



RAPPORTO SULLO STATO
DELLA LEGISLAZIONE
DELLA REGIONE MARCHE E
SULL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE
DELL'ASSEMBLEA

Anno 2018

Servizio Segreteria dell'Assemblea e delle Commissioni permanenti

Coordinamento:

Edoardo Ascoli

Redazione:

Luigia Alessandrelli

Edoardo Ascoli

Tamara Ferretti

Raffaella Marinelli

Barbara Sardella

Grafica:

Caroline Moresi

Si ringrazia per la collaborazione il personale dell'Assemblea legislativa delle Marche

Relazione di sintesi	XI
----------------------------	----

INDICE

PARTE I STATO DELLA LEGISLAZIONE

CAPITOLO I INIZIATIVA LEGISLATIVA *a cura di Raffaella Marinelli*

1. Andamento dell'iniziativa legislativa	3
2. Tipo di iniziativa legislativa	4
3. Tasso di successo dell'iniziativa legislativa	9
4. Intervento modificativo all'iniziativa legislativa	15

CAPITOLO II PRODUZIONE LEGISLATIVA *a cura di Raffaella Marinelli*

1. Andamento della produzione legislativa	19
2. Dimensione delle leggi	21
3. Tasso mensile di legislazione	21
4. Fonte giuridica della potestà legislativa	22
5. Tipologia delle leggi	24
6. Finalità delle leggi	26
7. Tecnica redazionale delle leggi	28
8. Macrosettori d'intervento legislativo	30
9. Durata media dell'iter di approvazione delle leggi	32
10. Singole leggi	34

CAPITOLO III
PRODUZIONE REGOLAMENTARE

a cura di Edoardo Ascoli

1. Andamento della produzione regolamentare e dimensione dei regolamenti..	67
2. La dimensione dei regolamenti	68
3. Tasso mensile della produzione regolamentare.....	68
4. Macrosettori d'intervento della produzione regolamentare	69
5. Singoli regolamenti	70

CAPITOLO IV
RIORDINO NORMATIVO

a cura di Raffaella Marinelli

1. Leggi abrogate	75
2. Leggi vigenti	78
3. Leggi modificate	84
4. Regolamenti abrogati	89
5. Regolamenti vigenti	90
6. Regolamenti modificati	97

CAPITOLO V
CONTENZIOSO COSTITUZIONALE

a cura di Raffaella Marinelli

1. Premessa	99
2. Ricorsi del Governo	99
3. Sentenze e ordinanze	107

PARTE II
ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA

CAPITOLO I
SEDUTE E ATTI

a cura di Edoardo Ascoli

1. Sedute dell'Assemblea	113
2. Atti approvati	114

CAPITOLO II
SINDACATO ISPETTIVO

a cura di Edoardo Ascoli

1.	Atti di sindacato ispettivo	115
2.	Iniziativa degli atti di sindacato ispettivo	116
3.	Tasso di successo dell'iniziativa degli atti di sindacato ispettivo	118

CAPITOLO III
INDIRIZZO POLITICO

a cura di Edoardo Ascoli

1.	Atti di indirizzo politico	121
2.	Iniziativa degli atti di indirizzo politico	123
3.	Tasso di successo dell'iniziativa degli atti di indirizzo politico	125

CAPITOLO IV
NOMINE E DESIGNAZIONI

a cura di Raffaella Marinelli

1.	Premessa	129
2.	Analisi delle nomine e designazioni	130
3.	Analisi della rappresentanza di genere	133

CAPITOLO V
CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

a cura di Tamara Ferretti

	Consiglio delle Autonomie Locali.....	139
1.	Sedute del Consiglio delle Autonomie Locali	140
2.	Atti.....	142
3.	Pareri	144
4.	I rapporti con la Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo delle Marche.....	151
	Allegato 1	153
	Allegato 2	184

CAPITOLO VI
CONSIGLIO REGIONALE DELL'ECONOMIA E
DEL LAVORO DELLE MARCHE

a cura di Tamara Ferretti

1. Attività del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro (CREL)	189
2. Atti.....	190
3. Pareri	192
Allegato 1	196
Allegato 2	204

CAPITOLO VII
RAPPORTI CON L'ORDINAMENTO EUROPEO

a cura di Barbara Sardella

1. Partecipazione alla formazione del diritto europeo	205
---	-----

CAPITOLO VIII
ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE E CLAUSOLE VALUTATIVE

a cura di Luigia Alessandrelli

1. Funzione di controllo e valutazione.....	209
2. Clausole valutative	211
3. Relazioni di risposta alle clausole valutative.....	220
4. Missioni valutative	222
5. Vigilanza sull'adempimento da parte della Giunta degli oneri di rendicontazione	222

CAPITOLO IX
ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELLO STATUTO
DELLA REGIONE MARCHE

a cura di Luigia Alessandrelli e di Raffaella Marinelli

1. Premessa	251
2. Lo stato di attuazione dello Statuto regionale: gli adempimenti legislativi	252

3. Attuazione legislativa dei principi statutari	277
4. Stato di attuazione dello Statuto: gli adempimenti del regolamento interno	280

APPENDICE

Schema di classificazione dei macrosettori e delle materie di intervento legislativo	293
--	-----

Relazione di sintesi

La novità più importante dell'attività dell'Assemblea legislativa delle Marche nell'anno 2018 è stata la rilevante funzione assunta dal Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche, costituito nel settembre 2017.

Tale funzione si è articolata nello specifico nelle tre fasi tipiche della valutazione: in particolare nella fase di avvio del processo di approvazione degli atti complessivamente sono state introdotte nove clausole valutative o norme di rendicontazione in leggi regionali approvate ed una clausola valutativa in un atto amministrativo, mentre nella fase di valutazione vera e propria tutte le relazioni di risposta alle clausole valutative sono state trattate dal Comitato e dalla Commissione competente ed in alcuni casi sono state anche discusse in Aula consiliare: gli esiti degli approfondimenti effettuati sono stati alla base per la successiva attuazione delle leggi esaminate e per le modifiche/abrogazioni di alcune norme. Va inoltre aggiunto che l'Assemblea legislativa ha avviato una missione valutativa, peraltro ancora in corso, su una politica regionale complessa volta a verificare la ricaduta degli interventi regionali sulla popolazione non autosufficiente.

Per quanto attiene all'ottemperanza degli oneri di rendicontazione l'attività del Comitato è stata particolarmente significativa in quanto ha costantemente sollecitato la Giunta regionale a fornire i dati e le informazioni richieste dalle clausole valutative. In particolare sono state fornite risposte a 19 clausole valutative o norme di rendicontazione, con un considerevole aumento delle relazioni di ritorno rispetto agli anni precedenti.

Un nuovo capitolo, assente nei precedenti rapporti, è stato aggiunto al presente ed è relativo all'attuazione delle disposizioni dello Statuto della Regione Marche come previsto ai sensi dell'articolo 56 del medesimo. Da tale capitolo si evince che la legislazione regionale vigente è stata quasi completamente adeguata alle disposizioni statutarie (salvo due eccezioni), così come è stato armonizzato anche l'attuale regolamento interno dell'Assemblea legislativa come da ultimo modificato dalla deliberazione n. 86 del 18 dicembre 2018. Un particolare paragrafo è stato poi dedicato all'attuazione delle norme di principio statutarie rilevando il numero di leggi regionali che hanno citato lo Statuto come fonte "ispiratrice e legittimante".

È da osservare che per quanto riguarda l'andamento dell'iniziativa legislativa sono state presentate nell'anno 2018 ottantadue proposte di legge, con una media mese/anno pressoché invariata rispetto al 2017 (6.8%).

Elemento assai rilevante e nuovo dell'anno 2018 è rappresentato da un più consistente impiego da parte del Consiglio regionale dello strumento legislativo, essendo divenuta la legge regionale il tipo di atto più utilizzato al fine di attuare scelte politiche relative a settori specifici (l'aumento crescente dello stock normativo di iniziativa consiliare è rappresentato dalle 36 leggi promulgate nel 2018 rispetto alle 21 e alle 18 rispettivamente del 2017 e del 2016).

In riferimento a quanto appena esposto e considerando il tipo di iniziativa legislativa è da rilevare che nell'anno 2018 sono state presentate 19 proposte di legge regionale di iniziativa della Giunta, 63 di iniziativa consiliare, nessuna proposta è derivata dall'iniziativa popolare, degli Enti locali o del CAL o del CREL. Inoltre delle 52 leggi promulgate nell'anno di riferimento 36 sono state di iniziativa consiliare, la maggior parte delle quali attuative di interventi mirati e puntuali.

Nell'anno 2018 l'intervento modificativo delle Commissioni alle proposte di legge approvate rispetto alle relative proposte iniziali è stato sia tecnico-formale che sostanziale e ha riguardato 39 delle 51 delle proposte di legge approvate, con un tasso di modifica pari a 76,47%, a dimostrazione dell'incisiva influenza del lavoro istruttorio.

Poi, sempre nel periodo preso a riferimento nel presente Rapporto, 25 delle 51 proposte di legge approvate sono state oggetto di emendamenti in sede di discussione e votazione in Aula, con un tasso di modifica complessivo pari a 49,01%, a riprova che l'Assemblea legislativa regionale è in grado di esercitare un'apprezzabile influenza sulla conformazione finale dei testi legislativi.

Va in particolare rilevata la diversità delle modalità di applicazione dello strumento modificativo all'iniziativa legislativa: l'attività emendativa ha compreso, oltre le ordinarie procedure politiche di votazione delle modifiche, anche attività meno visibili, quali la riscrittura dei testi in seno alle Commissioni e l'introduzione di modifiche tecnico-formali da parte degli Uffici per la presenza di un insieme di regole standard riguardo alla redazione dei testi normativi.

Seguendo la tendenza verificatasi negli ultimi anni il tasso di successo dell'iniziativa delle leggi (ovvero il rapporto tra le proposte di legge presentate e le proposte di legge approvate nell'anno in riferimento alla legislatura) anche per il 2018 quello delle proposte di legge di iniziativa della Giunta regionale è sensibilmente superiore a quello delle proposte di legge di iniziativa consiliare. Va tuttavia rilevato un sensibile incremento del tasso di successo dell'iniziativa di leggi proposte da Consiglieri di minoranza (37,50%) in attuazione delle nuove disposizioni del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa che prevedono per l'opposizione una maggiore partecipazione alla produzione normativa.

Riguardo alla competenza per materia stabilita dalla Costituzione delle leggi promulgate 32 sono da ricomprendere nella potestà legislativa concorrente, 18 in quella residuale e 2 leggi in quella mista.

Relativamente alla tipologia delle leggi risulta, in base al criterio della prevalenza, che 27 sono leggi di manutenzione, 15 sono leggi di settore, 8 sono leggi di bilancio, 2 sono leggi provvedimento e nessuna è legge istituzionale. L'elevato numero di leggi di manutenzione ha permesso al legislatore di aggiornare la normativa già esistente e quello più esiguo, ma sempre rilevante, di leggi di settore di intervenire in ambiti specifici.

Nell'anno di riferimento il macrosettore legislativo preponderante è risultato essere quello relativo a "Servizi alla persona e alla comunità", in cui rientrano le leggi regionali n. 3, 21 e 32.

La legge n. 3/2018 (Istituzione del servizio civile volontario degli anziani) istituisce il servizio civile delle persone anziane con lo scopo di sottrarre al rischio di passività e di emarginazione la crescente fascia di popolazione anziana, di favorire il mantenimento ed il potenziamento delle capacità individuali, la conservazione, la valorizzazione ed il trasferimento delle esperienze acquisite nonché di perseguire obiettivi di prevenzione sociale.

Con questa legge si consente agli enti locali, anche attraverso le associazioni di volontariato e le cooperative di solidarietà, di impiegare i soggetti anziani in quelle attività socialmente rilevanti di loro competenza. Vengono inoltre semplificate le procedure di attuazione e, nel contempo, si realizza un riferimento nella legislazione regionale rispetto ad interventi che molti enti locali stanno già da tempo proponendo e realizzando.

La legge n. 21/2018 (Interventi regionali per favorire la vita indipendente delle persone con disabilità), attuando disposizioni già introdotte dalla normativa italiana, consente alla persona con disabilità di diventare un soggetto attivo: i piani personalizzati di vita indipendente da essa previsti, infatti, concedono al soggetto disabile l'opportunità di decidere in prima persona l'agire quotidiano, potendo anche scegliere e assumere autonomamente l'assistente personale che lo dovrà affiancare nello svolgimento delle funzioni essenziali della vita.

La legge n. 32/2018 (Disciplina degli interventi regionali in materia di educazione, prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia) riconosce le giovani generazioni come risorsa fondamentale ed essenziale della comunità regionale, in coerenza con la legge 29 maggio 2017, n. 71 (Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo), ed ha come obiettivo quello di tutelare e valorizzare la crescita educativa dei minori, diffondere la cultura del rispetto delle differenze di genere, della dignità personale dell'individuo, di valorizzazione della diversità, di condanna di tutte le discriminazioni e della legalità, soprattutto in ambiente scolastico e nei luoghi di aggregazione giovanile, promuovendo e sostenendo un tipo di educazione ai nuovi media attraverso azioni di rilevazione, prevenzione e contrasto.

Tra le leggi regionali più importanti approvate nel 2018 rientranti nel settore "Sviluppo economico e attività produttive" va ricordata la n. 25/2018 (Impresa 4.0: Innovazione, ricerca e formazione) che nasce dalla necessità di coniugare le tradizionali abilità e saperi del mondo manifatturiero ed artigianale marchigiano con le nuove tecnologie digitali. La digitalizzazione dei processi produttivi consente, infatti, lo sviluppo di vere e proprie "imprese digitali", in grado cioè non solo di introdurre al proprio interno le migliori tecnologie digitali, ma soprattutto di innovare la propria offerta di business al mercato. Una evoluzione in grado di implementare il cosiddetto modello di impresa virtuale, che potrebbe facilitare la costituzione di reti di imprese virtuali, potenzialmente in grado di favorire l'aggregazione di un sistema industriale molto frammentato ed un vantaggio competitivo per la realtà marchigiana, costituita prevalentemente da piccole imprese con una specializzazione di nicchia.

In tale ottica la legge prevede l'attivazione di percorsi formativi di qualificazione e riqualificazione delle risorse umane, l'organizzazione di iniziative seminari ed altre attività per favorire la diffusione di una cultura digitale e

l'applicazione trasversale dei metodi e degli strumenti dell'economia circolare per la salvaguardia dell'ambiente.

Due leggi rilevanti sono invece relative al settore "Territorio ambiente e infrastrutture" ovvero la n. 1 e la n. 33.

La legge n. 1/2018 (Nuove norme per le costruzioni in zone sismiche nella regione Marche) contiene una revisione organica della attuale legislazione regionale in materia di vigilanza sulle costruzioni in zona sismica allo scopo di adeguarla ai mutamenti normativi nel frattempo intervenuti in materia. Questo intervento normativo ha consentito la riattivazione del sistema dei controlli preventivi al rilascio dell'autorizzazione sismica, secondo quanto disposto dal d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia): in particolare si prevede che per assicurare il funzionamento della nuova governance del sistema in materia di vigilanza sulle costruzioni in zona sismica la Regione, in quanto ente titolare della funzione autorizzatoria, dovrà dotarsi di strumenti organizzativi ed operativi adeguati, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo.

La legge n. 33/2018 (Disposizioni regionali per favorire la riduzione in mare e sulle spiagge dei rifiuti plastici) intende promuovere, lungo le coste marchigiane, l'attivazione di misure idonee a contrastare la dispersione, anche a seguito di mareggiate, dei rifiuti plastici nell'ambiente marino con particolare riguardo a quelli derivanti dal settore della pesca e dell'acquacoltura, mediante un approccio trasversale diretto a ostacolare tale tipo di inquinamento non solo mediante la sensibilizzazione ed il controllo degli operatori economici del settore ma anche attraverso la messa a sistema di una "filiera" che renda possibile e più facilmente praticabile la gestione a terra di tali rifiuti, un'efficace raccolta ed un loro corretto smaltimento.

Nell'anno 2018 sono state abrogate 7 leggi regionali e si presenta come un anno con minori interventi sulla legislazione pregressa rispetto al 2017, nel quale sono state abrogate 37 leggi regionali; il numero di leggi abrogate è risultato essere legato soprattutto al riordino della normativa in materia di tesoreria regionale.

Relativamente al contenzioso costituzionale nel corso del 2018, il Governo ha esaminato 52 leggi regionali, di cui 8 promulgate nell'anno 2017 e 44 promulgate nell'anno 2018, ed ha impugnato le seguenti 3 leggi regionali, promulgate nell'anno 2018:

- 1) l.r. 28 giugno 2018, n. 22 (Modifica alla legge regionale 12 ottobre 2009, n. 24 “Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”);
- 2) l.r. 3 ottobre 2018, n. 39 (Variazione generale al bilancio di previsione 2018/2020 ai sensi del comma 1 dell’articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - 1° provvedimento);
- 3) l.r. 7 novembre 2018, n. 44 (Modifiche alla legge regionale 5 gennaio 1995, n. 7 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria" e disposizioni urgenti sulla pianificazione faunistico-venatoria).

Peraltro, nell'anno di riferimento, il Governo non si è espresso, per la decorrenza dei termini di cui all’articolo 127 della Costituzione, in riferimento alla legge regionale 4 dicembre 2017, n. 34 (Assestamento del bilancio) di previsione 2017/2019), e alla legge regionale 4 gennaio 2018, n. 1 (Nuove norme per le costruzioni in zone sismiche nella regione Marche).

I ricorsi del Governo hanno riguardato la violazione dell'articolo 117 della Costituzione sia per le materie di competenza esclusiva dello Stato (ordinamento civile, nello specifico i rapporti di diritto privato regolabili dal Codice civile, e tutela dell'ambiente e dell'ecosistema), sia per i vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali (direttiva uccelli selvatici). E' stato inoltre evocato un parametro di costituzionalità diverso dall'articolo 117 e segnatamente il principio di uguaglianza fra i cittadini, sancito all’articolo 3.

Le leggi regionali impugnate dal Governo nell’anno 2018 sono relative ai macrosettori "territorio - ambiente e infrastrutture, finanza e sviluppo economico e attività produttive".

Nell’anno 2018 l’Assemblea legislativa ha eletto i componenti di 3 organi collegiali: 2 incarichi sono stati conferiti a uomini e 1 incarico è stato conferito ad 1 donna. Tale dato evidenzia da parte della regione Marche una costante sensibilità per le pari opportunità dei rappresentanti dei generi all'interno degli enti pubblici.

Inoltre l’Assemblea legislativa delle Marche ha modificato le leggi regionali disciplinanti il CAL e il CREL introducendo alcune modifiche procedurali e temporali dell’iter di espressione dei pareri consultivi e di conseguenza i due organi hanno provveduto ad adeguare i rispettivi regolamenti interni.

Per quanto riguarda la partecipazione alla formazione del diritto e delle politiche dell'Unione europea l'Assemblea legislativa regionale ha adottato sei risoluzioni aventi ad oggetto la partecipazione della Regione Marche al meccanismo di "allarme rapido - early warning" ai sensi del Protocollo n. 2 del Trattato sull'Unione europea e sul funzionamento dell'Unione europea, ed una risoluzione che impegna la Giunta regionale a fornire i dati riguardanti gli effetti prodotti dai programmi europei sotto il profilo della capacità di mantenimento e di creazione di nuova occupazione e quelli riguardanti le misure rivolte ai territori colpiti dal sisma del 2016.

Edoardo Ascoli

Parte I

Stato della legislazione

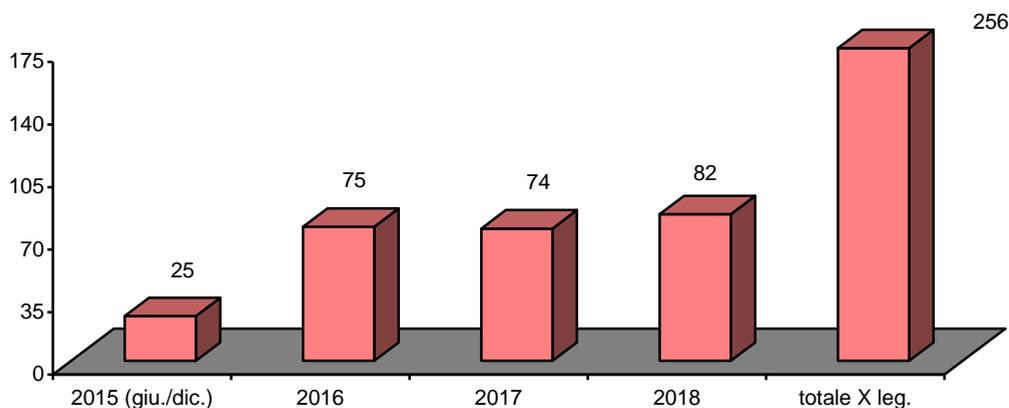
INIZIATIVA LEGISLATIVA

1. Andamento dell'iniziativa legislativa

Dall'avvio della X legislatura, che in questo capitolo si fa coincidere con la prima seduta della neoeletta Assemblea legislativa delle Marche, avvenuta il 22 giugno 2015, sono state presentate, al Presidente della citata Assemblea, 255 proposte di legge: 24 nell'anno 2015 (giu./dic.), 75 nell'anno 2016, 74 nell'anno 2017 e 82 nell'anno 2018, con una media di proposte al mese rispettivamente di 3,43; 6,25; 6,17 e 6,8. Pertanto, il numero delle iniziative legislative del 2018 è pressoché invariato rispetto al 2017.

Ai fini dell'analisi oggetto di questo Rapporto, la proposta di legge regionale di iniziativa popolare presentata nella IX legislatura, non decaduta in forza del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa¹, rientra nel computo delle proposte di legge ad iniziativa popolare presentate nel primo anno della X legislatura.

P.d.l. presentate nella X legislatura distinte per anno



¹ La non decadenza delle proposte di legge regionale di iniziativa popolare presentate nella precedente legislatura è prevista dal comma 3 dell'art. 79 del Regolamento interno dall'Assemblea legislativa regionale, approvato nella seduta assembleare n. 70 del 4 luglio 2017 con deliberazione n. 56 (in BUR n. 81 del 27 luglio 2017); nel Regolamento interno approvato con deliberazione del 21 dicembre 1979 (in BUR n. 6 del 16 gennaio 1980), abrogato dal comma 1 dell'art. 152 del Regolamento interno applicato dal 15 settembre 2017, ciò era disposto dal comma 1 dell'art. 97.

Durante la X legislatura sono state presentate anche 5 proposte di legge statutaria: 2 nell'anno 2015 (giu./dic.) e 3 nell'anno 2016, nessuna negli anni 2017 e 2018. Inoltre sono state presentate, ai sensi dell'articolo 121, secondo comma, della Costituzione, 7 proposte di legge alle Camere: nessuna nell'anno 2015 (giu./dic.); 3 nell'anno 2016, di cui 1 costituzionale; 2 nell'anno 2017 e 2 nell'anno 2018.

P.d.l. presentate nella X legislatura distinte per anno e per tipologia

Pdl	2015 giu./dic.	2016	2017	2018	Totale X Leg.
Ordinarie	25 ²	75	74	82	256
Statutarie	2	3	0	0	5
Alle Camere	0	3	2	2	7
Totale	27	81	76	84	268

2. Tipo di iniziativa legislativa³

L'articolo 30 dello Statuto della Regione Marche, promulgato con la legge regionale statutaria n. 1 dell'8 marzo 2005, dispone che le proposte di legge possono essere presentate da:

- a) Giunta regionale;
- b) ciascun Consigliere regionale;
- c) Consiglio delle autonomie locali (CAL);
- d) Consiglio regionale dell'economia e del lavoro (CREL);
- e) consigli comunali in numero non inferiore a cinque;
- f) consigli delle Unioni dei Comuni che comprendono almeno cinque Comuni;
- g) consigli delle Unioni montane che comprendono almeno cinque Comuni;
- h) singoli consigli provinciali;
- i) elettori della Regione in numero non inferiore a cinquemila.

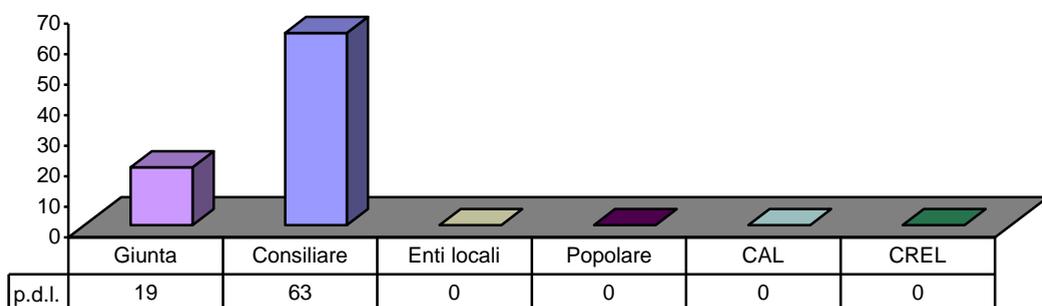
² 1 delle 25 proposte di legge ordinaria deriva dall'iniziativa popolare: presentata nel 2013, ma non decaduta all'avvio della X legislatura (leggere nota 1).

³ Quando l'iniziativa legislativa deriva da Consiglieri che aderiscono al Gruppo Misto, per determinarne la tipologia, si fa riferimento a quanto disposto dagli artt. 5 e 20 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa.

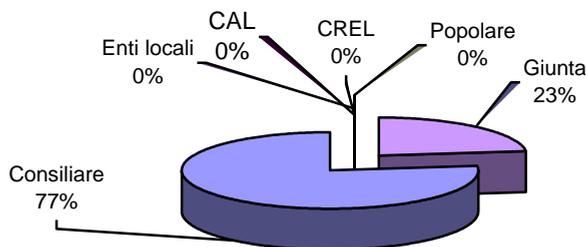
A volte, assumono un ruolo significativo gli organi interni dell'Assemblea legislativa che, sostanzialmente sulla base di una decisione unanime da parte dei propri componenti, predispongono il testo delle proposte di legge di iniziativa consiliare.

Nell'anno 2018 sono state presentate 19 proposte di legge regionale di iniziativa della Giunta, 63 di iniziativa consiliare, nessuna proposta è derivata dall'iniziativa popolare, degli Enti locali o del CAL o del CREL.

P.d.l. anno 2018 distinte per tipo di iniziativa



Ripartizione % p.d.l. anno 2018 distinte per tipo di iniziativa

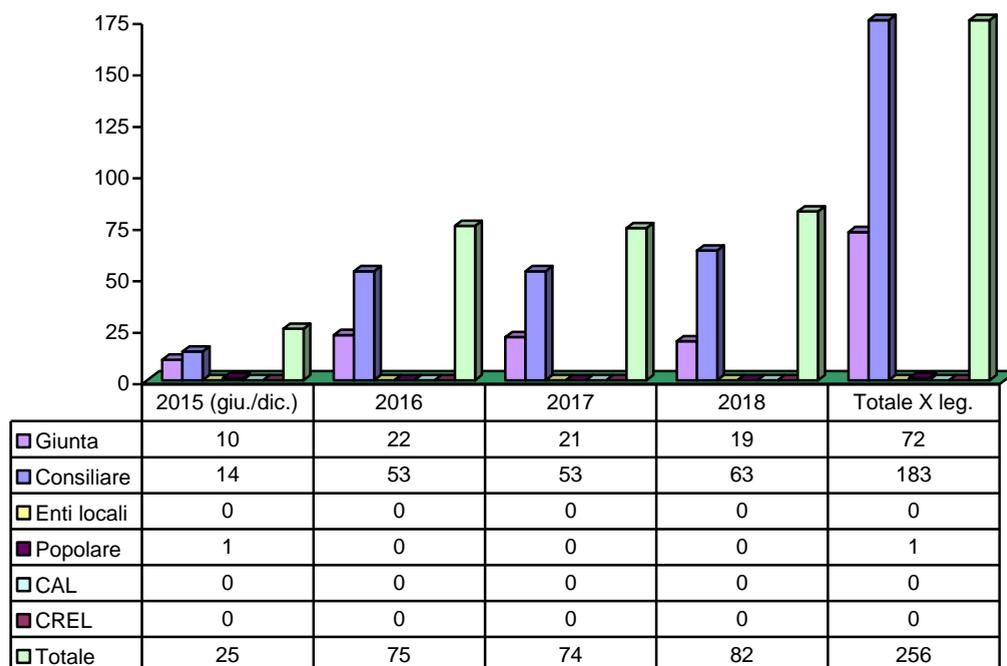


Durante la X legislatura è stato inutilizzato l'istituto dell'iniziativa legislativa degli Enti locali, popolare⁴, nonché degli organi di rappresentanza del sistema delle autonomie locali o del mondo dell'economia e del lavoro, mentre si è rilevata una certa vivacità dell'iniziativa legislativa consiliare (il 71, 48% delle

⁴ Leggere nota 2.

proposte di legge presentate), che spesso rappresenta uno stimolo per l'esecutivo ad intervenire nelle stesse materie.

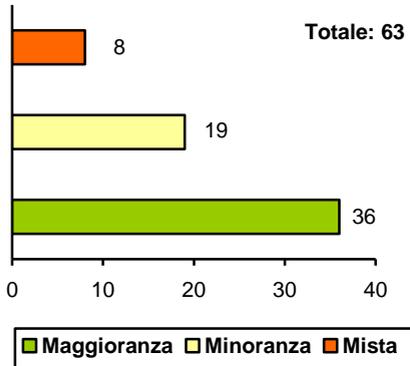
P.d.l. X legislatura distinte per anno e per tipo di iniziativa



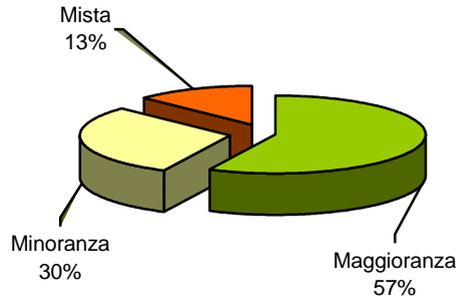
Per quanto concerne il tipo di iniziativa legislativa consiliare dell'anno 2018, 36 proposte di legge sono di iniziativa dei Consiglieri di maggioranza, 19 di iniziativa dei Consiglieri di minoranza e 8⁵ di iniziativa mista, ossia derivante all'iniziativa consiliare congiunta di maggioranza e minoranza.

⁵ L'iniziativa di 6 delle 8 proposte deriva: 3 dai componenti dell'Ufficio di Presidenza; 1 da un componente di una Commissione assembleare, poi i restanti componenti della medesima Commissione l'hanno sottoscritta ai sensi dell'art. 78 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa, e 2 da singoli Consiglieri, poi sottoscritte, ai sensi del medesimo art. 78, da un Consigliere appartenente ad un corrente politica diversa da quella dell'originario proponente.

P.d.l. anno 2018 distinte per tipo di iniziativa consiliare

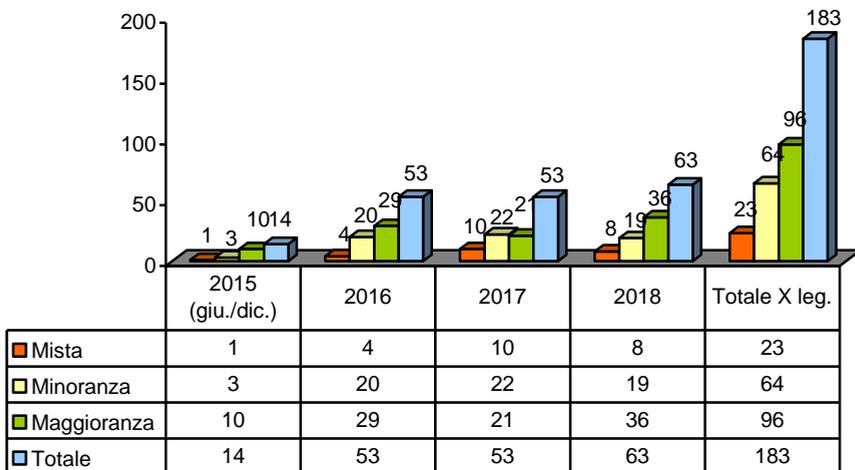


Ripartizione % pdl anno 2018 distinte per tipo di iniziativa consiliare



Le proposte di legge d’iniziativa consiliare della X legislatura derivano per il 52,46% dalla maggioranza, per il 34,97% dalla minoranza e per il 12,57% da quella mista.

P.d.l. X legislatura distinte per anno e per tipo di iniziativa consiliare



Le 5 proposte di legge statutarie presentate nella X legislatura sono di iniziativa consiliare: 2 sono di iniziativa della minoranza e 3 sono di iniziativa mista. La Giunta e la maggioranza consiliare non hanno presentato proposte di legge statutarie.

P.d.l. statutarie X legislatura distinte per anno e per tipo di iniziativa

Iniziativa p.d.l. statutaria	2015 (giu./dic.)	2016	2017	2018	Totale X leg.
Giunta	0	0	0	0	0
Maggioranza	0	0	0	0	0
Minoranza	0	2	0	0	2
Mista	2	1	0	0	3
Totale	2	3	0	0	5

Le 2 proposte di legge alle Camere presentate nell'anno 2018 derivano 1 dall'iniziativa consiliare della maggioranza e 1 dall'iniziativa consiliare della minoranza.

6 delle 7 proposte di legge alle Camere presentate nella X legislatura sono d'iniziativa consiliare, di cui 2 di maggioranza, 3 di minoranza e 1 mista.

P.d.l. alle Camere X legislatura distinte per anno e per tipo di iniziativa

Iniziativa p.d.l. Camere	2015 (giu./dic.)	2016	2017	2018	Totale X leg.
Giunta	0	1	0	0	1
Maggioranza	0	1	0	1	2
Minoranza	0	1	1	1	3
Mista	0	0	1	0	1
Totale	0	3	2	2	7

3. Tasso di successo dell'iniziativa legislativa⁶

Per tasso di successo dell'iniziativa legislativa si intende il rapporto tra le proposte di legge presentate e le proposte di legge approvate in un'unità di tempo determinata.

Le proposte di legge approvate, in genere, risultano in numero superiore alle leggi promulgate, in quanto, in forza dell'articolo 89 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa, le proposte di legge d'identico contenuto vengono abbinare tra loro, ovvero esaminate congiuntamente dalla competente Commissione assembleare.

Nell'anno 2018 sono state approvate 66 proposte di legge: 1 proposta è stata presentata nell'anno 2015 (giu./dic.), 9 proposte sono state presentate nell'anno 2016, 18 proposte sono state presentate nell'anno 2017 e 38 proposte sono state presentate nell'anno 2018.

22 proposte di legge, che hanno avuto successo nell'anno 2018, sono state abbinare: 5 leggi regionali derivano dall'abbinamento rispettivamente di 2 proposte di legge, 1 legge regionale da quello di 7 proposte e 1 legge regionale da quello di 5 proposte.

Dall'inizio della X legislatura sono state approvate 171 delle 256 proposte di legge presentate, con un tasso di successo pari al 66,79.

Tasso di successo iniziativa legislativa X legislatura

P.d.l. presentate	P.d.l. approvate	Tasso di successo complessivo
256	171	66,79%

Il tasso di successo varia, poi, in maniera significativa in relazione al soggetto dell'iniziativa.

Di norma il tasso di successo delle proposte di legge di iniziativa della Giunta regionale è sensibilmente superiore a quello delle proposte di legge di iniziativa consiliare.

⁶ In questo paragrafo non si analizzano le 2 pdl, abbinare, la cui deliberazione legislativa è stata approvata dall'Assemblea legislativa regionale nell'ultima seduta dell'anno 2017, mentre la relativa legge regionale è stata promulgata nell'anno 2018 (confronta nota 6 del "Rapporto sullo stato della legislazione della Regione Marche e sull'attività istituzionale dell'Assemblea - Anno 2017").

Nell'anno 2018 sono state approvate 16 proposte di legge di iniziativa della Giunta e 50 di iniziativa consiliare, con un tasso di successo riferito alla X legislatura rispettivamente dell'84,72% e del 60,10%.

Tasso di successo iniziativa legislativa X legislatura distinto in base al soggetto dell'iniziativa

Iniziativa p.d.l. e anno	P.d.l. presentate	P.d.l. approvate nel 2015 (giu./dic.)	P.d.l. approvate nel 2016	P.d.l. approvate nel 2017	P.d.l. approvate nel 2018	P.d.l. approvate nella X legislatura	Tasso di successo
Giunta							
2015 (giu./dic.)	10	7	1	---	---	8	
2016	22	---	18	3	---	21	
2017	21	---	---	16	2	18	
2018	19	---	---	---	14	14	
Totale	72	7	19	19	16	61	84,72 %
Consiliare							
2015 (giu./dic.)	14	7	2	1	1	11	
2016	53	---	16	16	9	41	
2017	53	---	---	18	16	34	
2018	63	---	---	---	24	24	
Totale	183	7	18	35	50	110	60,10%
Popolare							
2015 (giu./dic.)	1 ⁷	---	---	---	---	---	
2016	---	---	---	---	---	---	
2017	---	---	---	---	---	---	
2018	---	---	---	---	---	---	
Totale	1	---	---	---	---	---	0%
Enti locali CAL/CREL							
2015 (giu./dic.)	---	---	---	---	---	---	
2016	---	---	---	---	---	---	
2017	---	---	---	---	---	---	
2018	---	---	---	---	---	---	
Totale	---	---	---	---	---	---	---
Totale	256	14	37	54	66	171	66,79%

⁷ Leggere nota 2.

In genere il tasso di successo delle proposte di legge di iniziativa mista, ovvero derivante dall'iniziativa congiunta di Consiglieri di maggioranza e di minoranza, è sensibilmente superiore a quello delle proposte di legge presentate dai Consiglieri di maggioranza o di minoranza.

Nell'anno 2018 sono state approvate 30 proposte di legge di iniziativa della maggioranza, 13 di iniziativa della minoranza e 7 di iniziativa mista⁸, con un tasso di successo riferito alla X legislatura rispettivamente del 69,79%, del 37,50% e dell'82,60%.

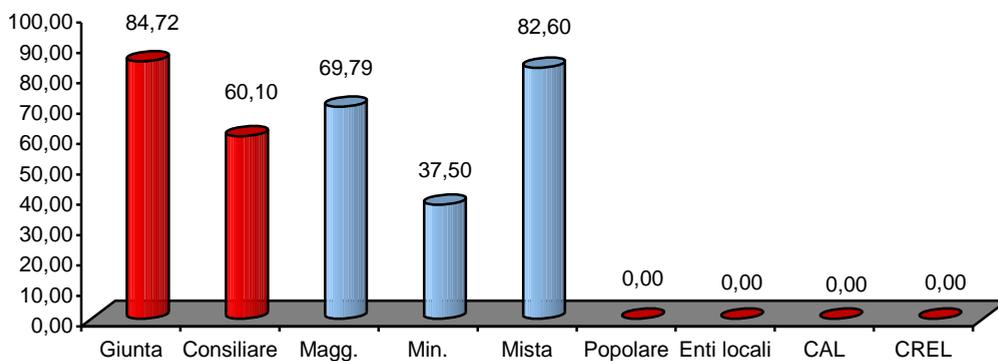
Tasso di successo iniziativa legislativa X legislatura distinto in base al soggetto dell'iniziativa consiliare

Iniziativa p.d.l. e anno	P.d.l. presentate	P.d.l. approvate nel 2015 (giu./dic.)	P.d.l. approvate nel 2016	P.d.l. approvate nel 2017	P.d.l. approvate nel 2018	P.d.l. approvate nella X legislatura	Tasso di successo
Maggioranza							
2015 (giu./dic.)	10	5	2	1	1	9	
2016	29	---	12	9	4	25	
2017	21	---	---	8	6	14	
2018	36	---	---	---	19	19	
Totale	96	5	14	18	30	67	69,79%
Minoranza							
2015 (giu./dic.)	3	1	---	---	---	1	
2016	20	---	---	6	5	11	
2017	22	---	---	4	6	10	
2018	19	---	---	---	2	2	
Totale	64	1	---	10	13	24	37,50%
Mista							
2015 (giu./dic.)	1	1	---	---	---	1	
2016	4	---	4	1	---	5	
2017	10	---	---	6	3	9	
2018	8	---	---	---	4	4	
Totale	23	1	4	7	7	19	82,60%
Totale	183	7	18	35	50	110	60,10%

⁸ L'iniziativa di 6 delle 7 proposte di legge regionale deriva: 2 dai componenti dell'Ufficio di Presidenza; 3 da un Consigliere di minoranza, poi sottoscritte, ai sensi dell'art. 78 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa, dai restanti componenti della Commissione assembleare di cui il proponente originario è membro; 1 da Consiglieri di maggioranza, poi sottoscritta, ai sensi del medesimo art. 78, da un Consigliere di minoranza.

Tasso di successo iniziativa legislativa X legislatura distinto in base al soggetto dell'iniziativa e per tipo di iniziativa consiliare

Soggetto iniziativa P.d.l.	P.d.l. presentate	P.d.l. approvate	Tasso di successo soggetto iniziativa
Giunta	72	61	84,72 %
Consiliare	183	110	60,10%
Maggioranza	96	67	69,79%
Minoranza	64	24	37,50%
Mista	23	19	82,60%
Popolare	1	0	0%
Enti locali	---	---	---
CAL	---	---	---
CREL	---	---	---
Totale	256	171	66,79%



Peraltro, nell'anno 2018, l'Assemblea legislativa ha approvato la questione pregiudiziale⁹ su 1 proposta di legge presentata nell'anno 2017 dalla minoranza consiliare.

Il tasso di successo complessivo della X legislatura dell'iniziativa legislativa statutaria è del 100%: nell'anno 2016 sono state approvate in conforme seconda deliberazione tutte le proposte di legge statutaria presentate nella medesima legislatura.

Tasso di successo iniziativa legislativa statutaria X legislatura

P.d.l. statutarie presentate	P.d.l. statutarie approvate	Tasso di successo complessivo
5	5	100%

Nell'anno 2015 (giu./dic.) nessuna proposta di legge alle Camere è stata approvata; nell'anno 2016 è stata approvata 1 proposta di legge alle Camere di iniziativa della Giunta; nell'anno 2017 sono state approvate 2 proposte di legge alle Camere, provenienti 1 dall'iniziativa della maggioranza e 1 dall'iniziativa mista, e nell'anno 2018 è stata approvata 1 proposta di legge alle Camere d'iniziativa della maggioranza, con un tasso di successo complessivo della X legislatura del 57,14%.

Tasso di successo iniziativa legislativa alle Camere X legislatura

P.d.l. Camere presentate	P.d.l. Camere approvate	Tasso di successo complessivo
7	4	57,14%

⁹ Ai sensi dell'articolo 60 del Regolamento interno, la questione pregiudiziale con la quale si chiede che un dato argomento iscritto all'ordine del giorno della seduta assembleare non debba discutersi può essere proposta da ciascun Consigliere, prima che abbia inizio la discussione generale, oppure dal Presidente dell'Assemblea, dalla Giunta, da un Presidente di Commissione o da tre Consiglieri, nel corso della discussione generale, qualora la presentazione sia giustificata da nuovi elementi emersi dopo l'inizio del dibattito.

Tasso di successo iniziativa legislativa alle Camere X legislatura distinto in base al soggetto dell'iniziativa

Iniziativa p.d.l.C. e anno	P.d.l.C. presentate	P.d.l.C. approvate nel 2015 (giu./dic.)	P.d.l.C. approvate nel 2016	P.d.l.C. approvate nel 2017	P.d.l.C. approvate nel 2018	P.d.l.C. approvate nella X legislatura	Tasso di successo
Giunta							
2015 (giu./dic.)	---	---	---	---	---	---	
2016	1	---	1	---	---	1	
2017	---	---	---	---	---	---	
2018	---	---	---	---	---	---	
Totale	1	---	1	---	---	1	100%
Maggioranza							
2015 (giu./dic.)	---	---	---	---	---	---	
2016	1	---	---	1	---	1	
2017	---	---	---	---	---	---	
2018	1	---	---	---	1	1	
Totale	2	---	---	1	1	2	100%
Minoranza							
2015 (giu./dic.)	---	---	---	---	---	---	
2016	1	---	---	---	---	---	
2017	1	---	---	---	---	---	
2018	1	---	---	---	---	---	
Totale	3	---	---	---	---	---	0%
Mista							
2015 (giu./dic.)	---	---	---	---	---	---	
2016	---	---	---	---	---	---	
2017	1	---	---	1	---	1	
2018	---	---	---	---	---	---	
Totale	1	---	---	1	---	1	100%
Totale	7	---	1	2	1	4	57,14%

4. Intervento modificativo all'iniziativa legislativa^{10 11}

Diverse le sedi e le modalità di applicazione dello strumento modificativo all'iniziativa legislativa: l'attività emendativa comprende, oltre le ordinarie procedure politiche di votazione delle modifiche, anche attività meno visibili, quali la riscrittura dei testi in seno alle Commissioni e l'introduzione di modifiche tecnico-formali da parte degli Uffici per la presenza di un insieme di regole standard riguardo alla redazione dei testi normativi.

In genere, risulta incisivo, ai fini dell'approvazione, l'intervento di modifica, a cui sono sottoposte le proposte di legge, connesso all'istruttoria legislativa delle competenti Commissioni assembleari e alla discussione e votazione in Aula.

Lungi dall'essere mero recettore delle iniziative dell'esecutivo, l'Assemblea legislativa regionale si presenta, di norma, come attore vivace e partecipe del procedimento legislativo.

Nell'anno 2018 l'intervento modificativo delle Commissioni alle proposte di legge approvate rispetto alle relative proposte iniziali è stato sia tecnico-formale che sostanziale e ha riguardato 39¹² delle 51 delle proposte di legge approvate, con un tasso di modifica pari a 76,47%, a dimostrazione dell'incisiva influenza del lavoro istruttorio.

Poi, sempre nel periodo preso a riferimento nel presente Rapporto, 25 delle 51 proposte di legge approvate sono state oggetto di emendamenti in sede di discussione e votazione in Aula¹³, con un tasso di modifica complessivo pari a 49,01%, a riprova che l'Assemblea legislativa regionale è in grado di esercitare un'apprezzabile influenza sulla conformazione finale dei testi legislativi.

Solo 10 delle 51 proposte di legge approvate non hanno subito interventi modificativi (19,60%).

¹⁰ Nei casi di proposte di legge regionale abbinate, il relativo testo base o unificato o derivante dall'iniziativa della Giunta è oggetto di analisi in questo paragrafo.

¹¹ In questo paragrafo non si analizza la proposta di legge regionale, scelta come testo base dalla competente Commissione referente, relativa alla deliberazione legislativa approvata dall'Assemblea legislativa regionale nell'ultima seduta dell'anno 2017, la cui legge regionale è stata promulgata nell'anno 2018 (leggere nota 6).

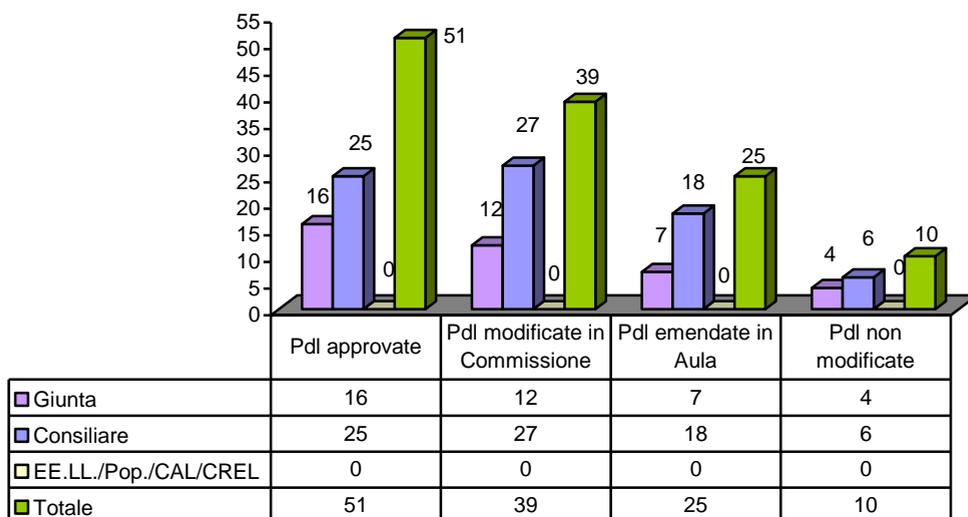
¹² La competente Commissione in 5 dei 7 casi di proposte di legge abbinate ha redatto il relativo testo unificato.

¹³ E' stato anche approvato un emendamento di coordinamento tecnico, proposto dalla Commissione referente, che modifica la titolazione del testo unificato. Poi, in n 2 proposte di legge non è stato approvato l'articolo contenente la dichiarazione d'urgenza

Per 37 delle 51 deliberazioni legislative del 2018 è stato posto in votazione e approvato in Aula il coordinamento tecnico, che consiste nel controllo dell'atto sotto il profilo della tecnica legislativa.

Peraltro, tutte le proposte di legge nel preventivo esame, in sede referente, della competente Commissione assembleare sono sottoposte al predetto controllo.

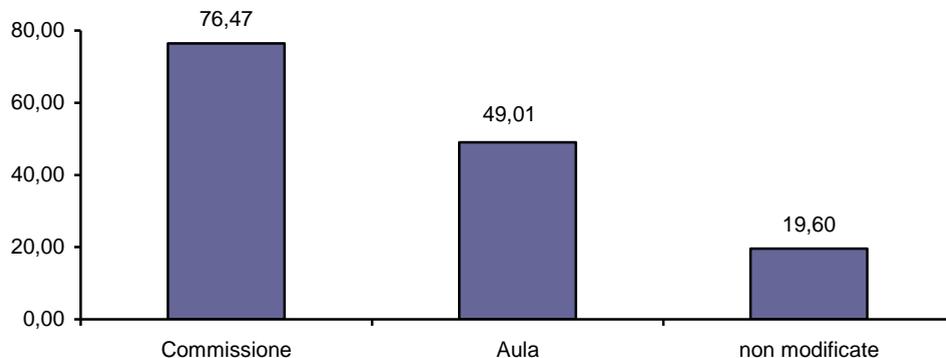
Intervento modificativo alle p.d.l. approvate nell'anno 2018 distinte in base al soggetto dell'iniziativa



Tasso di modifica complessivo alle p.d.l. approvate nell'anno 2018

Intervento modificativo	P.d.l. approvate	Tasso di modifica complessivo alle p.d.l. approvate
Commissione	39	76,47%
Aula	25	49,01%
non modificate	10	19,60%

Tasso di modifica complessivo alle p.d.l. approvate nell'anno 2018



La proposta di legge alle Camere approvata nell'anno 2018 ha subito modifiche¹⁴ solo in sede di Commissione assembleare.

¹⁴ La modifica apportata dalla Commissione ha interessato il preambolo della proposta di deliberazione e non anche gli articoli o le relazioni.

PRODUZIONE LEGISLATIVA

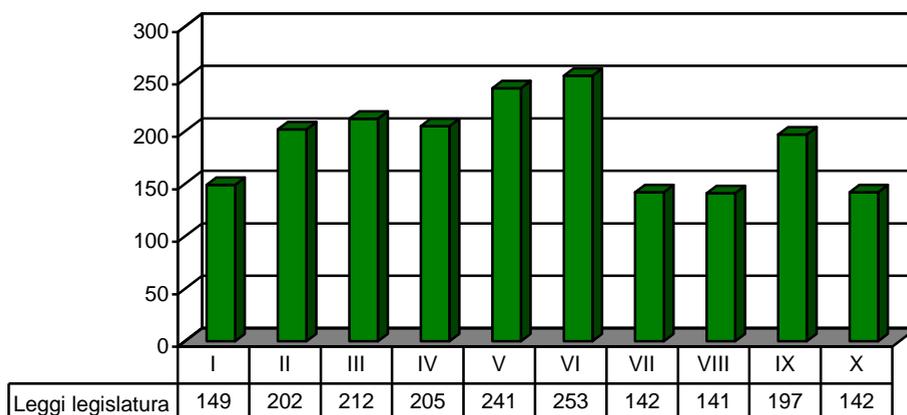
1. Andamento della produzione legislativa

Nell'anno 2018 sono state promulgate 52 leggi regionali e nessuna legge statutaria.

Le tabelle e i grafici che seguono evidenziano l'andamento della produzione legislativa, riferito alle sole leggi regionali e non anche alle leggi statutarie¹⁵, nel periodo compreso tra la I e la X legislatura.

Viene prima riportato il numero delle leggi promulgate in ogni legislatura, poi il numero delle leggi promulgate ogni anno dal 1970 al 31 dicembre 2018.

*Produzione legislativa per legislatura*¹⁶



¹⁵ Non sono oggetto di analisi le 6 leggi statutarie della Regione che nel corso della VII, VIII, IX e X legislatura sono state promulgate: la n. 1 dell'8 marzo 2005 (Statuto della Regione Marche) e la n. 2 del 22 gennaio 2008, la n. 3 del 19 giugno 2013, la n. 4 del 2 luglio 2015, la n. 5 del 27 giugno 2016 e la n. 6 del 16 gennaio 2017, che modificano lo Statuto regionale.

¹⁶ I Legislatura: 6 luglio 1970 - 13 luglio 1975; II Legislatura: 14 luglio 1975 - 24 luglio 1980; III Legislatura: 25 luglio 1980 - 16 maggio 1985; IV Legislatura: 17 maggio 1985 - 9 luglio 1990; V Legislatura: 10 luglio 1990 - 11 giugno 1995; VI Legislatura: 12 giugno 1995 - 28 maggio 2000; VII Legislatura: 29 maggio 2000 - 1° maggio 2005; VIII Legislatura: 2 maggio 2005 - 18 aprile 2010; IX Legislatura: 19 aprile 2010 - 21 giugno 2015; X Legislatura: dal 22 giugno 2015.

Produzione legislativa distinta per anno e per legislatura¹⁷

Anno	Leggi		
1970	---		I Legislatura
1971	4		
1972	9		
1973	36		
1974	53		
1975	47	47	II Legislatura
		0	
1976	35		
1977	50		
1978	25		
1979	42		III Legislatura
1980	55	50	
		5	
1981	43		
1982	48		
1983	41		IV Legislatura
1984	42		
1985	33	33	
		0	
1986	29		
1987	45		V Legislatura
1988	45		
1989	34		
1990	60	52	
		8	
1991	40		VI Legislatura
1992	52		
1993	37		
1994	52		
1995	67	52	VII Legislatura
		15	
1996	49		
1997	77		
1998	47		
1999	39		VIII Legislatura
2000	30	26	
		4	
2001	35		
2002	28		
2003	29		IX Legislatura
2004	30		
2005	36	16	
		20	
2006	22		
2007	20		X Leg.
2008	38		
2009	33		
2010	22	8	
		14	
2011	30		X Leg.
2012	46		
2013	51		
2014	37		
2015	32	19	
		13	
2016	37		X Leg.
2017	40		
2018	52		
Totale	1.884		

¹⁷ Nell'anno in cui la fine di una legislatura e l'inizio della successiva coincidono, sono riportate anche le relative leggi promulgate.

2. Dimensione delle leggi

Per quantificare l'entità della produzione legislativa regionale va anche analizzata la dimensione delle leggi, che si misura convenzionalmente in articoli, commi e caratteri, questi ultimi da considerare come unità di misura elementare dell'estensione fisica delle leggi.

E' ovvio che una valutazione complessiva della produzione legislativa regionale non va basata solo su tali elementi, ma deve essere ricavata dalla combinazione e dal bilanciamento di ulteriori fattori, quali il numero delle leggi prodotte e soprattutto il loro contenuto normativo.

Dimensione leggi X legislatura differenziata per anno

X legislatura	2015 (giu./dic)	2016	2017	2018
leggi	13	37	40	52
articoli	103	260	413	364
commi	197	543	920	730
caratteri	88.272	221.997	405.027	346.981

3. Tasso mensile di legislazione

Per tasso di legislazione si intende il numero medio di leggi prodotte dall'organo legislativo in un'unità di tempo determinato.

Prendendo come unità di tempo il mese, il tasso del periodo giugno-dicembre 2015 è di 1,86 leggi/mese, il tasso dell'anno 2016 è di 3,08 leggi/mese, il tasso dell'anno 2017 è di 3,33 leggi/mese e il tasso dell'anno 2018 è di 4,33 leggi/mese.

Tasso mensile di legislazione X legislatura differenziato per anno

Anno	Numero leggi	Tasso mensile
2015 (giu./dic.)	13	1,86
2016	37	3,08
2017	40	3,33
2018	52	4,33

4. Fonte giuridica della potestà legislativa

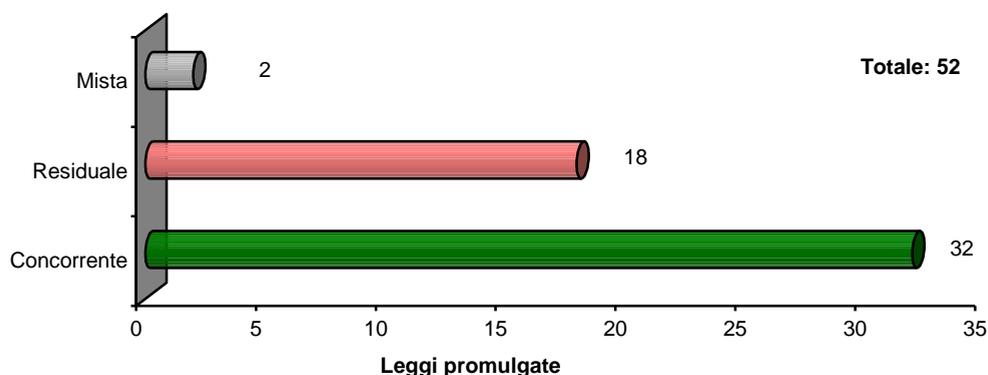
Avendo riguardo alla fonte giuridica della potestà legislativa e, cioè, alla fonte costituzionale, le leggi regionali possono essere suddivise a seconda che costituiscano esercizio della potestà legislativa concorrente o residuale, di cui all'articolo 117 della Costituzione.

In virtù di tale criterio una legge regionale può essere classificata come:

- ◆ concorrente, quando emanata in forza di potestà legislativa di cui all'articolo 117, terzo comma, Cost.¹⁸;
- ◆ residuale, quando emanata in forza di potestà legislativa di cui all'articolo 117, quarto comma, Cost.;
- ◆ mista, quando sfugge a una chiara individuazione del titolo competenziale in base al criterio della prevalenza.

In base alla fonte giuridica e al criterio della prevalenza delle 52 leggi promulgate nell'anno 2018, 32 leggi sono da ricomprendere nella potestà legislativa concorrente, 18 leggi in quella residuale e 2 leggi in quella mista.

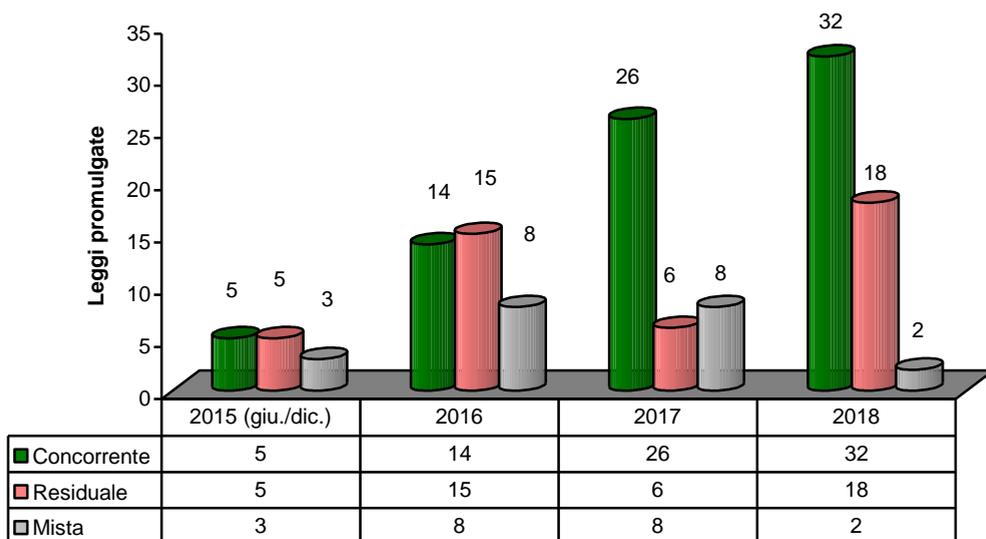
Produzione legislativa anno 2018 differenziata per fonte giuridica della potestà legislativa



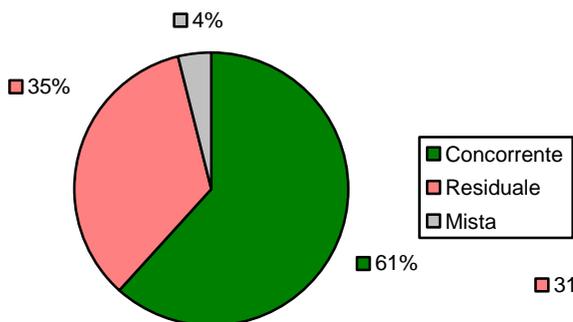
¹⁸ Le leggi in materia di bilancio e di tributi sono classificate tra quelle che costituiscono esercizio di potestà legislativa concorrente, in quanto l'autonomia finanziaria regionale deve comunque rispettare i principi di armonizzazione statali in materia contabile e finanziaria.

Delle 142 leggi regionali promulgate nella X legislatura, 77 sono da ricomprendere nella potestà legislativa concorrente, 44 nella potestà residuale e 21 in quella mista.

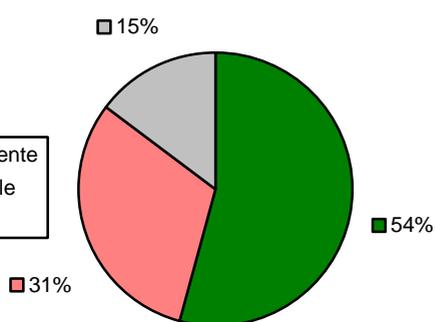
Produzione legislativa X legislatura differenziata per fonte giuridica della potestà legislativa e per anno



Ripartizione % produzione legislativa anno 2018 differenziata per fonte giuridica della potestà legislativa



Ripartizione % produzione legislativa X legislatura differenziata per fonte giuridica della potestà legislativa



5. Tipologia delle leggi

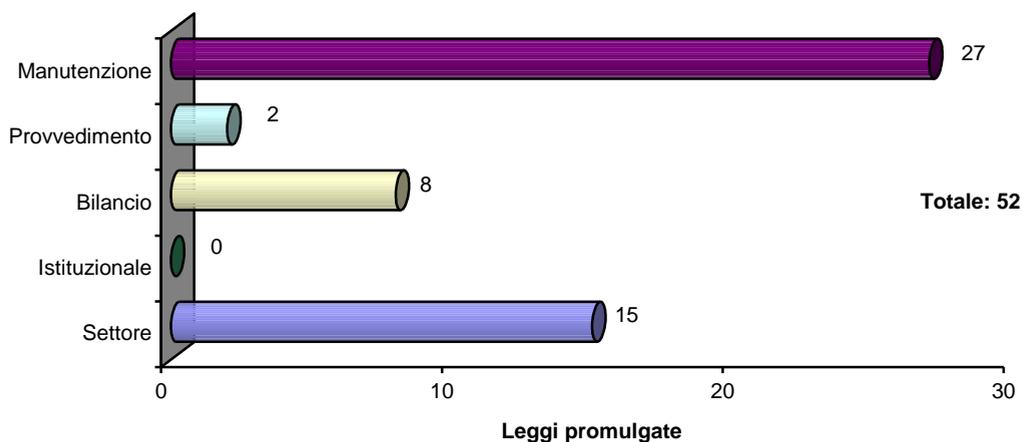
Avendo riguardo al contenuto, le leggi regionali possono distinguersi in base alla tipologia prevalente delle norme che esse contengono, al fine di misurarne il rilievo normativo.

In virtù di tale criterio una legge regionale può classificarsi come:

- ◆ legge di settore, quando stabilisce regole per il governo di settori specifici o definisce strumenti per realizzare interventi in tali ambiti;
- ◆ legge istituzionale, quando riguarda l'organizzazione istituzionale della Regione e la tutela di diritti fondamentali;
- ◆ legge di bilancio, quando è direttamente collegata alla manovra annuale di bilancio;
- ◆ legge provvedimento, quando disciplina situazioni specifiche o realizza singoli interventi;
- ◆ legge di manutenzione normativa, quando reca disposizioni di puntuale correzione, modifica o integrazione della normativa vigente.

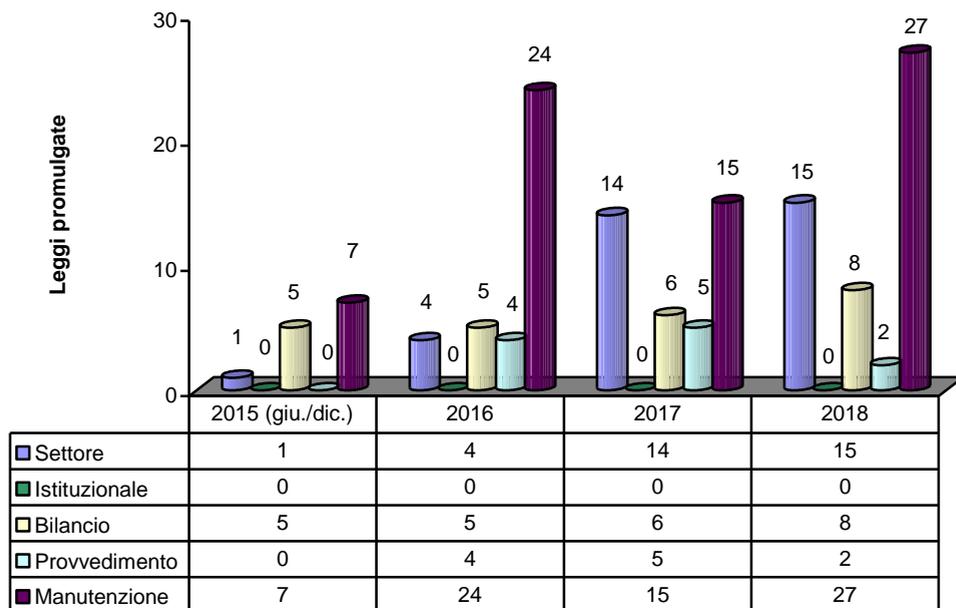
Delle 52 leggi promulgate nell'anno 2018 risulta, in base al criterio della prevalenza, che 27 sono leggi di manutenzione, 15 sono leggi di settore, 8 sono leggi di bilancio, 2 sono leggi provvedimento e nessuna è legge istituzionale.

Produzione legislativa anno 2018 differenziata per tipologia

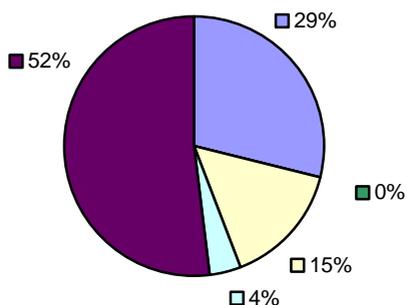


Delle 142 leggi regionali promulgate nella X legislatura, 34 sono da ricomprendere nelle leggi di settore, 24 nelle leggi di bilancio, 11 in quelle provvedimenti, 73 in quelle di manutenzione e nessuna nelle istituzionali.

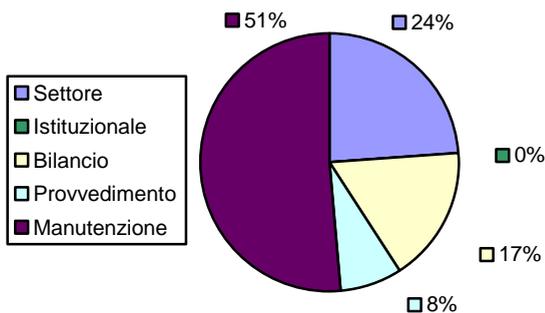
Produzione legislativa X legislatura differenziata per tipologia e per anno



Ripartizione % produzione legislativa anno 2018 differenziata per tipologia



Ripartizione % produzione legislativa X legislatura differenziata per tipologia



6. Finalità delle leggi

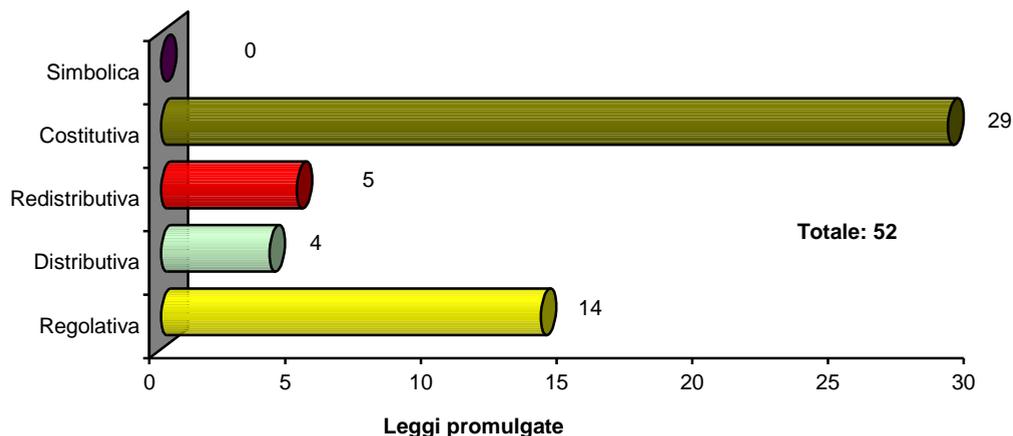
Avendo riguardo al contenuto, le leggi regionali possono classificarsi in base alle finalità che esse perseguono.

In virtù di tale criterio una legge regionale può classificarsi come:

- ◆ regolativa, quando determina i comportamenti dei soggetti destinatari;
- ◆ distributiva, quando eroga risorse finanziarie o servizi;
- ◆ redistributiva, quando, in assenza di risorse aggiuntive, riduce le risorse precedentemente distribuite ad alcuni soggetti per trasferirle ad altri, comportando quindi svantaggi per i primi e benefici per i secondi;
- ◆ costitutiva, quando riguardano l'organizzazione e il funzionamento della Regione, il riparto delle competenze, l'istituzione di nuovi organismi e la definizione delle procedure dello svolgimento delle attività pubbliche;
- ◆ simbolica, quando il fine non è la realizzazione di un intervento, ma è la formazione di un consenso intorno a una precisa posizione ovvero contiene dichiarazioni di principio o linee politiche.

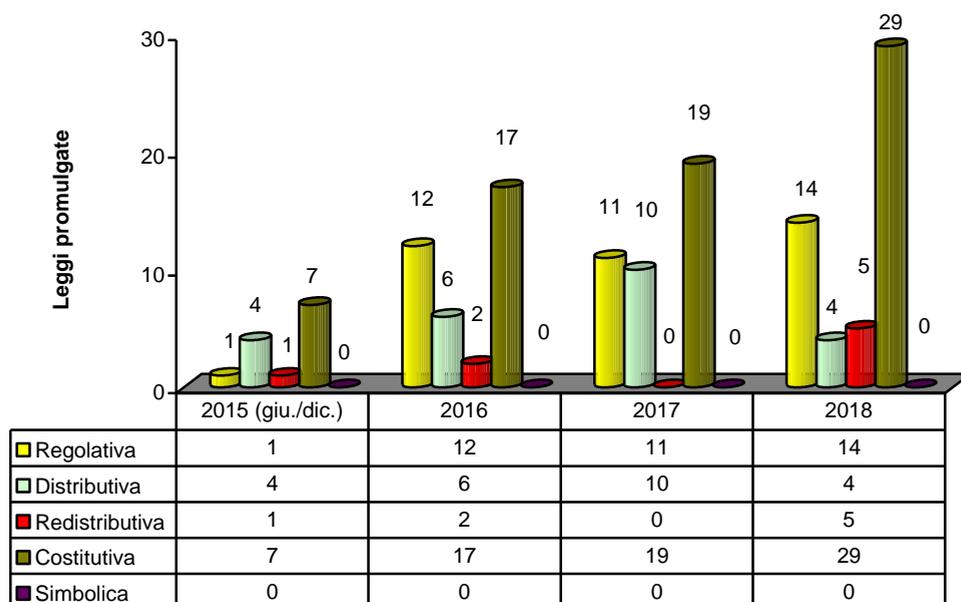
Delle 52 leggi promulgate nell'anno 2018, risulta che 14 leggi sono regolative, 4 leggi sono distributive, 5 leggi sono redistributive, 29 leggi sono costitutive e nessuna legge è simbolica. La classificazione è effettuata sulla base del criterio della prevalenza.

Produzione legislativa anno 2018 differenziata per finalità

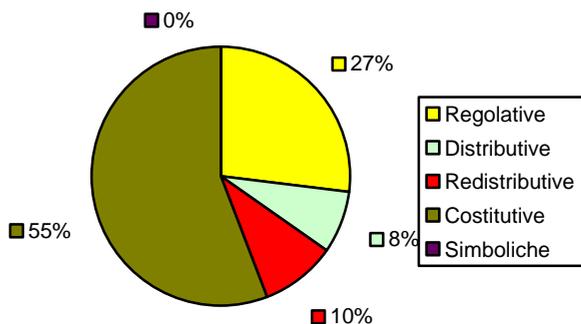


Delle 142 leggi regionali promulgate nella X legislatura, 38 sono da ricomprendere nelle leggi regolative, 24 nelle leggi distributive, 8 in quelle redistributive, 72 in quelle costitutive e nessuna nelle simboliche.

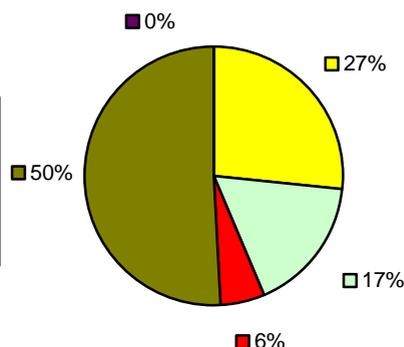
Produzione legislativa X legislatura differenziata per finalità



Ripartizione % produzione legislativa anno 2018 differenziata per finalità



Ripartizione % produzione legislativa X legislatura differenziata per finalità



7. Tecnica redazionale delle leggi

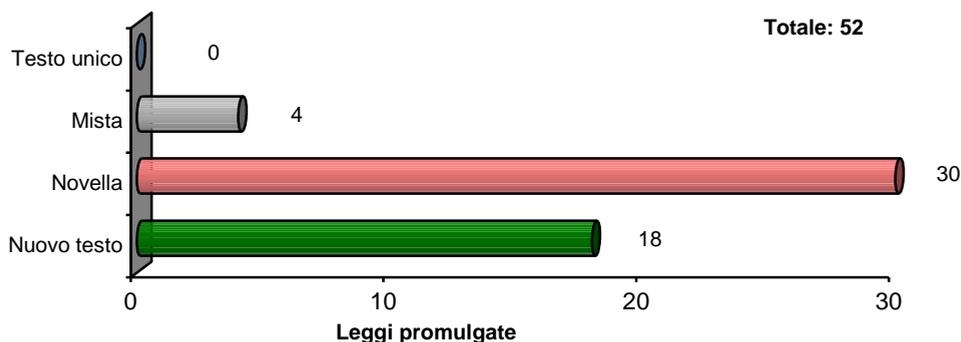
Avendo riguardo al contenuto, le leggi regionali possono distinguersi in base alla modalità di redazione del testo, al fine di evidenziarne la forma tecnica.

In virtù di tale criterio una legge regionale può classificarsi come:

- ◆ nuovo testo, quando introduce nell'ordinamento una disciplina totalmente o anche solo parzialmente nuova di un settore o di una materia. Rientrano in tale tipologia di classificazione anche le leggi che, nel disciplinare ex novo una materia, abrogano in tutto o in parte la normativa previgente e quelle che introducono modifiche in modo non esplicito;
- ◆ novella, quando modifica, sostituisce o integra testualmente disposizioni di leggi precedenti (il testo è, cioè, costituito da disposizioni redatte con la tecnica della "novella"). In genere il carattere di novella si ricava dal titolo stesso della legge;
- ◆ mista, quando il testo della legge non può essere ricondotto a una determinata tipologia; quando, cioè, non è possibile o agevole identificare la prevalenza di una tecnica sull'altra. In tale categoria sono state considerate anche alcune leggi di bilancio (quali quelle di assestamento dei bilanci) e le leggi finanziarie, in quanto, pur introducendo nuove disposizioni, contengono numerosissime novelle;
- ◆ testo unico, quando è stata redatta e approvata con la forma e il contenuto del testo unico.

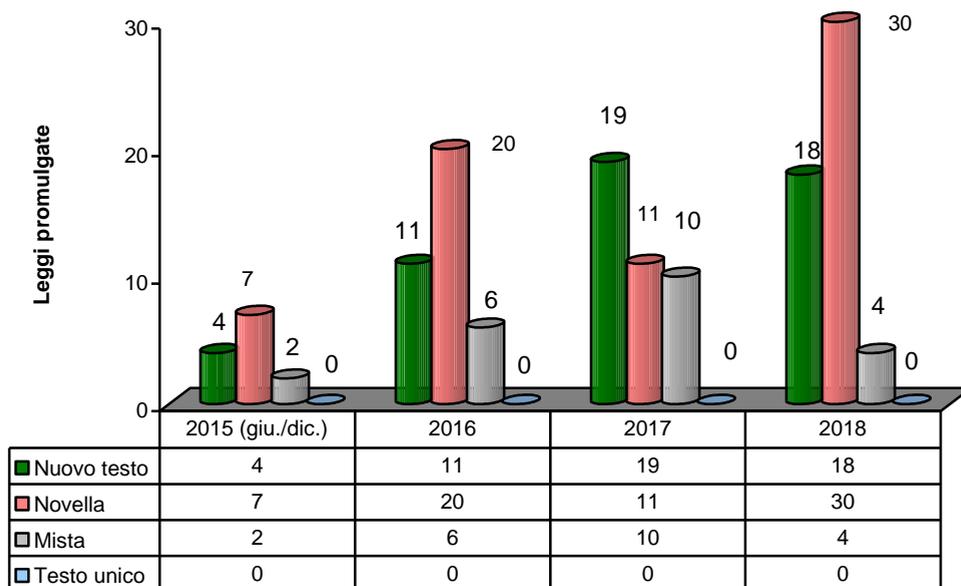
Sotto il profilo della tecnica redazionale delle 52 leggi promulgate nell'anno 2018, 30 leggi sono classificabili come novella, 18 leggi sono classificabili come nuovo testo, 4 leggi sono classificabili a tecnica mista e non sono stati adottati testi unici.

Produzione legislativa anno 2018 differenziata per tecnica redazionale

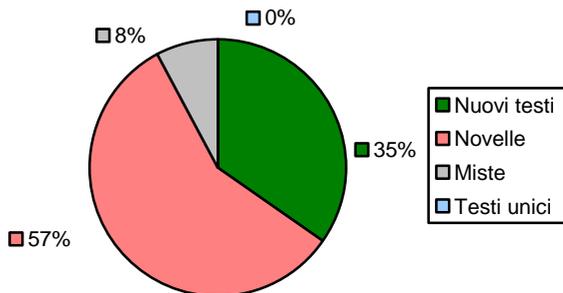


Delle 142 leggi regionali promulgate nella X legislatura, 52 leggi sono classificabili come testo nuovo, 68 leggi come novella, 22 leggi come miste e nessuna come testo unico.

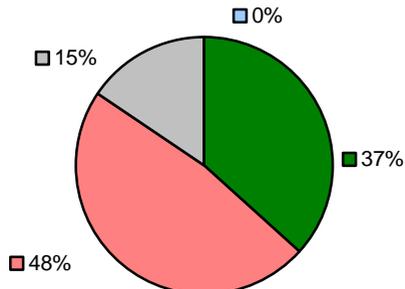
Produzione legislativa X legislatura differenziata per tecnica redazionale



Ripartizione % produzione legislativa anno 2018 differenziata per tecnica redazionale



Ripartizione % produzione legislativa X legislatura differenziata per tecnica redazionale



8. Macrosettori d'intervento legislativo

Gli ambiti d'intervento legislativo, a fine di semplificazione, possono essere accorpate in macrosettori: a ogni macrosettore fanno capo determinate materie.

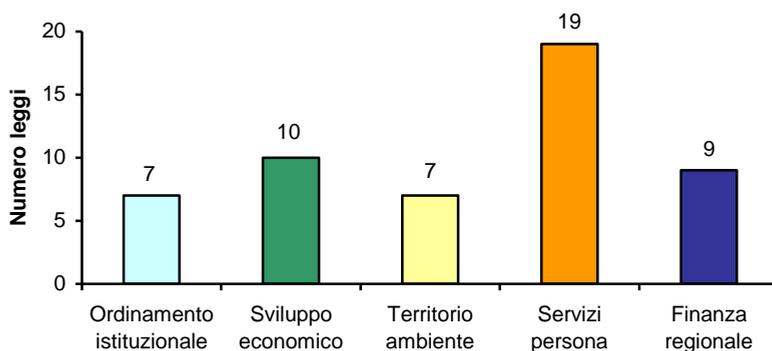
I macrosettori e le materie corrispondono alle voci dell'indice sistematico della banca dati delle leggi regionali, voci che sono state individuate sia per consentire di classificare i testi normativi secondo descrittori rispondenti alle nuove competenze delle Regioni, risultanti anche dalle ultime riforme apportate alla Costituzione, sia per cercare di rendere la classificazione il più possibile uniforme a quella contenuta nello schema predisposto dalla Camera dei Deputati per la formazione dei questionari per i rapporti annuali sullo stato delle legislazioni regionali.

Lo schema di classificazione dei macrosettori e delle materie di intervento legislativo è riportato in appendice a questo Rapporto.

Nell'anno 2018 il macrosettore preponderante risulta essere quello relativo a "Servizi alla persona e alla comunità".

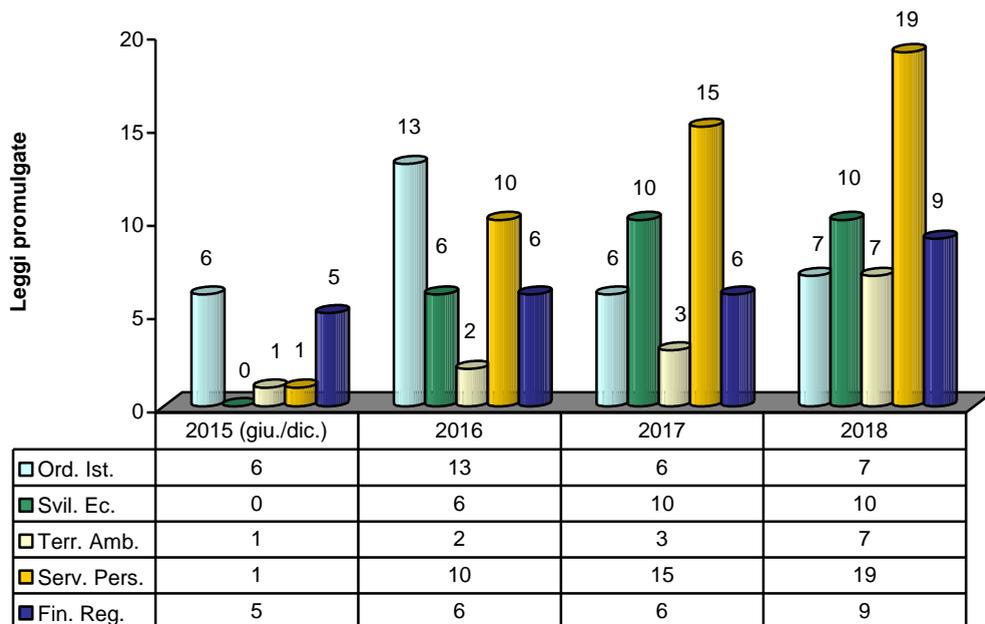
Macrosettori di intervento legislativo anno 2018

Macrosettori	Numero leggi
A. Ordinamento istituzionale	7
B. Sviluppo economico e attività produttive	10
C. Territorio ambiente e infrastrutture	7
D. Servizi alla persona e alla comunità	19
E. Finanza regionale	9
Totale	52

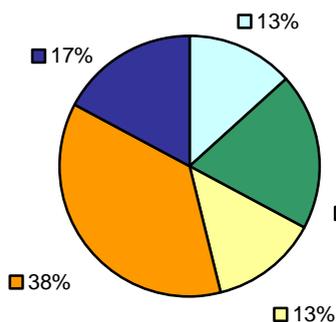


Delle 142 leggi regionali promulgate nella X legislatura, 32 leggi sono da ricomprendere nel macrosettore Ordinamento istituzionale, 26 leggi in quello relativo allo sviluppo economico, 13 in quello relativo il territorio, 45 in dello Servizi alla persona e alla comunità e 23 in quello Finanza regionale.

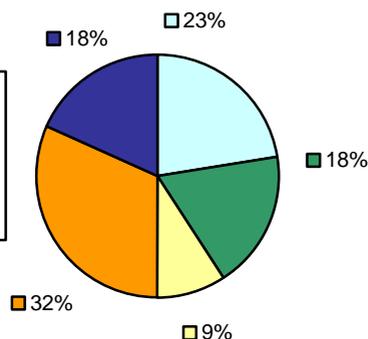
Macrosettori di intervento legislativo X legislatura



Ripartizione % macrosettori di intervento legislativo anno 2018



Ripartizione % macrosettori di intervento legislativo X legislatura



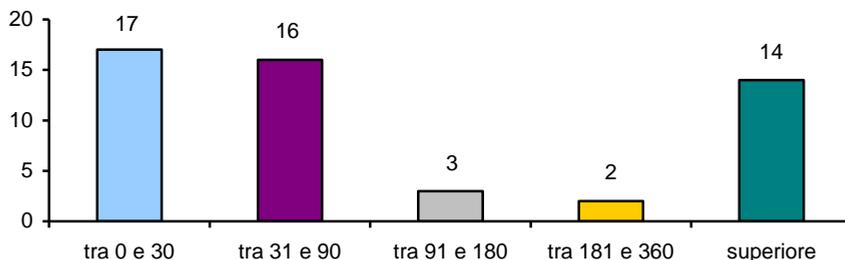
9. Durata media dell'iter di approvazione delle leggi

Nell'anno 2018 la durata media dell'iter di approvazione delle leggi regionali è stata di 206 giorni.

Tale computo fa riferimento al numero di giorni intercorrenti tra la data di presentazione delle singole proposte di legge¹⁹ e la data della approvazione definitiva delle stesse in Aula.

Leggi anno 2018 suddivise in scaglioni in base alla durata dell'iter di approvazione con indicazione della durata media annuale

Giorni iter	Numero leggi	Totale giorni approvazione	Media annuale giorni
tra 0 e 30	17	---	---
tra 31 e 90	16	---	---
tra 91 e 180	3	---	---
tra 181 e 360	2	---	---
superiore	14	---	---
Totale	52	10.712	206

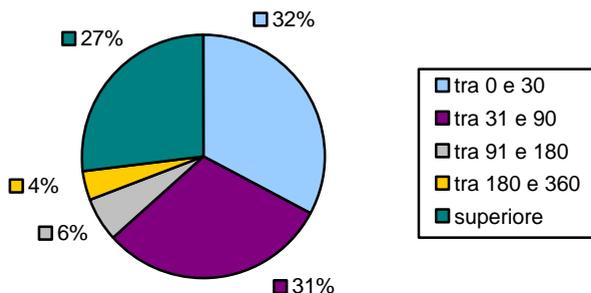


In particolare, delle 14 leggi promulgate nel periodo in esame e approvate dopo più di 360 giorni, 5 hanno apportato modifiche alla precedente normativa, 5 hanno finalità sociali (in favore di anziani, persone con disabilità, i giovani e alla comunità in generale), 3 hanno finalità di sviluppo economico e 1 detta norme per le zone sismiche.

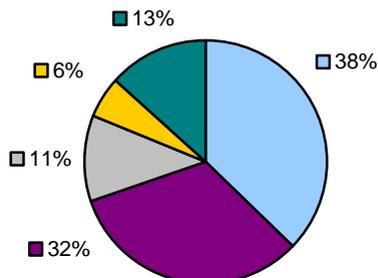
¹⁹ Nei casi di proposte di legge regionale abbinate, si considera come data iniziale dell'iter di approvazione della legge la data di presentazione più anteriore tra tutte.

Nell'anno 2018 e nella X legislatura lo scaglione di durata dell'iter di approvazione preponderante risulta essere: tra 0 e 30.

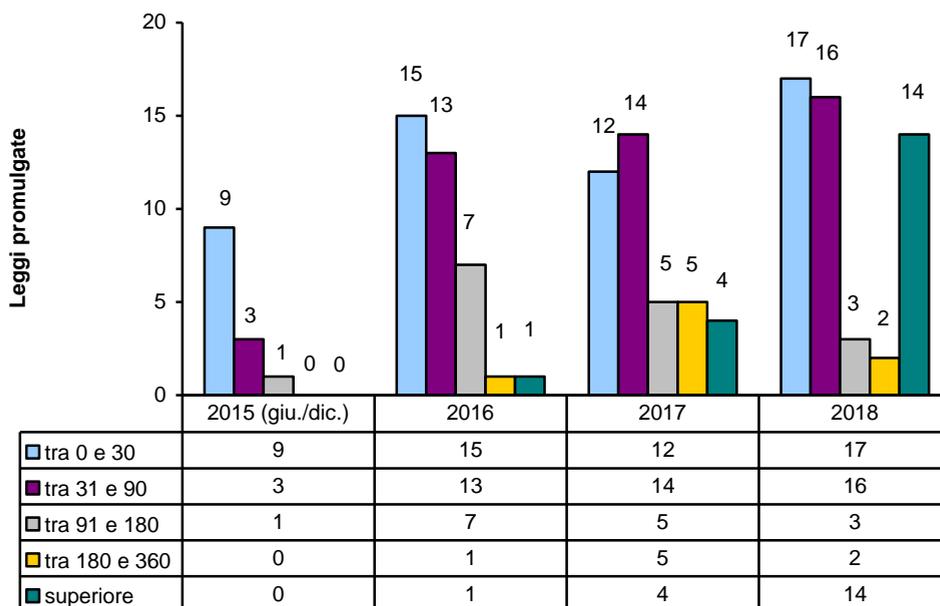
Ripartizione % leggi anno 2018 suddivise in scaglioni in base alla durata dell'iter di approvazione



Ripartizione % leggi X legislatura suddivise in scaglioni in base alla durata dell'iter di approvazione



Leggi X legislatura differenziate per anno e per scaglioni in base alla durata dell'iter di approvazione



10. Singole leggi

Si riportano, di seguito, le singole leggi promulgate nell'anno 2018, individuando per ciascuna di esse sia il macrosettore d'intervento, sia la specifica materia oggetto della legge; ogni legge, poi, è accompagnata da brevi informazioni sui dati concernenti il suo iter.

In particolare, la tabella riportata a lato di ciascuna legge indica:

- ◆ il numero della proposta di legge (nel caso di più numeri significa che la legge è il risultato di più proposte abbinate: si indica con TB il testo base e con TU che è stato redatto il testo unificato²⁰);
- ◆ lo schieramento politico da cui deriva l'iniziativa;
- ◆ la Commissione assembleare referente;
- ◆ le Commissioni assembleari consultive (in questo campo è altresì indicata l'assegnazione al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche di cui all'articolo 34 bis dello Statuto regionale e del Capo VIII del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale, al CAL o al CREL);
- ◆ la data in cui la proposta di legge è stata presentata;
- ◆ la data in cui è stata assegnata alla Commissione consiliare referente;
- ◆ la data in cui è stata licenziata dalla Commissione referente;
- ◆ la data in cui è stata approvata in Aula;
- ◆ il numero delle sedute dell'Aula consiliare dedicate all'approvazione;
- ◆ la durata dell'iter legislativo dalla data di assegnazione alla Commissione assembleare referente a quella dell'approvazione in Aula;
- ◆ la classificazione in base schema dei macrosettori e delle materie di intervento legislativo riportato in appendice.

²⁰ Ai sensi dell'articolo 89 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale (deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 56 approvata nella seduta n. 70 del 4 luglio 2017), le proposte di legge aventi oggetto identico o strettamente connesso sono poste congiuntamente all'ordine del giorno della competente Commissione referente ed il loro esame deve essere abbinato. L'abbinamento è sempre possibile in sede referente fino all'inizio della votazione. Prima dell'inizio della votazione delle proposte abbinate la Commissione decide se procedere alla scelta di un testo base ovvero alla redazione di un testo unificato. L'eventuale proposta della Giunta costituisce, di norma, il testo base.

LEGGI PROMULGATE NELL'ANNO 2018

Legge regionale 4 gennaio 2018, n. 1*

Nuove norme per le costruzioni in zone sismiche nella regione Marche

Tema: Territorio - Ambiente e Infrastrutture

Settore: Edilizia

Materia: Disposizioni generali

**Approvata dall'Assemblea legislativa nell'ultima seduta dell'anno 2017, poi promulgata nell'anno 2018*

*** L'iniziativa deriva da Consiglieri di maggioranza, poi sottoscritta, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa, da Consiglieri di minoranza*

**** Parere chiesto dalla Commissione referente*

Pdl	85/2016 161/2017 (TB)
Iniziativa	Minoranza Mista**
Presentata	29/09/2016 21/09/2017
Commissione referente	III
Commissione consultiva	I*** CAL - CREL
Assegnata il	29/09/2016 21/09/2017
Licenziata il	06/12/2017
Approvata il	22/12/2017
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	449

Legge regionale 9 febbraio 2018, n. 2

Disposizioni urgenti di aggiornamento della normativa regionale

Tema: Ordinamento istituzionale

Settore: Amministrazione regionale

Materia: Disposizioni generali

Pdl	177/2017
Iniziativa	Giunta
Presentata	20/12/2017
Commissione referente	I
Commissione consultiva	II - III - IV CAL - CREL
Assegnata il	27/12/2017
Licenziata il	05/02/2018
Approvata il	08/02/2018
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	50

Legge regionale 12 marzo 2018, n. 3

Istituzione del servizio civile volontario degli anziani

Tema: Servizi alla persona e alla comunità

Settore: Servizi sociali e alla persona

Materia: Volontariato e associazionismo

Pdl	18/2015
Iniziativa	Maggioranza
Presentata	20/11/2015
Commissione referente	IV
Commissione consultiva	I CAL - CREL
Assegnata il	25/11/2015
Licenziata il	15/02/2018
Approvata il	06/03/2018
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	837

Legge regionale 3 aprile 2018, n. 4Modifiche alla legge regionale 13 aprile 2015, n. 14
"Riordino della disciplina relativa al Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche"

Tema: Ordinamento istituzionale

Settore: Aspetti istituzionali

Materia: Organismi di garanzia e altri organismi regionali

Pdl	54/2016
Iniziativa	Minoranza
Presentata	26/05/2016
Commissione referente	I
Commissione consultiva	---
Assegnata il	27/05/2016
Licenziata il	19/03/2018
Approvata il	27/03/2018
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	670

Legge regionale 3 aprile 2018, n. 5

Norme in materia della tariffazione puntuale dei rifiuti nella regione Marche

Tema: Territorio - Ambiente e infrastrutture

Settore: Ambiente

Materia: Inquinamenti - Squilibri ambientali - Gestione dei rifiuti

Pdl	173/2017
Iniziativa	Mista*
Presentata	27/11/2017
Commissione referente	III
Commissione consultiva	I CAL - CREL
Assegnata il	27/11/2017
Licenziata il	13/03/2018
Approvata il	27/03/2018
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	120

* L'iniziativa deriva da un componente di minoranza della III Commissione assembleare, poi i restanti componenti della medesima Commissione l'hanno sottoscritta ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa

Legge regionale 3 aprile 2018, n. 6*

Modifica alla legge regionale 20 gennaio 1997, n. 10 "Norme in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo" e alla legge regionale 18 dicembre 2017, n. 36 "Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1997, n. 10 "Norme in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo"

Tema: Servizi alla persona e alla comunità

Settore: Sanità

Materia: Veterinaria

Pdl	185/2018
Iniziativa	Maggioranza
Presentata	19/02/2018
Commissione referente	IV
Commissione consultiva	CREL
Assegnata il	20/02/2018
Licenziata il	15/03/2018
Approvata il	27/03/2018
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	36

* Abrogata dall'articolo 2 della legge regionale 5 giugno 2018, n. 20

Legge regionale 3 aprile 2018, n. 7

Riconoscimento di debito ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

Tema: Finanza

Settore: Contabilità - Programmazione

Materia: Disposizioni generali

Pdl	191/2018
Iniziativa	Maggioranza
Presentata	27/03/2018
Commissione referente	I
Commissione consultiva	---
Assegnata il	27/03/2018
Licenziata il	27/03/2018
Approvata il	27/03/2018
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	1*

* La Conferenza dei Presidenti dei gruppi ha dichiarato all'unanimità, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 88 del Regolamento interno, l'urgenza, quindi l'Assemblea legislativa ha approvato l'iscrizione d'urgenza

Legge regionale 3 maggio 2018, n. 8

Recepimento dello schema di regolamento edilizio tipo (RET) in attuazione dell'intesa di cui all'articolo 4, comma 1 sexies, del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia". Modifiche alle leggi regionali 20 aprile 2015, n. 17 "Riordino e semplificazione della normativa regionale in materia di edilizia", 8 ottobre 2009, n. 22 e 23 novembre 2011, n. 22

Tema: Territorio - Ambiente e infrastrutture

Settore: Edilizia

Materia: Disposizioni generali

Pdl	178/2017
Iniziativa	Giunta
Presentata	22/12/2017
Commissione referente	III
Commissione consultiva	CAL - CREL
Assegnata il	27/12/2017
Licenziata il	09/04/2018
Approvata il	24/04/2018
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	123

Legge regionale 8 maggio 2018, n. 9

Modifica dell'articolo 7 della legge regionale 2 settembre 1997, n. 60 "Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (AR-PAM)"

Tema: Ordinamento istituzionale
Settore: Amministrazione regionale
Materia: Enti, aziende, agenzie e società regionali o interregionali

Pdl	189/2018
Iniziativa	Giunta
Presentata	20/03/2018
Commissione referente	I
Commissione consultiva	---
Assegnata il	21/03/2018
Licenziata il	09/04/2018
Approvata il	08/05/2018
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	49

Legge regionale 8 maggio 2018, n. 10

Disposizioni finanziarie relative al riordino delle funzioni in materia di mercato del lavoro

Tema: Finanza
Settore: Contabilità - Programmazione
Materia: Bilanci - Leggi finanziarie

Pdl	197/2018
Iniziativa	Maggioranza
Presentata	08/05/2018
Commissione referente	I
Commissione consultiva	---
Assegnata il	08/05/2018
Licenziata il	08/05/2018
Approvata il	08/05/2018
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	1*

* La Conferenza dei Presidenti dei gruppi ha dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 88 del Regolamento interno, l'urgenza, quindi l'Assemblea legislativa ha approvato l'iscrizione d'urgenza

Legge regionale 14 maggio 2018, n. 11

Modifica alla legge regionale 1° febbraio 2005, n. 3
 “Norme in materia di attività e servizi necroscopici
 funebri e cimiteriali”

Tema: Servizi alla persona e alla comunità

Settore: Sanità

Materia: Disposizioni generali

Pdl	193/2018
Iniziativa	Maggioranza
Presentata	05/04/2018
Commissione referente	IV
Commissione consultiva	CAL - CREL
Assegnata il	05/04/2018
Licenziata il	19/04/2018
Approvata il	08/05/2018
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	33

Legge regionale 14 maggio 2018, n. 12

Modifiche alla legge regionale 29 dicembre 1997, n. 76
 “Disciplina dell’agricoltura biologica”

Tema: Sviluppo economico e attività produttive

Settore: Agricoltura e foreste

Materia: Disposizioni generali del settore agricolo e
 agro-alimentare

Pdl	153/2017
Iniziativa	Maggioranza
Presentata	17/07/2017
Commissione referente	II
Commissione consultiva	CAL - CREL
Assegnata il	17/07/2017
Licenziata il	05/04/2018
Approvata il	08/05/2018
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	295

Legge regionale 14 maggio 2018, n. 13

Modifiche alla legge regionale 30 ottobre 2008, n. 30
 “Disciplina delle attività regionali in materia di commercio estero, promozione economica ed internazionalizzazione delle imprese e del sistema territoriale”

Tema: Sviluppo economico e attività produttive

Settore: Commercio

Materia: Disposizioni generali

Pdl	107/2017
Iniziativa	Minoranza
Presentata	17/01/2017
Commissione referente	II
Commissione consultiva	CREL
Assegnata il	19/01/2017
Licenziata il	12/04/2017
Approvata il	08/05/2018
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	476

Legge regionale 17 maggio 2018, n. 14

Tutela e valorizzazione della dieta mediterranea

Tema: Servizi alla persona e alla comunità

Settore: Sanità

Materia: Alimentazione

Pdl	159/2017
Iniziativa	Maggioranza
Presentata	08/09/2017
Commissione referente	IV
Commissione consultiva	I CAL - CREL
Assegnata il	17/10/2017
Licenziata il	03/05/2018
Approvata il	15/05/2018
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	249

Legge regionale 17 maggio 2018, n. 15

Interventi di sostegno e di valorizzazione della cultura fotografica

Tema: Servizi alla persona e alla comunità

Settore: Beni e attività culturali

Materia: Disposizioni generali

Pdl	186/2018
Iniziativa	Giunta
Presentata	05/03/2018
Commissione referente	I
Commissione consultiva	CAL
Assegnata il	07/03/2018
Licenziata il	23/04/2018
Approvata il	15/05/2018
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	71

Legge regionale 17 maggio 2018, n. 16

Modifiche alla legge regionale 24 marzo 2015, n. 11 “Disposizioni per l’istituzione della Banca regionale della terra e per favorire l’occupazione nel settore agricolo”

Tema: Sviluppo economico e attività produttive

Settore: Agricoltura e foreste

Materia: Disposizioni generali del settore agricolo e agro-alimentare

Pdl	106/2017
Iniziativa	Minoranza
Presentata	16/01/2017
Commissione referente	II
Commissione consultiva	CRL
Assegnata il	19/01/2017
Licenziata il	19/04/2018
Approvata il	15/05/2018
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	484

Legge regionale 5 giugno 2018, n. 17

Modifiche alla legge regionale 12 marzo 2018, n. 3
 “Istituzione del servizio civile volontario degli anziani”

Tema: Servizi alla persona e alla comunità
 Settore: Servizi sociali e alla persona
 Materia: Volontariato e associazionismo

Pdl	198/2018
Iniziativa	Maggioranza
Presentata	09/05/2018
Commissione referente	IV
Commissione consultiva	CAL - CREL
Assegnata il	09/05/2018
Licenziata il	28/05/2018
Approvata il	29/05/2018
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	20

Legge regionale 5 giugno 2018, n. 18

Modifica alla legge regionale 16 febbraio 2015, n. 4
 “Nuove norme in materia di servizio farmaceutico”

Tema: Servizi alla persona e alla comunità
 Settore: Sanità
 Materia: Farmacie

Pdl	195/2018
Iniziativa	Giunta
Presentata	27/04/2018
Commissione referente	IV
Commissione consultiva	---
Assegnata il	03/05/2018
Licenziata il	17/05/2018
Approvata il	29/05/2018
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	32

Legge regionale 5 giugno 2018, n. 19

Modifiche alla legge regionale 7 aprile 2017, n. 13
 “Interventi urgenti per assicurare la continuità del servizio di trasporto aereo nella regione Marche”

Tema: Ordinamento istituzionale
 Settore: Amministrazione regionale
 Materia: Enti, aziende, agenzie e società regionali o interregionali

Pdl	205/2018
Iniziativa	Giunta
Presentata	01/06/2018
Commissione referente	I
Commissione consultiva	---
Assegnata il	01/06/2018
Licenziata il	04/06/2018
Approvata il	05/06/2018
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	4

Legge regionale 5 giugno 2018, n. 20

Modifica alla legge regionale 20 gennaio 1997, n. 10:
 “Norme in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo” e abrogazione della legge regionale 3 aprile 2018, n. 6: “Modifica alla legge regionale 20 gennaio 1997, n. 10 ‘Norme in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo’ e alla legge regionale 18 dicembre 2017, n. 36 ‘Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1997, n. 10 ‘Norme in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo’”

Tema: Servizi alla persona e alla comunità
 Settore: Sanità
 Materia: Veterinaria

Pdl	202/2018
Iniziativa	Maggioranza
Presentata	29/05/2018
Commissione referente	IV
Commissione consultiva	CRELI
Assegnata il	29/05/2018
Licenziata il	05/06/2018
Approvata il	05/06/2018
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	7

Legge regionale 28 giugno 2018, n. 21

Interventi regionali per favorire la vita indipendente delle persone con disabilità

Tema: Servizi alla persona e alla comunità

Settore: Servizi sociali e alla persona

Materia: Minori, anziani, inabili e tossicodipendenti

Pdl	66/2016
Iniziativa	Maggioranza
Presentata	01/06/2016
Commissione referente	IV
Commissione consultiva	I CAL - CREL
Assegnata il	16/06/2016
Licenziata il	31/05/2018
Approvata il	26/06/2018
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	755

Legge regionale 28 giugno 2018, n. 22

Modifica alla legge regionale 12 ottobre 2009, n. 24 "Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati".

Tema: Territorio - Ambiente e infrastrutture

Settore: Ambiente

Materia: Inquinamenti - Squilibri ambientali - Gestione dei rifiuti

Pdl	192/2018
Iniziativa	Mista*
Presentata	29/03/2018
Commissione referente	III
Commissione consultiva	CAL - CREL
Assegnata il	29/03/2018
Licenziata il	05/06/2018
Approvata il	26/06/2018
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	89

* L'iniziativa deriva da un componente di minoranza della III Commissione assembleare, poi i restanti componenti della medesima Commissione l'hanno sottoscritta ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa

Legge regionale 28 giugno 2018, n. 23

Modifiche alla legge regionale 10 aprile 2007, n. 4 “Disciplina del Consiglio delle autonomie locali” e alla legge regionale 26 giugno 2008, n.15 “Disciplina del Consiglio regionale dell’economia e del lavoro (CREL)”

Tema: Ordinamento istituzionale

Settore: Aspetti istituzionali

Materia: Organismi di garanzia e altri organismi regionali

Pdl	196/2018
Iniziativa	Mista*
Presentata	24/04/2018
Commissione referente	I
Commissione consultiva	CAL - CREL
Assegnata il	03/05/2018
Licenziata il	21/05/2018
Approvata il	05/06/2018
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	42

* L’iniziativa deriva dai componenti dell’Ufficio di Presidenza

Legge regionale 17 luglio 2018, n. 24

Promozione di negozi di prodotti sfusi e alla spina

Tema: Sviluppo economico e attività produttive

Settore: Commercio

Materia: Disposizioni generali

Pdl	141/2017
Iniziativa	Mista*
Presentata	26/05/2017
Commissione referente	II
Commissione consultiva	I CAL - CREL
Assegnata il	26/06/2017
Licenziata il	21/06/2018
Approvata il	10/07/2018
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	410

* L’iniziativa deriva da un componente di minoranza della II Commissione assembleare, poi i restanti componenti della medesima Commissione l’hanno sottoscritta ai sensi dell’articolo 78 del Regolamento interno dell’Assemblea legislativa

Legge regionale 17 luglio 2018, n. 25

Impresa 4.0: Innovazione, ricerca e formazione

Tema: Sviluppo economico e attività produttive

Settore: Artigianato - Industria

Materia: Disposizioni generali

Pdl	150/2017
Iniziativa	Maggioranza
Presentata	27/06/2017
Commissione referente	II
Commissione consultiva	I CAL - CREL
Assegnata il	26/07/2017
Licenziata il	07/06/2018
Approvata il	10/07/2018
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	378

Legge regionale 18 luglio 2018, n. 26Modifica alla legge regionale 29 dicembre 1997, n. 76
“Disciplina dell’agricoltura biologica”

Tema: Sviluppo economico e attività produttive

Settore: Agricoltura e foreste

Materia: Disposizioni generali del settore agricolo e agro-alimentare

Pdl	217/2018
Iniziativa	Maggioranza
Presentata	10/07/2018
Commissione referente	II
Commissione consultiva	CAL - CREL
Assegnata il	10/07/2018
Licenziata il	13/07/2018
Approvata il	17/07/2018
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	7

Legge regionale 23 luglio 2018, n. 27

Modifiche alle leggi regionali 4 dicembre 2017, n. 34 “Assestamento del bilancio di previsione 2017/2019”, 29 dicembre 2017, n. 39 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2018/2020 della Regione Marche. Legge di stabilità 2018”, 29 dicembre 2017, n. 40 “Bilancio di previsione 2018/2020” e modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1997, n. 15 “Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi”

Tema: Finanza

Settore: Contabilità - Programmazione

Materia: Bilanci – Leggi finanziarie

Pdl	214/2018
Iniziativa	Giunta
Presentata	04/07/2018
Commissione referente	I
Commissione consultiva	---
Assegnata il	05/07/2018
Licenziata il	16/07/2018
Approvata il	17/07/2018
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	13

Legge regionale 23 luglio 2018, n. 28

Istituzione dell'Unità regionale per l'acquisto di energia elettrica e gas (URAE)

Tema: Sviluppo economico e attività produttive

Settore: Energia

Materia: Disposizioni generali

Pdl	88/2016
Iniziativa	Minoranza
Presentata	17/10/2016
Commissione referente	II
Commissione consultiva	CAL - CREL
Assegnata il	19/10/2016
Licenziata il	21/06/2018
Approvata il	17/07/2018
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	6385

Legge regionale 23 luglio 2018, n. 29

Valorizzazione e sostegno delle manifestazioni di rievocazione storica

Tema: Servizi alla persona e alla comunità

Settore: Beni e attività culturali

Materia: Attività culturali – Celebrazioni

Pdl	146/2017 148/2017 (TU)
Iniziativa	Mista Minoranza
Presentata	19/06/2017 22/06/2017
Commissione referente	I
Commissione consultiva	II CAL - CREL
Assegnata il	07/07/2017 05/07/2017
Licenziata il	25/06/2018
Approvata il	17/07/2018
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	393

Legge regionale 31 luglio 2018, n. 30

Modifiche alla legge regionale 22 aprile 2014, n. 7 “Norme sulle misure di prevenzione e protezione dai rischi di caduta dall’alto da predisporre negli edifici per l’esecuzione dei lavori di manutenzione sulle coperture in condizioni di sicurezza”.

Tema: Territorio - Ambiente e infrastrutture

Settore: Edilizia

Materia: Disposizioni generali

Pdl	209/2018
Iniziativa	Giunta
Presentata	14/06/2018
Commissione referente	III
Commissione consultiva	CVP - CAL - CREL
Assegnata il	14/06/2018
Licenziata il	18/07/2018
Approvata il	30/07/2018
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	46

Legge regionale 31 luglio 2018, n. 31

Disposizioni urgenti di modifica delle leggi regionali 17 luglio 1996, n. 26 “Riordino del servizio sanitario regionale” e 20 giugno 2003, n. 13 “Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale”

Tema: Servizi alla persona e alla comunità

Settore: Sanità

Materia: Disposizioni generali

Pdl	211/2018
Iniziativa	Giunta
Presentata	29/06/2018
Commissione referente	IV
Commissione consultiva	I
Assegnata il	29/06/2018
Licenziata il	19/07/2018
Approvata il	30/07/2018
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	31

Legge regionale 6 agosto 2018, n. 32

Disciplina degli interventi regionali di carattere educativo per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia

Tema: Servizi alla persona e alla comunità

Settore: Servizi sociali e alla persona

Materia: Disposizioni generali

Pdl	44/2016 165/2017 (TU)
Iniziativa	Maggioranza Maggioranza
Presentata	24/03/2016 18/10/2017
Commissione referente	I
Commissione consultiva	IV CVP - CAL - CREL
Assegnata il	04/04/2016 25/10/2017 28/12/2017*
Licenziata il	24/07/2018
Approvata il	30/07/2018
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	858

* Data nuova assegnazione per entrambe le proposte di legge.

Legge regionale 6 agosto 2018, n. 33

Disposizioni regionali per favorire la riduzione in mare e sulle spiagge dei rifiuti plastici

Tema: Territorio - Ambiente e infrastrutture
 Settore: Ambiente
 Materia: Inquinamenti - Squilibri ambientali - Gestione dei rifiuti

* L'iniziativa deriva da Consiglieri di maggioranza, poi sottoscritta, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa, da un Consigliere di minoranza

Pdl	204/2018
Iniziativa	Mista*
Presentata	30/05/2018
Commissione referente	III
Commissione consultiva	I CVP - CAL - CREL
Assegnata il	31/05/2018
Licenziata il	04/07/2018
Approvata il	30/07/2018
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	61

Legge regionale 6 agosto 2018, n. 34

Disposizioni per favorire l'accesso delle persone con disabilità alle aree demaniali destinate alla balneazione

Tema: Servizi alla persona e alla comunità
 Settore: Servizi sociali e alla persona
 Materia: Minori, anziani, inabili e tossicodipendenti

Pdl	151/2017 (TU) 172/2017
Iniziativa	Minoranza Maggioranza
Presentata	03/07/2017 24/11/2017
Commissione referente	IV
Commissione consultiva	I CAL - CREL
Assegnata il	06/07/2017 27/11/2017
Licenziata il	14/06/2018
Approvata il	30/07/2018
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	392

Legge regionale 28 agosto 2018, n. 35

Modifiche alle leggi regionali 13 maggio 2003, n. 9 “Disciplina per la realizzazione e gestione dei servizi per l’infanzia, per l’adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali e alle famiglie e modifica della Legge regionale 12 aprile 1995, n. 46 concernente: 'Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore dei giovani e degli adolescenti'” e 9 agosto 2017, n. 28 “Disposizioni relative all’esercizio delle funzioni regionali concernenti la prevenzione vaccinale”

Tema: Servizi alla persona e alla comunità

Settore: Sanità

Materia: Disposizioni generali

Pdl	224/2018 226/2018 (TU)
Iniziativa	Maggioranza Maggioranza
Presentata	08/08/2018 08/08/2018
Commissione referente	IV
Commissione consultiva	CAL – CREL
Assegnata il	08/08/2018
Licenziata il	23/08/2018
Approvata il	27/08/2018
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	19

Legge regionale 20 settembre 2018, n. 36

Rendiconto generale della Regione per l’anno 2017

Tema: Finanza

Settore: Contabilità - Programmazione

Materia: Bilanci – Leggi finanziarie

Pdl	199/2018
Iniziativa	Giunta
Presentata	09/05/2018
Commissione referente	I
Commissione consultiva	II – III – IV CAL - CREL
Assegnata il	09/05/2018
Licenziata il	10/09/2018
Approvata il	18/09/2018
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	132

Legge regionale 20 settembre 2018, n. 37

Sostegno a politiche locali dirette all'incremento dell'efficienza energetica e alla promozione delle energie rinnovabili

Tema: Sviluppo economico e attività produttive

Settore: Energia

Materia: Disposizioni generali

Pdl	219/2018
Iniziativa	Maggioranza
Presentata	19/07/2018
Commissione referente	III
Commissione consultiva	CAL – CREL
Assegnata il	19/07/2018
Licenziata il	30/07/2018
Approvata il	18/09/2018
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	61

Legge regionale 1 ottobre 2018, n. 38

Modifica alla legge regionale 23 luglio 2018, n. 29 “Valorizzazione e sostegno delle manifestazioni di rievocazione storica”

Tema: Servizi alla persona e alla comunità

Settore: Beni e attività culturali

Materia: Attività culturali – Celebrazioni

Pdl	231/2018
Iniziativa	Maggioranza
Presentata	19/09/2018
Commissione referente	I
Commissione consultiva	---
Assegnata il	19/09/2018
Licenziata il	19/09/2018
Approvata il	25/09/2018
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	6

Legge regionale 3 ottobre 2018, n. 39

Variazione generale al bilancio di previsione 2018/2020 ai sensi del comma 1 dell'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - (1° provvedimento)

Tema: Finanza

Settore: Contabilità - Programmazione

Materia: Bilanci - Leggi finanziarie

Pdl	229/2018
Iniziativa	Giunta
Presentata	09/08/2018
Commissione referente	I
Commissione consultiva	CAL – CREL
Assegnata il	10/08/2018
Licenziata il	24/09/2018
Approvata il	02/10/2018
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	54

Legge regionale 22 ottobre 2018, n. 40

Modifiche alla legge regionale 17 luglio 1996, n. 26: “Riordino del servizio sanitario regionale” e alla legge regionale 31 luglio 2018, n. 31: “Disposizioni urgenti di modifica delle leggi regionali 17 luglio 1996, n. 26 ‘Riordino del servizio sanitario regionale’ e 20 giugno 2003, n. 13 ‘Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale’”

Tema: Servizi alla persona e alla comunità

Settore: Sanità

Materia: Disposizioni generali

Pdl	234/2018 (TB) 237/2018
Iniziativa	Maggioranza Minoranza
Presentata	24/09/2018 26/09/2018
Commissione referente	IV
Commissione consultiva	---
Assegnata il	24/09/2018 26/09/2018
Licenziata il	27/09/2018
Approvata il	16/10/2018
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	22

Legge regionale 22 ottobre 2018, n. 41

Modifiche alla legge regionale 13 maggio 2003, n. 9 “Disciplina per la realizzazione e gestione dei servizi per l’infanzia, per l’adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali e alle famiglie e modifica della legge regionale 12 aprile 1995, n. 46 concernente: ‘Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore dei giovani e degli adolescenti’” come modificata dalla legge regionale 28 agosto 2018, n. 35 in materia di prevenzione vaccinale

Tema: Servizi alla persona e alla comunità
 Settore: Servizi sociali e alla persona
 Materia: Minori, anziani, inabili e tossicodipendenti

Pdl	239/2018
Iniziativa	Maggioranza
Presentata	27/09/2018
Commissione referente	IV
Commissione consultiva	---
Assegnata il	27/09/2018
Licenziata il	11/10/2018
Approvata il	16/10/2018
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	19

Legge regionale 22 ottobre 2018, n. 42

Modifica alla legge regionale 30 settembre 2016, n. 21 “Autorizzazioni e accreditamento istituzionale delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati e disciplina degli accordi contrattuali delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati”

Tema: Servizi alla persona e alla comunità
 Settore: Servizi sociali e alla persona
 Materia: Strutture assistenziali

Pdl	228/2018
Iniziativa	Giunta
Presentata	09/08/2018
Commissione referente	IV
Commissione consultiva	CAL - CREL
Assegnata il	10/08/2018
Licenziata il	04/10/2018
Approvata il	16/10/2018
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	68

Legge regionale 24 ottobre 2018, n. 43
 Assestamento del bilancio di previsione 2018/2020

Tema: Finanza
 Settore: Contabilità - Programmazione
 Materia: Bilanci - Leggi finanziarie

Pdl	233/2018
Iniziativa	Giunta
Presentata	21/09/2018
Commissione referente	I
Commissione consultiva	II CAL - CREL
Assegnata il	21/09/2018
Licenziata il	15/10/2018
Approvata il	22/10/2018
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	31

Legge regionale 7 novembre 2018, n. 44

Modifiche alla legge regionale 5 gennaio 1995, n. 7 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria" e disposizioni urgenti sulla pianificazione faunistico-venatoria

Tema: Sviluppo economico e attività produttive

Settore: Caccia - Pesca - Acquacoltura

Materia: Protezione della fauna - Attività venatoria

Pdl	40/2016 111/2017 113/2017 139/2017 (TU) 212/2018 215/2018 230/2018
Iniziativa	Maggioranza Maggioranza Minoranza Minoranza Maggioranza Minoranza Maggioranza
Presentata	17/03/2016 26/01/2017 30/01/2017 24/05/2017 02/07/2018 04/07/2018 11/09/2018
Commissione referente	II
Commissione consultiva	CAL – CREL
Assegnata il	17/03/2016 26/01/2017 31/01/2017 24/05/2017 02/07/2018 05/07/2018 11/09/2018
Licenziata il	27/09/2018
Approvata il	06/11/2018
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	964

Legge regionale 7 novembre 2018, n. 45

Disposizioni abrogative in materia di tesoreria regionale

Tema: Finanza

Settore: Contabilità - Programmazione

Materia: Economato – Tesoreria

Pdl	248/2018
Iniziativa	Maggioranza
Presentata	26/10/2018
Commissione referente	I
Commissione consultiva	---
Assegnata il	26/10/2018
Licenziata il	30/10/2018
Approvata il	06/11/2018
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	11

Legge regionale 12 dicembre 2018, n. 46

Modifiche urgenti alla legge regionale 7 novembre 2018, n. 44: "Modifiche alla legge regionale 5 gennaio 1995, n. 7 'Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria' e disposizioni urgenti sulla pianificazione faunistico-venatoria"

Tema: Sviluppo economico e attività produttive

Settore: Caccia - Pesca - Acquacoltura

Materia: Protezione della fauna - Attività venatoria

Pdl	258/2018
Iniziativa	Maggioranza
Presentata	11/12/2018
Commissione referente	II
Commissione consultiva	CAL - CREL
Assegnata il	11/12/2018
Licenziata il	11/12/2018
Approvata il	11/12/2018
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	1*

* La Conferenza dei Presidenti dei gruppi ha dichiarato all'unanimità, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 88 del Regolamento interno, l'urgenza

Legge regionale 12 dicembre 2018, n. 47

Istituzione di un nuovo Comune mediante fusione dei Comuni di Auditore e Sassocorvaro, ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 16 gennaio 1995, n. 10 "Norme sul riordino territoriale dei Comuni e delle Province nella Regione Marche"

Tema: Ordinamento istituzionale
Settore: Enti locali - Autonomie funzionali
Materia: Riordino territoriale - Modifiche denominazioni

Pdl	240/2018
Iniziativa	Giunta
Presentata	28/09/2018
Commissione referente	I
Commissione consultiva	CAL
Assegnata il	08/10/2018
Licenziata il	08/10/2018
Approvata il	11/12/2018
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	74

Legge regionale 12 dicembre 2018, n. 48

Modifiche alla legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Autorità di garanzia per il rispetto dei diritti di adulti e bambini - Ombudsman regionale"

Tema: Ordinamento istituzionale
Settore: Aspetti istituzionali
Materia: Organismi di garanzia e altri organismi regionali

Pdl	252/2018
Iniziativa	Mista*
Presentata	12/11/2018
Commissione referente	I
Commissione consultiva	---
Assegnata il	13/11/2018
Licenziata il	03/12/2018
Approvata il	11/12/2018
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	29

* L'iniziativa deriva dai componenti dell'Ufficio di Presidenza

Legge regionale 27 dicembre 2018, n. 49

Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 16 dicembre 2005, n. 36 "Riordino del sistema regionale delle politiche abitative" e alla legge regionale 27 dicembre 2006, n. 22 "Modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 16 dicembre 2005, n. 36 'Riordino del sistema regionale delle politiche abitative'"

Tema: Territorio - Ambiente e infrastrutture

Settore: Edilizia

Materia: Disposizioni generali

Pdl	28/2016 38/2016 43/2016 64/2016 207/2018 (TB)
Iniziativa	Maggioranza Minoranza Minoranza Maggioranza
Presentata	26/01/2016 14/03/2016 04/04/2016 09/06/2016 07/06/2018
Commissione referente	III
Commissione consultiva	IV CAL - CREL
Assegnata il	27/01/2016 15/03/2016 04/04/2016 13/06/2016 07/06/2018
Licenziata il	10/12/2018
Approvata il	20/12/2018
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	1.059

Legge regionale 27 dicembre 2018, n. 50

Disposizioni urgenti in materia di politiche sociali e sanitarie

Tema: Servizi alla persona e alla comunità

Settore: Sanità

Materia: Disposizioni generali

Pdl	254/2018
Iniziativa	Maggioranza
Presentata	05/12/2018
Commissione referente	IV
Commissione consultiva	CAL
Assegnata il	05/12/2018
Licenziata il	18/12/2018
Approvata il	20/12/2018
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	15

Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 51

Disposizioni per la formazione del bilancio 2019/2021 della Regione Marche (Legge di stabilità 2019)

Tema: Finanza

Settore: Contabilità - Programmazione

Materia: Bilanci - Leggi finanziarie

Pdl	255/2018
Iniziativa	Giunta
Presentata	05/12/2018
Commissione referente	I
Commissione consultiva	II – III – IV CAL - CREL
Assegnata il	06/12/2018
Licenziata il	19/12/2018
Approvata il	20/12/2018
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	15

Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 52
 Bilancio di previsione 2019/2021

Tema: Finanza
 Settore: Contabilità - Programmazione
 Materia: Bilanci - Leggi finanziarie

Pdl	256/2018
Iniziativa	Giunta
Presentata	05/12/2018
Commissione referente	I
Commissione consultiva	II – III – IV CAL - CREL
Assegnata il	06/12/2018
Licenziata il	19/12/2018
Approvata il	20/12/2018
Numero sedute Aula	1
Numero giorni iter dalla presentazione alla approvazione in Aula	15

Leggi regionali promulgate nell'anno 2018 con indicazione del tipo di iniziativa, della competente Commissione assembleare referente, dei pareri richiesti e degli interventi modificativi apportati alla relativa proposta di legge da parte della predetta Commissione e in sede di discussione e votazione in Aula assembleare regionale

L.R. 2018 n.	Iniziativa	Comm.ne referente	Intervento modificativo Comm.ne referente	Parere Comm.ne consultiva	Parere CAL	Parere CREL	Parere CPV	Emendata in sede di discussione e votazione in Aula
1 ²¹	Consiliare minoranza + mista ²²	III	si	I ²³ reso	chiesto e reso	chiesto e reso	---	si ²⁴
2	Giunta	I	si	II – III – IV reso	chiesto e reso	chiesto e non reso	---	si ²⁴
3	Consiliare maggioranza	IV	si	I reso	chiesto e reso	chiesto e reso	---	si ²⁴
4	Consiliare minoranza	I	si	---	---	---	---	si ²⁴
5	Consiliare mista ²⁵	III	si	I reso	chiesto e reso	chiesto e reso	---	no ²⁴
6	Consiliare maggioranza	IV	si	---	---	chiesto e reso	---	si ²⁴ 26
7	Consiliare maggioranza	I	si ²⁷	---	---	---	---	no ²⁸
8	Giunta	III	si	---	chiesto e non reso	chiesto e reso	---	si ²⁴
9	Giunta	I	no	---	---	---	---	no ²⁸
10	Consiliare maggioranza	I	no	---	---	---	---	no ²⁸

²¹ Approvata nell'ultima seduta assembleare del 2017, ma promulgata nell'anno 2018.

²² L'iniziativa deriva da Consiglieri di maggioranza, poi sottoscritta da Consiglieri di minoranza.

²³ La Commissione referente ha chiesto il parere alla Commissione permanente.

²⁴ L'Assemblea legislativa ha approvato il coordinamento tecnico.

²⁵ L'iniziativa deriva da un componente di minoranza della III Commissione, poi i restanti componenti della medesima Commissione l'hanno sottoscritta.

²⁶ L'Assemblea legislativa non ha approvato l'articolo contenente la dichiarazione d'urgenza.

²⁷ La Commissione referente aggiunge l'articolo contenente la dichiarazione d'urgenza.

²⁸ Non è stato messo in votazione il coordinamento tecnico.

L.R. 2018 n.	Iniziativa	Comm.ne referente	Intervento modificativo Comm.ne referente	Parere Comm.ne consultiva	Parere CAL	Parere CREL	Parere CPV	Emendata in sede di discussione e votazione in Aula
11	Consiliare maggioranza	IV	no	---	chiesto e non reso	chiesto e non reso	---	si ²⁴
12	Consiliare maggioranza	II	si	---	chiesto e reso	chiesto e reso	---	si ²⁴
13	Consiliare minoranza	II	si	---	---	chiesto e non reso	---	no ²⁴
14	Consiliare maggioranza	IV	si	I reso	chiesto e reso	chiesto e reso	---	no ²⁴
15	Giunta	I	si	---	chiesto e non reso	---	---	si ²⁴
16	Consiliare minoranza	II	si	---	---	chiesto e reso	---	si ²⁴
17	Consiliare maggioranza	IV	no	---	chiesto e reso	chiesto e reso	---	si ^{26 28}
18	Giunta	IV	no	---	---	---	---	no ²⁸
19	Giunta	I	no	---	---	---	---	no ²⁴
20	Consiliare maggioranza	IV	no	---	---	chiesto e reso	---	no ²⁸
21	Consiliare maggioranza	IV	si	I reso	chiesto e reso	chiesto e reso	---	si ²⁴
22	Consiliare mista ²⁵	III	si	---	chiesto e reso	chiesto e reso	---	si ²⁴
23	Consiliare mista ²⁹	I	no	---	chiesto e reso	chiesto e reso	---	no ²⁸
24	Consiliare mista ³⁰	II	si	I reso	chiesto e non reso	chiesto e non reso	---	no ²⁴
25	Consiliare maggioranza	II	si	I reso	chiesto e reso	chiesto e reso	---	si ²⁴
26	Consiliare maggioranza	II	si	---	chiesto e reso	chiesto e reso	---	no ²⁸

²⁹ L'iniziativa deriva dai componenti dell'Ufficio di Presidenza.

³⁰ L'iniziativa deriva da un componente di minoranza della II Commissione, poi i restanti componenti della medesima Commissione l'hanno sottoscritta.

L.R. 2018 n.	Iniziativa	Comm.ne referente	Intervento modificativo Comm.ne referente	Parere Comm.ne consultiva	Parere CAL	Parere CREL	Parere CPV	Emendata in sede di discussione e votazione in Aula
27	Giunta	I	si	---	---	---	---	no ²⁴
28	Consiliare minoranza	II	si	---	chiesto e non reso	chiesto e non reso	---	no ²⁴
29	Consiliare mista + minoranza	I	si ³¹	II reso	chiesto e non reso	chiesto e non reso	---	si ²⁴
30	Giunta	III	si	---	chiesto e reso	chiesto e reso	chiesto e reso	no ²⁴
31	Giunta	IV	si	I reso	---	---	---	si ²⁴
32	Consiliare maggioranza	I	si ³¹	IV non reso	chiesto e reso	chiesto e reso	chiesto e reso	si ²⁴
33	Consiliare mista ³²	III	si	I reso	chiesto e reso	chiesto e reso	chiesto e reso	si ²⁴
34	Consiliare maggioranza + minoranza	IV	si ³¹	I reso	chiesto e non reso	chiesto e reso	---	si ²⁴
35	Consiliare maggioranza	IV	si ³¹	---	chiesto e reso	chiesto e reso	---	si ²⁴
36	Giunta	I	si	II – III – IV non reso	chiesto e non reso	chiesto e non reso	---	no ²⁴
37	Consiliare maggioranza	III	si	---	chiesto e reso	chiesto e non reso	---	no ²⁴
38	Consiliare maggioranza	I	no	---	---	---	---	no ²⁸
39	Giunta	I	si	---	chiesto e non reso	chiesto e reso	---	no ²⁴
40	Consiliare maggioranza + minoranza	IV	no	---	---	---	---	no ²⁸

³¹ La Commissione ha redatto il testo unificato delle proposte di legge.

³² L'iniziativa deriva da Consiglieri di maggioranza, poi sottoscritta da un Consigliere di minoranza.

L.R. 2018 n.	Iniziativa	Comm.ne referente	Intervento modificativo Comm.ne referente	Parere Comm.ne consultiva	Parere CAL	Parere CREL	Parere CPV	Emendata in sede di discussione e votazione in Aula
41	Consiliare maggioranza	IV	no	---	---	---	---	no ²⁸
42	Giunta	IV	si	---	chiesto e reso	chiesto e reso	---	no ²⁸
43	Giunta	I	si	II reso	chiesto e reso	chiesto e reso	---	si ²⁴
44	Consiliare maggioranza + minoranza	II	si ³¹	---	chiesto e reso	chiesto e reso	---	si ^{33 24}
45	Consiliare maggioranza	I	si	---	---	---	---	no ²⁸
46	Consiliare maggioranza	II	si	---	chiesto e non reso	chiesto e non reso	---	no ²⁴
47	Giunta	I	no	---	chiesto e reso	---	---	no ²⁸
48	Consiliare mista ²⁹	I	si	---	---	---	---	si ²⁴
49	Consiliare maggioranza + minoranza	III	si	IV non reso	chiesto e reso	chiesto e reso	---	si ²⁴
50	Consiliare maggioranza	IV	si	---	chiesto e reso	---	---	no ²⁴
51	Giunta	I	si	II – III – IV non reso	chiesto e reso	chiesto e reso	---	si ²⁴
52	Giunta	I	si	II – III – IV non reso	chiesto e reso	chiesto e reso	---	si ²⁴

³³ L'Assemblea legislativa ha approvato anche l'emendamento di coordinamento tecnico, proposto dalla Commissione referente, che modifica la titolazione del testo unificato.

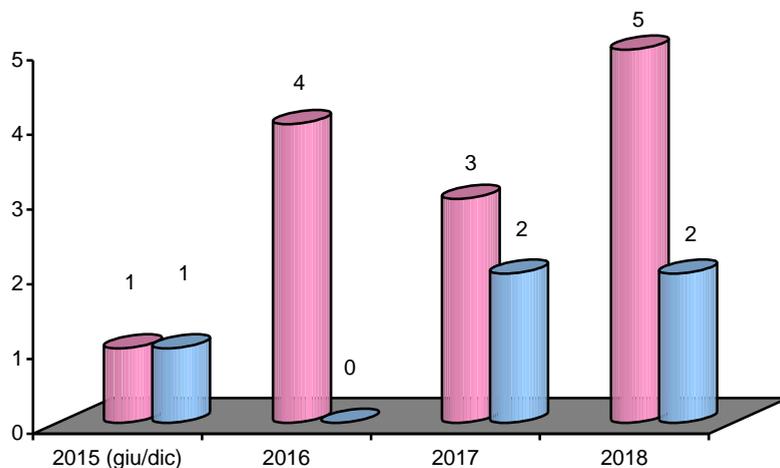
PRODUZIONE REGOLAMENTARE¹

1. Andamento della produzione regolamentare e dimensione dei regolamenti

Nell'anno 2018 sono stati emanati complessivamente 7 regolamenti, 2 approvati dall'Assemblea legislativa e 5 approvati dalla Giunta regionale, di cui 4 con previo parere della Commissione assembleare competente.

Produzione regolamentare X legislatura differenziata per modalità di approvazione e per anno

Anno	Regolamenti approvati Giunta	Regolamenti approvati Assemblea	Regolamenti emanati
2015 (giu/dic)	1	1	2
2016	4	---	4
2017	3	2	5
2018	5	2	7
Totale	13	5	18



¹ Il presente capitolo è stato redatto in base ai dati rinvenuti dal sito istituzionale dell'Assemblea legislativa della Regione Marche

2. La dimensione dei regolamenti

Si riporta, di seguito, una tabella che indica la dimensione dei regolamenti relativi all'anno 2018. E' ovvio che la valutazione complessiva della produzione regolamentare regionale, come quella legislativa, non va basata solo sul numero degli articoli, dei commi e dei caratteri dei regolamenti emanati, ma deve essere ricavata dalla combinazione e dal bilanciamento di ulteriori fattori, quali il numero dei regolamenti prodotti e il loro contenuto normativo. Nei calcoli riportati nella seguente tabella non sono stati compresi gli allegati dei regolamenti.

Dimensione dei regolamenti anno 2018

Reg. Assemblea	2
Articoli	3
Commi	5
Caratteri	487
Reg. Giunta	5
Articoli	24
Commi	73
Caratteri	5201

3. Tasso mensile della produzione regolamentare

Per tasso della produzione regolamentare si intende il numero medio di regolamenti entrati in vigore in un'unità di tempo determinato.

Prendendo come unità di tempo il mese, nell'anno 2018 si registra un tasso mensile della produzione regolamentare dello 0,5 regolamenti/mese.

Tasso mensile produzione regolamentare nella X Legislatura

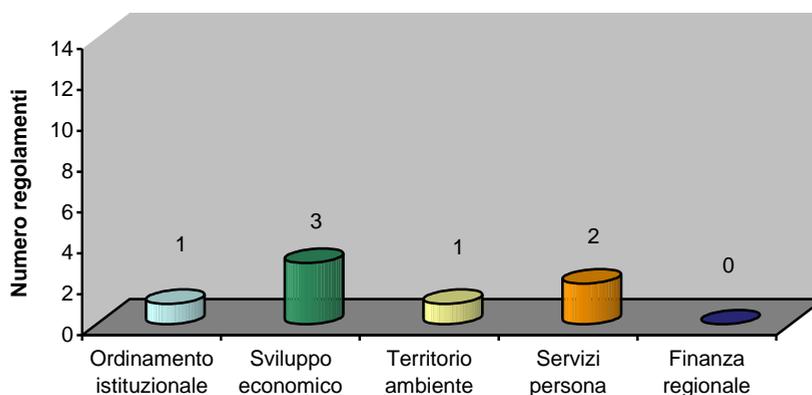
Anno	Numero regolamenti	Tasso mensile annuale	Tasso mensile complessivo
2015 (giu./dic.)	2	0,3	...
2016	4	0,3	...
2017	5	0,4	...
2018	7	0,5	...
Totale	18	...	1,5

4. Macrosettori d'intervento della produzione regolamentare

Per quanto concerne i macrosettori di intervento della produzione regolamentare nell'anno 2018 il macrosettore preponderante è lo “Sviluppo economico e attività produttive” seguito da quello relativo “Servizi alla persona e alla comunità”.

Macrosettori di intervento produzione regolamentare anno 2018

Macrosettori	2018
A. Ordinamento istituzionale	1
B. Sviluppo economico e attività produttive	3
C. Territorio ambiente e infrastrutture	1
D. Servizi alla persona e alla comunità	2
E. Finanza regionale	---
Totale	7



5. Singoli regolamenti

Ai sensi dell'articolo 35 dello Statuto, i Regolamenti sono approvati dal Consiglio regionale salvo i casi in cui le leggi regionali ne demandino l'approvazione alla Giunta.

Si riportano di seguito, i singoli regolamenti entrati in vigore nell'anno 2018 individuando per ciascuno di essi sia il macrosettore d'intervento, sia la specifica materia oggetto di regolamento; ogni regolamento, è poi accompagnato da brevi informazioni sui dati concernenti il suo iter.

ANNO 2018

1) Regolamenti approvati dalla Giunta regionale

Regolamento regionale 05 novembre 2018, n. 6

Modifica del Regolamento regionale 2 marzo 2017, n. 2 (Disciplina dei distintivi di grado, dei contrasegni di specialità e delle onorificenze per gli appartenenti alle strutture di polizia locale, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, della Legge regionale 17 febbraio 2014, n. 1 "Disciplina in materia dell'ordinamento della Polizia locale").

**ORDINAMENTO ISTITUZIONALE
ENTI LOCALI - AUTONOMIE FUNZIONALI**

Iniziativa	Giunta
Approvato	DGR n. 1404 del 29/10/2018

2) Regolamenti approvati dalla Giunta regionale previo parere della Commissione assembleare competente

Regolamento regionale 16 febbraio 2018, n. 2

Modifica del regolamento regionale 16 febbraio 2011, n. 2 (Disciplina della distribuzione dei carburanti per autotrazione in attuazione del Titolo IV della legge regionale 10 novembre 2009, n. 27 "Testo unico in materia di commercio").

**SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE
COMMERCIO**

Delibera Giunta richiesta parere	n. 1494 del 18/12/2017
Commissione consultiva	II
Assegnato	27/04/17
Licenziato	22/01/18
Approvato dalla Giunta regionale con delibera	n. 130 del 12/02/2018
Parere: la II Commissione esprime parere favorevole con raccomandazione. La raccomandazione è stata accettata dalla Giunta regionale.	

Regolamento regionale 22 maggio 2018, n. 4

Modifica dell'articolo 7 del Regolamento Regionale 23 marzo 2012, n. 3 (Disciplina per la gestione degli ungulati nel territorio regionale, in attuazione della Legge Regionale 5 gennaio 1995, n. 7 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria").

**SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE
CACCIA - PESCA - ACQUACOLTURA**

Delibera Giunta richiesta parere	n. 628 del 14/05/2018
Commissione consultiva	II
Assegnato	02/03/18
Licenziato	15/03/18
Approvato dalla Giunta regionale con delibera	n. 646 del 21/05/2018
Parere: la II Commissione esprime parere favorevole.	

Regolamento regionale 06 agosto 2018, n. 5

Disciplina delle sagre di qualità, in attuazione dell'articolo 6 della Legge Regionale 20 ottobre 2017, n. 30 (Sagre di qualità)

**SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE
COMMERCIO**

Delibera Giunta richiesta parere	n. 800 del 18/06/2018
Commissione consultiva	II
Assegnato	22/06/18
Licenziato	19/07/18
Approvato dalla Giunta regionale con delibera	n. 1033 del 30/07/2018
<p>Parere: la II Commissione esprime parere favorevole condizionato all'accoglimento di sette modifiche. Sei modifiche sono state accolte dalla Giunta regionale.</p>	

Regolamento regionale 13 novembre 2018, n. 7

Misure di prevenzione e protezione dai rischi di caduta dall'alto, in attuazione della legge regionale 22 aprile 2014, n. 7 (Norme sulle misure di prevenzione e protezione dai rischi di caduta dall'alto da predisporre negli edifici per l'esecuzione dei lavori di manutenzione sulle coperture in condizioni di sicurezza).

**TERRITORIO - AMBIENTE E INFRASTRUTTURE
EDILIZIA**

Delibera Giunta richiesta parere	n. 1224 del 24/19/2018
Commissione consultiva	III
Assegnato	25/09/18
Licenziato	29/10/18
Approvato dalla Giunta regionale con delibera	n. 1473 del 12/11/2018
<p>Parere: la III Commissione esprime parere favorevole condizionato all'accoglimento di tredici modifiche. Dieci modifiche sono state accolte dalla Giunta regionale.</p>	

3) Regolamenti approvati dall'Assemblea legislativa**Regolamento regionale 01 febbraio 2018, n. 1**

Definizione delle tipologie delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della legge regionale 30 settembre 2016, n. 21 "Autorizzazioni e accreditamento istituzionale delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati e disciplina degli accordi contrattuali delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati".

**SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'
SERVIZI SOCIALI E ALLA PERSONA**

Iniziativa	Giunta (deliberazione n. 1252 del 23/10/2017)
Presentata	30/10/17
Commissione referente	IV
Assegnato	31/10/17
Licenziato	18/01/18
Approvato	30/01/18

Regolamento regionale 14 maggio 2018, n. 3

Ulteriore modifica al regolamento regionale 9 febbraio 2009, n. 3 "Attività funebri e cimiteriali ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 1° febbraio 2005, n. 3.

**SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'
SANITA'**

Iniziativa	Cons. Talè
Presentata	09/04/18
Commissione referente	IV
Assegnato	09/04/18
Licenziato	23/04/18
Approvato	08/05/18

RIORDINO NORMATIVO

1. Leggi abrogate

L'intervento di pulizia dell'ordinamento giuridico realizzato attraverso l'abrogazione di leggi promulgate costituisce un elemento di semplificazione, di maggiore chiarezza e di certezza del diritto.

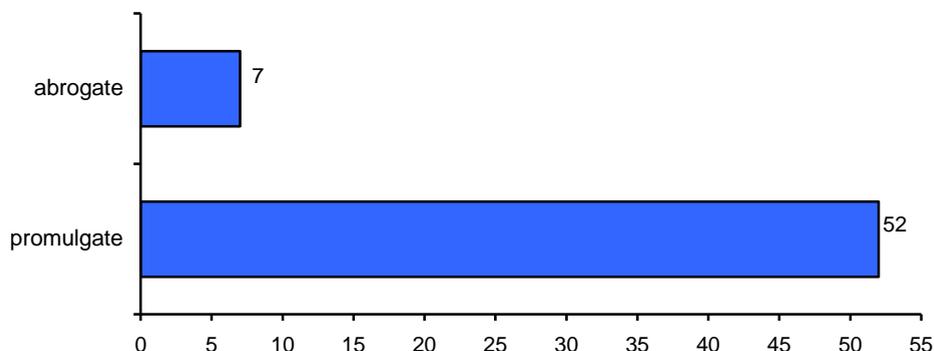
Le abrogazioni sono disposte, in genere, laddove gli obiettivi posti dalle norme di riferimento risultano già raggiunti, ma anche nei casi in cui la materia è stata successivamente disciplinata in modo più complessivo ed organico.

Nell'anno 2018 sono state abrogate 7 leggi regionali: 1 legge è stata abrogata in maniera condizionata; non sono state utilizzate la formula "sono o restano abrogate" e la formula generica di abrogare tutte le norme in contrasto con la legge abrogante.

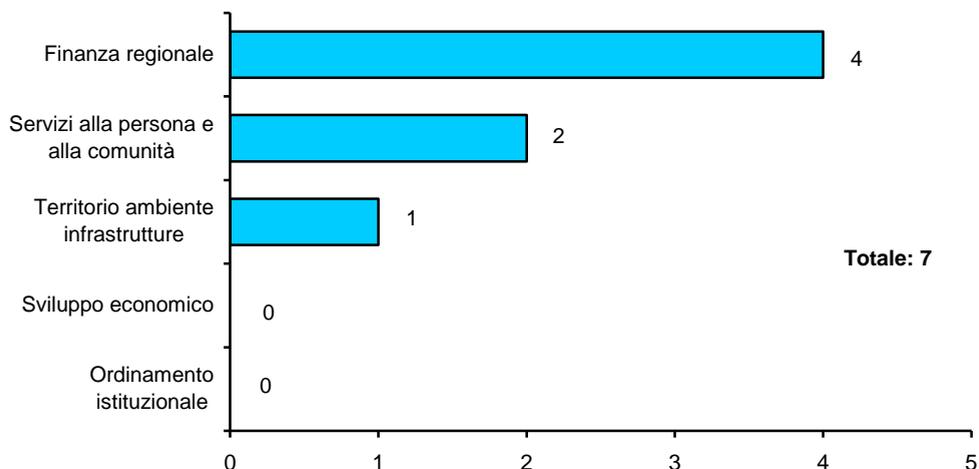
Leggi abrogate nell'anno 2018 con indicazione degli atti abrogativi e della disciplina di abrogazione

Legge abrogante	n. leggi abrogate	Abrogazione condizionata	Uso formula: abrogazione norme in contrasto con legge abrogante	Uso formula: sono o restano abrogate
l.r. 1/2018	1	1	---	---
l.r. 20/2018	1	---	---	---
l.r. 29/2018	1	---	---	---
l.r. 45/2018 ³⁴	4	---	---	---
Totale	7	1	---	---

³⁴ La l.r. 45/2018 abroga anche 2 regolamenti regionali.

Leggi promulgate e abrogate nell'anno 2018

Nell'anno 2018, il settore legislativo con il maggior numero di interventi di abrogazione è Finanza regionale (57,14%), seguono Servizi alla persona e alla comunità (28,57%) e Territorio ambiente e infrastrutture (14,29%), mentre i settori legislativi Ordinamento istituzionale e Sviluppo economico non hanno avuto alcun intervento abrogativo.

Leggi abrogate nell'anno 2018 differenziate per macrosettore

Leggi abrogate per anno nel 2018

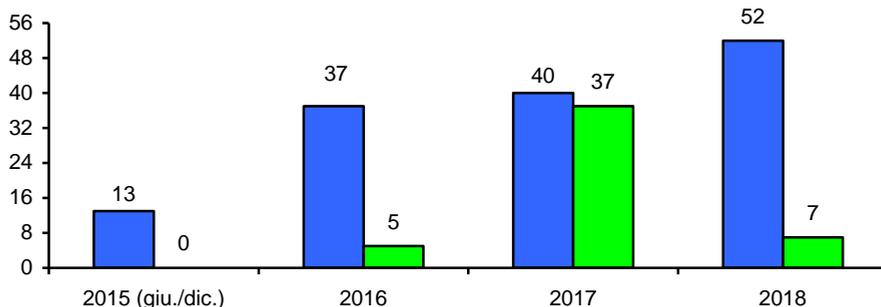
Anno	1972	1973	1984	1998	2010	2018	Tot. leggi abrogate
Leggi abrogate	2	1	1	1	1	1	7

Il 2018 si presenta come un anno con minori interventi sulla legislazione progressa rispetto al 2017, nel quale sono state abrogate 37 leggi regionali.

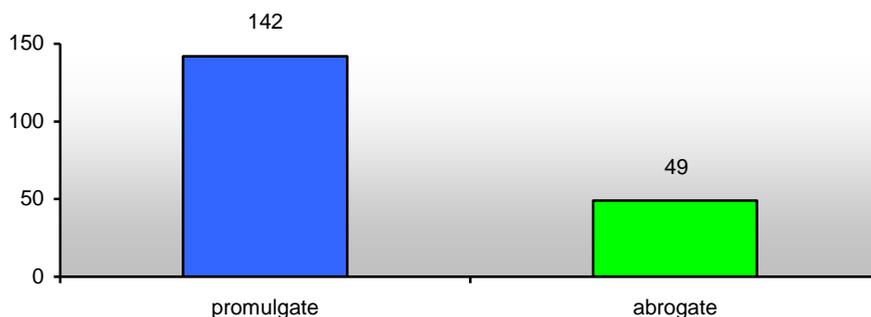
Nell'anno 2018 il numero di leggi abrogate è risultato essere legato soprattutto al riordino della normativa in materia di tesoreria regionale.

Leggi promulgate e abrogate X legislatura differenziate per anno

Leggi	2015 (giu./dic.)	2016	2017	2018	Totale
promulgate	13	37	40	52	142
abrogate	0	5	37	7	49



Leggi promulgate e abrogate durante X legislatura



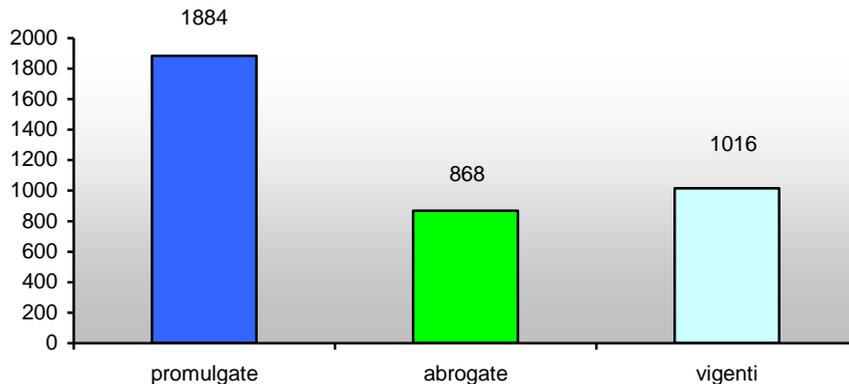
2. Leggi vigenti

Dalla I legislatura fino al 31 dicembre 2018 la Regione Marche ha promulgato 1.884 leggi e ne ha abrogate 868; pertanto le leggi regionali vigenti ammontano a 1.016.

Le leggi vigenti risultano pari al 53,92% del totale delle leggi promulgate fino al periodo oggetto di questo Rapporto.

Stato della legislazione al 31 dicembre 2018

Leggi	al termine IX legisl.	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2017	Al 31 dic. 2018
promulgate	1.742	1.755	1.792	1.832	1.884
abrogate	819	819	824	861	868
vigenti	923	936	968	971	1.016



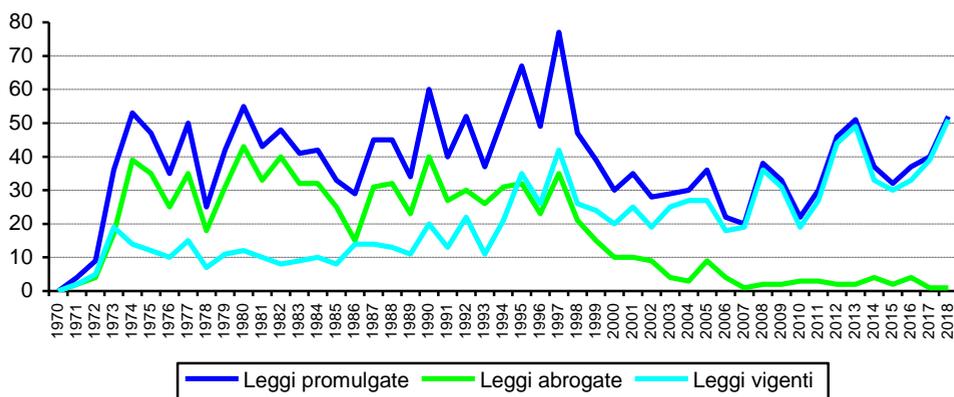
Le tabelle e i grafici che seguono evidenziano l'andamento dell'attività di riordino connessa alle leggi regionali.

Nella prima tabella e nel grafico che la segue viene riportato il numero delle leggi promulgate in ciascuno degli anni compresi nell'arco temporale 1970 – 2018, con indicazione del numero delle relative leggi abrogate e vigenti alla data del 31 dicembre 2018. Nella tabella e nel grafico successivi vengono fornite le stesse informazioni ma in riferimento ad ogni legislatura.

Leggi promulgate, abrogate e vigenti per anno fino al 31 dicembre 2018

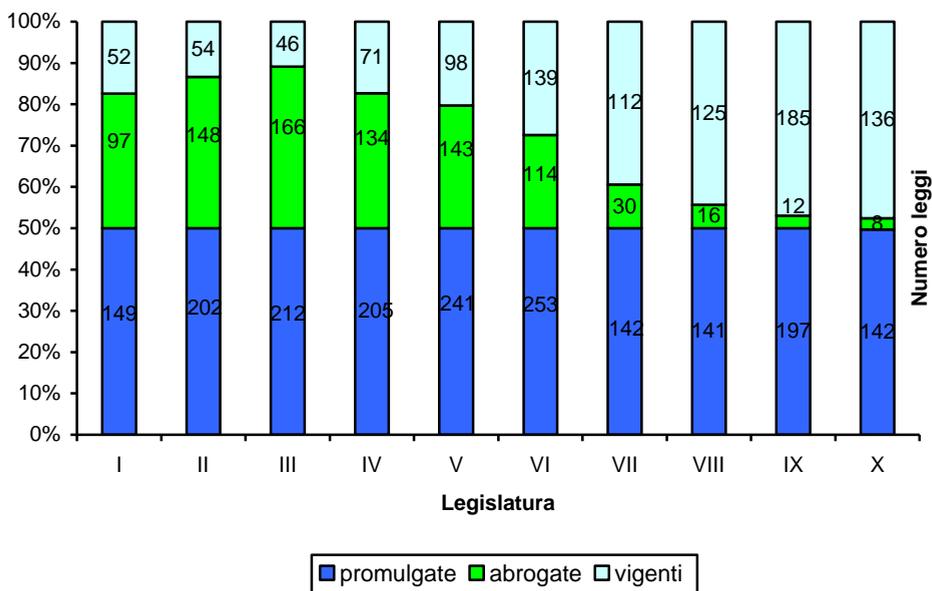
Anno	Leggi promulgate	Leggi abrogate	Leggi vigenti
1970	---	---	---
1971	4	2	2
1972	9	4	5
1973	36	17	19
1974	53	39	14
1975	47	35	12
1976	35	25	10
1977	50	35	15
1978	25	18	7
1979	42	31	11
1980	55	43	12
1981	43	33	10
1982	48	40	8
1983	41	32	9
1984	42	32	10
1985	33	25	8
1986	29	15	14
1987	45	31	14
1988	45	32	13
1989	34	23	11
1990	60	40	20
1991	40	27	13
1992	52	30	22
1993	37	26	11
1994	52	31	21

Anno	Leggi promulgate	Leggi abrogate	Leggi vigenti
1995	67	32	35
1996	49	23	26
1997	77	35	42
1998	47	21	26
1999	39	15	24
2000	30	10	20
2001	35	10	25
2002	28	9	19
2003	29	4	25
2004	30	3	27
2005	36	9	27
2006	22	4	18
2007	20	1	19
2008	38	2	36
2009	33	2	31
2010	22	3	19
2011	30	3	27
2012	46	2	44
2013	51	2	49
2014	37	4	33
2015	32	2	30
2016	37	4	33
2017	40	1	39
2018	52	1	51
Totale	1.884	868	1.016



Leggi promulgate, abrogate e vigenti per legislatura

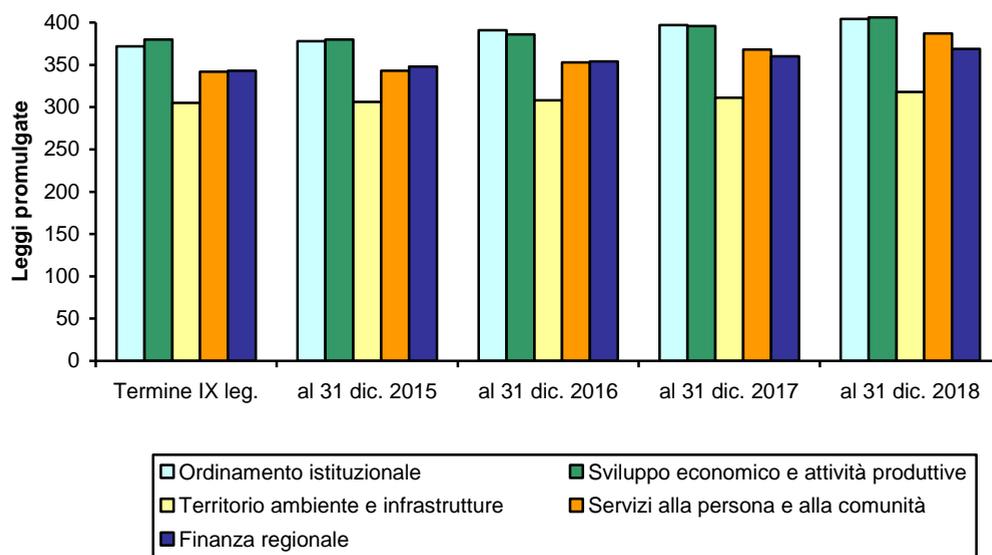
Legislatura	Leggi promulgate	Leggi abrogate	Leggi vigenti
I	149	97	52
II	202	148	54
III	212	166	46
IV	205	134	71
V	241	143	98
VI	253	114	139
VII	142	30	112
VIII	141	16	125
IX	197	12	185
X	142	8	136
Totale	1.884	868	1.016



I settori legislativi maggiormente disciplinati fino al 31 dicembre 2018 sono: Ordinamento istituzionale³⁵ e Sviluppo economico e attività produttive.

Stato delle leggi promulgate per macrosettore X legislatura differenziate per anno

Leggi	Termine IX leg.	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2018
A. Ordinamento istituzionale	372	378	391	397	404
B. Sviluppo economico e attività produttive	380	380	386	396	406
C. Territorio ambiente e infrastrutture	305	306	308	311	318
D. Servizi alla persona e alla comunità	342	343	353	368	387
E. Finanza regionale	343	348	354	360	369
Totale	1.742	1.755	1.792	1.832	1.884

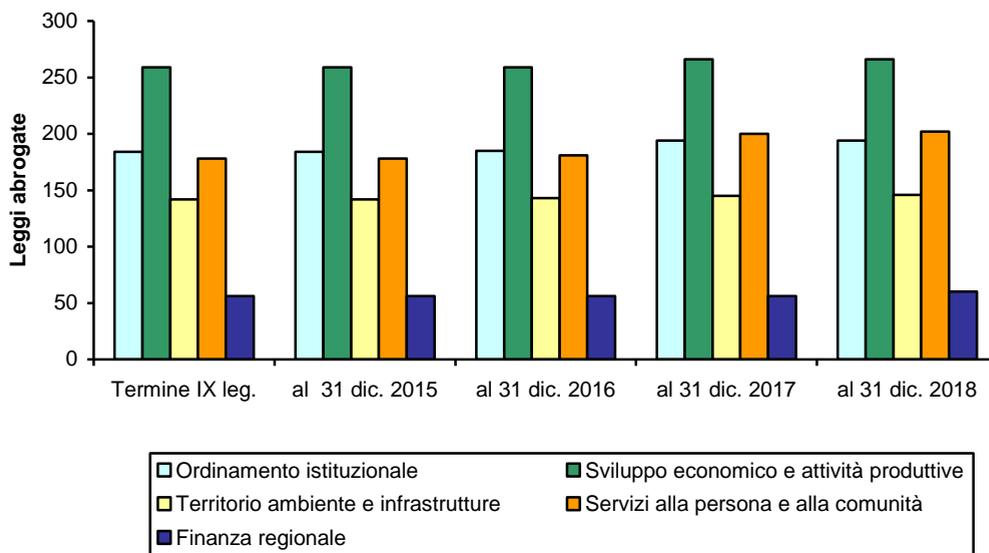


³⁵ In questo capitolo in “Ordinamento istituzionale” non sono ricomprese le 6 leggi statutarie della Regione: nel corso della VII, VIII, IX e X legislatura sono state promulgate la n. 1 dell’8 marzo 2005 (Statuto della Regione Marche) e la n. 2 del 22 gennaio 2008, la n. 3 del 19 giugno 2013, la n. 4 del 2 luglio 2015, la n. 5 del 27 giugno 2016 e la n. 6 del 19 gennaio 2017, che modificano lo Statuto regionale.

Il settore legislativo che, al 31 dicembre 2018, ha subito, in rapporto alle leggi emanate, la maggiore percentuale di abrogazioni è: Sviluppo economico e attività produttive (65,51%).

Stato delle leggi abrogate per macrosettore X legislatura differenziato per anno

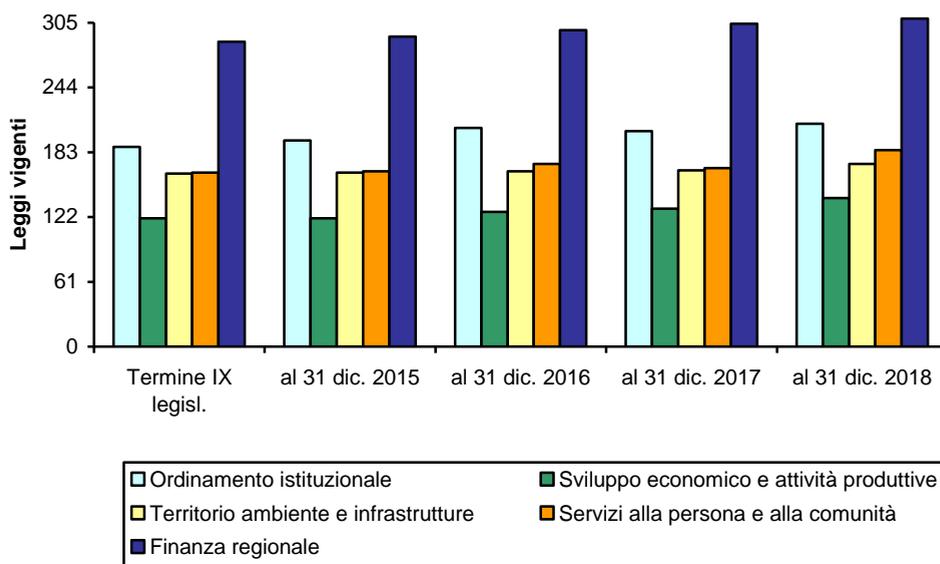
Leggi	Termine IX leg.	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2018
A. Ordinamento istituzionale	184	184	185	194	194
B. Sviluppo economico e attività produttive	259	259	259	266	266
C. Territorio ambiente e infrastrutture	142	142	143	145	146
D. Servizi alla persona e alla comunità	178	178	181	200	202
E. Finanza regionale	56	56	56	56	60
Totale	819	819	824	861	868



Il settore legislativo con il maggior numero di leggi in vigore al 31 dicembre 2018 è: Finanza regionale.

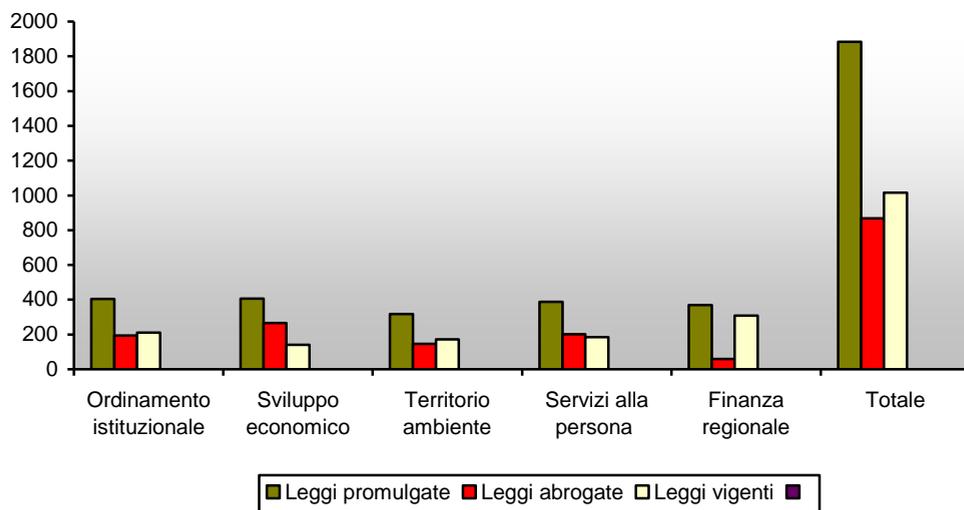
Stato delle leggi vigenti per macrosettore X legislatura differenziato per anno

Leggi	Termine IX legisl.	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2018
A. Ordinamento istituzionale	188	194	206	203	210
B. Sviluppo economico e attività produttive	121	121	127	130	140
C. Territorio ambiente e infrastrutture	163	164	165	166	172
D. Servizi alla persona e alla comunità	164	165	172	168	185
E. Finanza regionale	287	292	298	304	309
Totale	923	936	968	971	1.016



Stato della legislazione per macrosettore al 31 dicembre 2018

Macrosettori	Leggi promulgate	Leggi abrogate	Leggi vigenti
A. Ordinamento istituzionale	404	194	210
B. Sviluppo economico e attività produttive	406	266	140
C. Territorio ambiente e infrastrutture	318	146	172
D. Servizi alla persona e alla comunità	387	202	185
E. Finanza regionale	369	60	309
Totale	1.884	868	1.016



3. Leggi modificate³⁶

Un tratto caratteristico della produzione legislativa regionale è la forte presenza di leggi modificative di leggi regionali previgenti.

In particolare si ha modifica esplicita testuale quando il legislatore, con opportune formule, prescrive che un precedente testo sia scritto in modo diverso e detta il nuovo testo o abroga le precedenti disposizioni.

³⁶ Non si riportano dati sulle modifiche implicite.

Invece con la modifica esplicita non testuale il legislatore apporta esplicitamente modifiche (citando l'atto modificato) senza modificare testualmente il precedente atto. I casi più importanti in cui si ricorre a questa tecnica sono: la deroga esplicita, la sospensione, la proroga.

La manutenzione dell'ordinamento regionale si rende spesso necessaria non solo per mettere il corpus legislativo regionale in sintonia con l'evoluzione dei riferimenti statali e comunitari, ma anche per renderlo in grado di intervenire in modo più efficace nel merito di alcune fattispecie già disciplinate con legge.

La manutenzione dell'ordinamento regionale, pertanto, può assumere, di volta in volta, una veste meramente tecnica o una più marcatamente politica, talvolta semplicemente conservativa dei tratti essenziali della legislazione, o, al contrario, in certi casi, innovativa.

Nell'anno 2018, 34 delle 52 leggi regionali promulgate hanno apportato modifiche a leggi previgenti. In particolare, nell'anno 2018 sono state modificate testualmente 55 leggi previgenti. Poi, una volta è stata utilizzata la formula generica "Nella legislazione regionale vigente le parole *omissis* sono sostituite, con i necessari adeguamenti grammaticali, dalle seguenti *omissis*".

Peraltro, 16 delle 55 leggi modificate testualmente hanno subito più interventi modificativi: 13 leggi sono state modificate da 2 leggi³⁷ e 1 legge da 3 leggi³⁸. In più, per l'applicazione delle disposizioni del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, la legge di stabilità 2018 e il bilancio di previsione 2018/2020 sono stati modificati rispettivamente da 5 leggi³⁹ e da 3 leggi⁴⁰, così da effettuare la ricognizione straordinaria di cui all'articolo 29 della l.r. 30 dicembre 2014, n. 37, e la rimodulazione delle risorse finanziarie in coerenza della programmazione regionale.

³⁷ La l.r. 34/1988 è stata modificata dalle ll.rr. nn. 2 e 43 del 2018; la l.r. 26/1996 è stata modificata dalle ll.rr. nn. 31 e 40 del 2018; la l.r. 10/1997 è stata modificata dalle ll.rr. nn. 6 e 20 del 2018; la l.r. 76/1997 è stata modificata dalle ll.rr. nn. 12 e 26 del 2018; la l.r. 9/2003 è stata modificata dalle ll.rr. nn. 35 e 41 del 2018; la l.r. 3/2005 è stata modificata dalle ll.rr. nn. 2 e 11 del 2018; la l.r. 9/2006 è stata modificata dalle ll.rr. nn. 2 e 51 del 2018; la l.r. 19/2007 è stata modificata dalle ll.rr. nn. 2 e 43 del 2018; la l.r. 21/2016 è stata modificata dalle ll.rr. nn. 42 e 50 del 2018; la l.r. 3/2017 è stata modificata dalle ll.rr. nn. 2 e 43 del 2018; la l.r. 13/2017 è stata modificata dalle ll.rr. nn. 2 e 19 del 2018; la l.r. 34/2017 è stata modificata dalle ll.rr. nn. 27 e 36 del 2018; la l.r. 31/2018 è stata modificata dalle ll.rr. nn. 39 e 40 del 2018.

³⁸ La l.r. 7/1995 è stata modificata dalle ll.rr. nn. 2, 43 e 44 del 2018.

³⁹ La l.r. 39/2017 è stata modificata dalle ll.rr. nn. 2, 3, 27, 39 e 43 del 2018

⁴⁰ La l.r. 40/2017 è stata modificata dalle ll.rr. nn. 27, 39 e 43 del 2018

Pertanto, gli interventi modificativi a leggi previgenti sono stati 76⁴¹, di cui 16 con la legge che detta disposizioni urgenti di aggiornamento della normativa regionale (l.r. 9 febbraio 2018, n. 2); 8 con l'assestamento del bilancio di previsione 2018/2020 (l.r. 22 ottobre 2018, n. 43) e 5 con la legge di stabilità 2019 (l.r. 28 dicembre 2018, n. 51).

Leggi modificatrici e numero leggi modificate nell'anno 2018

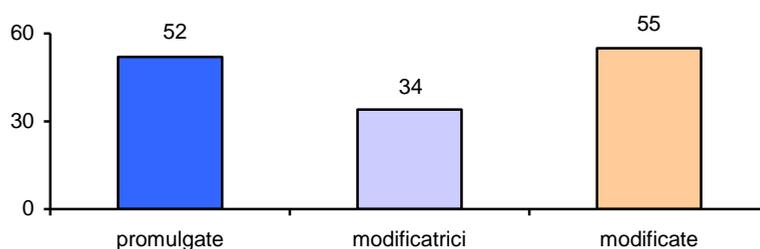
Legge modificatrice	l.r. 2/18	l.r. 3/18	l.r. 4/18	l.r. 6/18	l.r. 8/18	l.r. 9/18
n. leggi modificate	16	1	1	2	3	1
Legge modificatrice	l.r. 11/18	l.r. 12/18	l.r. 13/18	l.r. 16/18	l.r. 17/18	l.r. 18/18
n. leggi modificate	1	1	1	1	1	1
Legge modificatrice	l.r. 19/18	l.r. 20/18	l.r. 22/18	l.r. 23/18	l.r. 26/18	l.r. 27/18
n. leggi modificate	1	1	1	2	1	4
Legge modificatrice	l.r. 30/18	l.r. 31/18	l.r. 35/18	l.r. 36/18	l.r. 38/18	l.r. 39/18
n. leggi modificate	1	2	2	2	1	3
Legge modificatrice	l.r. 40/18	l.r. 41/18	l.r. 42/18	l.r. 43/18	l.r. 44/18	l.r. 46/18
n. leggi modificate	2	1	1	8	1	1
Legge modificatrice	l.r. 48/18 ⁴²	l.r. 49/18	l.r. 50/18	l.r. 51/18	Totale interventi modificativi	
n. leggi modificate	1	2	3	5	76	
						Totale leggi modificate
						55

⁴¹ Nel computo degli interventi modificativi a leggi previgenti sono state escluse le modifiche implicite e le modifiche esplicite non testuali.

⁴² La l.r. 48/2018, oltre a modificare espressamente 1 legge regionale previgente, utilizza la formula generica "Nella legislazione regionale vigente le parole: 'Autorità di garanzia per il rispetto dei diritti di adulti e bambini - Ombudsman regionale' e 'Autorità di garanzia per il rispetto dei diritti di adulti e bambini' sono sostituite, con i necessari adeguamenti grammaticali, dalle seguenti: 'Garante regionale dei diritti della persona'".

Leggi promulgate e modificate nell'anno 2018

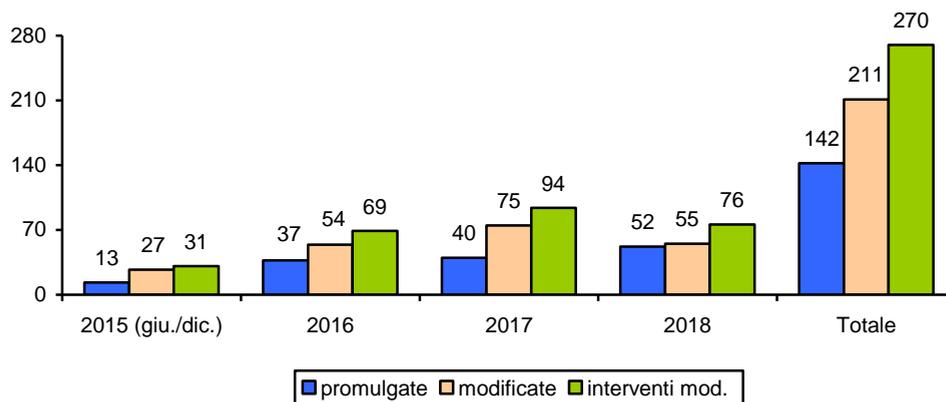
Leggi promulgate	52
di cui	
➤ leggi modificatrici di leggi precedenti 34	
Leggi modificate	55
➤ interventi modificativi su leggi previgenti 76	



Leggi promulgate e modificate e interventi modificativi X legislatura differenziate per anno

Leggi	2015 (giu./dic.)	2016	2017	2018	Totale
promulgate	13	37	40	52	142
modificate	27	54	75	55	211
interventi modificativi	31	69	94	76	270

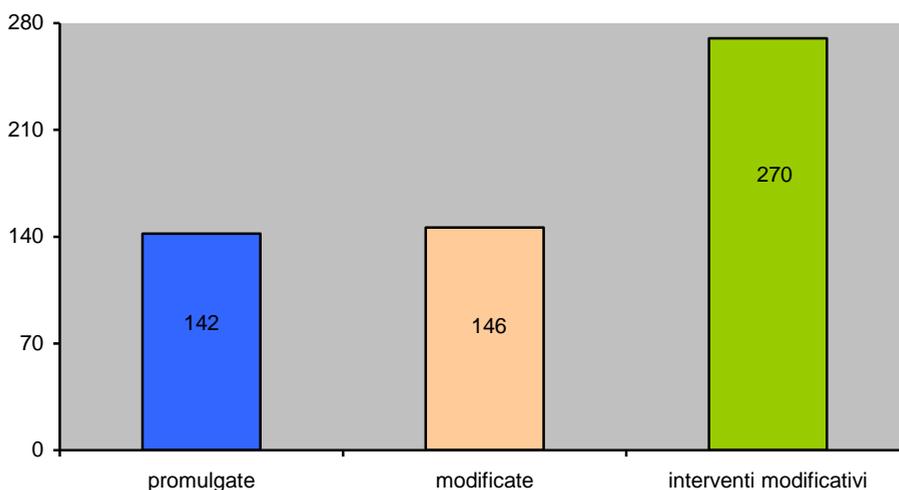
Leggi promulgate, leggi modificate e interventi modificativi X legislatura differenziate per anno



Durante la X legislatura sono state modificate testualmente 146 leggi, di cui 65 modificate da più di una legge, per un totale di 270 interventi modificativi sulla legislazione previgente.

In particolare, la l.r. 34/1988 (Finanziamento delle attività dei gruppi consiliari); la l.r. 7/1995 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria); la l.r. 20/2001 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione) e la l.r. 35/2016 (Disposizioni per la formazione del bilancio 2017/2019 della Regione Marche - legge di stabilità 2017) sono state modificate dal maggior numero di leggi promulgate nel corso della X legislatura⁴³.

Leggi promulgate, leggi modificate e interventi modificativi alle leggi durante X legislatura



⁴³ La l.r. 34/1988 è stata modificata dalle ll.rr. nn. 24 del 2015; 4, 9 e 11 del 2016; 5 e 34 del 2017; 2 e 43 del 2018. La l.r. 7/1995 è stata modificata dalle ll.rr. nn. 28 del 2018; 37 del 2016; 39 del 2017; 2, 43 e 44 del 2018. La l.r. 20/2001 è stata modificata dalle ll.rr. nn. 24 e 32 del 2015; 18 del 2016; 5, 15 e 34 del 2017. La l.r. 35/2016 è stata modificata dalle ll.rr. nn. 18, 24, 29, 34 e 39 del 2017; 5 del 2018.

4. Regolamenti abrogati

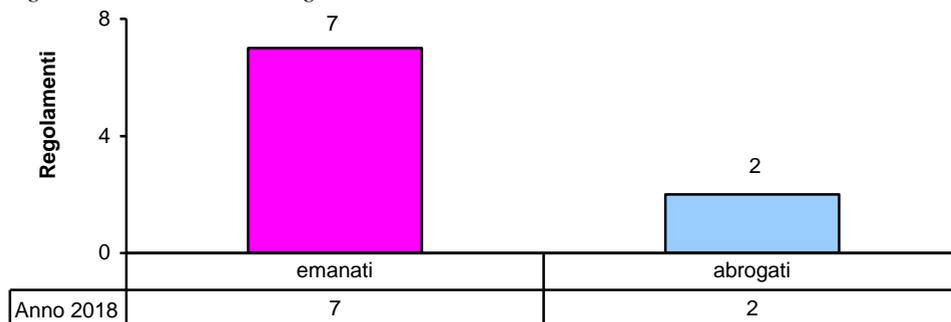
Nell'anno 2018 sono stati abrogati 2 regolamenti regionali, mentre nel periodo giugno-dicembre 2015, primo anno della X legislatura, è stato abrogato 1 regolamento regionale, nell'anno 2016 sono stati abrogati 4 regolamenti regionali e nell'anno 2017 nessun regolamento regionale è stato abrogato.

In particolare, nell'anno 2018, i 2 regolamenti regionali sono stati abrogati da una legge regionale.

Regolamenti emanati e abrogati anno 2018

Regolamenti emanati	7
Regolamenti abrogati	2
di cui	
• abrogati con legge	2
• abrogati con regolamento	0

Regolamenti emanati e abrogati nell'anno 2018



Regolamenti emanati e abrogati X legislatura differenziati per anno

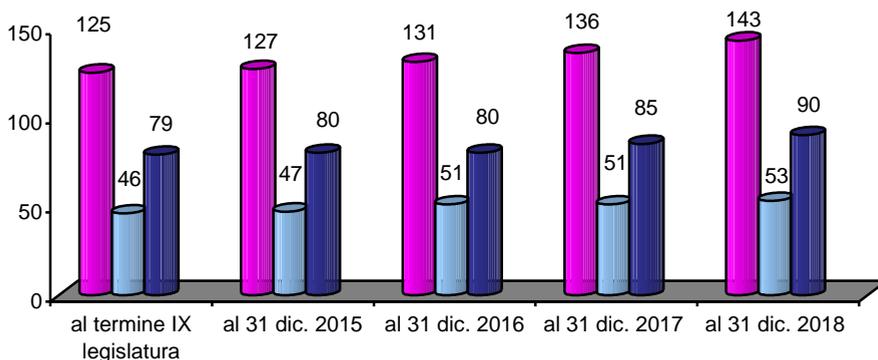
Regolamenti	2015 (giu./dic.)	2016	2017	2018	Totale
emanati	2	4	5	7	18
abrogati	1	4	0	2	7

5. Regolamenti vigenti

Dalla I legislatura fino al 31 dicembre 2018 la Regione Marche ha emanato 143 regolamenti, di cui 2 nel periodo giugno - dicembre 2015, 4 nell'anno 2016, 5 nell'anno 2017 e 7 nell'anno 2018 e ne ha abrogati 53, di cui 1 nel periodo giugno - dicembre 2015, 4 nell'anno 2016, nessuno nell'anno 2017 e 2 nell'anno 2018. Pertanto, i regolamenti vigenti ammontano a 90.

Stato della produzione regolamentare al 31 dicembre 2018

Regolamenti	Termine IX leg.	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2018
emanati	125	127	131	136	143
abrogati	46	47	51	51	53
vigenti	79	80	80	85	90



Le tabelle che seguono evidenziano l'andamento dell'attività di riordino connessa ai regolamenti regionali.

Nella prima tabella viene riportato il numero dei regolamenti emanati in ciascuno degli anni compresi nell'arco temporale 1970 – 2018, con indicazione del numero dei relativi regolamenti abrogati e vigenti alla data del 31 dicembre 2018. Nella tabella successiva vengono fornite le stesse informazioni ma in riferimento ad ogni legislatura.

Regolamenti emanati, abrogati e vigenti per anno fino al 31 dicembre 2018

Anno	Reg.ti emanati	Reg.ti abrogati	Reg.ti vigenti
1970	---	---	---
1971	---	---	---
1972	1	1	---
1973	1	1	---
1974	2	2	---
1975	---	---	---
1976	---	---	---
1977	2	2	---
1978	1	1	---
1979	3	2	1
1980	1	---	1
1981	---	---	---
1982	2	1	1
1983	1	1	---
1984	3	2	1
1985	---	---	---
1986	2	2	---
1987	1	1	---
1988	---	---	---
1989	4	2	2
1990	4	2	2
1991	2	1	1
1992	3	1	2
1993	1	---	1
1994	5	3	2

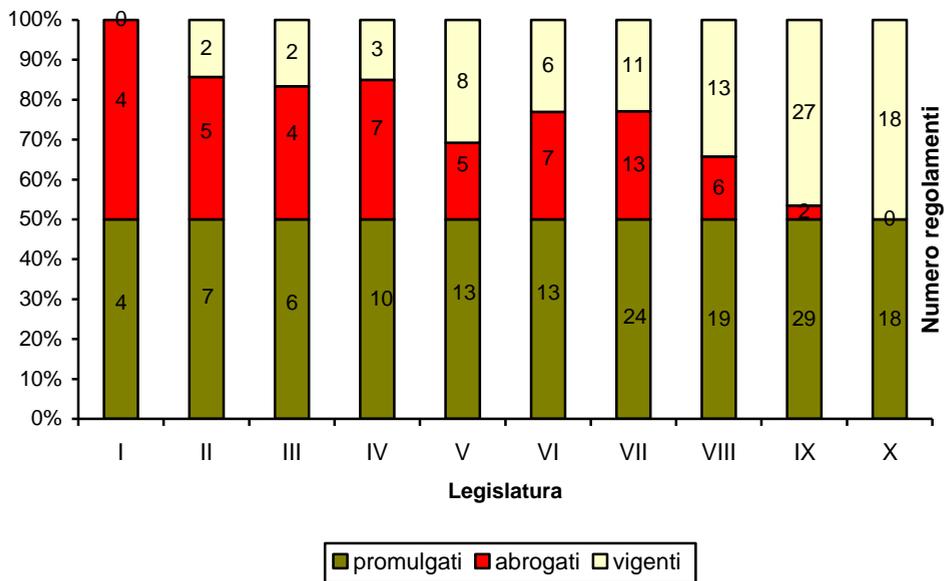
Anno	Reg.ti emanati	Reg.ti abrogati	Reg.ti vigenti
1995	2	---	2
1996	4	3	1
1997	3	1	2
1998	4	2	2
1999	1	1	---
2000	---	---	---
2001	2	1	1
2002	3	2	1
2003	5	5	---
2004	13	4	9
2005	1	1	---
2006	4	2	2
2007	4	1	3
2008	2	---	2
2009	8	3	5
2010	1	---	1
2011	7	2	5
2012	6	---	6
2013	6	---	6
2014	4	---	4
2015	8	---	8
2016	4	---	4
2017	5	---	5
2018	7	---	7
Totale	143	53	90

L'intervento di pulizia dell'ordinamento giuridico realizzato con l'abrogazione del 37,06% dei regolamenti emanati dalla I legislatura al 31 dicembre 2018 dimostra che sono oggetto di un periodico riordino anche le normative di secondo livello.

Le abrogazioni sono disposte, in genere, laddove gli obiettivi posti dalle norme di riferimento risultano già raggiunti, ma anche nei casi in cui il testo del regolamento risulta obsoleto in quanto la materia da questo disciplinata è stata successivamente regolamentata.

Regolamenti emanati, abrogati e vigenti per legislatura

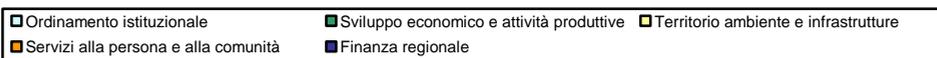
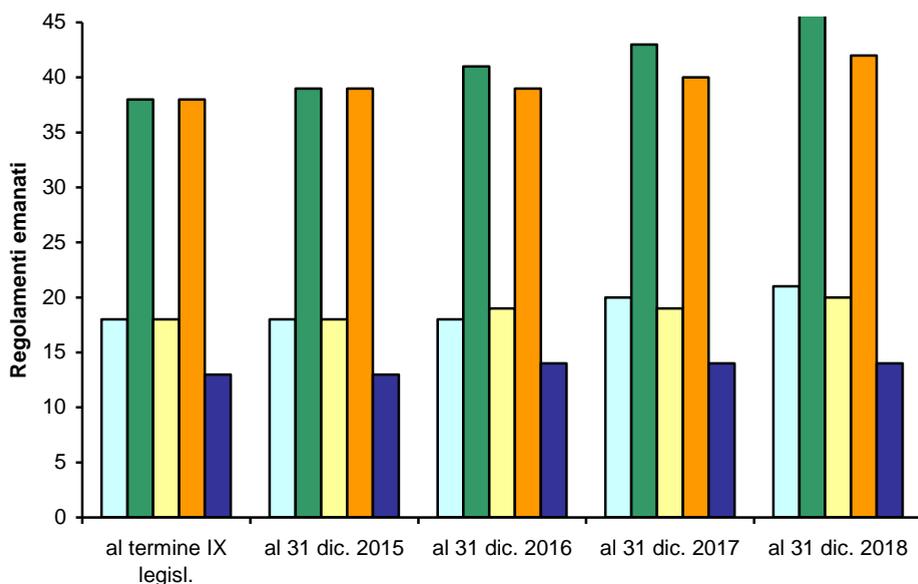
Legislatura	Regolamenti emanati	Regolamenti abrogati	Regolamenti vigenti
I	4	4	0
II	7	5	2
III	6	4	2
IV	10	7	3
V	13	5	8
VI	13	7	6
VII	24	13	11
VIII	19	6	13
IX	29	2	27
X	18	---	18
Totale	143	53	90



Il settore regolamentare maggiormente disciplinato fino al 31 dicembre 2018 è: Sviluppo economico e attività produttive.

Stato dei regolamenti emanati per macrosettore X legislatura differenziato per anno

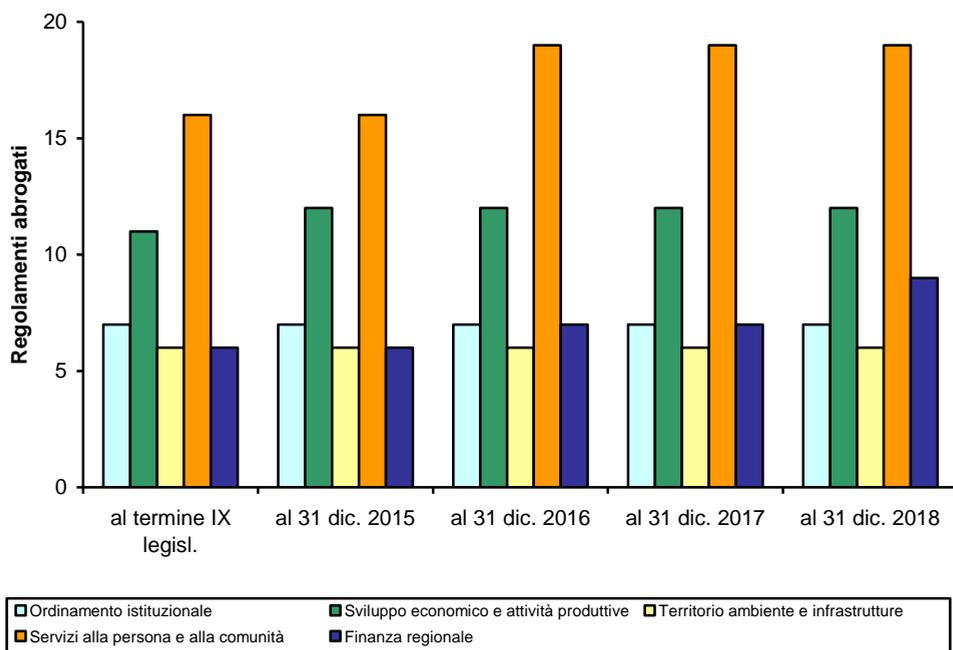
Leggi	termine IX legisl.	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2018
A. Ordinamento istituzionale	18	18	18	20	21
B. Sviluppo economico e attività produttive	38	39	41	43	46
C. Territorio ambiente e infrastrutture	18	18	19	19	20
D. Servizi alla persona e alla comunità	38	39	39	40	42
E. Finanza regionale	13	13	14	14	14
Totale	125	127	131	136	143



Il settore che, al 31 dicembre 2018, ha subito, in rapporto ai regolamenti emanati, la maggiore percentuale di abrogazioni è: Finanza regionale (64,28%).

Stato dei regolamenti abrogati per macrosettore X legislatura differenziato per anno

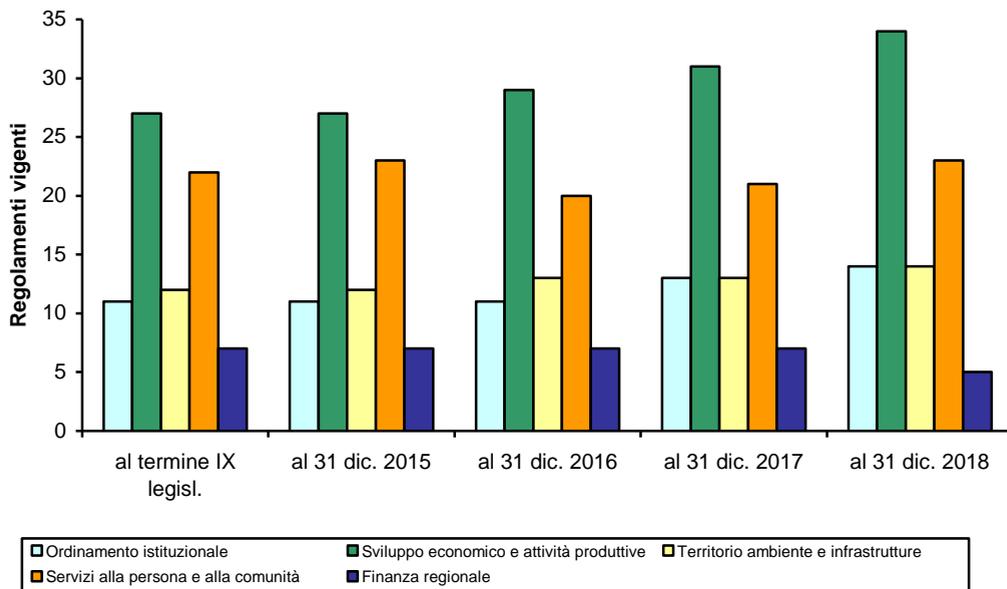
Leggi	termine IX legisl.	al 31 dic. 2015	al 31 dic. 2016	al 31 dic. 2017	al 31 dic. 2018
A. Ordinamento istituzionale	7	7	7	7	7
B. Sviluppo economico e attività produttive	11	12	12	12	12
C. Territorio ambiente e infrastrutture	6	6	6	6	6
D. Servizi alla persona e alla comunità	16	16	19	19	19
E. Finanza regionale	6	6	7	7	9
Totale	46	47	51	51	53



Il settore con il maggior numero di regolamenti in vigore al 31 dicembre 2018 è: Sviluppo economico e attività produttive.

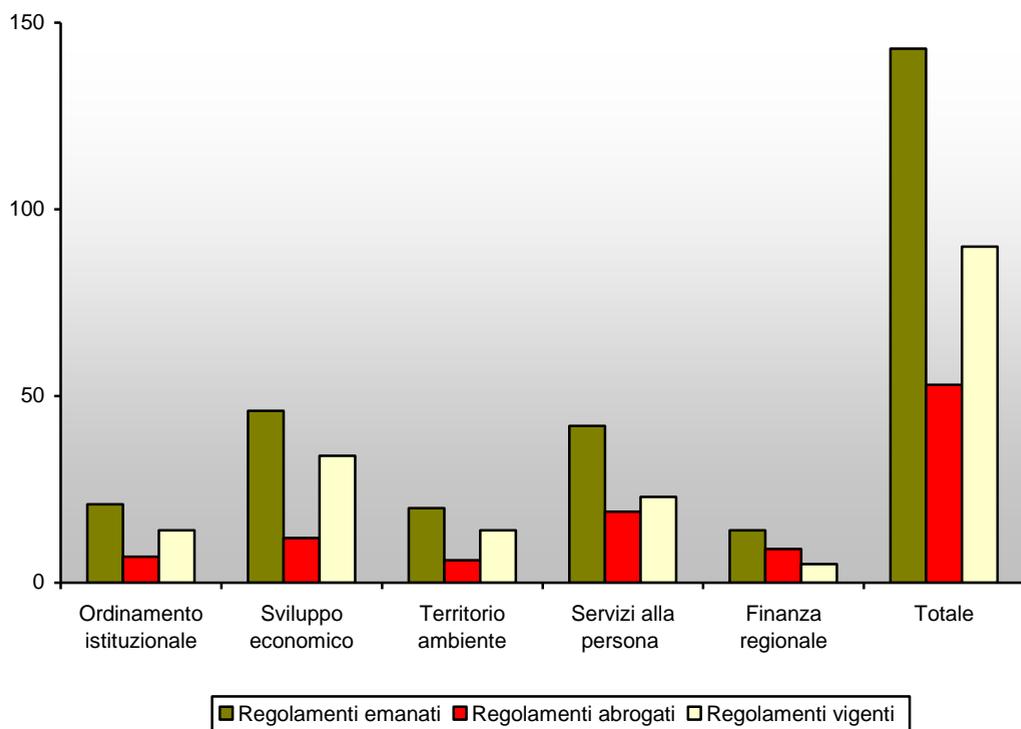
Stato dei regolamenti vigenti per macrosettore X legislatura differenziato per anno

Leggi	termini IX legisl.	31 dic. 2015	31 dic. 2016	31 dic. 2017	31 dic. 2018
A. Ordinamento istituzionale	11	11	11	13	14
B. Sviluppo economico e attività produttive	27	27	29	31	34
C. Territorio ambiente e infrastrutture	12	12	13	13	14
D. Servizi alla persona e alla comunità	22	23	20	21	23
E. Finanza regionale	7	7	7	7	5
Totale	79	80	80	85	90



Stato della produzione regolamentare per macrosettore al 31 dicembre 2018

Macrosettori	Regolamenti emanati	Regolamenti abrogati	Regolamenti vigenti
A. Ordinamento istituzionale	21	7	14
B. Sviluppo economico e attività produttive	46	12	34
C. Territorio ambiente e infrastrutture	20	6	14
D. Servizi alla persona e alla comunità	42	19	23
E. Finanza regionale	14	9	5
Totale	143	53	90



6. Regolamenti modificati

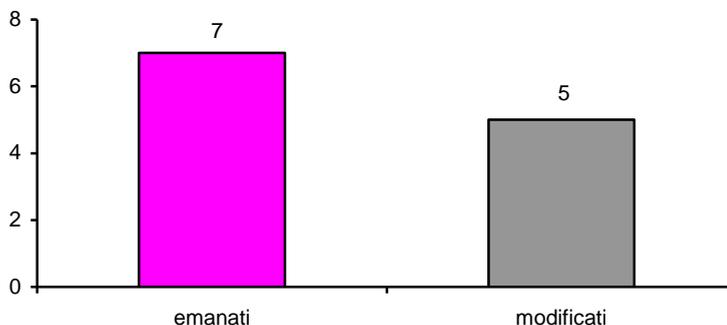
Nell'anno 2018, 4 dei 7 regolamenti regionali emanati hanno apportato modifiche a regolamenti regionali previgenti. In particolare, nell'anno 2018 sono stati modificati in modo espresso 5 regolamenti regionali.

Regolamenti modificati con indicazione del regolamento modificatore anno 2018

Regolamento modificatore	N. regolamenti modificati
r.r. 2/2018	1
r.r. 3/2018	2
r.r. 4/2018	1
r.r. 6/2018	1

Regolamenti emanati e modificati anno 2018

Regolamenti emanati	7
Regolamenti modificati	5
di cui	
• modificati con legge	0
• modificati con regolamento	5 ⁴⁴



Durante la X legislatura sono stati emanati 18 regolamenti regionali e modificati testualmente 11 regolamenti previgenti, di cui 4 da più di un regolamento, per un totale di 15 interventi modificativi.

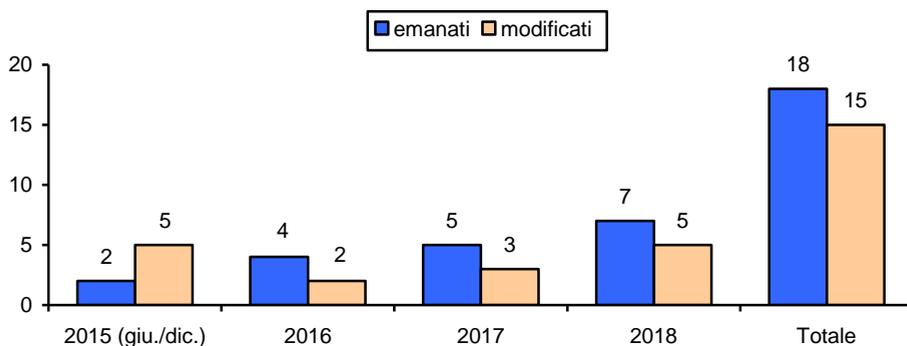
⁴⁴ Il r.r. 22 maggio 2018, n. 4, oltre ad apportare una modifica testuale al r.r. 23 marzo 2012, n. 3, differisce un termine, modificando in modo espresso non testuale il medesimo regolamento.

In particolare, nella X legislatura, hanno subito più di un intervento modificativo il r.r. 3/2009 in materia di attività funebri e cimiteriali, il r.r. 2/2011 in materia di distribuzione dei carburanti per autotrazione, il r.r. 3/12 in materia di gestione degli ungulati e il r.r. 1/2015 in materia di attività di commercio in sede fissa.

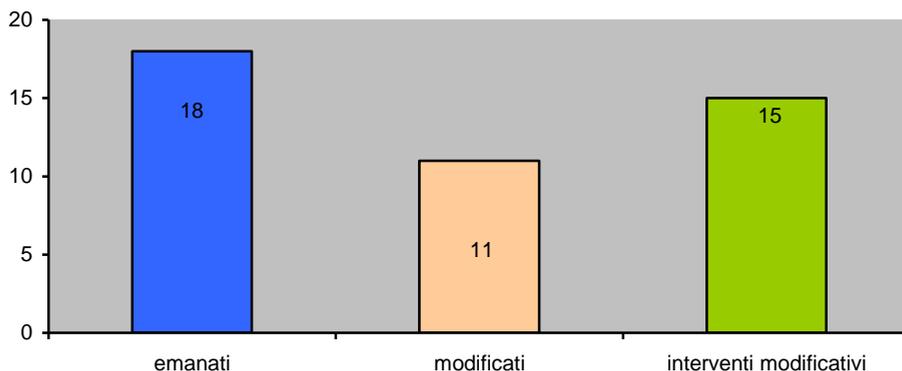
Regolamenti emanati e modificati X legislatura differenziate per anno

Leggi	2015 (giu./dic.)	2016	2017	2018	Totale
emanati	2	4	5	7	18
modificati	5	2	3	5	15

Regolamenti emanati e modificati X legislatura differenziate per anno



Regolamenti emanati, regolamenti modificati e interventi modificativi ai regolamenti durante X legislatura



CONTENZIOSO COSTITUZIONALE

1. Premessa

Il capitolo è dedicato al contenzioso costituzionale di specifico interesse della Regione Marche per proseguire e aggiornare l'indagine già avviata con i Rapporti precedenti.

Il contenzioso considerato concerne:

- ✚ i giudizi di costituzionalità promossi nel 2018 dal Governo in via principale avverso atti normativi della Regione Marche;
- ✚ i giudizi promossi in via principale e in via incidentale, nel corso di altri giudizi civili, penali o amministrativi, avverso atti normativi della Regione Marche, prendendo in considerazione le eventuali ordinanze di rimessione e le decisioni della Corte emesse nel 2018.

2. Ricorsi del Governo

Nel corso del 2018, il Governo ha esaminato 52 leggi regionali, di cui 8 promulgate nell'anno 2017 e 44 promulgate nell'anno 2018, ed ha impugnato le seguenti 3 leggi regionali, promulgate nell'anno 2018:

- ▣ l.r. 28 giugno 2018, n. 22 (Modifica alla legge regionale 12 ottobre 2009, n. 24 "Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati");
- ▣ l.r. 3 ottobre 2018, n. 39 (Variazione generale al bilancio di previsione 2018/2020 ai sensi del comma 1 dell'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - 1° provvedimento);
- ▣ l.r. 7 novembre 2018, n. 44 (Modifiche alla legge regionale 5 gennaio 1995, n. 7 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria" e disposizioni urgenti sulla pianificazione faunistico-venatoria).

Peraltro, nel periodo qui esaminato, il Governo non si è espresso, per la decorrenza dei termini di cui all'articolo 127 della Costituzione, in riferimento alla legge regionale 4 dicembre 2017, n. 34 (Assestamento del bilancio di previ-

sione 2017/2019), e alla legge regionale 4 gennaio 2018, n. 1 (Nuove norme per le costruzioni in zone sismiche nella regione Marche).

I ricorsi del Governo hanno riguardato la violazione dell'articolo 117 della Costituzione sia per le materie di competenza esclusiva dello Stato (ordinamento civile, nello specifico i rapporti di diritto privato regolabili dal Codice civile, e tutela dell'ambiente e dell'ecosistema), sia per i vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali (direttiva uccelli selvatici).

E' poi stato evocato un parametro di costituzionalità diverso dall'articolo 117 e segnatamente il principio di uguaglianza fra i cittadini, sancito all'articolo 3.

Le leggi regionali impugnate dal Governo nell'anno 2018 sono relative ai macrosettori territorio - ambiente e infrastrutture, finanza e sviluppo economico e attività produttive.

Al 31 dicembre 2018, solamente 3 delle 133 leggi regionali, promulgate nel corso della X legislatura ed esaminate dal Governo, sono state impugnate.

Si riportano di seguito le deliberazioni del Consiglio dei Ministri di impugnazione delle leggi regionali presentate dal Governo nell'anno 2018.

Delibera CdM:	03/09/2018
Ricorso:	n. 59/2018
Atto impugnato:	l.r. 28 giugno 2018, n. 22 (Modifica alla legge regionale 12 ottobre 2009, n. 24 "Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati")

La l.r. 22/2018 è censurata dal Governo «relativamente alle disposizioni contenute agli articoli 1 e 2 che eccedono dalle competenze regionali e si pongono in contrasto con la competenza esclusiva statale in materia ambientale (art. 117, comma 2, lett. s), Cost.), cui fa capo la disciplina dei rifiuti, che per costante giurisprudenza

costituzionale, riserva allo Stato, il potere di fissare livelli di tutela uniforme sull'intero territorio nazionale (cfr., tra le altre, Corte Cost., sent. 249/2009; 62/2008; 154/2016).

In particolare:

- l'articolo 1 della legge regionale Marche n. 22/2018 nell'individuare le finalità, stabilisce che: "questa legge

nel rispetto degli strumenti programmatici, definisce le strategie di gestione dei rifiuti escludendo la combustione del combustibile solido secondario (CSS), dei rifiuti o dei materiali e sostanze derivanti dal trattamento dei rifiuti medesimi, quale strumento di gestione dei rifiuti o di recupero energetico”;

- l'articolo 2 della medesima legge regionale contiene alcune disposizioni inerenti alla modifica dell'articolo 10 della legge regionale 24/2009 recante “Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”. In particolare il comma 1 dell'articolo 2 della legge in commento stabilisce che: “Il PdA [piano d'ambito] e' redatto, in conformita' al Piano regionale di gestione dei rifiuti di cui all'articolo 5, escludendo qualsiasi forma di combustione del combustibile solido secondario (CSS), dei rifiuti o dei materiali e sostanze derivanti dal trattamento dei rifiuti medesimi, ad eccezione del metano”.

Gli articoli 1 e 2, dunque, non consentono il trattamento termico come operazione di gestione dei rifiuti, anche mediante l'esclusione di tale opzione di trattamento dalla redazione del piano d'ambito che definisce le strategie di gestione dei rifiuti in ambito locale. Le norme regionali, in questo modo, escludono dal territorio regionale tutte le attività che hanno ad oggetto tale

forma di recupero dei rifiuti e dunque, eliminando l'opzione del recupero energetico, confliggono palesemente con molteplici parametri statali interposti, i quali rappresentano manifestazione della sopra menzionata competenza esclusiva dello Stato sulla tutela dell'ambiente e dell'ecosistema. In particolare esse si pongono in aperto contrasto:

A) nella misura in cui escludono l'opzione del recupero energetico, con i criteri di priorità nella gestione dei rifiuti stabiliti dall'articolo 179 del decreto legislativo n. 152 del 2006 che dà attuazione nell'ordinamento nazionale alla corrispondente previsione eurounitaria (art. 4 Dir. 2008/98/CE);

B) con gli articoli 195, comma 1, lett. f) e p) e 196, comma 1 lett. n) e o) del decreto legislativo n. 152 del 2006. In forza di siffatte previsioni, infatti, è riservata allo Stato l'individuazione degli impianti di recupero e di smaltimento di preminente interesse nazionale che deve essere effettuata secondo finalità di riequilibrio socio-economico fra le aree del territorio nazionale, nonché l'indicazione dei criteri generali relativi alle caratteristiche delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento di rifiuti. Alle regioni pertiene invece la definizione di criteri per l'individuazione, da parte delle province, delle aree non idonee alla loca-

lizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, nel rispetto dei criteri generali indicati nell'articolo 195, comma 1, lettera p), nonché la definizione dei criteri per l'individuazione dei luoghi o impianti idonei allo smaltimento e la determinazione, nel rispetto delle norme tecniche di cui all'articolo 195, comma 2, lettera a), di disposizioni speciali per rifiuti di tipo particolare. Al riguardo è di fondamentale importanza ricordare che, proprio sulla base dei parametri statali interposti testé richiamati, la Corte costituzionale, con la sent. 285 del 2013, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di una norma legislativa regionale che disponeva un divieto generale di realizzazione e utilizzazione sull'intero territorio della regione interessata di impianti di trattamento a caldo per lo smaltimento dei rifiuti.

C) con le previsioni dell'articolo 35, comma 1, del decreto legge n. 133 del 2014 (conv. in legge n. 164 del 2014), che qualifica gli impianti di inceneri-

mento con recupero energetico di rifiuti urbani e assimilati come "infrastrutture e insediamenti strategici di preminente interesse nazionale"; nonché del D.P.C.M. 10 agosto 2016 che ha dato attuazione a tale norma legislativa, definendo il quadro del fabbisogno di incenerimento su scala nazionale e per ciascuna regione. In tale ambito, infatti, uno degli impianti previsti trova la sua collocazione proprio nella Regione Marche; ed è comunque delineato un procedimento ad hoc per eventuali aggiornamenti del fabbisogno (art. 6).

Si consideri che il contenuto dell'art. 35 del d.l. n. 133 del 2014 è stato espressamente e specificamente riconosciuto dalla giurisprudenza costituzionale come riconducibile alla competenza esclusiva statale in materia ambientale (Corte Cost., sent. n. 154/2016)

Per questi motivi la legge regionale, limitatamente alle norme sopra indicate, deve essere impugnata ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione».

Delibera CdM:	28/11/2018
Ricorso:	n. 84/2018
Atto impugnato:	l.r. 3 ottobre 2018, n. 39 (Variazione generale al bilancio di previsione 2018/2020 ai sensi del comma 1 dell'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - 1° provvedimento)

La l.r. 39/2018 presenta, secondo il Governo, gli aspetti di illegittimità di seguito evidenziati.

«L'articolo 5 detta alcune disposizioni volte all'armonizzazione del fondo per il trattamento economico accessorio del personale della Giunta regionale afferente all'area del comparto ed il trattamento economico di posizione e risultato del personale dirigenziale sempre della Giunta regionale. L'intervento viene adottato in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 800, della legge 27 dicembre 2017, n. 205. Al riguardo, si fa presente che l'art. 1, comma 800, della legge 27 dicembre 2017 n. 205 prevede che "... a decorrere dal 1° gennaio 2018 i fondi destinati al trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, degli enti presso cui il predetto personale è transitato in misura superiore al numero del personale cessato possono essere incrementati, con riferimento al medesimo personale, in misura non superiore alla differenza tra il valore medio individuale del trattamento economico accessorio del personale

dell'amministrazione di destinazione, calcolato con riferimento all'anno 2016, e quello corrisposto, in applicazione del citato articolo 1, comma 96, lettera a), della legge n. 56 del 2014, al personale trasferito, a condizione che siano rispettati i parametri di cui all'articolo 23, comma 4, lettere a) e b), del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 ".

In proposito si ricorda che i parametri di cui alla sezione sopra evidenziata devono essere definiti in apposito DPCM e sono riferiti alle seguenti poste:

a) fermo restando quanto disposto dall'articolo 1, comma 557-quater, della legge n. 296 del 2006, il rapporto tra le spese di personale e le entrate correnti considerate al netto di quelle a destinazione vincolata;

b) il rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

In merito, si evidenzia che l'adozione del citato DPCM - e la puntuale declinazione dei parametri che il legislatore definisce in termini generali - rappresenta la condizione indispensa-

bile per l'applicazione della norma. In particolare, in assenza dello stesso, la lettera a) dell'art. 23 risulta priva di contenuti, non essendo definita la percentuale indicativa di una situazione di virtuosità finanziaria. Conseguentemente, in assenza del DPCM, il comma 800 non può legittimamente essere richiamato dalle regioni come presupposto per la loro legislazione autonoma.

Giova, altresì, evidenziare che, ai sensi del citato comma 800, le amministrazioni possono incrementare i fondi, anche del personale dirigenziale, oltre il tetto stabilito dall'art. 23, comma 2, del citato decreto legislativo n. 75/2017, limitatamente alla differenza fra il numero delle unità di ex provinciali trasferito e il numero di unità del proprio personale cessato dal servizio. La quantificazione del predetto incremento va calcolata sulla base del differenziale, riferito all'anno 2016, tra il valore medio pro-capite del trattamento accessorio di destinazione ed il valore medio pro-capite del trattamento accessorio di provenienza. Le norme in esame si limitano a una nuova quantificazione del fondo in valore assoluto, senza che sia consentito verificare le modalità di calcolo e il rispetto dei presupposti della disposizione.

In assenza delle condizioni sopra rappresentate, la norma regionale, nel porsi in contrasto con l'art. 23, comma

2, del d. lgs. n. 75/2017, che rappresenta una cornice di regolazione in materia di contrattazione integrativa che tutte le pubbliche amministrazioni devono rispettare, confligge con l'art. 117, comma 2, lett. 1), della Costituzione, che riserva alla competenza esclusiva dello Stato l'ordinamento civile e, quindi i rapporti di diritto privato regolabili dal Codice civile. Inoltre, l'art. 5 si pone in contrasto con l'articolo 23, comma 4, del d. lgs. n. 75/2017 e, conseguentemente, viola l'art. 117, comma 2, lett. 1) Cost. laddove pone come condizione alla possibilità di incrementare i fondi per la contrattazione integrativa destinata al personale in servizio presso le regioni a statuto ordinario e le città Metropolitane, il rispetto di determinati requisiti che dovranno essere indicati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Nelle more dell'adozione del predetto decreto non risulta, dunque, possibile individuare nel citato comma 800 il presupposto dell'intervento legislativo in esame.

A ciò aggiungasi che la disposizione prevede un generico incremento del fondo non attendendosi, in tal modo, ai limiti indicati dal citato comma 800.

Si riscontra, altresì, un contrasto con il principio di eguaglianza fra i cittadini di cui all'art. 3 della Costituzione in quanto il personale delle altre pubbliche amministrazioni, nella stessa situazione lavorativa, si troverebbe di fronte ad una diversa qualificazione degli emolumenti.

Per le suesposte considerazioni sussistono i presupposti per l'impugnativa della legge regionale in esame dinanzi alla Corte Costituzionale per le violazioni indicate e norma dell'art. 127 della Costituzione».

Delibera CdM:	21/12/2018
Ricorso:	n. 86/2018
Atto impugnato:	l.r. 7 novembre 2018, n. 44 (Modifiche alla legge regionale 5 gennaio 1995, n. 7 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria" e disposizioni urgenti sulla pianificazione faunistico-venatoria)

La l.r. 44/2018 è censurabile a parere del Governo «con riferimento alla disposizione contenuta nell'articolo 2 che, per le ragioni di seguito illustrate, si pone in contrasto con il primo comma dell'articolo 117 della Costituzione oltre a violare la competenza esclusiva statale in materia di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera s) della Costituzione.

Si evidenzia che nell'ordinamento italiano, la vigente normativa in materia di protezione della fauna selvatica e di prelievo venatorio è recata dalla legge quadro 11 febbraio 1992, n. 157, concernente "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatoria" ritenuta dalla

Corte Costituzionale disciplina contenente, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lett. s), Cost., il nucleo minimo di salvaguardia della fauna selvatica e il cui rispetto deve essere assicurato sull'intero territorio nazionale (Corte Cost. n. 233/2010).

La stessa giurisprudenza della Corte Costituzionale, ha, altresì, affermato che "spetta allo Stato, nell'esercizio della potestà legislativa esclusiva in materia di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, prevista dall'art. 117, secondo comma, lettera s.), Cos t., stabilire standard minimi e uniformi di tutela della fauna, ponendo regole che possono essere modificate dalle Regioni, nell'esercizio della loro potestà legislativa in materia di caccia,

esclusivamente nella direzione dell'innalzamento del livello di tutela” (ex plurimis, sentenze n. 303 del 2103, n. 278, n. 116 e n. 106 del 2012).

Tutto ciò premesso, l'articolo 2, legge regionale in esame reca specifiche modifiche all'articolo 29 della l.r. n. 7/1995 inserendo dopo il comma 5 un ulteriore comma 5 bis, ai sensi del quale: “Il cacciatore deve annotare, negli appositi spazi del tesserino personale, il numero di capi di selvaggina stanziale e migratoria dopo gli abbattimenti accertati”.

Tale disposizione regionale si pone in netto contrasto con quanto previsto dall'articolo 12, comma 12 bis della legge 11 febbraio 1992, n. 157, introdotto dall'articolo 31 della legge 7 luglio 2016, n. 122 in relazione al Caso EU pilot 6955/14/ENVI La disposizione nazionale, risolvendo le criticità sollevate dalla Commissione europea, infatti, prevede: “12-bis, La fauna selvatica stanziata e migratoria abbattuta deve essere annotata sul tesserino venatorio di cui al comma 12 subito dopo l'abbattimento”.

Prevedendo, pertanto, la norma nazionale, l'annotazione sul tesserino venatorio subito dopo l'abbattimento, la stessa ha come scopo quello di fornire un dato reale sul prelievo venatorio la cui violazione comporta l'applicazione della sanzione amministrativa

prevista dall'articolo 31, comma 1, lett. i) della legge n. 157 del 1992.

Di contro, dall'applicazione della disposizione regionale in esame potrebbero non venire riportati, sul tesserino venatorio, i capi di selvaggina feriti, non rinvenuti, o quelli che particolari condizioni di tempo, luce e sparo ne impedirebbero il recupero anche se abbattuti. Situazioni e condotte che peraltro sarebbero difficili da sanzionare.

Dunque la norma regionale, intesa nel senso che i capi debbono essere annotati “non subito dopo l'abbattimento” ripropone le illegittimità riscontrate dalla Commissione europea, in violazione quindi dell'articolo 117 primo comma della Costituzione.

Alla luce di quanto fin qui rappresentato e del quadro normativo eurounitario e statale in cui si colloca la tutela delle specie oggetto della disposizione censurata, si rileva anche il contrasto della norma regionale con il secondo comma, lettera s), dell'art. 117 Cost., poiché tendente a ridurre in peius il livello di tutela della fauna selvatica stabilito dalla legislazione nazionale, invadendo illegittimamente la competenza legislativa esclusiva dello Stato in materia di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema.

Per i motivi esposti, la norma regionale deve essere impugnata ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione».

3. Sentenze e ordinanze

Nel corso del 2018, sono stati definiti dalla Corte Costituzionale:

- ✚ n. 1 giudizio sul ricorso promosso in via principale dal Presidente del Consiglio dei Ministri, con ricorso iscritto al n. 53 del registro ricorsi 2015, relativo alla legge regionale 9 marzo 2015, n. 7 (Modifiche alla legge regionale 16 luglio 2007, n. 8 “Disciplina delle deroghe previste dalla direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979 e dell’articolo 19 bis della legge 11 febbraio 1992, n. 157 ‘Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio’ e modifica alla legge regionale 5 gennaio 1995, n. 7 ‘Norme per la protezione della fauna Selvatica e per la tutela dell’equilibrio ambientale e disciplina dell’attività venatoria’”) – sentenza n. 70/2018;
- ✚ n. 1 giudizio promosso in via incidentale dal Consiglio di Stato, sezione quinta, nel procedimento vertente tra il Comune di Fano e altri e la Regione Marche e altri con ordinanza del 23 agosto 2016, iscritta al n. 229 del registro ordinanze 2016, e nel giudizio per conflitto di attribuzione tra enti sorto a seguito della sentenza del Consiglio di Stato, sezione quinta, del 23 agosto 2016, n. 3678, promosso dalla Regione Marche con ricorso iscritto al n. 5 del registro conflitti tra enti 2016, relativo alla legge regionale 23 giugno 2014, n. 15 (Distacco della frazione di Marotta dal Comune di Fano e incorporazione nel Comune di Mondolfo. Mutamento delle rispettive circoscrizioni comunali) – sentenza n. 2/2018.

In particolare, la Corte costituzionale con la sentenza n. 70/2018 ha accolto i rilievi sollevati dal Governo e ha dichiarato l'incostituzionalità **dell'articolo 1 della l.r. 7/2015**, che, all'espresso fine di indicare le condizioni di rischio e le circostanze di tempo e di luogo del prelievo venatorio in deroga dello storno, stabilisce che esso è consentito in prossimità di nuclei vegetazionali produttivi sparsi, a tutela della specificità delle coltivazioni regionali. La disciplina regionale, rimettendo ad una delibera della Giunta la decisione circa la contingente necessità del prelievo e la fissazione dei tempi e degli ambiti, nella specie la prossimità dei nuclei di vegetazione produttivi sparsi, a tutela delle specificità delle coltivazioni regionali, crea una interposizione della legge regionale rispetto a quella statale, violando la competenza statale in materia di tutela

dell'ambiente. Quindi, la Corte ha ritenuto che, nello stabilire che la cacciabilità dello storno è "comunque" consentita seppure in determinati ambiti, la norma in questione prescinde da un provvedimento di deroga ad hoc e quindi elide il potere di annullamento governativo del provvedimento di deroga, in contrasto con la normativa nazionale e comunitaria, con conseguente violazione anche dell'articolo 117, primo comma, della Costituzione.

La Corte, con la sentenza n. 2/2018, ha dichiarato, invece, l'inammissibilità delle questioni di legittimità costituzionale della l.r. 15/2014, sollevate, in riferimento agli articoli 3, 113, primo e secondo comma, e 133, secondo comma, della Costituzione, dal Consiglio di Stato, sezione quinta, perché basate sulle seguenti premesse interpretative errate:

- 1) il rimettente, lamentando la mancata menzione del procedimento referendario nella legge di variazione circoscrizionale, ha erroneamente ricostruito qualificazione e funzione del referendum consultivo nell'ambito del procedimento delineato dall'articolo 133, secondo comma, della Costituzione. Tale referendum non costituisce oggetto e contenuto della legge di variazione circoscrizionale, ma suo presupposto procedimentale;
- 2) è erronea la ricostruzione del complessivo quadro costituzionale e legislativo dei rapporti tra sindacato del giudice amministrativo sulla delibera di indizione del referendum consultivo e controllo di legittimità costituzionale spettante alla medesima, in relazione alla predetta procedura di variazione delle circoscrizioni comunali;
- 3) proprio in ordine al rapporto tra sindacato del giudice amministrativo e controllo di legittimità costituzionale, accogliere la prospettiva del remittente comporterebbe che la stessa Corte sarebbe chiamata a prendere atto della valutazione operata nel processo amministrativo, solo dovendo, in ossequio a tale valutazione, esercitare la propria competenza ad "accertare" l'illegittimità costituzionale di una fonte primaria, la cui dichiarazione sfuggirebbe al giudice amministrativo solo in virtù del regime giuridico (la forza e il valore di legge) tipico dell'atto in questione.

Tale motivo d'inammissibilità delle questioni di illegittimità della legge de quo ha, quindi, ha esonerato la Corte dall'esame puntuale delle altre eccezioni sollevate dalle parti costituite.

La Corte con la medesima sentenza ha dichiarato, altresì, che non spetta allo Stato, e, per esso, al Consiglio di Stato, annullare, dopo l'entrata in vigore della

medesima legge n. 15, gli atti del procedimento referendario che ne costituiscono il presupposto, e annulla, per l'effetto, la sentenza non definitiva del Consiglio di Stato, sezione quinta, 23 agosto 2016, n. 3678.

Parte II

Attività istituzionale dell'Assemblea

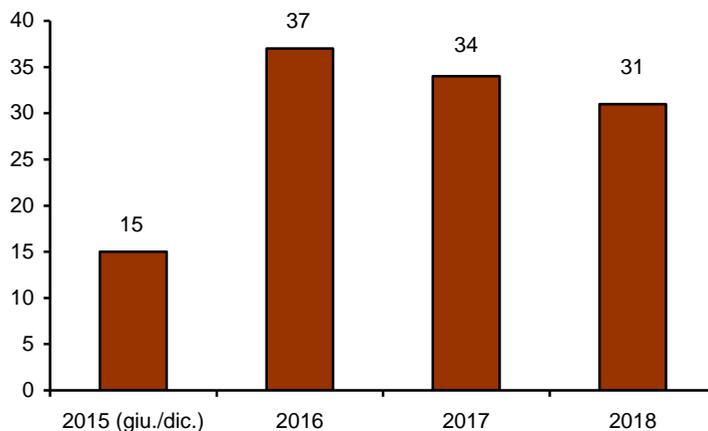
SEDUTE E ATTI ¹

1. Sedute dell'Assemblea

Nell'anno 2018 l'Assemblea legislativa delle Marche si è riunita in 31 sedute, la prima il 16 gennaio 2018 e l'ultima il 18 dicembre 2018.

Numero sedute Assemblea legislativa X legislatura distinto per anno

Anno	Sedute
2015 (giu./dic.)	15
2016	37
2017	34
2018	31
Totale	117



¹ Il presente capitolo è stato redatto in base ai dati rinvenuti dal sito istituzionale dell'Assemblea legislativa della Regione Marche

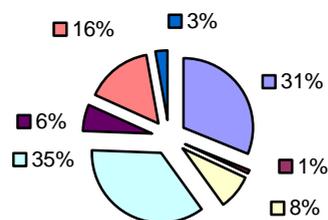
2. Atti approvati

L'Assemblea legislativa regionale nell'anno 2018 ha approvato 212 atti, di cui 66 deliberazioni legislative, 2 deliberazioni regolamentari, 17 deliberazioni, 75 mozioni, 13 ordini del giorno, 33 risoluzioni e 6 nomine.

Atti approvati anno 2018 distinti per tipologia

Deliberazioni legislative	66
Deliberazioni regolamentari	2
Deliberazioni (paa – pdd)	17
Mozioni	75
Ordini del giorno	13
Risoluzioni	33
Nomine	6
Totale	212

Percentuale atti approvati anno 2018 distinti per tipologia



SINDACATO ISPETTIVO ¹

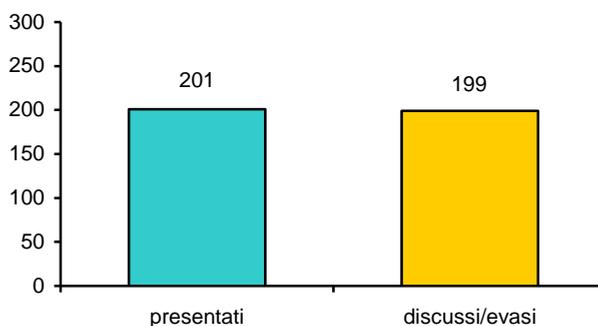
1. Atti di sindacato ispettivo

Nell'anno 2018 sono stati presentati 201 atti di sindacato ispettivo; in particolare 4 interpellanze e 197 interrogazioni, di cui 188 a risposta orale e 9 a risposta scritta.

Nel medesimo anno sono stati discussi/evasi 199 atti ispettivi; in particolare 5 interpellanze e 194 interrogazioni a risposta orale.

Atti di sindacato ispettivo presentati e discussi/evasi anno 2018

Atti		Presentati	Discussi/Evasi
Interpellanze		4	5
Interrogazioni	risposta orale	188	194
	risposta scritta	9	0
Totale		201	199



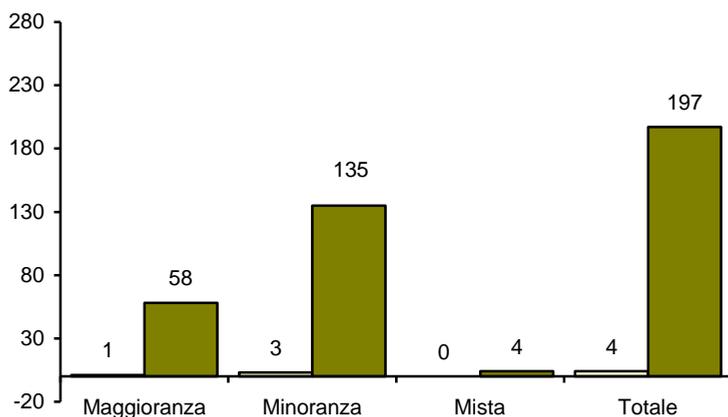
¹ Il presente capitolo è stato redatto in base ai dati rinvenuti dal sito istituzionale dell'Assemblea legislativa della Regione Marche

2. Iniziativa degli atti di sindacato ispettivo

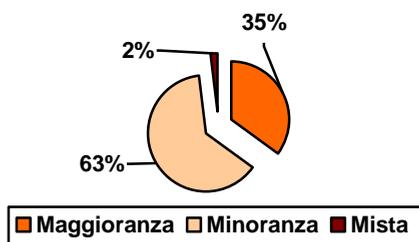
Valutando i dati sotto il profilo dell'iniziativa, si rileva la prevalenza quantitativa di atti presentati dalla minoranza e l'esiguo numero di iniziativa mista (iniziativa, cioè, congiunta maggioranza/minoranza), peraltro riconducibile alle sole interrogazioni.

Atti di sindacato ispettivo presentati per tipo di iniziativa anno 2018

Iniziativa	Interpellanze	Interrogazioni	Totale
Maggioranza	1	58	59
Minoranza	3	135	138
Mista	---	4	4
Totale	4	197	201

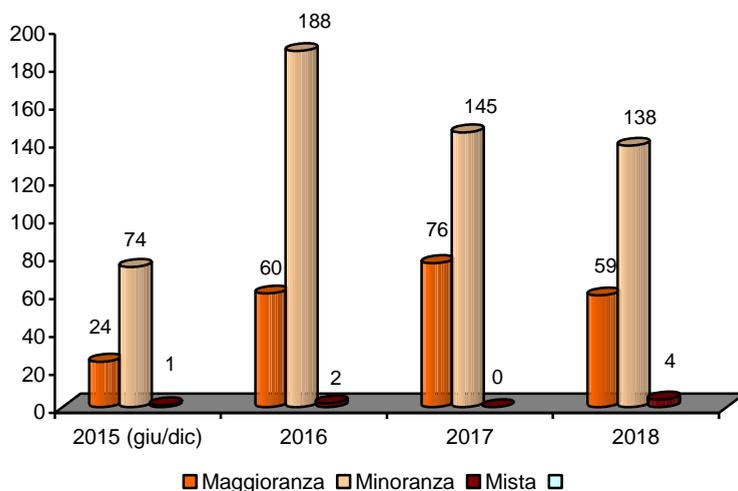


Distribuzione percentuale atti di sindacato ispettivo presentati per tipo di iniziativa anno 2018



Atti di sindacato ispettivo presentati X legislatura distinti per tipo di iniziativa e per anno

Iniziativa	Interpellanze	Interrogazioni	Totale
Anno 2015 (giu/dic.)			
Maggioranza	---	24	24
Minoranza	2	72	74
Mista	---	1	1
Totale	2	97	254
Anno 2016			
Maggioranza	1	59	60
Minoranza	7	181	188
Mista	---	2	2
Totale	8	242	250
Anno 2017			
Maggioranza	6	70	76
Minoranza	4	141	145
Mista	---	---	
Totale	10	211	221
Anno 2018			
Maggioranza	1	58	59
Minoranza	3	135	138
Mista	---	4	4
	4	197	201



3. Tasso di successo dell'iniziativa degli atti di sindacato ispettivo

Valutando i dati sotto il profilo del tasso di successo dell'iniziativa e, cioè, il rapporto tra gli atti presentati nel e quelli discussi o che hanno avuto risposta, come nel caso delle interrogazioni a risposta scritta, si rileva che nel 2018 le interpellanze hanno avuto un tasso di successo complessivo del 125,00%, mentre le interrogazioni del 98,47%.

Tasso di successo iniziativa interpellanze anno 2018 distinto in base al soggetto dell'iniziativa

Interpellanze iniziativa	Interpellanze presentate	Interpellanze discusse	Tasso di successo singola iniziativa	Tasso di successo complessivo
Maggioranza	1	1	100,00%	
Minoranza	3	4	133,33%	
Mista	---	--	---	
Totale	4	5		125,00%

Tasso di successo iniziativa interrogazioni anno 2018 distinto in base al soggetto dell'iniziativa

Interrogazioni iniziativa	Interrogazioni presentate	Interrogazioni discusse	Tasso di successo singola iniziativa	Tasso di successo complessivo
Maggioranza	58	56	96,55%	
Minoranza	135	136	100,74%	
Mista	4	2	50,00%	
Totale	197	194		98,47%

Tasso di successo degli atti di sindacato ispettivo presentati X legislatura distinti per anno

Anno	Interpellanze presentate	Tasso di successo Interpellanze	Interrogazioni presentate	Tasso di successo Interrogazioni
2015 (giu./dic.)	2	100,00%	97	75,26%
2016	8	100,00%	242	69,42%
2017	10	90,00%	211	100,00%
2018	4	125,00%	197	98,47%

INDIRIZZO POLITICO ¹

1. Atti di indirizzo politico

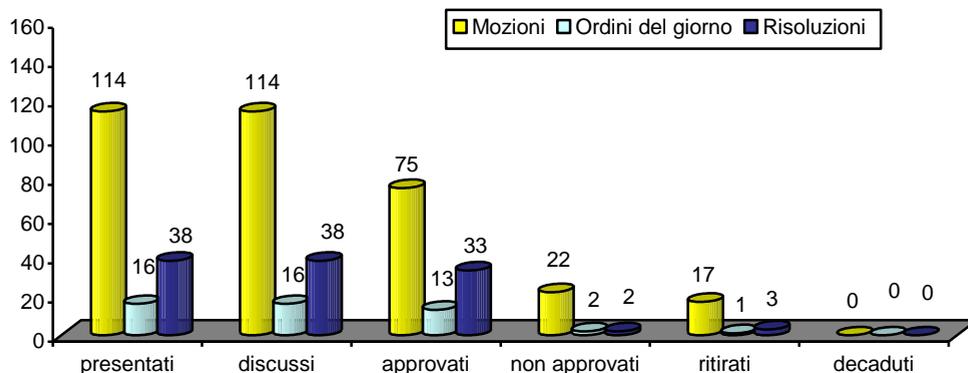
Nell'anno 2018 sono stati presentati 168 atti di indirizzo politico; in particolare: 114 mozioni, 16 ordini del giorno e 38 risoluzioni.

Nel medesimo periodo è stato discusso il medesimo numero di atti di indirizzo politico.

Atti di indirizzo politico anno 2018

Atti	Mozioni	Ordini del giorno	Risoluzioni	Totale
Presentati	114	16	38	168
Discussi	114	16	38	168
Approvati	75	13	33	121
Non approvati	22	2	2	26
Ritirati	17	1	3	21
Decaduti	---	---	---	---

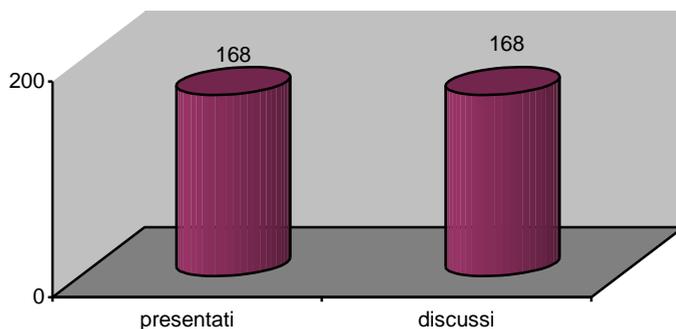
E' da segnalare che 28 mozioni sono state approvate con risoluzione e che nelle mozioni discusse sono state anche incluse le mozioni ritirate.



¹ Il presente capitolo è stato redatto in base ai dati rinvenuti dal sito istituzionale dell'Assemblea legislativa della Regione Marche

Atti di indirizzo politico X legislatura differenziati per anno

Tipologia	Presentati	Discussi
2015 (giu./dic.)		
Mozioni	72	42
Ordini del giorno	10	8
Risoluzioni	6	6
Totale	88	56
2016		
Mozioni	133	100
Ordini del giorno	12	12
Risoluzioni	26	26
Totale	171	138
2017		
Mozioni	119	158
Ordini del giorno	12	12
Risoluzioni	13	13
Totale	144	183
2018		
Mozioni	114	114
Ordini del giorno	16	16
Risoluzioni	38	38
Totale	168	168

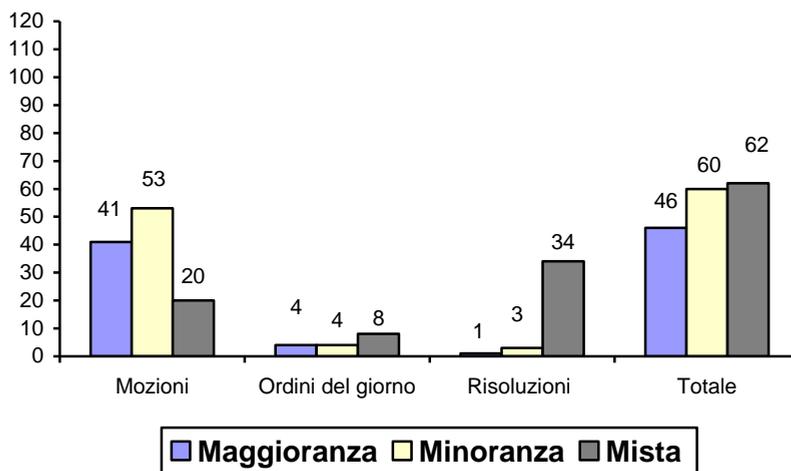


2. Iniziativa degli atti di indirizzo politico

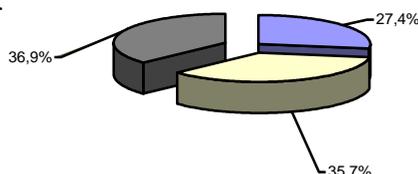
Valutando i dati sotto il profilo dell'iniziativa, si rileva una preponderanza di atti presentati dalla minoranza per quanto riguarda le mozioni. È inoltre da rilevare che nel 2018 sia il numero di ordini del giorno e che di risoluzioni di provenienza mista risultano i più numerosi.

Atti di indirizzo politico presentati per tipo di iniziativa anno 2018

Iniziativa	Mozioni	Ordini del giorno	Risoluzioni	Totale
Maggioranza	41	4	1	46
Minoranza	53	4	3	60
Mista	20	8	34	62
Totale	114	16	38	168

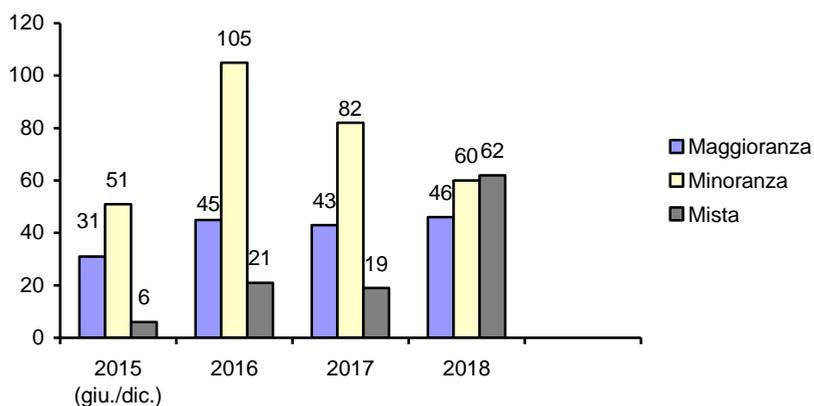


Distribuzione percentuale atti di indirizzo politico presentati per tipo di iniziativa anno 2018

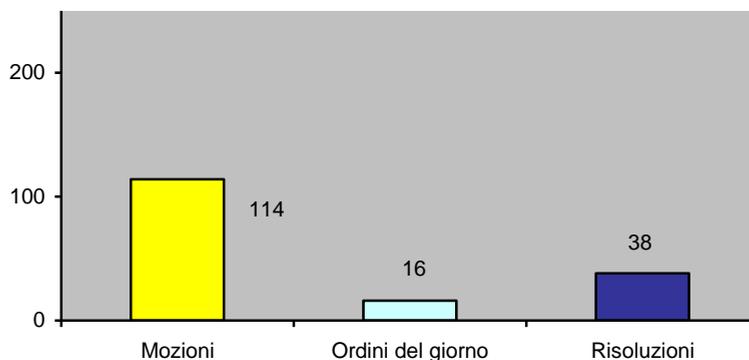


Atti di indirizzo politico presentati X legislatura distinti per tipo di iniziativa e per anno

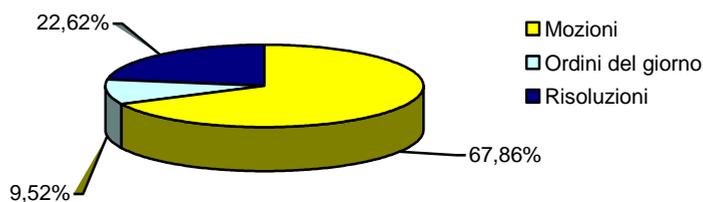
Iniziativa	Mozioni	Ordini del giorno	Risoluzioni	Totale
2015 (giu./dic.)				
Maggioranza	30	1	---	31
Minoranza	40	8	3	51
Mista	2	1	3	6
Totale	72	10	6	88
2016				
Maggioranza	32	2	11	45
Minoranza	92	6	7	105
Mista	9	4	8	21
Totale	133	12	26	171
2017				
Maggioranza	32	6	5	43
Minoranza	78	4	---	82
Mista	9	2	8	19
Totale	119	12	13	144
2018				
Maggioranza	41	4	1	46
Minoranza	53	4	3	60
Mista	20	8	34	62
Totale	114	16	38	168
Totale legislatura				571



Atti di indirizzo politico presentati X legislatura distinti per tipologia



Distribuzione percentuale atti di indirizzo politico presentati X legislatura distinti per tipologia



3. Tasso di successo dell'iniziativa degli atti di indirizzo politico

Esaminando i dati sotto il profilo del tasso di successo dell'iniziativa, cioè il rapporto tra gli atti presentati nell'anno 2018 e quelli discussi si rileva che le mozioni, gli ordini del giorno e le risoluzioni hanno avuto un tasso di successo complessivo del 100%.

Tasso di successo delle mozioni, distinto in base al soggetto dell'iniziativa nell'anno 2018

Mozioni iniziativa	Mozioni presentate	Mozioni discusse	Tasso di successo singola iniziativa	Tasso di successo complessivo
Maggioranza	41	34	82,92%	---
Minoranza	53	59	111,32%	---
Mista	20	21	105,00%	---
Totale	114	114		100,00%

Tasso di successo iniziativa ordini del giorno distinto in base al soggetto dell'iniziativa nell'anno 2018

Ordini del giorno iniziativa	Ordini del giorno presentati	Ordini del giorno discussi	Tasso di successo singola iniziativa	Tasso di successo complessivo
Maggioranza	4	4	100,00%	---
Minoranza	4	4	100,00%	---
Mista	8	8	100,00%	---
Totale	16	16	---	100,00%

Tasso di successo iniziativa risoluzioni distinto in base al soggetto dell'iniziativa nell'anno 2018

Risoluzioni iniziativa	Risoluzioni presentate	Risoluzioni discusse	Tasso di successo singola iniziativa	Tasso di successo complessivo
Maggioranza	1	1	100,00%	---
Minoranza	3	3	100,00%	---
Mista	34	34	100,00%	---
Totale	38	38	---	100,00%

Tasso di successo degli atti di indirizzo politico presentati X legislatura distinti per anno

Anno	Mozioni presentate	Tasso di successo mozioni	Risoluzioni presentate	Tasso di successo risoluzioni	Ordini del giorno presentati	Tasso di successo ordini del giorno
2015 (giu./dic.)	72	58,33%	6	100,00%	10	80,00%
2016	133	75,18%	26	100,00%	12	100,00%
2017	119	132,77%	13	100,00%	12	100,00%
2018	114	100,00%	38	100,00%	16	100,00%

NOMINE E DESIGNAZIONI

1. Premessa

Le nomine e le designazioni, pur rappresentando un'espressione del potere della Regione di individuare un determinato soggetto quale titolare di una carica o di un incarico, si differenziano tra loro per il fatto che mentre nella prima fattispecie l'investitura formale avviene direttamente con l'atto di scelta della medesima Regione (deliberazione o decreto di nomina), nella seconda, cioè nella designazione, all'amministrazione regionale spetta l'individuazione del titolare della carica o dell'incarico, mentre l'investitura ufficiale spetta ad un altro soggetto, pubblico o privato, attraverso un proprio e successivo atto di nomina.

La disciplina generale sulle nomine e designazioni di spettanza della Regione è contenuta nella legge regionale 5 agosto 1996, n. 34. Questa legge si applica quando il conferimento di cariche o incarichi spetta agli organi statutari della Regione sulla base di leggi, regolamenti, Statuti o convenzioni in organi di enti o soggetti pubblici o privati diversi dalla Regione. In più, quando la competenza della nomina in organi od organismi regionali con carattere di continuità è dell'Assemblea legislativa, le norme procedurali definite dalla medesima legge si applicano in mancanza di regolamentazione nella relativa normativa istitutiva.

Quindi, le nomine e le designazioni di competenza dell'Assemblea legislativa regionale, oggetto di approfondimento di questo capitolo, non esauriscono il totale delle nomine e delle designazioni di spettanza della Regione, in quanto per specifici incarichi o cariche la competenza è della Giunta regionale o del Presidente della medesima Giunta.

In particolare, sono di competenza della Giunta regionale le nomine e le designazioni attribuite genericamente alla Regione e quelle non spettanti all'Assemblea legislativa regionale o non attribuite al Presidente della medesima Giunta dalle vigenti leggi dello Stato.

In questo capitolo sono analizzate le nomine e le designazioni che spettano all'Assemblea legislativa regionale ai sensi della citata l.r. 34/1996, comprese quelle degli amministratori degli enti o delle aziende dipendenti, delle società o dei consorzi a partecipazione regionale; quelle ad essa espressamente attribuite da norme di legge statale, dallo Statuto regionale, dagli Statuti di altri enti e da

norme regionali, nonché quelle per le quali sono previsti la garanzia della presenza della minoranza o il voto limitato o quando i rappresentanti della Regione da eleggere sono in numero superiore a due.

2. Analisi delle nomine e designazioni

In forza dell'elenco che riporta le nomine e le designazioni da effettuare, per la scadenza naturale dei corrispondenti incarichi o cariche, nell'anno 2018 e degli avvisi relativi alle nomine e alle designazioni da fare, per norme sopravvenute dopo l'adozione del citato elenco annuale o per provvedere alla sostituzione, per qualsiasi causa, dei rispettivi titolari, nell'anno 2018⁴⁵, l'Assemblea legislativa regionale aveva la competenza a provvedere alle nomine in 4 organismi di 4 enti e alla designazione in 1 organismo di 1 ente.

Nell'anno 2018, l'Assemblea legislativa ha effettuato 3 nomine e 1 designazione, per un totale di 4 incarichi conferiti rispettivamente in 4 enti differenti.

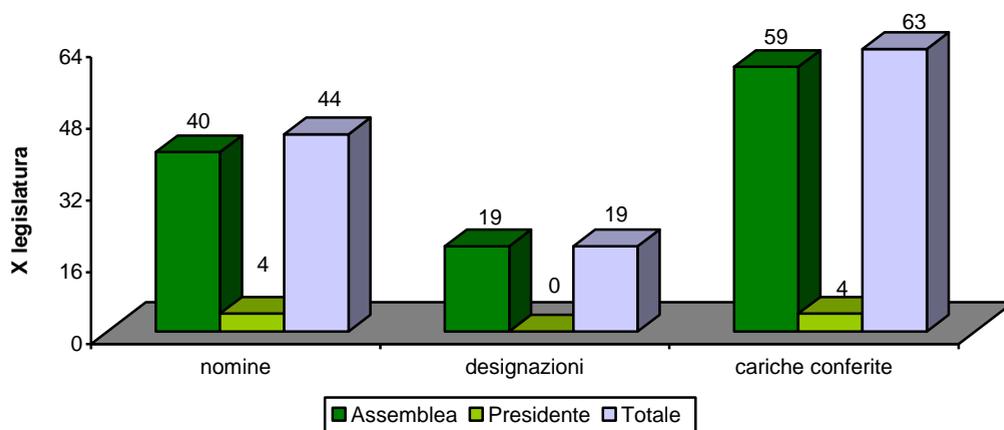
Peraltro, in merito alla nomina di 2 componenti di 1 organo collegiale di 1 ente, entro i termini di legge, l'Assemblea legislativa regionale non ha provveduto e il Presidente della medesima Assemblea non ha esercitato il potere sostitutivo di cui al comma 4 dell'articolo 6 della l.r. 34/1996: il procedimento è stato archiviato, in quanto era in fase di conclusione la procedura di fusione dell'ente, in cui dovevano essere conferiti gli incarichi, in un altro ente. Ciò analogamente alle modalità seguite dalla Giunta regionale per la procedura di sua competenza nell'ambito del medesimo ente.

Durante la X legislatura, sono stati conferiti 63 incarichi: 59 dall'Assemblea legislativa e 4 dal Presidente della medesima Assemblea, nell'esercizio dei poteri sostitutivi.

⁴⁵ *L'elenco annuale e gli avvisi in corso d'anno, ai sensi della l.r. 34/1996, sono adottati dalla competente struttura della Giunta regionale.*

Nomine e designazioni X legislatura effettuate dall'Assemblea legislativa regionale e dal suo Presidente differenziate per anno e con indicazione del numero degli enti e degli organismi

organo	n. enti	n. organismi	n. nominati	n. designati	n. cariche conferite	
2015 (giu./dic.)						
Assemblea	10	14	14	13	27	
Presidente		1	1	2	0	2
2016						
Assemblea	7	7	13	0	13	
Presidente		0	0	0	0	0
2017						
Assemblea	6	8	10	5	15	
Presidente		1	1	2	0	2
2018⁴⁶						
Assemblea	4	4	3	1	4	
Presidente		0	0	0	0	0
<i>Totale Assemblea</i>			40	19	59	
<i>Totale Presidente</i>				4	0	4
<i>totale X legislatura</i>			44	19	63	



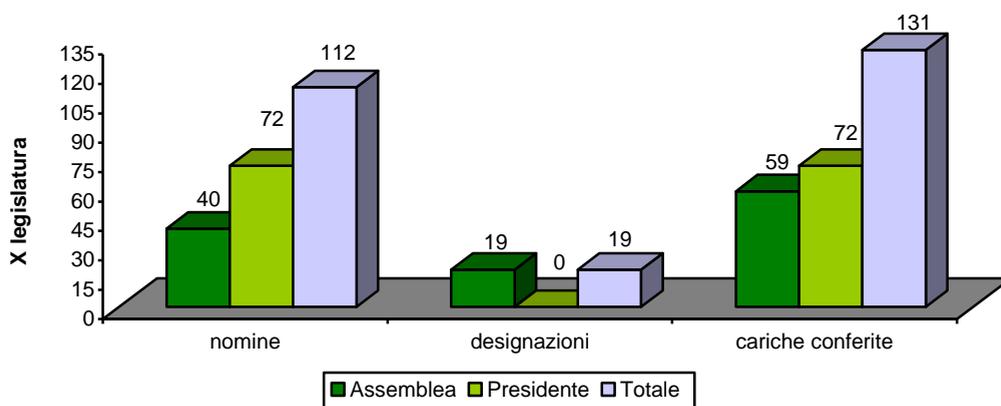
⁴⁶ Un procedimento di nomina, da effettuare nell'anno 2018, è stato archiviato, in quanto era in fase di conclusione la procedura di fusione dell'ente, in cui dovevano essere conferiti gli incarichi, in un altro ente.

Per quanto concerne gli incarichi conferiti sulla base della normativa istitutiva dell'organo, ovvero con un procedimento diverso da quello disciplinato dalla l.r. 34/1996, nell'anno 2018, a seguito della designazione comunicata dai competenti enti od organizzazioni, sono stati, con decreto del Presidente dell'Assemblea legislativa regionale, sostituiti 6 componenti del Consiglio delle autonomie locali (CAL) e 2 componenti del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro (CREL).

Durante la X legislatura, per quanto riguarda gli incarichi conferiti con un procedimento diverso da quello disciplinato dalla legge regionale generale in materia di nomine e di designazioni, l'Assemblea legislativa regionale ha conferito 21 incarichi e il Presidente dell'Assemblea legislativa ne ha conferiti 47.

Complessivamente, nel corso della X legislatura, sono stati conferiti 131 incarichi: 80 da parte dell'Assemblea legislativa e 51 da parte del Presidente della stessa Assemblea, nell'esercizio dei poteri sostitutivi.

Nomine e designazioni X legislatura complessivamente effettuate dall'Assemblea legislativa regionale e dal suo Presidente



Nomine e designazioni X legislatura effettuate dall'Assemblea legislativa regionale e dal suo Presidente distinte per anno e con indicazione del numero degli organismi e di quelle ope legis⁴⁷

Anno	Organismi		Nominati/designati Assemblea			Nominati/designati Presidente Assemblea			Totale Nominati/designati		
			l.r. 34/96	CPO	T.	l.r. 34/96	CAL CREL	T.	l.r. 34/96	OPE LEGIS	T.
2015 (giu./dic.)	18	15	27	21	48	2	28	30	29	49	78
		3									
2016	9	7	13	0	13	0	2	2	13	2	15
		2									
2017	11	8	15	0	15	2	9	11	17	9	26
		3									
2018	6	4	4	0	4	0	8	8	4	8	12
		2									
Totale X legislatura			59	21	80	4	47	51	63	68	131

3. Analisi della rappresentanza di genere⁴⁸

L'articolo 3 dello Statuto della Regione Marche sancisce come principio fondamentale la parità di accesso a donne e a uomini alle cariche elettive ed agli incarichi la cui nomina o designazione è di competenza dell'Assemblea le-

⁴⁷ La Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna (CPO) è composta da 21 donne nominate dall'Assemblea legislativa su proposta dell'Ufficio di presidenza.

Con decreto del Presidente dell'Assemblea legislativa regionale viene costituito il Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) i cui componenti, che rivestono cariche politiche negli enti locali, sono individuati come da normativa istitutiva.

I componenti del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro (CREL) sono nominati dal Presidente dell'Assemblea legislativa a seguito di designazione da parte delle organizzazioni indicate nella normativa istitutiva.

⁴⁸ In questo paragrafo non sono riportati i dati relativi alle nomine all'interno della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, del Consiglio delle autonomie locali (CAL) e del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro (CREL).

gislativa regionale, della Giunta regionale o del Presidente della medesima Giunta.

In attuazione del suddetto articolo 3, la legge regionale 23 luglio 2012, n. 23, ha novellato la legge in materie di nomine e designazioni di spettanza della Regione. In particolare, si è introdotto l'obbligo di presentare, per ogni singolo organismo, almeno la candidatura di una donna e di un uomo e disposto che, se sul totale delle nomine e delle designazioni effettuate in un anno non è stata garantita la presenza dei due generi negli organismi collegiali, gli organi statutari della Regione sono tenuti, nell'anno successivo, per quanto di competenza, a nominare o designare un numero maggiore di persone del genere sotto rappresentato, in modo da favorire il riequilibrio della presenza dei due generi.

Poi, in attuazione della medesima l.r. 23/2012, è stato adottato dalla Giunta il regolamento regionale 20 maggio 2014, n. 2, che all'articolo 2 dispone che l'obbligo di presentare candidature di entrambi i generi non sussiste solo quando:

- a) la normativa stabilisce che i componenti dell'organismo sono di un solo genere: è il caso della l.r. 9/1986, che istituisce la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, ma anche quello in cui si deve sostituire un componente del collegio sindacale di una società partecipata secondo il genere richiesto in forza del decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 2012, n. 251;
- b) per mancanza di candidature o quando queste risultano in tutto o in parte inidonee, è necessario provvedere alla presentazione di candidature ai sensi dell'articolo 6, commi 5 e 6, della l.r. 34/1996: è il caso in cui la I Commissione assembleare o il Presidente dell'Assemblea legislativa, nell'esercizio dei poteri sostitutivi, possono presentare proprie candidature.

Nell'anno 2018 l'Assemblea legislativa ha eletto i componenti di 3 organi collegiali⁴⁹: 2 incarichi sono stati conferiti a uomini e 1 incarico è stato conferito ad 1 donna.

Relativamente agli organi collegiali, nell'anno 2015 il genere sotto rappresentato è quello maschile, mentre negli anni 2016, 2017 e 2018 è quello femminile.

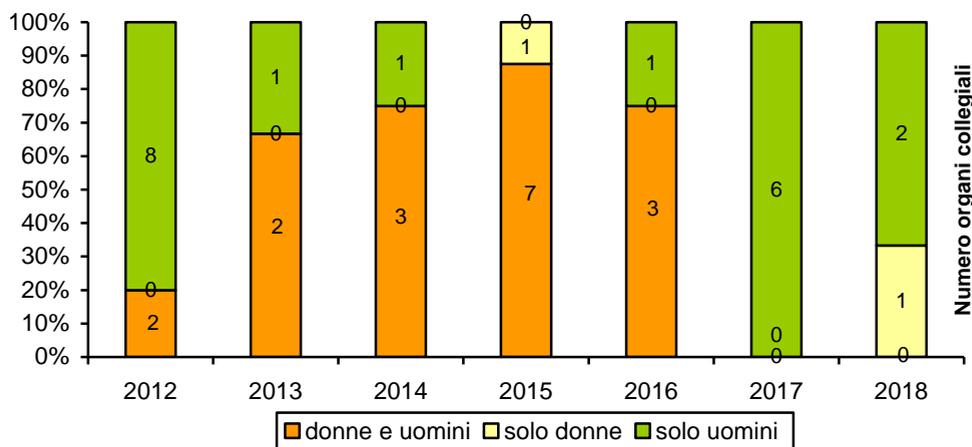
⁴⁹ L'Assemblea legislativa, ai sensi della relativa normativa, era tenuta ad eleggere un solo componente, in qualità di rappresentante regionale, del medesimo organo collegiale.

Nomine e designazioni di competenza dell'Assemblea legislativa, distinte per anno e organo assembleare che le ha effettuate, con indicazione del numero degli organi collegiali e del genere dei componenti dall'anno di approvazione della l.r. 23/2012 al 31 dicembre 2018

Rappresentanza di genere in organi collegiali	2012		2013		2014		2015	
	Ass.	Pres.	Ass.	Pres.	Ass.	Pres.	Ass.	Pres.
donne e uomini	1	1	1	1	1	2	5	2
Solo donne	---	---	---	---	---	---	1	---
Solo uomini	3	5	---	1	1	---	---	---
<i>totale organi</i>	<i>10</i>		<i>3</i>		<i>4</i>		<i>8</i>	

Rappresentanza di genere in organi collegiali	2016		2017		2018	
	Ass.	Pres.	Ass.	Pres.	Ass.	Pres.
donne e uomini	3	---	---	---	---	---
Solo donne	---	---	---	---	1	---
Solo uomini	1	---	5	1	2	---
<i>totale organi</i>	<i>4</i>		<i>6</i>		<i>4</i>	

Nomine e designazioni di competenza dell'Assemblea distinte per anno e con indicazione della rappresentanza di genere negli organi collegiali dall'anno di approvazione della l.r. 23/2012 al 31 dicembre 2018⁴⁸

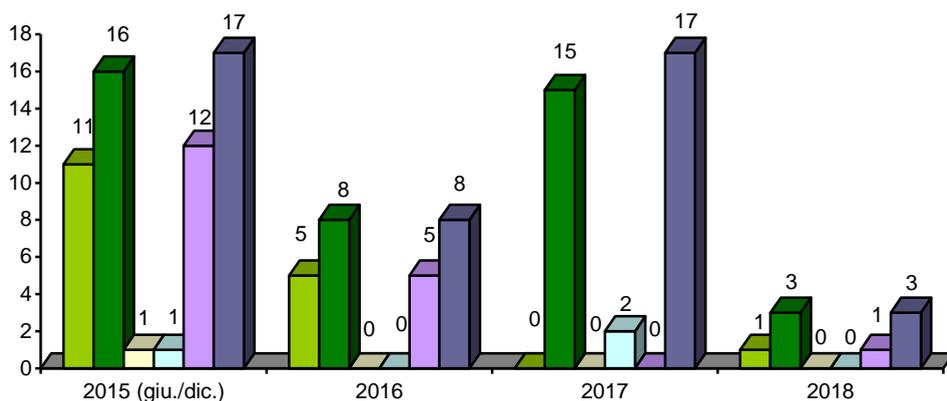


Durante la X legislatura, l'Assemblea legislativa regionale ha eletto 17 donne e 42 uomini, mentre il Presidente della medesima Assemblea ha nominato 1 donna e 3 uomini, pertanto poco più del 28% delle nomine/designazioni effettuate è rappresentato dal genere femminile.

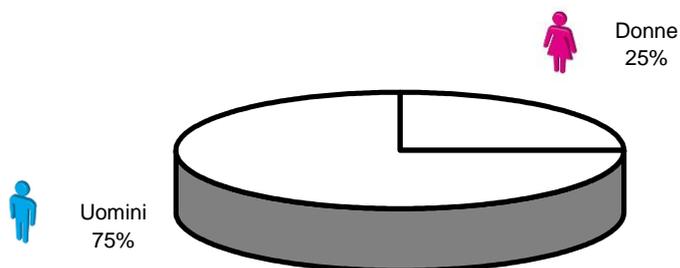
Nomine e designazioni effettuate dall'Assemblea legislativa regionale e dal suo Presidente X legislatura, differenziate per genere e anno, con indicazione del numero degli organi⁴⁸

Anno	Organi		Assemblea			Presidente Assemblea			Totale Eletti		
			D.	U.	T.	D.	U.	T.	D.	U.	T.
2015 (giu./dic.)	15	14	11	16	27				12	17	29
		1			1	1	2				
2016	7	7	5	8	13				5	8	13
		0			0	0	0				
2017	9	8	0	15	15				0	17	17
		1			0	2	2				
2018	4	4	1	3	4				1	3	4
		0			0	0	0				
Totale X legislatura			17	42	59	1	3	4	18	45	63

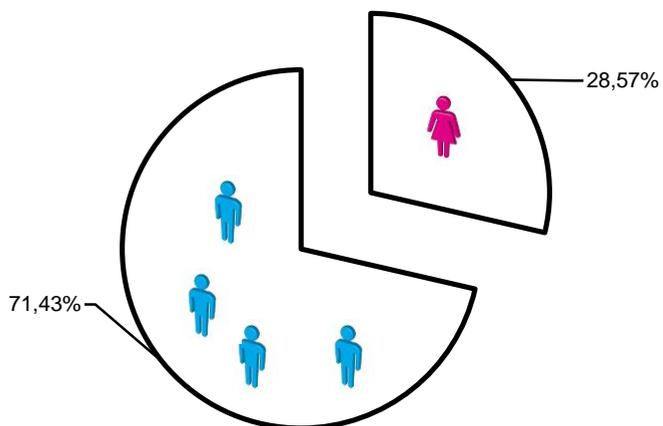
Legenda: D. = donne U. = uomini T. = totale



Percentuale della presenza femminile e maschile nelle nomine e designazioni anno 2018



Percentuale della presenza femminile e maschile nelle nomine e designazioni X legislatura



CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

Il Consiglio delle Autonomie Locali (CAL), istituito dalla legge regionale 10 aprile 2007, n. 4, è l'organo permanente di consultazione e di raccordo fra la Regione e gli Enti locali.

La composizione del CAL è indicata dall'articolo 1 della l.r. 4/2007 che individua i membri di diritto (Presidenti delle Province e Sindaci dei Comuni capoluogo) e i membri elettivi (Sindaci degli altri comuni e Presidenti delle Unioni montane), eletti con le modalità previste dall'articolo 2 della medesima legge.

Le funzioni sono definite dall'articolo 11 della legge regionale istitutiva del CAL ed esercitate principalmente mediante l'espressione di pareri sugli atti assegnati dall'Assemblea legislativa e dalla Giunta regionale; tra esse è compresa, a norma dello Statuto regionale, anche l'iniziativa legislativa.

Più dettagliatamente i pareri obbligatori riguardano:

- il bilancio di previsione e gli altri atti di programmazione economico-finanziaria;
- il conferimento di funzioni o la modifica del riparto delle competenze tra enti locali e tra questi e la Regione;
- gli atti di programmazione e pianificazione generale e settoriale compresi quelli relativi ai finanziamenti dell'Unione Europea.

Specificamente il Consiglio delle autonomie locali esprime parere alla Giunta regionale nei casi di esercizio del potere sostitutivo nei confronti degli enti locali per il compimento di atti obbligatori relativi all'esercizio delle funzioni conferite dalla Regione, nonché sui seguenti atti:

- a) accordi di programma quadro e intese istituzionali di programma che coinvolgono l'assetto e lo sviluppo territoriale locale;
- b) regolamenti di interesse degli enti locali;
- c) criteri di riparto delle risorse agli enti locali;
- d) atti di indirizzo e atti di programmazione che incidono sulle funzioni degli enti locali.

L'Assemblea legislativa e la Giunta regionale possono richiedere l'espressione di pareri anche su atti diversi da quelli indicati dall'articolo 11 e, a sua volta, il CAL può richiedere l'assegnazione di atti che ritenga di interesse degli enti locali.

Il CAL, nel corso degli anni, si è consolidato quale luogo in cui la rappresentanza degli enti del territorio contribuisce a risolvere, come dimostrato dalle numerose

osservazioni e proposte emendative che accompagnano i pareri, aspetti controversi dei provvedimenti, realizzando una più efficace collaborazione tra i diversi livelli istituzionali.

Nel 2018 l'Assemblea legislativa delle Marche ha modificato con legge regionale n. 23 del 28 giugno 2018, la legge regionale 10 aprile 2007, n. 4 "Disciplina del Consiglio delle autonomie locali" introducendo alcune modifiche procedurali e temporali dell'iter di espressione dei pareri consultivi e di conseguenza il CAL ha provveduto ad adeguare il proprio regolamento interno.

Il CAL, inoltre, ha svolto la sua ordinaria attività di adozione dei pareri sugli atti dell'Assemblea legislativa regionale, sulle delibere della Giunta regionale, nonché di collaborazione con la Corte dei Conti per la trasmissione delle richieste di parere degli Enti Locali di cui all'articolo 7, comma 8 della legge 131/2003.

Nel corso del 2018, a seguito dei rinnovi delle cariche di vertice di due Province, di una Unione montana e delle elezioni amministrative in diversi comuni della provincia di Ancona, il Presidente dell'Assemblea legislativa delle Marche, con propri decreti, ha provveduto alle sostituzioni di competenza.

1. Sedute del Consiglio delle Autonomie Locali

Il Consiglio delle Autonomie Locali nel corso del 2018 si è riunito cinque volte. (*Tabella 1*)

La riduzione del numero di sedute, rispetto ad uno storico, che aveva registrato una periodicità di almeno una seduta al mese (*Tabella 2*), è stata anche conseguenza dell'accresciuta richiesta da parte sia della Giunta regionale che dell'Assemblea legislativa delle Marche di pareri accompagnati da significative riduzioni di termini che, per la loro espressione, hanno comportato la conseguente adozione della procedura telematica.

Tabella 1

Anno	Sedute dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018 (X Legislatura regionale)	Totale
2018	5	5

Le funzioni consultive del CAL hanno, in particolare, riguardato aspetti istituzionali relativi agli enti locali, nonché temi quali lo sviluppo economico, le attività produttive e l'ambiente, l'agricoltura, i trasporti, la scuola, le politiche abitative, i servizi alla persona e la sanità.

Tabella 2

Anno	Numero sedute
2009	3
2010	8
2011	15
2012	16
2013	14
2014	14
2015	11
2016	3
2017	8
2018	5

2. Atti

Le successive tabelle 3 e 4 riepilogano, distinti per tipologie, il numero degli atti assegnati al CAL nel 2018, rispettivamente dalla Giunta regionale e dall'Assemblea legislativa delle Marche.

Tabella 3

Atti Assegnati dalla Giunta regionale	2018
DGR	48

Tabella 4

Atti assegnati dall'Assemblea legislativa regionale	2018
PAA	10
PDL	59
PDD	2
PDR	2
RPT	0
Totale	73

Più specificamente dalla Giunta regionale tutti gli atti sono stati assegnati per l'espressione del parere obbligatorio mentre, per ciò che concerne l'Assemblea legislativa, gli atti assegnati hanno riguardato diciassette pareri obbligatori e cinquantasei pareri facoltativi. (*Tabella 5*)

A seguito della modifica legislativa alla legge regionale 10 aprile 2007, n. 4 “Disciplina del Consiglio delle autonomie locali”, approvata con legge regionale n. 23 del 28 giugno 2018, sono state introdotte alcune modifiche procedurali e temporali dell’iter di espressione dei pareri consultivi e di conseguenza il CAL ha provveduto ad adeguare il proprio regolamento interno.

Tabella 5

Atti assegnati dall'Assemblea legislativa regionale	Atti per pareri	Pre riforma	Post riforma	2018
PAA	facoltativi	2	0	2
	obbligatori	4	4	8
PDL	facoltativi	26	24	50
	obbligatori	3	6	9
PDD	facoltativi	1	1	2
	obbligatori	0	0	0
PDR	facoltativi	2	0	2
	obbligatori	0	0	0
RPT	facoltativi	0	0	0
	obbligatori	0	0	0
Totale/Anno	facoltativi	31	25	56
	obbligatori	7	10	17

La successiva tabella 6 indica il numero di relazioni delle competenti commissioni consiliari regionali trasmesse al CAL sugli atti assegnati per l'espressione del parere obbligatorio prima della modifica legislativa. (*Tabella 6*)

Tabella 6

Relazioni delle Commissioni	Pre-riforma		Post-riforma				
	Obbligatori	Facoltativi	Obbligatori	Facoltativi	Obbligatori	Facoltativi	Generale
PAA	1	0	4	0	5	0	5
PDL	1	1	4	11	5	12	17
PDD	0	0	0	2	0	2	2
PDR	0	0	0	0	0	0	0
RPT	0	0	0	0	0	0	0
Totale/Anno	2	1	8	13	10	14	24

3. Pareri

Le tabelle 7 e 8 riportano i pareri espressi dal CAL, rispettivamente sugli atti della Giunta e su quelli dell'Assemblea legislativa regionale nel corso del 2018. (*Tabelle 7 e 8*)

Tabella 7

Pareri alla Giunta regionale	Atti assegnati	Pareri espressi
DGR	48	26

Tabella 8

Pareri all'Assemblea legislativa regionale	Pre-riforma			Post-riforma Su proposta della Commissione	2018
	Su testo presentato*	Su proposta della Commissione	Totale		
PAA	5	1	6		10
PDL	19	1	20	10	30
PDD	0	0	0	2	2
PDR	1	0	1	0	1
RPT	0	0	0	0	0
Totale/Anno	25	2	27	16	43

Per corrispondere tempestivamente alle richieste di parere, anche con riduzione dei termini o sopperire all'impossibilità di convocazione del CAL, a partire dal 2014 sono state definite le procedure per l'espressione del parere online, poi telematico, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 19 del Regolamento interno del CAL. (*Tabella 9*)

Tabella 9

Pareri per procedura di approvazione	Procedura	2018
DGR	Telematica	31
	Ordinaria	9
PAA	Telematica	6
	Ordinaria	4
PDL	Telematica	19
	Ordinaria	11
PDD	Telematica	0
	Ordinaria	2
PDR	Telematica	1
	Ordinaria	0
RPT	Telematica	0
	Ordinaria	0
Totale/Anno	Telematica	57
	Ordinaria	26

Nel 2018 sono stati espressi ottantatré pareri, di cui ventisei approvati con procedura ordinaria e cinquantasette con procedura telematica. *(Tabella 9)*

I pareri favorevoli sono stati, complessivamente cinquantatré, mentre quattro sono stati espressi con condizioni, sedici con osservazioni e sei con osservazioni e condizioni; quattro sono stati i pareri contrari. *(Tabelle 10 e 11)*

Tabella 10

Tipologia atto	Pareri esito	2018
DGR	favorevole	24
	contrario	2
	contrario a maggioranza	0
PAA	favorevole	8
	contrario	0
	contrario a maggioranza	0
PDL	favorevole	26
	contrario	2
	contrario a maggioranza	0
PDD	favorevole	0
	contrario	0
	contrario a maggioranza	0
PDR	favorevole	3
	contrario	0

	contrario a maggioranza	0
RPT	favorevole	0
	contrario	0
	contrario a maggioranza	0

Tabella 11

Pareri	DGR	PAA	PDL	PDR	PDD	Totale
solo favorevole	27	7	17	0	2	53
con condizioni	1	0	3	0	0	4
con osservazioni	5	3	8	0	0	16
con osservazioni e con condizioni	5	0	1	0	0	6
contrari	2	0	1	1	0	4
Totale	40	10	30	1	2	83

Le successive tabelle 12/1 e 12/2 riepilogano, anche percentualmente, i pareri espressi in rapporto alla tipologia degli atti e delle relazioni trasmesse dalle rispettive Commissioni consiliari. (*Tabella 12/1 e 12/2*)

Come precedentemente richiamato, si ricorda che fino al 19 luglio 2018 una modifica del regolamento interno dell'Assemblea legislativa aveva definito una distinzione dell'iter degli atti assegnati per pareri facoltativi (da esprimere sull'atto assegnato) e quelli per pareri obbligatori da esprimere a seguito dell'invio della relazione da parte della commissione referente. Con legge regionale 23/18 è stata modificata la legge regionale 4/2007 e conseguentemente il regolamento interno dell'Assemblea legislativa, riunificando l'iter sia degli atti assegnati per pareri facoltativi che per pareri obbligatori e tutti i pareri vanno espressi a seguito dell'invio della relazione da parte della commissione referente.

Tabella 12/1

Tipologia atti	Atti assegnati pre-riforma	Pareri su atti	Pareri su atti %*	Relazioni	Pareri su relazioni	Pareri su relazioni %**
PAA	6	5	83,3	1	1	100
PDL	29	19	65,5	2	1	50
PDD	1	0	0	0	0	0
PDR	2	1	50	0	0	0
RPT	0	0	0	0	0	0
Totale	38	25	65,8	3	2	66,7

* La percentuale è calcolata fra le colonne 2 e 3

** La percentuale è calcolata fra le colonne 5 e 6

Tabella 12/2

Tipologia atti	Atti assegnati post-riforma	Relazioni	Pareri	% Pareri su relazioni *
PAA	4	4	4	100
PDL	30	15	10	66,7
PDD	1	2	2	100
PDR	0	0	0	0
RPT	0	0	0	0
Totale	35	21	16	76,2

* La percentuale è calcolata fra le colonne 3 e 4

L'allegato 1 (punti 1 e 2) riassume l'insieme dei pareri espressi sugli atti esaminati che, in particolare hanno riguardato materie quali: bilancio, sviluppo economico, enti locali, attività produttive e ambiente, agricoltura, trasporti, scuola, cultura, politiche abitative, servizi alla persona e sanità.

Si fa presente che nel 2018 sono state disposte dall'Assemblea legislativa delle Marche riduzioni del termine per l'espressione del parere di competenza del CAL complessivamente per 24 atti, mentre il CAL ha richiesto la proroga del predetto termine per due atti.

Infine nel 2018 il CAL ha approvato una deliberazione con procedura ordinaria (*Allegato 1.3*).

Sulla pagina del CAL del Consiglio regionale delle Marche <http://www.consiglio.marche.it/> dal 2018 sono disponibili tutti i pareri espressi, gli ordini del giorno di convocazione delle sedute e i rispettivi verbali.

I pareri relativi agli atti dell'Assemblea legislativa sono altresì pubblicati ufficialmente nel sito del Consiglio regionale delle Marche – Assemblea legislativa <http://www.consiglio.marche.it/> e sono acquisibili con il seguente percorso:

- banner di sinistra, Banche dati e documentazione
- sottovoce Iter degli atti cercare l'atto a cui si riferisce il parere
- pdf.

4. I Rapporti con la Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo delle Marche.

L'articolo 7, comma 8 della legge 131/2003 stabilisce che le richieste di parere da parte degli Enti locali alla Corte dei Conti debbano, di norma, essere inoltrate tramite CAL.

Insieme all'espressione dei pareri sugli atti dell'Assemblea legislativa delle Marche e della Giunta regionale, anche questa attività ha reso maggiormente significativo il ruolo del CAL quale luogo di dialogo, di confronto e di rappresentanza degli enti locali del territorio.

A seguito del monitoraggio avviato nel 2013 dei pareri espressi sulle richieste degli enti locali da parte della Sezione regionale della Corte dei Conti delle Marche, su richiesta della stessa e previo puntuale e significativo confronto e accordo, nella seduta del Consiglio delle autonomie locali del 26 marzo 2014, è stata definita la procedura ed adottato un facsimile di domanda per accedere, da parte degli enti locali, alla funzione consultiva in materia di contabilità pubblica, che la norma sopra richiamata ha assegnato alla Sezione regionale della Corte dei Conti. (*Allegato 2.1*)

Preliminarmente, ai fini di eventuali osservazioni e ad adozione avvenuta, il facsimile è stato trasmesso ai Comuni e alle Province delle Marche, con posta elettronica certificata. E' stato, inoltre, pubblicato nel banner CAL della pagina web dell'Assemblea legislativa, alla voce "Pareri della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per le Marche", pagina web riepilogativa delle deliberazioni della Corte, Sezione Regionale di Controllo per le Marche, con il link diretto alla sua banca dati.

La tabella 13 riepiloga l'attività del CAL relativa alla trasmissione alla Corte dei Conti - Sezione delle Marche delle richieste dei pareri avanzate tramite CAL per il 2018.

L'allegato 2.2 riepiloga i pareri emessi dalla Corte dei Conti, Sezione regionale delle Marche, relativi ai quesiti inoltrati.

Tabella 13

Quesiti ex articolo 7, comma 8, legge 131/2003	2018 *
Quesiti pervenuti al CAL	4
Quesiti trasmessi tramite CAL	3
Rinvii da CAL	1
Pareri emessi dalla Corte dei Conti (Allegato 2.2)	5
rimessione al Presidente delle Corte dei conti	0

** I numeri non sono bilanciati perché i pareri emessi possono riguardare quesiti presentati precedentemente l'anno solare considerato, così come quelli richiesti possono ricadere nell'espressione di pareri relativi all'anno successivo.*

Allegati

Allegato 1

1.1 Pareri favorevoli

Numero parere	Numero atto	Tipologia Assegnazione	Procedura	Condizioni	Osservazioni	Oggetto
1/2018 del 12/01/2018	DGR n. 1512/2017	OBBLIGATORIA	TELEMATICA	NO	NO	Testo di deliberazione proposto nella DGR n. 1512/2017, «Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie locali sullo schema di deliberazione concernente: "Criteri di riparto fra le Province Marchigiane dello stanziamento di 920.500,00 euro al capitolo 2010910006 del bilancio 2017-2019, annualità 2017, destinato quale contributo straordinario per le esigenze connesse alla gestione dei bilanci di previsione per l'anno 2017 con la L.R. 34/2017»
2/2018 del 15/01/2018	DGR n. 1561/2017	OBBLIGATORIA	TELEMATICA	NO	SÌ	Testo di deliberazione proposto nella DGR n. 1561/2017, «Richiesta di parere alla Commissione Assembleare competente e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: D.A. n. 40/2016 e s.m.i. - Programma dell'offerta formativa e della rete scolastica regionali per l'anno scolastico 2018/2019»

Numero parere	Numero atto	Tipologia Assegnazione	Procedura	Condizioni	Osservazioni	Oggetto
3/2018 del 18/01/2018	PDL n. 177/2017	FACOLTATI- VA	TELEMATICA	NO	NO	Testo presentato della PDL n. 177/2017, «Disposizioni urgenti di aggiornamento della normativa regionale»
4/2018 del 22/01/2018	DGR n. 1494/2017	OBBLIGA- TORIA	TELEMATICA	NO	NO	Testo di deliberazione proposto nella DGR n. 1494/2017, «Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione avente a oggetto: “Regolamento regionale di competenza della Giunta regionale concernente: Modifica del regolamento regionale 16 febbraio 2011, n. 2 (Disciplina della distribuzione dei carburanti per autotrazione in attuazione del Titolo IV della legge regionale 10 novembre 2009, n. 27 (Testo unico in materia di commercio))”»

Numero parere	Numero atto	Tipologia Assegnazione	Procedura	Condizioni	Osservazioni	Oggetto
5/2018 del 22/01/2018	DGR n. 1496/2017	OBBLIGATORIA	TELEMATICA	SÌ	Sì	Testo di deliberazione proposto nella DGR n. 1496/2017, «Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "Dir. 2008/50/CE; D.Lgs. 155/2010; DACR 52/2007; DAALR 116/2014: Misure contingenti 2017/2018 per la riduzione della concentrazione degli inquinanti nell'aria ambiente nel territorio dei Comuni della zona costiera e valliva"»
6/2018 del 05/02/2018	PDL n. 181/2018	FACOLTATIVA	TELEMATICA	NO	NO	Testo presentato della PDL n. 181/2018, «Modifica alla legge regionale 28 ottobre 2003, n. 20 (Testo unico delle norme in materia industriale, artigiana e dei servizi alla produzione)»
7/2018 del 09/02/2018	DGR n. 55/2018	OBBLIGATORIA	TELEMATICA	NO	NO	Testo di deliberazione proposto nella DGR n. 55/2018, «Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "Avvio dell'iter per l'attuazione dell'Intesa regionale 2018 finalizzata al rispetto del pareggio di bilancio degli enti locali della Regione Marche, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, della legge 24 dicembre 2012, n. 243"»

Numero parere	Numero atto	Tipologia Assegnazione	Procedura	Condizioni	Osservazioni	Oggetto
8/2018 del 12/02/2018	DGR n. 54/2018	OBBLIGATORIA	TELEMATICA	NO	NO	Testo di deliberazione proposto nella DGR n. 54/2018, «Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie locali sullo schema di deliberazione concernente: "Criteri e modalità di riparto del fondo straordinario destinato ai piccoli Comuni di cui all'art. 10, L.R. 39/2017"»
9/2018 del 19/02/2018	PDL n. 173/2017	FACOLTATIVA	TELEMATICA	NO	NO	Testo proposto dalla III Commissione sulla PDL n. 173/2017, «Norme in materia della tariffazione puntuale dei rifiuti nella Regione Marche»
10/2018 del 19/02/2018	DGR n. 53/2018	OBBLIGATORIA	TELEMATICA	NO	NO	Testo di deliberazione proposto nella DGR n. 53/2018, «Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "L.R. 25/2014, art. 11 - Contributi alle famiglie con persone con disturbi dello spettro autistico - Anno 2018"»

Numero parere	Numero atto	Tipologia Assegnazione	Procedura	Condizioni	Osservazioni	Oggetto
11/2018 del 22/02/2018	DGR n. 52/2018	OBBLIGATORIA	TELEMATICA	NO	NO	Testo di deliberazione proposto nella DGR n. 52/2018, «Richiesta di parere alla Commissione Assembleare competente e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: Modifica ed integrazione alla DGR n. 49 del 22/01/2018 ad oggetto: D.A. n. 40/2016 e s.m.i. - Programma dell'offerta formativa e della rete scolastica regionale per l'anno scolastico 2018/2019»
12/2018 del 26/02/2018	DGR n. 204/2018	OBBLIGATORIA	TELEMATICA	NO	NO	Testo di deliberazione proposto nella DGR n. 204/2018, «L.R. 4/2007, art.11. Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "Indirizzi per l'avvio del negoziato con lo Stato finalizzato alla definizione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia ai sensi dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione"»
13/2018 del 09/03/2018	PDL n. 183/2018	FACOLTATIVA	TELEMATICA	NO	NO	Testo presentato della PDL n. 183/2018, «Interventi di lotta al tabagismo per la tutela della salute»

Numero parere	Numero atto	Tipologia Assegnazione	Procedura	Condizioni	Osservazioni	Oggetto
14/2018 del 26/03/2018	PAA n. 47/2018	FACOLTATI- VA	TELEMATICA	NO	SÌ	Testo presentato della PAA n. 47/2018, «Indirizzi per l'avvio del negoziato con lo Stato finalizzato alla definizione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia ai sensi dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione»
15/2018 del 14/04/2018	PDL n. 192/2018	FACOLTATI- VA	TELEMATICA	NO	SÌ	Testo presentato della PDL n. 192/2018, «Modifica alla legge regionale 12 ottobre 2009, n. 24 (Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati)»
16/2018 del 16/04/2018	DGR n. 459/2018	OBBLIGA- TORIA	TELEMATICA	NO	NO	Testo di deliberazione proposto nella DGR n. 459/2018, «Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "Art. 10, c. 3, della legge 243/2012 - Intesa regionale 2018 finalizzata al rispetto del pareggio di bilancio degli enti locali della Regione Marche: mancata attuazione"»

Numero parere	Numero atto	Tipologia Assegnazione	Procedura	Condizioni	Osservazioni	Oggetto
17/2018 del 19/04/2018	DGR n. 394/2018	OBBLIGATORIA	TELEMATICA	SÌ	NO	Testo di deliberazione proposto nella DGR n. 394/2018, «Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie locali sullo schema di deliberazione concernente: "D.Lgs. n. 65 del 13/04/2017 - Programma regionale degli interventi per il Sistema integrato di educazione ed istruzione e modalità di presentazione delle istanze da parte dei comuni delle Marche, in forma singola ed associata"»
20/2018 del 09/05/2018	DGR n. 520/2018	OBBLIGATORIA	TELEMATICA	NO	SÌ	Testo di deliberazione proposto nella DGR n. 520/2018, «Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie locali sullo schema di deliberazione concernente: "D.L. N. 104/2013, convertito, dalla L. n. 128/2013 - L. n. 107/2015 - DI (MIUR-MEF-MIT) 03 gennaio 2018, n. 47. Edilizia scolastica: Criteri per la formazione del piano regionale triennale 2018-2020 e del piano annuale 2018 in materia di edilizia scolastica"»

Numero parere	Numero atto	Tipologia Assegnazione	Procedura	Condizioni	Osservazioni	Oggetto
21/2018 del 17/05/2018	PDL n. 196/2018	FACOLTATI- VA	TELEMATICA	NO	NO	Testo presentato della PDL n. 196/2018, «Modifiche alla legge regionale 10 aprile 2007, n. 4 'Disciplina del Consiglio delle autonomie locali' e alla legge regionale 26 giugno 2008, n.15 'Disciplina del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro'»
22/2018 del 21/05/2018	DGR n. 628/2018	OBBLIGA- TORIA	TELEMATICA	NO	NO	Testo di deliberazione proposto nella DGR n. 628/2018, «Richiesta di parere alla competente Commissione assembleare competente ed al Consiglio delle autonomie locali sullo schema di deliberazione avente ad oggetto: "Modifica dell'articolo 7 del regolamento regionale 23 marzo 2012, n. 3 (Disciplina per la gestione degli ungulati nel territorio regionale, in attuazione della legge regionale 5 gennaio 1995, n. 7 'Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria)'. Revoca della D.G.R. n. 157/2018»
23/2018 del 21/05/2018	PDL n. 198/2018	FACOLTATI- VA	TELEMATICA	NO	NO	Testo presentato della PDL n. 198/2018, «Modifiche alla legge regionale 12 marzo 2018; n. 3 (Istituzione del servizio civile volontario degli anziani)»

Numero parere	Numero atto	Tipologia Assegnazione	Procedura	Condizioni	Osservazioni	Oggetto
24/2018 del 23/05/2018	DGR n. 518/2018	OBBLIGATORIA	TELEMATICA	NO	NO	Testo di deliberazione proposto nella DGR n. 518/2018, «Richiesta di parere alla competente Commissione consiliare e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "Criteri e modalità per l'utilizzo integrato nel triennio 2018/2020 delle risorse statali (DPCM 01.12.2017) e regionali (LR n. 32/2008) per la sostenibilità finanziaria e operativa dei centri anti violenza e delle case rifugio per donne vittime di violenza nelle Marche"»
25/2018 del 31/05/2018	PAA n. 48/2018	OBBLIGATORIA	TELEMATICA	NO	SÌ	Testo presentato della PAA n. 48/2018, «Approvazione del Piano per lo sviluppo e la diffusione della Mobilità Elettrica nella Regione Marche (eMobility ReMa) - Legge 7 agosto 2012, n. 134 - DGR n. 1151 del 21/12/2015»

Numero parere	Numero atto	Tipologia Assegnazione	Procedura	Condizioni	Osservazioni	Oggetto
26/2018 del 01/06/2018	DGR n. 517/2018	OBBLIGATORIA	TELEMATICA	NO	NO	Testo di deliberazione proposto nella DGR n. 517/2018, «Richiesta di parere alla competente Commissione assembleare competente ed al Consiglio delle autonomie locali sullo schema di deliberazione avente ad oggetto: Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale n. 61/2015 - "Disposizioni applicative in attuazione dell'art. 2, paragrafo 3 della legge regionale 3 aprile 2013, n. 5 (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno)"»
27/2018 del 14/06/2018	PAA n. 49/2018	FACOLTATIVA	TELEMATICA	NO	NO	Testo presentato della PAA n. 49/2018, «Adeguamento delle procedure per gli impianti realizzati in attuazione dei Programmi pluriennali regionali attuativi del Reg. CEE n. 2080/92 - Modifica termine impegni»
28/2018 del 18/06/2018	PDL n. 204/2018	FACOLTATIVA	TELEMATICA	SÌ	NO	Testo presentato della PDL n. 204/2018, «Disposizioni regionali per favorire la riduzione in mare e sulle spiagge dei rifiuti plastici»
29/2018 del 21/06/2018	PAA n. 52/2018	OBBLIGATORIA	ORDINARIA (seduta n.31)	NO	NO	Testo presentato della PAA n. 52/2018, «L.r. 6/99 art. 6 Programma Statistico Regionale - PSR anni 2018-2020»

Numero parere	Numero atto	Tipologia Assegnazione	Procedura	Condizioni	Osservazioni	Oggetto
30/2018 del 21/06/2018	PDL n. 209/2018	FACOLTATI- VA	ORDINARIA (seduta n.31)	NO	NO	Testo presentato della PDL n. 209/2018, «Modifica alla legge regionale 22 aprile 2014, n. 7 (Norme sulle misure di prevenzione e protezione dai rischi di caduta dall'alto da predisporre negli edifici per l'esecuzione dei lavori di manutenzione sulle coperture in condizioni di sicurezza)»
31/2018 del 21/06/2018	PDL n. 208/2018	FACOLTATI- VA	ORDINARIA (seduta n.31)	NO	NO	Testo presentato della PDL n. 208/2018, «Disposizioni per la lavorazione, la trasformazione ed il confezionamento dei prodotti agricoli di esclusiva provenienza aziendale»
32/2018 del 21/06/2018	DGR n. 683/2018	OBBLIGA- TORIA	ORDINARIA (seduta n.31)	NO	SÌ	Testo di deliberazione proposto nella DGR n. 683/2018, «Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie locali sullo schema di deliberazione concernente: "LR 24/2009, DACR n.128 del 14/4/2015. Attuazione del Piano regionale per la gestione dei rifiuti. Atto di indirizzo per la ripartizione dei fondi regionali di cui al capitolo 2090310009 del bilancio 2018/2020 annualità 2018"»

Numero parere	Numero atto	Tipologia Assegnazione	Procedura	Condizioni	Osservazioni	Oggetto
33/2018 del 21/06/2018	PDL n. 206/2018	FACOLTATI- VA	ORDINARIA (seduta n.31)	SÌ	NO	Testo presentato della PDL n. 206/2018, «Modifica alla legge regionale n. 5 del 3 aprile 2013 "Norma in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno"»
34/2018 del 22/06/2018	PDL n. 207/2018	FACOLTATI- VA	TELEMATICA	NO	SÌ	Testo presentato della PDL n. 207/2018, «Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 16 dicembre 2005 n. 36 "Riordino del sistema regionale delle politiche abitative" e alla legge regionale 27 dicembre 2006 n. 22 "Modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 16 dicembre 2005, n. 36- Riordino del sistema regionale delle politiche abitative"»
35/2018 del 07/07/2018	PDL n. 210/2018	FACOLTATI- VA	TELEMATICA	SÌ	NO	Testo presentato della PDL n. 210/2018, «Valorizzazione e sostegno dei giochi tradizionali»

Numero parere	Numero atto	Tipologia Assegnazione	Procedura	Condizioni	Osservazioni	Oggetto
36/2018 del 07/07/2018	DGR n. 800/2018	OBBLIGATORIA	TELEMATICA	NO	NO	Testo di deliberazione proposto nella DGR n. 800/2018, «Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente e al Consiglio delle autonomie locali sullo schema di deliberazione avente a oggetto: "Regolamento regionale di competenza della Giunta regionale concernente: 'Disciplina delle sagre di qualità, in attuazione dell'articolo 6 della legge regionale 20 ottobre 2017, n. 30 (Sagre di qualità)'"»
37/2018 del 09/07/2018	PAA n. 48/2018	OBBLIGATORIA	TELEMATICA	NO	SÌ	Testo proposto dalla III Commissione sulla PAA n. 48/2018, «Approvazione del Piano per lo sviluppo e la diffusione della Mobilità Elettrica nella Regione Marche (eMobility ReMa) - Legge 7 agosto 2012, n. 134 - DGR n. 1151 del 21/12/2015»
39/2018 del 12/07/2018	DGR n. 837/2018	OBBLIGATORIA	ORDINARIA	NO	SÌ	Testo di deliberazione proposto nella DGR n. 837/2018, «Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "Interventi in favore delle persone in condizione di disabilità - Criteri e modalità di attuazione degli interventi - anno 2018"»

Numero parere	Numero atto	Tipologia Assegnazione	Procedura	Condizioni	Osservazioni	Oggetto
40/2018 del 12/07/2018	PAA n. 53/2018	OBBLIGATORIA	ORDINARIA	NO	NO	Testo presentato della PAA n. 53/2018, «Approvazione del programma di Sviluppo Rurale della REGIONE Marche 2014-2020 in attuazione del Reg. UE n. 1305 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e revoca della DGR n. 281 del 12/03/2018»
41/2018 del 12/07/2018	DGR n. 836/2018	OBBLIGATORIA	ORDINARIA (seduta n.32)	SÌ	SÌ	Testo di deliberazione proposto nella DGR n. 836/2018, «Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "Approvazione dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo del Fondo di solidarietà istituito con Legge regionale n. 35/2016, art. 10"»
42/2018 del 12/07/2018	PDL n. 212/2018	FACOLTATIVA	ORDINARIA (seduta n.32)	NO	SÌ	Testo presentato della PDL n. 212/2018, «Modifica alla legge regionale 05 gennaio 1995, n. 7 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria"»
43/2018 del 12/07/2018	PDL n. 213/2018	FACOLTATIVA	ORDINARIA (seduta n.32)	NO	SÌ	Testo presentato della PDL n. 213/2018, «Modifica alla legge regionale 18 dicembre 2001, n. 34 "Promozione e sviluppo della cooperazione sociale"»

Numero parere	Numero atto	Tipologia Assegnazione	Procedura	Condizioni	Osservazioni	Oggetto
44/2018 del 13/07/2018	PDL n. 217/2018	FACOLTATI- VA	TELEMATICA	NO	NO	Testo presentato della PDL n. 217/2018, «Modifiche alla legge regionale 14 maggio 2018, n. 12 " Modifiche alla legge regionale 29 dicembre 1997, n. 76 'Disciplina dell'agricoltura biologica'"»
45/2018 del 21/07/2018	PDL n. 215/2018	FACOLTATI- VA	TELEMATICA	NO	Sì	Testo presentato della PDL n. 215/2018, «Modifica alla legge regionale 05 gennaio 1995, n. 7 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria"»
46/2018 del 25/07/2018	PDL n. 216/2018	FACOLTATI- VA	TELEMATICA	NO	Sì	Testo presentato della PDL n. 216/2018, «Disciplina dell'attività ispettiva in materia sanitaria e socio-sanitaria»
47/2018 del 02/08/2018	PDL n. 218/2018	FACOLTATI- VA	TELEMATICA	NO	Sì	Testo presentato della PDL n. 218/2018, «Modifica alla legge regionale 10 novembre 2009, n. 27 "Testo unico in materia di commercio" - Moratoria costruzione grandi centri commerciali»
48/2018 del 10/08/2018	PDL n. 226/2018	FACOLTATI- VA	TELEMATICA	NO	NO	Testo presentato della PDL n. 226/2018, «Modifiche alla legge regionale 9 agosto 2017, n. 28 "Disposizioni relative all'esercizio delle funzioni regionali concernenti la prevenzione vaccinale"»

Numero parere	Numero atto	Tipologia Assegnazione	Procedura	Condizioni	Osservazioni	Oggetto
49/2018 del 28/09/2018	DGR n. 1224/2018	OBBLIGATORIA	TELEMATICA	NO	NO	Testo di deliberazione proposto nella DGR n. 1224/2018, «Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione avente ad oggetto: "Regolamento regionale di competenza della Giunta regionale concernente: Misure di prevenzione e protezione dai rischi di caduta dall'alto, in attuazione della legge regionale 22 aprile 2014, n. 7 (Norme sulle misure di prevenzione e protezione dai rischi di caduta dall'alto da predisporre negli edifici per l'esecuzione dei lavori di manutenzione sulle coperture in condizioni di sicurezza)"»
50/2018 del 28/09/2018	PDL n. 228/2018	FACOLTATIVA	TELEMATICA	NO	NO	Testo proposto dalla IV Commissione sulla PDL n. 228/2018, «Modifica dell'articolo 10 della legge regionale 30 settembre 2016, n. 21 (Autorizzazioni e accreditamento istituzionale delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati e disciplina degli accordi contrattuali delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati)»

Numero parere	Numero atto	Tipologia Assegnazione	Procedura	Condizioni	Osservazioni	Oggetto
51/2018 del 01/10/2018	DGR n. 1169/2018	OBBLIGATORIA	TELEMATICA	NO	NO	Testo di deliberazione proposto nella DGR n. 1169/2018, «Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "Piano Regionale per la Bonifica delle Aree Inquinata. Atto di indirizzo per la ripartizione dei fondi regionali destinati alla realizzazione di interventi di bonifica di siti pubblici a competenza Comunale. Azioni di investimento di cui al capitolo n. 2090820016 del Bilancio 2018/2020 annualità 2018"»
52/2018 del 08/10/2018	DGR n. 1214/2018	OBBLIGATORIA	TELEMATICA	NO	NO	Testo di deliberazione proposto nella DGR n. 1214/2018, «Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "L. 13/1989 - LL. 232/2016 e 205/2017 - D.P.R. 21 luglio 2017 - D.I. 67/2018 - Contributi per l'eliminazione ed il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati - Criteri di riparto tra i Comuni dei fondi statali stanziati pari a complessivi euro 11.344.181,07 - Capitolo/S 2120220012, Bilancio 2018/2020, annualità 2018-2019-2020"»

Numero parere	Numero atto	Tipologia Assegnazione	Procedura	Condizioni	Osservazioni	Oggetto
53/2018 del 12/10/2018	DGR n. 1215/2018	OBBLIGA- TORIA	ORDINARIA (seduta n.33)	NO	NO	Testo di deliberazione proposto nella DGR n. 1215/2018, «Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "Artt. 4 e 16 L.R. n. 6/2005, Legge forestale regionale. D.A. n. 114/2009, Piano forestale regionale. - Criteri e modalità per la concessione di contributi alle Unioni montane per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria nel settore forestale. Revoca della deliberazione n. 203 del 21/02/2011"»
54/2018 del 12/10/2018	PPDL nn. 40/2016, 111/2017, 113/2017, 139/2017, 212/2017, 215/2018, 230/2018	FACOLTATI- VA	ORDINARIA (seduta n.33)	NO	NO	Testo proposto dalla II Commissione sulle PDL nn. 40/2016, 111/2017, 113/2017, 139/2017, 212/2017, 215/2018, 230/2018, «Modifica alla legge regionale 5 gennaio 1995, n. 7 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria"»
55/2018 del 12/10/2018	PDD n. 24/2018	FACOLTATI- VA	ORDINARIA (seduta n.33)	NO	NO	Testo proposto dalla II Commissione sulla PDD n. 24/2018, «Proposta di Legge alle Camere: concernente: Modifica alla legge 11 febbraio 1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"»

Numero parere	Numero atto	Tipologia Assegnazione	Procedura	Condizioni	Osservazioni	Oggetto
56/2018 del 12/10/2018	DGR n. 1193/2018	OBBLIGATORIA	ORDINARIA (seduta n.33)	NO	NO	Testo di deliberazione proposto nella DGR n. 1193/2018, «Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie locali sullo schema di deliberazione avente ad oggetto: "Regolamento regionale di competenza della Giunta regionale concernente: "Modifica del regolamento regionale 2 marzo 2017, n. 2 (Disciplina dei distintivi di grado, dei contrasegni di specialità e delle onorificenze per gli appartenenti alle strutture di polizia locale, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, della legge regionale 17 febbraio 2014, n. 1 'Disciplina in materia dell'ordinamento della polizia locale')"»
57/2018 del 12/10/2018	PDL n. 240/2018	FACOLTATIVA	ORDINARIA (seduta n.33)	NO	NO	Testo proposto dalla I Commissione sulla PDL n. 240/2018, «Istituzione di un nuovo Comune mediante fusione dei comuni di Auditore e Sassocorvaro, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), della legge regionale 16 gennaio 1995, n. 10 (Norme sul riordino territoriale dei comuni e delle province nella Regione Marche)»

Numero parere	Numero atto	Tipologia Assegnazione	Procedura	Condizioni	Osservazioni	Oggetto
58/2018 del 12/10/2018	PDD n. 25/2018	FACOLTATI- VA	ORDINARIA (seduta n.33)	NO	NO	Testo proposto dalla I Commissione sulla PDD n. 25/2018, «Indizione del referendum consultivo in merito alla proposta di legge concernente l'istituzione di un nuovo Comune mediante fusione dei comuni di Auditore e Sassocorvaro, ai sensi dell'articolo2, comma 1, lettera a), della legge regionale 16 gennaio 1995, n. 10 (Norme sul riordino territoriale dei comuni e delle province nella Regione Marche)»
59/2018 del 12/10/2018	PAA n. 54/2018	OBBLIGA- TORIA	ORDINARIA (seduta n.33)	NO	NO	Testo proposto dalla I Commissione sulla PAA n. 54/2018, «Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2019-2021 della Regione Marche»
60/2018 del 19/10/2018	PDL n. 233/2018	OBBLIGA- TORIA	ORDINARIA (seduta n.34)	NO	Sì	Testo proposto dalla I Commissione sulla PDL n. 233/2018, «Assestamento del Bilancio di previsione 2018-2020»

Numero parere	Numero atto	Tipologia Assegnazione	Procedura	Condizioni	Osservazioni	Oggetto
61/2018 del 19/10/2018	DGR n. 1367/2018	OBBLIGATORIA	ORDINARIA (seduta n.34)	NO	NO	Testo di deliberazione proposto nella DGR n. 1367/2018, «Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "Modifica della DGR 910/2018 in relazione alle modalità di assegnazione delle risorse finanziarie destinate ai Comuni per la realizzazione di progetti sperimentali di introduzione di un sistema di tariffazione puntuale. Azioni di investimento di cui ai capitoli nn. 2090320014, 2090320015 del bilancio 2018/2020 annualità 2018 in attuazione del Piano regionale per la gestione dei rifiuti"»

Numero parere	Numero atto	Tipologia Assegnazione	Procedura	Condizioni	Osservazioni	Oggetto
62/2018 del 19/10/2018	DGR n. 1368/2018	OBBLIGATORIA	ORDINARIA (seduta n.34)	NO	NO	Testo di deliberazione proposto nella DGR n. 1368/2018, «Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "LR 1 dicembre 1997, n.71 – Norme per la disciplina delle attività estrattive. Criteri per la ripartizione dei fondi di cui all'art. 17, comma 8, lett. b), della l.r. 71/1997 per attività di recupero e bonifica ambientale di cave dismesse e di aree degradate, nonché di ambienti naturali connessi. Azioni di investimento di cui al capitolo 2090220001 del bilancio 2018/2020 annualità 2018"»
63/2018 del 06/11/2018	DGR n. 1339/2018	OBBLIGATORIA	TELEMATICA	NO	NO	Testo di deliberazione proposto nella DGR n. 1339/2018, «Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "LR n. 3/2018 – 'Istituzione del servizio civile volontario degli anziani' - Criteri per l'attuazione degli interventi e per il riparto delle risorse da trasferire agli Ambiti Territoriali Sociali - annualità 2018"»

Numero parere	Numero atto	Tipologia Assegnazione	Procedura	Condizioni	Osservazioni	Oggetto
64/2018 del 08/11/2018	DGR n. 1467/2018	OBBLIGATORIA	TELEMATICA	NO	NO	Testo di deliberazione proposto nella DGR n. 1467/2018, «Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65 – DGR n. 561/2018. Indirizzi e criteri aggiuntivi per l'approvazione 'Programma regionale degli interventi per lo sviluppo del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età' – annualità 2018"»
66/2018 del 26/11/2018	PAA n. 56/2018	OBBLIGATORIA	TELEMATICA	NO	NO	Testo proposto dalla II Commissione sulla PAA n. 56/2018, «LR 14/2006, art. 6. Approvazione del POR FSE 2014/20 così come revisionato dalla Decisione della Commissione europea C(2018) 4721 del 13.7.2018»

Numero parere	Numero atto	Tipologia Assegnazione	Procedura	Condizioni	Osservazioni	Oggetto
67/2018 del 26/11/2018	DGR n. 1509/2018	OBBLIGATORIA	TELEMATICA	SÌ	SÌ	Testo di deliberazione proposto nella DGR n. 1509/2018, «Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: Interventi socio assistenziali a favore degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali. Criteri per l'attuazione degli interventi e per il riparto delle risorse da trasferire agli Ambiti Territoriali Sociali – a.s. 2018/2019»
68/2018 del 26/11/2018	DGR n. 1466/2018	OBBLIGATORIA	TELEMATICA	NO	NO	Testo di deliberazione proposto nella DGR n. 1466/2018, «Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di Deliberazione ad oggetto: Approvazione Linee di indirizzo operativo regionali relative al Reddito di Inclusione (REI) - D.Lgs 147/17 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà"»

Numero parere	Numero atto	Tipologia Assegnazione	Procedura	Condizioni	Osservazioni	Oggetto
69/2018 del 26/11/2018	DGR n. 1447/2018	OBBLIGATORIA	TELEMATICA	NO	NO	Testo di deliberazione proposto nella DGR n. 1447/2018, «Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie locali sullo schema di deliberazione concernente: "Modifica D.G.R. n. 1021/2011 e s.m.i. ad oggetto: "Programma regionale integrato per adeguamento, messa in sicurezza ed efficientamento energetico patrimonio pubblico di edilizia scolastica - Importo complessivo euro 7.700.000,00 - indirizzi e linee guida" - Sostituzione Allegato A"»
70/2018 del 26/11/2018	DGR n. 1441/2018	OBBLIGATORIA	TELEMATICA	NO	SÌ	Testo di deliberazione proposto nella DGR n. 1441/2018, «Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie locali sullo schema di deliberazione concernente: "Art. 11 L.R. n. 32/2008 - Interventi contro la violenza sulle donne - Approvazione Indirizzi attuativi"»

Numero parere	Numero atto	Tipologia Assegnazione	Procedura	Condizioni	Osservazioni	Oggetto
71/2018 del 01/12/2018	DGR n. 1508/2018	OBBLIGATORIA	TELEMATICA	SÌ	SÌ	Testo di deliberazione proposto nella DGR n. 1508/2018, «Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: Criteri di riparto e modalità di utilizzo del Fondo regionale per le non autosufficienze. Interventi a favore degli "anziani" e delle "disabilità gravissime". Annualità 2018 »
72/2018 del 07/12/2018	PPDL nn. 207/2018, 28/2016, 38/2016, 43/2016, 64/2016	FACOLTATIVA	TELEMATICA	SÌ	SÌ	Testo proposto dalla III Commissione sulle PDL nn. 207/2018, 28/2016, 38/2016, 43/2016, 64/2016, «Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 16 dicembre 2005 n. 36 "Riordino del sistema regionale delle politiche abitative" e alla legge regionale 27 dicembre 2006 n. 22 "Modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 16 dicembre 2005, n. 36- Riordino del sistema regionale delle politiche abitative"»

Numero parere	Numero atto	Tipologia Assegnazione	Procedura	Condizioni	Osservazioni	Oggetto
73/2018 del 10/12/2018	DGR n. 1513/2018	OBBLIGATORIA	TELEMATICA	NO	NO	Testo di deliberazione proposto nella DGR n. 1513/2018, «Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie locali sullo schema di deliberazione concernente: "R.D.L. n. 3267/1923, artt. 8, 9 e 10 - R.D. n. 1126/1926, Capo II. D.lgs n. 42/2004, art. 149, comma 1, lettera c). D.lgs. n. 34/2018, art. 7, comma 3. L.r. n. 6/2005 e s.m., art. 11, comma 2. D.A. n. 114/2009, Piano forestale regionale, intervento pubblico forestale n. 1. Adozione delle "Prescrizioni di massima e Polizia forestale regionali - Disciplina delle attività di gestione forestale". Revoca delle DD.GG.RR. nn. 2585/2001 e 16/2017"»
74/2018 del 10/12/2018	DGR n. 1645/2018	OBBLIGATORIA	TELEMATICA	NO	NO	Testo di deliberazione proposto nella DGR n. 1645/2018, «Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie locali sullo schema di deliberazione concernente: "Disposizioni integrative alla DGR 1065/18 recante 'Approvazione dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo del Fondo di solidarietà istituito con Legge regionale n. 35/2016, art. 10'"»

Numero parere	Numero atto	Tipologia Assegnazione	Procedura	Condizioni	Osservazioni	Oggetto
75/2018 del 14/12/2018	PDL n. 235/2018	FACOLTATI- VA	TELEMATICA	NO	NO	Testo proposto dalla II Commissione sulla PDL n. 235/2018, «Promozione dell'invecchiamento attivo»
76/2018 del 14/12/2018	PAA n. 57/2018	OBBLIGA- TORIA	TELEMATICA	NO	NO	Testo proposto dalla II Commissione sulla PAA n. 57/2018, «LR 12/2003 - Piano settoriale di intervento per la tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano - Triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 8 comma 1 della LR n. 12/2003»
77/2018 del 17/12/2018	DGR n. 1626/2018	OBBLIGA- TORIA	ORDINARIA (seduta n.35)	NO	NO	Testo di deliberazione proposto nella DGR n. 1626/2018, «Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "Fondo nazionale per le politiche sociali annualità 2018 di cui all'intesa della Conferenza unificata n. 112/CU del 30/10/2018 - Individuazione delle aree di intervento regionale, criteri di riparto, integrazione del Fondo nazionale"»

Numero parere	Numero atto	Tipologia Assegnazione	Procedura	Condizioni	Osservazioni	Oggetto
78/2018 del 17/12/2018	PDL n. 254/2018	FACOLTATI- VA	ORDINARIA (seduta n.35)	NO	NO	Testo proposto dalla IV Commissione sulla PDL n. 254/2018, «Disposizioni urgenti in materia di politiche sociali. Modifica della legge regionale 4 giugno 2012, n. 19 (Modifiche alla legge regionale 20 giugno 2003, n. 13 "Riorganizzazione del servizio sanitario regionale"), e del regolamento regionale 8 marzo 2008, n. 1(Disciplina in materia di autorizzazione delle strutture e dei servizi sociali a ciclo residenziale e semiresidenziale)», NUOVA TITOLAZIONE «Disposizioni urgenti in materia di politiche sociali e sanitarie»
79/2018 del 17/12/2018	PAA n. 58/2018	OBBLIGA- TORIA	ORDINARIA (seduta n.35)	NO	NO	Testo proposto dalla I Commissione sulla PAA n. 58/2018, «Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR) 2019-2021 della Regione Marche»
80/2018 del 17/12/2018	PDL n. 255/2018	OBBLIGA- TORIA	ORDINARIA (seduta n.35)	NO	NO	Testo proposto dalla I Commissione sulla PDL n. 255/2018, «Disposizioni per la formazione del bilancio 2019/2021 della Regione Marche (Legge di stabilità 2019)»

Numero parere	Numero atto	Tipologia Assegnazione	Procedura	Condizioni	Osservazioni	Oggetto
81/2018 del 17/12/2018	PDL n. 256/2018	OBBLIGA- TORIA	ORDINARIA (seduta n.35)	NO	NO	Testo proposto dalla I Commissione sulla PDL n. 256/2018, «Bilancio di previsione 2019-2021»
82/2018 del 19/12/2018	DGR n. 1563/2018	OBBLIGA- TORIA	TELEMATICA	SÌ	SÌ	Testo di deliberazione proposto nella DGR n. 1563/2018, «Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie locali sullo schema di deliberazione concernente: "Dir. 2008/50/CE; D.Lgs. 155/2010; DACR 52/2007; DAALR 116/2014: Misure contingenti 2018/2019 per la riduzione della concentrazione degli inquinanti nell'aria ambiente nel territorio dei Comuni della zona costiera e valliva"»
83/2018 del 20/12/2018	DGR n. 1663/2018	OBBLIGA- TORIA	TELEMATICA	NO	NO	Testo di deliberazione proposto nella DGR n. 1663/2018, «Richiesta di parere al Consiglio delle autonomie locali sullo schema di deliberazione concernente: "Legge 96/2017 - Fondo per le mense scolastiche biologiche - Criteri di utilizzo delle risorse assegnate per il 2018 alla Regione Marche"»

1.2. Elenco Pareri contrari

Numero parere e procedura	Numero atto	Tipologia di assegnazione	Parere
18/2018 del 19/04/2018 (TELEMATICO)	DGR n. 361/2018	OBBLIGATORIO	Testo di deliberazione proposto nella DGR n. 361/2018, «Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "Criteri ed indirizzi per la ripartizione delle risorse finanziarie per la manutenzione dei porti e degli approdi di competenza regionale - bilancio 2018/2020 annualità 2019 e 2020 Capitolo 2100320010 e annualità 2020 Capitolo 2100310001"»
19/2018 del 19/04/2018 (TELEMATICO)	PDR n. 12/2018	FACOLTATIVO	Testo presentato della PDR n. 12/2018, «Modifica al regolamento regionale 13 novembre 2001, n. 2: Attuazione della legge regionale 20 gennaio 1997 n. 10 'Norme in materia di animali d'affezione e prevenzione del randagismo' e successive modificazioni»
38/2018 del 12/07/2018 (seduta n.32)	DGR n. 839/2018	OBBLIGATORIO	Testo di deliberazione proposto nella DGR n. 839/2018, «Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie locali sullo schema di deliberazione concernente: "Protocollo di intesa con le Province per la gestione transitoria dei Centri per l'impiego, in attuazione dello schema di convenzione di cui alla DGR n. 270/2018 - Allegato a, art. 5»
65/2018 del 9/11/2018 (TELEMATICO)	PDL n. 223/2018	FACOLTATIVO	Testo proposto dalla III Commissione sulla PDL n. 223/2018, «Disposizioni urgenti per l'Ente parco regionale del Conero»

1.3. Deliberazioni

Numero	Oggetto
1/2018 del 19/10/2018 (seduta n.34)	Ordine del giorno Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane e dei Comuni Capoluogo di Provincia.

Allegato 2

2.1. Fac-simile trasmissione richieste di parere ex articolo 7, comma 8, della l.131/2003 alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per le Marche:

<p>Spett.le Consiglio delle Autonomie Locali c/o Consiglio regionale-Assemblea Legislativa delle Marche P.zza Cavour, 23 60121 Ancona <u>assemblea.marche.cal@emarche.it</u> e p.c. Spett.le Sezione regionale della Corte dei Conti</p>
<p>Oggetto: Richiesta di parere ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della legge 131/2003</p> <p>Il sottoscritto _____ (1)</p>
<p>RIVOLGE alla Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per le Marche per il tramite del Consiglio delle Autonomie Locali</p>
<p>La seguente richiesta di parere (2):</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>
<p>Ai fini dell'ammissibilità della stessa, il richiedente Sindaco/Presidente di Provincia/Commissario</p> <p style="text-align: center;">DICHIARA IN PARTICOLARE (3):</p> <p>a) la disposizione di legge di cui si chiede l'interpretazione è _____;</p> <p>b) la propria tesi interpretativa in merito alla disposizione di legge citata è _____;</p>

- c) il quesito proposto ha carattere generale e attiene a temi relativi alla contabilità pubblica in quanto: _____(4);
- d) il parere richiesto non riguarda provvedimenti già adottati da questa Amministrazione, né profili relativi ai controlli ex articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 266/2005 in quanto: _____;
- e) il parere richiesto non prospetta questioni inerenti alla sussistenza di danni erariali di competenza della Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti in quanto:

_____;

- f) sulla materia non risultano pareri di altre Sezioni di controllo della Corte dei Conti
ovvero
sulla materia risultano i seguenti pareri di altre Sezioni di controllo della Corte dei Conti
_____ (5);

- g) afferenti al parere richiesto:

non risultano precedenti giurisprudenziali o interpretazioni di altri rilevanti organismi pubblici (ARAN, ANCI, UPI, UNCEM, Circolari Ragioneria generale dello Stato ...);

ovvero

risultano precedenti giurisprudenziali o interpretazioni di altri rilevanti organismi pubblici (ARAN, ANCI, UPI, UNCEM, Circolari Ragioneria generale dello Stato ...);

_____ (6);

Data

Firma del legale rappresentate

Note esplicative

- e) La richiesta di parere deve essere inoltrata al Consiglio delle Autonomie locali esclusivamente dal Sindaco del Comune, dal Presidente della Provincia o dal Commissario dei predetti enti.
Non sono ammissibili richieste di parere avanzate da soggetti diversi.
- f) I quesiti devono essere formulati in modo sintetico, chiaro e completo.
- g) La mancanza delle attestazioni di cui ai numeri 1-7 comporta la restituzione da parte del Consiglio delle Autonomie Locali degli atti ai soggetti istanti per l'eventuale integrazione degli elementi mancanti.
Ai fini dell'ammissibilità si specifica quanto segue:

I quesiti devono avere ad oggetto l'interpretazione di una singola disposizione di legge e devono essere corredati della documentazione ritenuta necessaria per una piena cognizione della fattispecie.

Non possono essere rivolti quesiti aventi ad oggetto provvedimenti già formalmente e compiutamente adottati (anche se ancora non portati a concreta esecuzione), in quanto il parere, destinato unicamente ad illuminare l'organo di amministrazione attiva, verrebbe a tradursi in una verifica postuma della legittimità dell'atto, incompatibile con il vigente regime dei controlli e con il principio dell'innammissibilità dell'esercizio "ex post" della funzione consultiva.

Devono riguardare questioni inerenti alla contabilità pubblica, nella accezione indicata dalla delibera delle Sezioni Riunite 54/2010, relativamente a nozioni interpretative di natura generale e non riguardanti profili concreti di gestione, riservati all'amministrazione. Devono, quindi, essere limitati "alla normativa e ai relativi atti applicativi che disciplinano, in generale, l'attività finanziaria che precede o che segue i distinti interventi di settore, ricomprendendo in particolare la disciplina dei bilanci e i relativi equilibri, l'acquisizione delle entrate, l'organizzazione finanziaria-contabile, la disciplina del patrimonio, la gestione delle spese, l'indebitamento, la rendicontazione e i relativi controlli. (delibera n. 5/2006 Corte dei Conti Sezione delle Autonomie).

Non possono investire, inoltre, profili relativi ai controlli ex articolo 1, commi 166 e seguenti della legge 266/2005.

Devono, comunque, essere evitate richieste di parere finalizzate ad ottenere giudizi dalla Sezione in ordine alla sussistenza o meno di danni erariali in collegamento causale con l'adozione (o mancata adozione) di determinati atti o con l'assunzione (o omissione) di determinati comportamenti gestionali, in quanto valutazioni del genere in sede consultiva potrebbero interferire con le sfere di competenza della Procura Regionale della Corte.

- h) Citare le norme di contabilità pubblica coinvolte nel caso di specie.
- i) Specificare se i pareri resi dalle altre Sezioni della Corte dei Conti sono contrastanti.
- j) Barrare la voce che non interessa e citare le pronunce della Corte costituzionale, dell'Autorità giudiziaria ordinaria ed amministrativa, pareri ed interpretazioni dell'ARAN, dell'ANCI, dell'UPI, dell'UNCCEM, di altri rilevanti organismi pubblici o circolari della Ragioneria generale dello Stato..

2.2. Riepilogo pareri Corte

Richiedente	Delib. n.	Trasmisione per il tramite del CAL	Requisito soggettivo Ammissibile	Requisito oggettivo Ammissibile	Pare-re*	Del	Argomen-to
Comune di Mombarruccio	<u>32</u>	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ	10/07/2018	Alienazione immobili - Avanzo vincolato- Art.56 bis, comma 11, dl 69/13
Provincia di Fermo	<u>28</u>	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ	14/05/2018	Personale-Incentivi funzioni tecniche- artt.36 e 113 d.lgs 50/16 (Codice dei contratti)
Comune di Maltignano	<u>23</u>	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ	02/05/2018	Debiti fuori bilancio. Qualificazione della spesa- Accensione invertita
Comune di Montepandone	<u>21</u>	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ	15/03/2018	Quote societarie maggioritarie in un Ente pubblico

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO DELLE MARCHE

1. Attività del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro (CREL)

L'attività del Consiglio Regionale dell'Economia e del Lavoro (CREL), istituito dalla legge regionale 26 giugno 2008, n. 15 quale organismo autonomo di consultazione e confronto delle rappresentanze più rilevanti del mondo dell'economia e del lavoro sugli atti normativi e di programmazione nonché sulle questioni di maggiore rilevanza per l'assetto economico della regione, nel corso del 2018 ha tenuto quattro sedute (*Tabella 1*).

Gli atti esaminati per l'espressione dei pareri hanno riguardato una pluralità di materie, quali: la programmazione economico-finanziaria regionale e dei programmi operativi europei, il riordino istituzionale, la semplificazione amministrativa e le reti tecnologiche, la cooperazione sociale, l'ambiente, i rifiuti, l'agricoltura, la fauna, la pesca, il turismo, l'energia, i trasporti, l'edilizia, i parchi, la cultura, l'istruzione e il diritto allo studio, lo sport, il lavoro, la sanità, le politiche sociali.

Tabella 1

Anno	Numero sedute
2018	4

Nel corso dell'anno, a seguito del rinnovo di cariche all'interno di alcune rappresentanze associative del CREL, il Presidente dell'Assemblea legislativa delle Marche, con propri decreti, ha provveduto alle sostituzioni di competenza.

Nel 2018 l'Assemblea legislativa delle Marche ha modificato, con legge regionale 28 giugno 2018, n. 23, la legge regionale 26 giugno 2008, n. 15 "Disciplina del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro" introducendo alcune modifiche procedurali e temporali dell'iter di espressione dei pareri consultivi e

di conseguenza il CREL ha provveduto ad adeguare il proprio regolamento interno.

2. Atti

Nel 2018 al CREL sono stati assegnati dall'Assemblea legislativa settantacinque atti, di cui cinquantanove proposte di legge, dodici proposte di atto amministrativo, due proposte di regolamento, due proposte di deliberazione. La Giunta regionale non ha assegnato al CREL alcuna deliberazione. (*Tabella 2*)

Tabella 2

Tipologia	Numero atti
Proposte di legge (PDL)	59
Proposte di atti amministrativi (PAA)	12
Proposta di regolamento (PDR)	2
Proposta di deliberazione (PDD)	2
Rapporto (RPT)	0
Deliberazioni di Giunta regionale (DGR)	0
Totale	73

Quale organismo autonomo della Regione, con funzioni consultive, il CREL ha orientato la propria attività nella formulazione dei pareri obbligatori sugli atti di sua competenza, nel rispetto dei termini previsti dalla sua legge regionale istitutiva.

Nel 2017 il nuovo regolamento interno dell'Assemblea legislativa aveva determinato la modifica della procedura e della tempistica di espressione dei pareri, prevedendo in quindici giorni dall'assegnazione dell'atto l'espressione del parere facoltativo e dieci giorni dall'assegnazione dell'atto l'espressione del parere obbligatorio, con almeno ulteriori cinque giorni successivi al ricevimento del testo della relazione approvata dalla Commissione consiliare referente, per l'espressione di eventuali osservazioni.

A seguito di proposte avanzate dal CREL, l'Assemblea legislativa ha provveduto ad approvare la legge regionale 23/2018 che ha unificato in quindici giorni successivi alla ricezione della relazione della Commissione referente, la tempistica per l'espressione di parere sugli atti assegnati al CREL dal Presidente dell'Assemblea legislativa. Nei casi di urgenza è rimasta la facoltà del Presidente dell'Assemblea legislativa di disporre la riduzione dei termini ordinari.

Nel 2018 gli atti assegnati dall'Assemblea legislativa regionale per l'espressione del parere obbligatorio sono stati dodici mentre per l'espressione di quello facoltativo sessantuno. *(Tabella 3)*

Tabella 3

Atti assegnati dall'Assemblea legislativa regionale	Atti per pareri	Pre riforma	Post riforma	2018
PAA	facoltativi	2	0	2
	obbligatori	4	4	8
PDL	facoltativi	30	25	55
	obbligatori	0	4	4
PDD	facoltativi	1	1	2
	obbligatori	0	0	0
PDR	facoltativi	2	0	2
	obbligatori	0	0	0
RPT	facoltativi	0	0	0
	obbligatori	0	0	0
Totale/Anno	facoltativi	35	26	61
	obbligatori	4	8	12

La successiva tabella 4 indica il numero di relazioni delle competenti Commissioni consiliari regionali trasmesse al CREL sugli atti per l'espressione dei pareri obbligatori. (*Tabella 4*)

Tabella 4

Relazioni delle Commissioni	Pre-riforma		Post-riforma		Totali		
	Obbligatori	Facoltativi	Obbligatori	Facoltativi	Obbligatori	Facoltativi	Generale
PAA	1	0	4	0	5	0	5
PDL	1	0	4	7	5	7	12
PDD	0	0	0	1	0	1	1
PDR	0	0	0	0	0	0	0
RPT	0	0	0	0	0	0	0
Totale/Anno	2	0	8	8	10	8	18

3. Pareri

Nel 2018 il Consiglio Regionale dell'Economia e del Lavoro ha espresso quarantasette pareri (*Tabella 5*) e una deliberazione. (*Allegato 2*)

Tabella 5

Pareri all'Assemblea legislativa regionale	Pre-riforma			Post-riforma	2018
	Su testo presentato*	Su proposta della Commissione	Totale	Su proposta della Commissione	
PAA	5	1	6	4	10
PDL	24	1	25	10	35
PDD	0	0	0	1	1
PDR	1	0	1	0	1
RPT	0	0	0	0	0
Totale/Anno	30	2	32	15	47

*Su testo presentato prima della modifica legislativa ex legge regionale n. 23 del 28 giugno 2018

Il nuovo regolamento interno del CREL ha perfezionato la procedura per l'espressione del parere on-line, adottata sperimentalmente nel 2014 in analogia con quella del CAL. Così l'articolo 19 del nuovo regolamento interno del CREL ha disciplinato una procedura telematica per l'espressione dei pareri. *(Tabella 6)*

Tabella 6

Atti assegnati	Pareri per procedura di approvazione	Numero atti
PAA	online	9
	ordinaria	1
PDL	online	28
	ordinaria	7

PDR	online	0
	ordinaria	1
PDD	online	1
	ordinaria	0
Sutotali	online	38
	ordinaria	9
Totale		47

Così come indica la successiva tabella 7 complessivamente i pareri favorevoli sono stati quaranta, mentre sette sono stati quelli contrari. (*Tabella 7*)

Tabella 7

Tipologia atto	Esito	2018
DGR	favorevole	0
	contrario	0
PAA	favorevole	9
	contrario	1
PDL	favorevole	29
	contrario	6
PDR	favorevole	1
	contrario	0
PDD	favorevole	1
	contrario	0
Totale/anno	favorevole	40
	contrario	7
Totale		47

Dei quaranta pareri favorevoli, otto sono stati presentati con osservazioni, otto con condizioni e quattro con condizioni e osservazioni. (*Tabella 8*)

Si fa presente che nel 2018 sono state disposte dall'Assemblea legislativa delle Marche riduzioni del termine per l'espressione del parere di competenza

del CREL complessivamente per 14 atti, mentre il CREL ha richiesto la proroga del predetto termine per un atto.

Tabella 8

Parere	PAA	PDL	PDR	PDD	DGR	Totale
solo favorevole	7	19	0	1	0	27
con osservazioni	3	5	0	0	0	8
con condizioni	0	7	1	0	0	8
con osservazioni e con condizioni	0	4	0	0	0	4
totale	10	35	1	1	0	47

Sulla pagina del CREL del Consiglio regionale delle Marche <http://www.consiglio.marche.it/> dal 2018 sono disponibili tutti i pareri espressi, gli ordini del giorno di convocazione delle sedute e i rispettivi verbali.

I pareri relativi agli atti dell'Assemblea legislativa sono altresì pubblicati ufficialmente nel sito del Consiglio regionale delle Marche – Assemblea legislativa <http://www.consiglio.marche.it/> e sono acquisibili con il seguente percorso:

- a) banner di sinistra, Banche dati e documentazione
- b) sottovoce Iter degli atti cercare l'atto a cui si riferisce il parere
- c) pdf.

L'allegato 1 elenca i pareri espressi dal CREL nel 2018 mentre l'allegato 2 la deliberazione assunta.

ALLEGATO 1

1. Pareri favorevoli

Parere	Atto	Assegnazione	Procedura	Condizioni	Osservazioni	Relazione	Oggetto
1/2018 del 03/02/2018	PDL n. 180/2018	FACOLTATIVA	TELEMATICA	NO	NO	NO	Testo presentato della PDL n. 180/2018, «Modifica alla legge regionale 28 aprile 1994 n. 15, (Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali e protette) ed alla legge regionale 14 maggio 2012, n. 13 (Riordino degli Enti di gestione di Parchi Naturali Regionali. Modifiche alla legge regionale 28 aprile 1994 n. 15 - Norme per l'istituzione e la gestione delle Aree Protette Naturali)»
4/2018 del 19/02/2018	PDL n. 173/2017	OBBLIGATORIA	TELEMATICA	SI	NO	SI	Testo proposto dalla III Commissione sulla PDL n. 173/2017, «Norme in materia della tariffazione puntuale dei rifiuti nella Regione Marche»
6/2018 del 26/03/2018	PDL n. 187/2018	FACOLTATIVA	TELEMATICA	SI	NO	SI	Testo presentato della PDL n. 187/2018, «Modifiche alla legge regionale 14 novembre 2011, n. 21 (Disposizioni regionali in materia di multifunzionalità dell'azienda agricola e diversificazione in agricoltura)»
7/2018 del 11/04/2018	PDR n. 12/2018	FACOLTATIVA	IN SEDUTA	SI	NO	SI	Testo presentato della PDR n. 12/2018, «Modifica al regolamento regionale 13 novembre 2001, n. 2: Attuazione della legge regionale 20 gennaio 1997 n. 10 'Norme in materia di animali d'affezione e prevenzione del randagismo' e successive modificazioni»

Parere	Atto	Assegnazione	Procedura	Condizioni	Osservazioni	Relazione	Oggetto
9/2018 del 21/05/2018	PDL n. 196/2018	FACOLTATIVA	IN SEDUTA	NO	NO	SI	Testo presentato della PDL n. 196/2018, «Modifiche alla legge regionale 10 aprile 2007, n. 4 'Disciplina del Consiglio delle autonomie locali' e alla legge regionale 26 giugno 2008, n.15 'Disciplina del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro'»
10/2018 del 21/05/2018	PDL n. 194/2018	FACOLTATIVA	IN SEDUTA	NO	SI	SI	Testo presentato della PDL n. 194/2018, «Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 11 luglio 2006 n. 9, Testo unico delle norme in materia di turismo»
11/2018 del 21/05/2018	PDL n. 198/2018	FACOLTATIVA	IN SEDUTA	SI	NO	SI	Testo presentato della PDL n. 198/2018, «Modifiche alla legge regionale 12 marzo 2018; n. 3 (Istituzione del servizio civile volontario degli anziani)»
12/2018 del 01/06/2018	PAA n. 48/2018	OBBLIGATORIA	TELEMATICA	NO	SI	NO	Testo presentato della PAA n. 48/2018, «Approvazione del Piano per lo sviluppo e la diffusione della Mobilità Elettrica nella Regione Marche (eMobility ReMa) - Legge 7 agosto 2012, n. 134 - DGR n. 1151 del 21/12/2015»
13/2018 del 04/06/2018	PDL n. 201/2018	FACOLTATIVA	TELEMATICA	NO	NO	NO	Testo presentato della PDL n. 201/2018, «Promozione della multifunzionalità nel settore della pesca marittima e del turismo marittimo»
15/2018 del 11/06/2018	PDL n. 204/2018	FACOLTATIVA	TELEMATICA	NO	NO	NO	Testo presentato della PDL n. 204/2018, «Disposizioni regionali per favorire la riduzione in mare e sulle spiagge dei rifiuti plastici»
16/2018 del 11/06/2018	PAA n. 49/2018	FACOLTATIVA	TELEMATICA	NO	NO	SI	Testo presentato della PAA n. 49/2018, «Adeguamento delle procedure per gli impianti realizzati in attuazione dei Programmi pluriennali regionali attuativi del Reg. CEE n. 2080/92 - Modifica termine impegni»

Parere	Atto	Assegna- zione	Procedura	Condizioni	Osserva- zioni	Rela- zione	Oggetto
17/2018 del 13/06/2018	PAA n. 50/2018	OBBLI- GATORIA	TELEMA- TICA	NO	SI	SI	Testo presentato della PAA n. 50/2018, «Modifiche alla D.A. n. 54/2017 - Piano regionale per il diritto allo studio per il triennio 2017-2019. Anni accademici 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020 - Legge regionale 20 febbraio 2017, n. 4, articolo 5»
18/2018 del 15/06/2018	PDL n. 203/2018	FACOL- TATIVA	TELEMA- TICA	NO	SI	SI	Testo presentato della PDL n. 203/2018, «Modifiche alla legge regionale 11 luglio 2006, n. 9 - Testo unico delle norme regionali in materia di turismo»
19/2018 del 15/06/2018	PDL n. 206/2018	FACOL- TATIVA	TELEMA- TICA	SI	SI	SI	Testo presentato della PDL n. 206/2018, «Modifica alla legge regionale n. 5 del 3 aprile 2013 "Norma in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno"»
21/2018 del 25/06/2018	PAA n. 52/2018	OBBLI- GATORIA	TELEMA- TICA	NO	NO	NO	Testo presentato della PAA n. 52/2018, «L.r. 6/99 art. 6 Programma Statistico Regionale - PSR anni 2018-2020»
22/2018 del 25/06/2018	PDL n. 207/2018	FACOL- TATIVA	TELEMA- TICA	NO	SI	SI	Testo presentato della PDL n. 207/2018, «Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 16 dicembre 2005 n. 36 "Riordino del sistema regionale delle politiche abitative" e alla legge regionale 27 dicembre 2006 n. 22 "Modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 16 dicembre 2005, n. 36- Riordino del sistema regionale delle politiche abitative"»

Parere	Atto	Assegna- zione	Procedura	Condizioni	Osserva- zioni	Rela- zione	Oggetto
23/2018 del 02/07/2018	PAA n. 53/2018	OBBLI- GATORIA	TELEMA- TICA	NO	SI	NO	Testo presentato della PAA n. 53/2018, «Approvazione del programma di Sviluppo Rurale della REGIONE Marche 2014-2020 in attuazione del Reg. UE n. 1305 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e revoca della DGR n. 281 del 12/03/2018»
24/2018 del 07/07/2018	PAA n. 48/2018	OBBLI- GATORIA	TELEMA- TICA	NO	NO	NO	Testo proposto dalla III Commissione sulla PAA n. 48/2018, «Approvazione del Piano per lo sviluppo e la diffusione della Mobilità Elettrica nella Regione Marche (eMobility ReMa) - Legge 7 agosto 2012, n. 134 - DGR n. 1151 del 21/12/2015»
25/2018 del 10/07/2018	PDL n. 209/2018	FACOL- TATIVA	TELEMA- TICA	SI	SI	SI	Testo presentato della PDL n. 209/2018, «Modifica alla legge regionale 22 aprile 2014, n. 7 (Norme sulle misure di prevenzione e protezione dai rischi di caduta dall'alto da predisporre negli edifici per l'esecuzione dei lavori di manutenzione sulle coperture in condizioni di sicurezza)»
26/2018 del 13/07/2018	PDL n. 212/2018	FACOL- TATIVA	TELEMA- TICA	SI	NO	SI	Testo presentato della PDL n. 212/2018, «Modifica alla legge regionale 05 gennaio 1995, n. 7 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria"»
27/2018 del 13/07/2018	PDL n. 215/2018	FACOL- TATIVA	TELEMA- TICA	NO	SI	NO	Testo presentato della PDL n. 215/2018, «Modifica alla legge regionale 05 gennaio 1995, n. 7 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria"»

Parere	Atto	Assegna- zione	Procedura	Condizioni	Osserva- zioni	Rela- zione	Oggetto
28/2018 del 13/07/2018	PDL n. 217/2018	FACOLTATIVA	TELEMATICA	NO	NO	NO	Testo presentato della PDL n. 217/2018, «Modifiche alla legge regionale 14 maggio 2018, n. 12 " Modifiche alla legge regionale 29 dicembre 1997, n. 76 'Disciplina dell'agricoltura biologica'"»
29/2018 del 16/07/2018	PDL n. 213/2018	FACOLTATIVA	TELEMATICA	NO	NO	NO	Testo presentato della PDL n. 213/2018, «Modifica alla legge regionale 18 dicembre 2001, n. 34 "Promozione e sviluppo della cooperazione sociale"»
30/2018 del 26/07/2018	PDL n. 216/2018	FACOLTATIVA	TELEMATICA	NO	SI	NO	Testo presentato della PDL n. 216/2018, «Disciplina dell'attività ispettiva in materia sanitaria e socio-sanitaria»
31/2018 del 02/08/2018	PDL n. 218/2018	FACOLTATIVA	TELEMATICA	NO	NO	SI	Testo presentato della PDL n. 218/2018, «Modifica alla legge regionale 10 novembre 2009, n. 27 "Testo unico in materia di commercio" - Moratoria costruzione grandi centri commerciali»
32/2018 del 10/08/2018	PDL n. 219/2018	FACOLTATIVA	TELEMATICA	NO	NO	NO	Testo proposto dalla III Commissione sulla PDL n. 219/2018, «Progetti sperimentali per l'incremento dell'efficienza energetica e la promozione dell'impiego di energie rinnovabili» NUOVA TITOLAZIONE «Progetti sperimentali per l'incremento dell'efficienza energetica e la promozione dell'impiego di energie rinnovabili»
33/2018 del 20/08/2018	PDL n. 226/2018	FACOLTATIVA	TELEMATICA	NO	NO	NO	Testo presentato della PDL n. 226/2018, «Modifiche alla legge regionale 9 agosto 2017, n. 28 "Disposizioni relative all'esercizio delle funzioni regionali concernenti la prevenzione vaccinale"»

Parere	Atto	Assegnazione	Procedura	Condizioni	Osservazioni	Relazione	Oggetto
34/2018 del 28/09/2018	PDL n. 228/2018	FACOLTATIVA	TELEMATICA	NO	NO	NO	Testo proposto dalla IV Commissione sulla PDL n. 228/2018, «Modifica dell'articolo 10 della legge regionale 30 settembre 2016, n. 21 (Autorizzazioni e accreditamento istituzionale delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati e disciplina degli accordi contrattuali delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati)»
35/2018 del 02/10/2018	PDL n. 229/2018	OBBLIGATORIA	TELEMATICA	NO	NO	NO	Testo proposto dalla I Commissione sulla PDL n. 229/2018, «Variazione generale al bilancio di previsione 2018-2020 ai sensi del comma 1, articolo 51, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118" - (1° provvedimento)»
36/2018 del 04/10/2018	PDL n. 223/2018	FACOLTATIVA	TELEMATICA	SI	NO	NO	Testo proposto dalla III Commissione sulla PDL n. 223/2018, «Disposizioni urgenti per l'Ente parco regionale del Conero»
37/2018 del 18/10/2018	PAA n. 54/2018	OBBLIGATORIA	TELEMATICA	NO	NO	NO	Testo proposto dalla I Commissione sulla PAA n. 54/2018, «Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2019- 2021 della Regione Marche»
38/2018 del 18/10/2018	PDD n. 24/2018	FACOLTATIVA	TELEMATICA	NO	NO	NO	Testo proposto dalla II Commissione sulla PDD n. 24/2018, «Proposta di Deliberazione n. 24/18: Proposta di Legge alle Camere: concernente: Modifica alla legge 11 febbraio 1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"»

Parere	Atto	Assegnazione	Procedura	Condizioni	Osservazioni	Relazione	Oggetto
39/2018 del 18/10/2018	PPDL nn. 40/2016, 111/2017, 113/2017, 139/2017, 212/2017, 215/2018, 230/2018	FACOLTATIVA	TELEMATICA	NO	NO	NO	Testo proposto dalla II Commissione sulle PDL nn. 40/2016, 111/2017, 113/2017, 139/2017, 212/2017, 215/2018, 230/2018, «Modifica alla legge regionale 5 gennaio 1995, n. 7 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria"»
40/2018 del 22/10/2018	PDL n. 233/2018	OBBLIGATORIA	IN SEDUTA	SI	SI	NO	Testo proposto dalla I Commissione sulla PDL n. 233/2018, «Assestamento del Bilancio di previsione 2018-2020»
41/2018 del 21/11/2018	PAA n. 56/2018	OBBLIGATORIA	TELEMATICA	NO	NO	NO	Testo proposto dalla II Commissione sulla PAA n. 56/2018, «LR 14/2006, art. 6. Approvazione del POR FSE 2014/20 così come revisionato dalla Decisione della Commissione europea C(2018) 4721 del 13.7.2018»
42/2018 del 07/12/2018	PDL n. 207/2018	FACOLTATIVA	TELEMATICA	SI	SI	SI	Testo proposto dalla III Commissione sulla PDL n. 207/2018, «Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 16 dicembre 2005 n. 36 "Riordino del sistema regionale delle politiche abitative" e alla legge regionale 27 dicembre 2006 n. 22 "Modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 16 dicembre 2005, n. 36- Riordino del sistema regionale delle politiche abitative"»
44/2018 del 13/12/2018	PDL n. 235/2018	FACOLTATIVA	TELEMATICA	SI	NO	SI	Testo proposto dalla IV Commissione sulla PDL n. 235/2018, «Promozione dell'invecchiamento attivo»

Parere	Atto	Assegnazione	Procedura	Condizioni	Osservazioni	Relazione	Oggetto
45/2018 del 17/12/2018	PAA n. 58/2018	OBBLIGATORIA	IN SEDUTA	NO	NO	NO	Testo proposto dalla I Commissione sulla PAA n. 58/2018, «Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza regionale (DEFER) 2019-2021 della Regione Marche»
46/2018 del 17/12/2018	PDL n. 255/2018	OBBLIGATORIA	IN SEDUTA	NO	NO	SI	Testo proposto dalla I Commissione sulla PDL n. 255/2018, «Disposizioni per la formazione del bilancio 2019/2021 della Regione Marche (Legge di stabilità 2019)»
47/2018 del 17/12/2018	PDL n. 256/2018	OBBLIGATORIA	IN SEDUTA	SI	NO	SI	Testo proposto dalla I Commissione sulla PDL n. 256/2018, «Bilancio di previsione 2019-2021»

2. Pareri contrari

Numero parere	Numero atto	Tipologia di assegnazione	Procedura	Oggetto
2/2018 del 3/02/2018	PDL n. 181/2018	FACOLTATIVA	TELEMATICA	Testo presentato della PDL n. 181/2018, «Modifica alla legge regionale 28 ottobre 2003, n. 20 (Testo unico delle norme in materia industriale, artigiana e dei servizi alla produzione)»
3/2018 del 9/02/2018	PDL n. 178/2017	FACOLTATIVA	TELEMATICA	Testo presentato della PDL n. 178/2017, «Recepimento dello schema di regolamento edilizio tipo (RET) in attuazione dell'intesa di cui all'articolo 4, comma 1 sexies, del DPR 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e modifiche alla legge regionale 20 aprile 2015, n. 17 (Riordino e semplificazione della normativa regionale in materia edilizia)»
5/2018 del 26/02/2018	PDL n. 185/2018	FACOLTATIVA	TELEMATICA	Testo presentato della PDL n. 185/2018, «Modifica alla legge regionale n. 10 del 20 gennaio 1997 e alla legge regionale n.36 del 18 dicembre 2017 "Norme in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo"»
8/2018 del 11/04/2018	PDL n. 192/2018	FACOLTATIVA	IN SEDUTA	Testo presentato della PDL n. 192/2018, «Modifica alla legge regionale 12 ottobre 2009, n. 24 (Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati)»

Numero parere	Numero atto	Tipologia di assegnazione	Procedura	Oggetto
14/2018 del 4/06/2018	PDL n. 202/2018	FACOLTATIVA	TELEMATICA	Testo presentato della PDL n. 202/2018, «Modifica alla legge regionale 20 gennaio 1997, n. 10 'Norme in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo' e alla legge regionale 3 aprile 2018 n. 6 'Modifica alla legge regionale 20 gennaio 1997, n. 10 'Norme in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo' e alla legge regionale 18 dicembre 2017, n. 36 'Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1997, n. 10 'Norme in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo'»
20/2018 del 22/06/2018	PDL n. 208/2018	FACOLTATIVA	TELEMATICA	Testo presentato della PDL n. 208/2018, «Disposizioni per la lavorazione, la trasformazione ed il confezionamento dei prodotti agricoli di esclusiva provenienza aziendale»
43/2018 del 7/12/2018	PAA n. 57/2018	OBBLIGATORIA	TELEMATICA	Testo proposto dalla II Commissione sulla PAA n. 57/2018, «LR 12/2003 - Piano settoriale di intervento per la tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano - Triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 8 comma 1 della LR n. 12/2003»

ALLEGATO 2**Deliberazioni**

Numero	Oggetto
1-18	Deliberazione per la trasmissione dell'ordine del giorno sulla proposta di atto amministrativo n. 47/2018, ad iniziativa della Giunta regionale concernente: «Indirizzi per l'avvio del negoziato con lo Stato finalizzato alla definizione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia ai sensi dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione»

RAPPORTI CON L'ORDINAMENTO EUROPEO

1. Partecipazione alla formazione del diritto europeo

Partecipazione alla formazione del diritto e delle politiche dell'Unione europea

Anche nel corso del 2018 l'Assemblea legislativa ha svolto in modo costante l'attività di partecipazione alla formazione del diritto europeo, attraverso le attività istruttorie svolte dalla II Commissione consiliare. Tale attività ha come presupposto l'analisi delle proposte di atto normativo europeo inviate all'Assemblea legislativa regionale per il tramite della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee, secondo quanto previsto dal progetto E-europ@ della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine di individuare le proposte di atto normativo e non normativo sulle quali eventualmente esprimere osservazioni e formulare emendamenti rivolti alle istituzioni europee e alle Camere del Parlamento italiano.

La prima risoluzione proposta e votata dall'Aula ha riguardato, come di consueto, il programma di lavoro della Commissione europea per il 2018, "Un programma per un'Unione più unita, più forte e più democratica", COM (2017) 650 FINAL del 24 ottobre 2017, approvata dall'Assemblea legislativa nel corso della seduta del 24 gennaio 2018; con questa risoluzione l'Assemblea legislativa regionale ha individuato i temi ritenuti prioritari a livello europeo, seguendo il criterio generale del possibile impatto sull'ordinamento e sul tessuto socio-economico della Regione.

Per quanto riguarda il merito delle proposte, l'Assemblea legislativa regionale ha adottato le Risoluzioni di seguito elencate:

- 1) Proposta di Risoluzione avente ad oggetto la Partecipazione della Regione Marche al meccanismo di "allarme rapido - early warning" ai sensi del Protocollo n. 2 del Trattato sull'Unione europea e sul funzionamento dell'Unione europea - Dialogo politico con le Camere del Parlamento italiano in merito alla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda il sostegno alle riforme strutturali negli Stati Membri, approvata dall'Assemblea legislativa nel corso della seduta del 6 marzo 2018;
- 2) Proposta di Risoluzione avente ad oggetto la Partecipazione della Regione Marche al meccanismo di "allarme rapido - early warning" ai sensi del Protocollo n. 2 del Trattato sull'Unione europea e sul funzionamento dell'Unione europea - Dialogo politico con le Camere del Parlamento italiano in merito alla proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a condizioni di lavoro trasparenti nell'Unione Europea COM (2017) 797 final, approvata dall'Assemblea legislativa nel corso della seduta del 26 giugno 2018;
- 3) Proposta di Risoluzione avente ad oggetto la Partecipazione della Regione Marche al meccanismo di "allarme rapido - early warning" ai sensi del Protocollo n. 2 del Trattato sull'Unione europea e sul funzionamento dell'Unione europea - Dialogo politico con le Camere del Parlamento italiano in merito alla Comunicazione della Commissione europea avente ad oggetto la Valutazione di medio termine del programma ERASMUS +, approvata dall'Assemblea legislativa nel corso della seduta del 26 giugno 2018;
- 4) Proposta di Risoluzione avente ad oggetto la Partecipazione della Regione Marche al meccanismo di "allarme rapido - early warning" ai sensi del protocollo n. 2 del trattato sull'Unione europea e sul funzionamento dell'Unione europea - Dialogo politico con le Camere del Parlamento italiano in merito

- alla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi, che abroga la direttiva 2000/59/CE e modifica la direttiva 2009/16/CE e la direttiva 2010/65/CE;
 - alla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni in merito alla Strategia europea per la plastica nell'economia circolare - COM (2018) 28 final;
 - alla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni relativa al quadro di monitoraggio per l'economia circolare - COM (2018) 29 final,
 - approvata dall'Assemblea legislativa nel corso della seduta del 26 giugno 2018;
- 5) Proposta di Risoluzione avente ad oggetto la partecipazione della Regione Marche al meccanismo di "allarme rapido – early warning" ai sensi del protocollo n. 2 del trattato sull'Unione europea e sul funzionamento dell'Unione europea – Dialogo politico con le camere del Parlamento italiano in merito alla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "Costruire un'Europa più forte: il ruolo delle politiche in materia di gioventù, istruzione e cultura - COM (2018) 268 final, approvata dall'Assemblea legislativa nel corso della seduta del 17 luglio 2018;
- 6) Proposta di Risoluzione avente ad oggetto la partecipazione della Regione Marche al meccanismo di "Allarme rapido - early warning" ai sensi del protocollo n. 2 del trattato sull'Unione europea e sul funzionamento dell'Unione europea - Dialogo politico con le Camere del Parlamento italiano in merito alla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente – COM (2018) 340 FINAL, approvata dall'Assemblea legislativa nel corso della seduta del 25 settembre 2018.

Per quanto riguarda l'attività di monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi cofinanziati con risorse europee, il 10 luglio 2018 si è tenuta la Sessione europea dell'Assemblea legislativa regionale, in attuazione di quanto previsto dalla legge regionale n. 14 del 2006. Su proposta della II Commissione l'Assemblea legislativa ha approvato una Risoluzione che impegna la Giunta regionale, tra l'altro, a fornire i dati riguardanti gli effetti prodotti dai programmi europei sotto il profilo della capacità di mantenimento e di creazione di nuova occupazione e quelli riguardanti le misure rivolte ai territori colpiti dal sisma del 2016.

ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE E CLAUSOLE VALUTATIVE

1. Funzione di controllo e valutazione

Nel corso del 2018 sono state strutturate e consolidate le funzioni di valutazione e controllo sulle politiche regionali, in attuazione della riforma statutaria del 2017 con cui è stato istituito il Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche con il compito di supportare il Consiglio regionale nell'esercizio delle funzioni relative:

- a) al controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione degli effetti delle politiche regionali al fine di verificarne i risultati, anche nell'ottica del controllo della spesa;
- b) al controllo sull'attuazione del programma di governo regionale.

La costituzione del Comitato, avvenuta nel settembre 2017, ha dato in effetti un forte impulso all'attività di valutazione sia nella fase di avvio del processo, sia nella fase di valutazione vera e propria (esame delle relazioni di risposta alle clausole valutative) sia nella fase di vigilanza sull'ottemperanza dell'onere informativo da parte della Giunta regionale.

Per quanto attiene all'elaborazione delle clausole valutative si è messo a punto e implementato il relativo procedimento in attuazione delle disposizioni del Regolamento interno di organizzazione e funzionamento dell'Assemblea legislativa. Il Regolamento in particolare prevede che al Comitato siano trasmessi tutti gli atti presentati all'Assemblea e che lo stesso li esamini nella prima seduta successiva alla trasmissione proponendo, ove lo ritenga opportuno, alla Commissione competente in sede referente l'inserimento di clausole valutative o, esprimendo parere sulle clausole valutative già inserite, nel rispetto del calendario dei lavori della Commissione stessa.

Nello schema che segue è delineata la procedura definita al fine di garantire la speditezza dell'iter di approvazione degli atti in Consiglio e le esigenze istruttorie del Comitato.

Percorso atti in Comitato

Il Presidente del Consiglio trasmette al Comitato tutte le proposte di legge, regolamento o atto amministrativo presentate.



Il Comitato nella prima seduta successiva alla trasmissione degli atti, valuta l'opportunità di esprimersi sugli stessi (parere su clausole valutative presenti o proposta del loro inserimento) e, in caso positivo, predisporre/aggiorna il programma dei lavori, nomina il relatore.



Il Presidente del Comitato dà notizia della decisione di esprimersi al Presidente dell'Assemblea e alla Commissione referente, indicando il relatore nominato.



Il Presidente del Comitato, tenendo conto del programma dei lavori del Comitato medesimo e della Commissione referente, convoca il Comitato stesso per l'esame dell'atto in una o più sedute.



Nella seconda seduta il relatore procede, sulla base della valutazione prospettica effettuata dagli uffici, alla relazione generale illustrando una proposta di parere o di articolo contenente la clausola valutativa; quindi, ove possibile in una terza seduta, il Comitato vota la proposta di parere o di articolo contenente la clausola valutativa e gli eventuali emendamenti.



Il parere o l'articolo contenente la clausola valutativa viene trasmesso alla Commissione referente e per conoscenza al Presidente dell'Assemblea entro il termine fissato per l'approvazione dell'atto in Commissione.

2. Clausole valutative

Complessivamente sono state introdotte nel 2018 n. 9 clausole valutative o norme di rendicontazione in leggi regionali approvate ed una clausola valutativa in un atto amministrativo.

Clausole valutative e norme di rendicontazione introdotte nel 2018

<p style="text-align: center;">L.R. 17 maggio 2018, n. 14</p> <p style="text-align: center;">Titolo:</p> <p>Tutela e valorizzazione della dieta mediterranea.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 6 (Clausola valutativa)</p> <p>1. La Giunta regionale trasmette all'Assemblea legislativa regionale con cadenza annuale, una relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della legge, avvalendosi dei dati e delle informazioni prodotti dall'attività di monitoraggio del Comitato, prevista al comma 5 dell'articolo 4.</p> <p>2. La relazione contiene almeno le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) attività formative ed informative avviate e realizzate, soggetti coinvolti nella gestione, tempi e bacini di utenza; b) livelli di diffusione dei prodotti inseriti nella ristorazione pubblica collettiva attraverso l'utilizzo dell'Indice di Adeguatezza Mediterranea; c) descrizione delle iniziative di sostegno alle filiere, con specificazione dei relativi impegni finanziari sostenuti dalla Regione; d) attività realizzate dai soggetti aderenti alla rete indicata all'articolo 5. <p>3. La commissione assembleare, esaminata la relazione, elabora una eventuale proposta di risoluzione da sottoporre all'Assemblea legislativa regionale contenente gli indirizzi per il successivo programma previsto all'articolo 3.</p>
--	--

<p>L.R. 17 maggio 2018, n. 16</p> <p>Titolo:</p> <p>Modifiche alla legge regionale 24 marzo 2015, n. 11 “Disposizioni per l’istituzione della Banca regionale della terra e per favorire l’occupazione nel settore agricolo”.</p>	<p>Art. 3</p> <p>(Sostituzione dell’articolo 5 della l.r. 11/2015)</p> <p>2. Entro il 31 marzo di ogni anno, la Giunta regionale invia all’Assemblea legislativa regionale una relazione relativa all’impiego dei beni inseriti nella Banca e ai risultati ottenuti in termini di occupazione nell’anno precedente.</p>
--	---

<p>L.R. 8 giugno 2018, n. 21</p> <p>Titolo:</p> <p>Interventi regionali per favorire la vita indipendente delle persone con disabilità.</p>	<p>Art. 8</p> <p>(Clausola valutativa)</p> <p>1. La Giunta regionale, sulla base del monitoraggio e dei dati raccolti dal Comitato di cui all’articolo 7, trasmette all’Assemblea legislativa regionale, con cadenza biennale, una relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della legge, contenente le seguenti informazioni:</p> <p>a) il numero di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) domande presentate; 2) domande ammesse a finanziamento; 3) domande non ammesse a finanziamento con la relativa motivazione di esclusione; <p>b) le caratteristiche dei progetti presentati;</p> <p>c) il numero e le caratteristiche dei contratti di lavoro stipulati;</p> <p>d) gli obiettivi raggiunti e le criticità emerse nell’attuazione della legge;</p> <p>e) i percorsi formativi realizzati per gli assistenti personali.</p>
--	--

<p style="text-align: center;">L.R. 17 luglio 2018, n. 24</p> <p style="text-align: center;">Titolo:</p> <p>Promozione di negozi di prodotti sfusi e alla spina.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 5 (Clausola valutativa)</p> <p>1. La Giunta regionale, a partire dal secondo anno dall'entrata in vigore di questa legge, presenta annualmente all'Assemblea legislativa regionale una relazione dalla quale emergano lo stato di attuazione della legge e i risultati degli interventi per favorire l'utilizzo di prodotti alla spina. A tal fine, con riferimento al programma annuale previsto dall'articolo 3, la relazione illustra per ogni progetto realizzato:</p> <ul style="list-style-type: none">a) la tipologia di investimenti attivati;b) l'indicazione della tipologia e delle quantità di prodotto alla spina commercializzato;c) l'indicazione della riduzione degli imballaggi derivante dall'utilizzo dei prodotti alla spina, per settore merceologico;d) le eventuali criticità riscontrate in fase di attuazione.
---	---

<p style="text-align: center;">L.R. 17 luglio 2018, n. 25</p> <p style="text-align: center;">Titolo:</p> <p>Impresa 4.0: Innovazione, ricerca e formazione.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 14 (Clausola valutativa)</p> <p>1. La Giunta regionale trasmette all'Assemblea legislativa regionale entro il 31 marzo di ogni anno una relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti di questa legge, contenente almeno le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none">a) interventi progressivamente attivati con particolare riguardo alla manifattura 4.0, start up hi-tech, artigianato digitale, percor-
--	---

	<p>si formativi e di specializzazione;</p> <p>b) iniziative e strumenti attivati per la diffusione della cultura digitale;</p> <p>c) risorse stanziare ed utilizzate;</p> <p>d) soggetti coinvolti nell'attuazione;</p> <p>e) beneficiari raggiunti e loro caratteristiche;</p> <p>f) eventuali criticità riscontrate nell'attuazione.</p> <p>2. La relazione di cui al comma 1 contiene inoltre un attento monitoraggio degli oneri amministrativi derivanti da obblighi procedurali e informativi al fine di assicurare una loro significativa riduzione nonché la più ampia semplificazione amministrativa anche attraverso accordi con gli enti locali e le altre amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), e mediante la piena applicazione del principio di compensazione prevedendo che ad ogni nuovo onere introdotto da atti normativi o provvedimenti amministrativi di propria competenza corrisponda l'eliminazione di un onere amministrativo di peso equivalente.</p> <p>3. L'Assemblea legislativa cura la divulgazione dei risultati della valutazione effettuata, comprendente anche quella degli obiettivi sottesi alle misure e agli strumenti di intervento individuati nel Piano di cui all'articolo 2 sulla base degli indicatori puntualmente definiti nello stesso.</p>
--	--

<p style="text-align: center;">L.R. 23 luglio 2018, n. 28</p> <p style="text-align: center;">Titolo:</p> <p>Istituzione dell'Unità regionale per l'acquisto di energia elettrica e gas (URAE).</p>	<p style="text-align: center;">Art. 7 (Clausola valutativa)</p> <p>1. La Giunta regionale, entro il 31 gennaio di ogni anno, trasmette alla Commissione assembleare competente una relazione sullo stato d'attuazione e sull'efficacia di questa legge. In particolare la relazione contiene dati e informazioni relativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) alle iniziative attuate per lo sviluppo ed il consolidamento dell'URAE; b) alle attività svolte dal tavolo tecnico; c) alla diffusione e caratteristiche distintive delle iniziative volte alla promozione della costituzione di gruppi di clienti finali; d) al numero, incremento e copertura territoriale dei gruppi di acquisto di clienti finali che hanno aderito ai bandi; e) all'incremento nell'utilizzo finale di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili; f) alle iniziative attuate dalla Regione per la diffusione e la conoscenza dell'URAE; g) ai risparmi ottenuti dai soggetti aderenti alle iniziative di acquisto collettivo di energia elettrica o di gas naturale.
---	---

<p style="text-align: center;">L.R. 31 luglio 2018, n. 30</p> <p style="text-align: center;">Titolo:</p> <p>Modifiche alla legge regionale 22 aprile 2014, n. 7 "Norme sulle misure di prevenzione e protezione dai rischi di caduta dall'alto da predisporre negli edifici per l'esecuzione dei lavori di manutenzione sulle coperture in condizioni di sicurezza.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 5 quater (Clausola valutativa)</p> <p>1. La Giunta regionale trasmette all'Assemblea legislativa con cadenza annuale una relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della legge contenente almeno le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) la distribuzione per provincia del numero
--	---

	<p>dei controlli sui cantieri effettuati dall'ASUR, del loro esito e delle sanzioni erogate;</p> <p>b) l'andamento delle denunce di infortunio per caduta dall'alto nel settore delle costruzioni e delle attività che comportano accesso alle coperture, distinto per provincia e per modalità di accadimento;</p> <p>c) le attività formative realizzate dall'ASUR, distinte per provincia e per tipologia di soggetti coinvolti con particolare riferimento ai lavoratori ed ai progettisti;</p> <p>d) le attività formative realizzate dagli ordini professionali, comunicate alla Regione sulla base degli accordi indicati all'articolo 5 bis;</p> <p>e) le campagne informative realizzate;</p> <p>f) il numero delle notifiche preliminari dei cantieri effettuate ai sensi dell'articolo 99 del decreto legislativo 81/2008;</p> <p>g) i punti di forza e le criticità riscontrate nell'attuazione della legge.”.</p>
--	--

<p align="center">L.R. 6 agosto 2018, n. 32</p> <p align="center">Titolo:</p> <p>Disciplina degli interventi regionali di carattere educativo per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia.</p>	<p align="center">Art. 8 (Clausola valutativa)</p> <p>1. A partire dal terzo anno successivo all'entrata in vigore di questa legge, la Giunta regionale trasmette all'Assemblea legislativa regionale, con cadenza annuale, una relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della legge contenente almeno le seguenti informazioni:</p> <p>a) gli interventi e le azioni realizzati, specificandone i tempi di attuazione, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati, il grado di raggiungimento degli stessi, la distribuzione territoriale, i soggetti coinvolti e le relative caratteristiche;</p> <p>b) in che misura la Regione ha finanziato i</p>
---	--

	<p>singoli interventi e in che modo tali risorse risultano distribuite sul territorio regionale e fra i soggetti coinvolti;</p> <p>c) le attività ed i servizi di educazione per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni oggetto di questa legge, comunque presenti sul territorio regionale nonché dei servizi di presa in carico dei soggetti coinvolti nelle dinamiche del bullismo, cyberbullismo, sexting e della cyberpedofilia, sulla base del monitoraggio effettuato dal Comitato di cui all'articolo 5;</p> <p>d) le specifiche modalità di costituzione della rete regionale delle istituzioni, degli ordini professionali e delle associazioni impegnate nella realizzazione delle politiche indicate da questa legge e i soggetti che vi aderiscono;</p> <p>e) le eventuali criticità riscontrate nell'attuazione della legge e l'indicazione delle proposte per superarle;</p> <p>f) i punti di forza e le criticità delle azioni poste in essere per realizzare il coordinamento degli interventi previsti dal piano di cui all'articolo 2, con quelli indicati al comma 5 dello stesso articolo.</p> <p>2. Acquisita la relazione indicata al comma 1 nonché le relazioni degli Organismi regionali di garanzia di cui all'<u>articolo 4 della l.r. 30/2016</u>, l'Assemblea legislativa valuta l'attuazione di questa legge e i risultati progressivamente ottenuti nel prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting, della cyberpedofilia nonché della diffusione di notizie false e messaggi di odio.</p> <p>3. L'Assemblea legislativa provvede, inoltre, a curare la divulgazione dei risultati della valutazione effettuata e rende accessibili i dati e le informazioni raccolti.</p>
--	---

<p style="text-align: center;">L.R. 6 agosto 2018, n. 33</p> <p style="text-align: center;">Titolo:</p> <p>Disposizioni regionali per favorire la riduzione in mare e sulle spiagge dei rifiuti plastici.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 5 (Clausola valutativa)</p> <p>1. A partire dal terzo anno successivo alla data di entrata in vigore di questa legge, la Giunta regionale trasmette all'Assemblea legislativa con cadenza annuale una relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della legge contenente almeno le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none">a) l'indicazione degli interventi, iniziative e progetti realizzati, specificandone i tempi di attuazione, la distribuzione territoriale, i soggetti coinvolti;b) la quantificazione dei finanziamenti regionali concessi ripartita tra i singoli interventi e la distribuzione nel territorio regionale delle risorse erogate;c) gli accordi di programma stipulati tra i soggetti istituzionali ed economico-sociali interessati, diretti alla individuazione e condivisione di percorsi e strumenti idonei a garantire il prelievo dei rifiuti plastici dispersi in mare, il loro recupero o il corretto smaltimento presso centri specializzati;d) le eventuali criticità riscontrate nell'attuazione della legge e l'indicazione delle proposte per superarle;e) il trend della quantità di rifiuti derivanti dall'attività di pesca o raccolti dagli operatori della pesca in mare correttamente smaltiti;f) il numero dei punti di raccolta differenziata realizzati nei porti.
--	---

<p style="text-align: center;">Deliberazione n. 75 approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 17 luglio 2018, n. 105</p> <p style="text-align: center;">Titolo:</p> <p>Piano per lo sviluppo e la diffusione della mobilità elettrica nella regione marche (emobility rema). Legge 7 agosto 2012, n. 134. delibera della Giunta regionale n. 1151 del 21 dicembre 2015.</p>	<p>L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE</p> <p style="text-align: center;">DELIBERA</p> <p>- Omissis-</p> <p>2) di impegnare la Giunta regionale a trasmettere all'Assemblea legislativa con cadenza annuale una relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti del piano di cui all'allegato A che contenga in particolare le seguenti informazioni:</p> <p>a) le azioni effettivamente realizzate specificando i tempi di attuazione;</p> <p>b) le eventuali criticità riscontrate in sede applicativa e le proposte per superarle;</p> <p>c) gli esiti delle azioni di monitoraggio previste nel Piano anche ai fini del raggiungimento degli obiettivi indicati nello scenario di base, nello scenario evolutivo e nello scenario di consolidamento delle reti di ricarica;</p> <p>d) la distribuzione territoriale delle agevolazioni previste per lo sviluppo delle flotte private e gli effetti delle agevolazioni medesime valutati, per quanto concerne il contributo fisso all'acquisto, in relazione al trend degli acquisti dei veicoli elettrici da parte dei soggetti non inseriti utilmente in graduatoria;</p> <p>e) la misura percentuale dei veicoli elettrici presenti nel parco circolante nelle Marche e il relativo trend degli acquisti, confrontato con l'analogo andamento della media degli acquisti dei veicoli elettrici in Italia.</p>
---	---

Le norme di rendicontazione complessivamente vigenti sono 48 (una di questa è contenuta in un atto amministrativo).

3. Relazioni di risposta alle clausole valutative

Nel corso del 2018 sono pervenuti i seguenti rapporti dell'esecutivo in risposta a norme di rendicontazione:

- Rapporto n. 8 (Relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti del “Piano Socio-Sanitario Regionale 2012/2014: sostenibilità, appropriatezza, innovazione e sviluppo” – Anni 2016 e 2017);
- Rapporto n. 9 (Relazione generale sul servizio sanitario marchigiano);
- rapporto n. 10 (Rapporto annuale sul fenomeno della violenza sulle donne nella Regione Marche – dati al 31.12.2017);
- Rapporto n. 11 (L.R. 3/2015, art. 45 Clausola valutativa. Relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della legge).

Nel corso del 2018 si è concluso l'esame del rapporto 7/2017 sullo stato di attuazione delle politiche comunitarie.

I Rapporti sono stati assegnati alle competenti Commissioni assembleari e al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche. Su ogni rapporto è stato nominato un relatore per la Commissione ed un referente per il Comitato.

Le azioni poste in essere successivamente alla presentazione dei Rapporti e alla nomina dei relatori sono state diverse:

- il Rapporto relativo al fenomeno della violenza sulle donne, come di consueto, è stato discusso in Aula in seduta aperta con la presenza di soggetti coinvolti nell'attuazione della legge e delle politiche statali e regionali in materia (Presidente della Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna della Regione Marche, Direttore sanitario ASUR Marche, Responsabile Centro Antiviolenza “Parla con Noi” di Pesaro, Coordinatore di un ATS, responsabile di una struttura di accoglienza per donne maltrattate, Comandante della legione dei Carabinieri delle Marche). Il Rapporto è stato presentato dall'assessore competente. Sullo stesso sono intervenuti il relatore di maggioranza e referente per il Comitato, nonché la relatrice di minoranza;
- per il Rapporto relativo allo stato di attuazione delle politiche comunitarie, il Comitato e la Commissione referente nella materia hanno svolto sedute in

forma congiunta nelle quali sono stati auditi i funzionari della Giunta regionale, che hanno aggiornato le informazioni contenute nel Rapporto. Il Comitato ha approvato un Report sullo stato di attuazione nel quale sono state integrate le informazioni fornite dalla Giunta, attingendo a dati amministrativi ed effettuando interviste con soggetti attuatori e beneficiari delle politiche. Il Report è stato inviato al Presidente dell'Assemblea e alla Commissione competente. L'esame si è concluso con la presentazione di un atto di indirizzo alla Giunta regionale proposto all'Assemblea legislativa dalla Commissione referente previa intesa con il Comitato e approvato dall'Assemblea medesima;

- per i Rapporti in materia sanitaria il Comitato ha effettuato la consultazione di esperti del settore e responsabili dell'attuazione del piano sanitario. I tecnici suddetti hanno presentato una relazione. L'esame approfondito delle problematiche affrontate ha coinciso con l'esame da parte della Commissione referente del nuovo piano sanitario. Questa concomitanza consentirà di elaborare indirizzi e l'inserimento di una clausola valutativa per il nuovo piano, da elaborare sulla base degli esiti dell'istruttoria;
- per il Rapporto relativo allo stato di attuazione della legge di semplificazione annuale assegnato nel dicembre 2018, il Comitato ha approvato un Report trasmesso alla Commissione competente e all'Assemblea nei primi mesi del 2019. Il Report è stato discusso in Aula. Sullo stesso è stata approvata una risoluzione. Al Rapporto sono state allegate relazioni di risposta a numerose clausole valutative previste nella legislazione regionale. Lo stesso pertanto, anche in attuazione delle disposizioni del Regolamento interno di organizzazione e funzionamento dell'Assemblea legislativa, è stato assegnato congiuntamente alla legge di semplificazione annuale oltre che al Comitato, alla Commissione competente in affari istituzionali in sede referente, ed alle altre commissioni in sede consultiva. L'esame del Rapporto, congiuntamente alla legge di semplificazione annuale, ha consentito di apportare correttivi alla legislazione vigente, necessari a garantire la razionalizzazione dell'ordinamento giuridico regionale.

4. Missioni valutative

Le missioni valutative sono strumenti rilevanti per l'esercizio dell'attività di controllo e valutazione di specifiche politiche regionali. Si tratta di una modalità di analisi assai complessa, in quanto comporta la ricerca di informazioni che devono essere raccolte dopo l'approvazione della politica che si intende valutare. Per la sua attuazione è normalmente richiesta la disponibilità di professionisti specializzati.

Nel Consiglio regionale è stata avviata una missione valutativa sulle politiche regionali a sostegno della popolazione non autosufficiente.

Si è trattato di esaminare un caso di legislazione complessa, in quanto gli interventi regionali si innestano su azioni poste in essere da soggetti diversi (Comuni, ATS, INPS, INAIL, ecc.) sulla base di normative statali e regionali o assunte direttamente dagli enti attuatori.

Al fine di effettuare una prima verifica dei bisogni della popolazione non autosufficiente, individuare gli effetti percepiti dai destinatari degli interventi regionali e definire le eventuali problematiche connesse all'implementazione delle politiche regionali in materia, sono state effettuate audizioni con i soggetti attuatori delle politiche in discorso e con stakeholders.

Al termine delle audizioni e sulla base dei risultati acquisiti è stato conferito un incarico ad un esperto per effettuare un'analisi tecnica in materia.

5. Vigilanza sull'adempimento da parte della Giunta degli oneri di rendicontazione

La costituzione del Comitato ha dato un significativo impulso all'attività di rendicontazione da parte della Giunta regionale. Si è strutturata l'attività di censimento delle clausole valutative o delle norme di rendicontazione introdotte.

L'invio di rapporti di attuazione è previsto in n. 47 leggi di settore e in un atto amministrativo; il termine per la presentazione degli stessi è scaduto in 34 casi.

Complessivamente è stata fornita risposta a 19 clausole valutative o norme di rendicontazione, con un considerevole aumento delle relazioni di ritorno rispetto agli anni precedenti. Si tratta di relazioni che contengono, per lo più, dati ed informazioni sullo stato di attuazione delle leggi o indicazioni su modalità di

reperimento dei dati (1 caso) o sulle difficoltà applicative e di ricerca dei dati richiesti, o sul superamento della normativa da parte della legislazione statale successiva (2 casi).

Nella tabella che segue sono riportati gli estremi degli atti di risposta alle clausole valutative e alle norme di rendicontazione vigenti. Non sono state riportate le clausole valutative introdotte nel 2018, tabellate nel paragrafo 2, per le quali comunque non è ancora scaduto il termine per l'invio della resocontazione.

Adempimento oneri di rendicontazione

LEGGE REGIONALE	ARTICOLO	RAPPORTI /RELAZIONI/ INFORMATIVE/RENDICONTI/ PERVENUTI
<p style="text-align: center;">28 ottobre 1977, n. 42</p> <p style="text-align: center;">Titolo:</p> <p>Attuazione delle direttive 72/159-160-161/CEE, 75/268/CEE e delle leggi 9.5.1975, n. 153 e 10.5.1976, n. 352 per la riforma dell'agricoltura.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 63</p> <p>La Giunta regionale relazionerà annualmente al consiglio regionale sulla situazione di applicazione della legge e invierà annualmente al ministero dell'agricoltura e foreste una relazione sulle linee generali di applicazione della presente legge e sugli elementi che ne hanno caratterizzato l'operatività nel corso dell'anno.</p>	<p style="text-align: center;">Rapporto n.11</p> <p>L.R. 3/2015, articolo 45 "Clausola valutativa". Trasmissione all'Assemblea legislativa della relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della legge.</p> <p>Il Rapporto contiene in allegato una relazione del dirigente competente sullo stato di attuazione della legge 42/1977. Il dirigente ha in particolare evidenziato che gli interventi previsti dalla legge sono attuati con il PSR.</p>
<p style="text-align: center;">18 aprile 1979, n. 17</p> <p style="text-align: center;">Titolo:</p> <p>Legge dei lavori pubblici della Regione Marche.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 21 (<i>Dati statistici</i>)</p> <p>Ai fini della programmazione del settore, gli enti competenti ad eseguire le opere trasmettono alla Re-</p>	<p>Ai sensi dell'art. 17, l.r. 23 aprile 2002, n. 6, e dell'art. 20, l.r. 19 febbraio 2004, n. 2, gli oneri e gli adempimenti connessi con l'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo si intendono completamente assolti con l'invio delle</p>

	<p>gione informazioni statistiche relative alle fasi delle procedure per l'esecuzione delle opere stesse ed alla contabilità dei lavori.</p> <p>La Giunta regionale, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, approva i modelli ed i termini per la trasmissione dei dati di cui al comma precedente.</p> <p>La Giunta regionale assicura agli enti locali la piena disponibilità delle informazioni statistiche e la loro utilizzazione per una relazione annuale al consiglio regionale sullo stato di attuazione degli interventi nel settore.</p>	<p>comunicazioni di cui all'articolo 4 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni (Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici).</p>
<p>24 marzo 1986, n. 6</p> <p>Titolo:</p> <p>Partecipazione della Regione Marche alla costituzione società Aerdorica - Sogesam S.p.A.</p>	<p>Art. 7</p> <p>La Giunta regionale presenta entro il 31 dicembre di ciascun anno una relazione sull'attività svolta dalla società di cui all'articolo 1 e sui risultati ottenuti con particolare riguardo al rapporto tra l'attività della società e la politica regionale turistica e dei trasporti.</p>	
<p>26 marzo 1990, n. 16</p> <p>Titolo:</p> <p>Ordinamento del sistema regionale di formazione professionale.</p>	<p>Art. 34 (Rendicontazione)</p> <p>1. Gli enti delegati, ai sensi dell'articolo 118 della L.R. 30 aprile 1980, n. 25, entro il 31 maggio di ogni anno</p>	

	<p>presentano alla Giunta regionale un rapporto sulle attività svolte e sui risultati conseguiti nell'ultimo anno formativo concluso in relazione agli obiettivi del piano regionale triennale della formazione professionale. La mancata presentazione del rapporto sospende l'erogazione dei fondi regionali assegnati.</p> <p>2. Omissis 3. Omissis 4. Le risultanze del rapporto di cui al comma 1 sono comunicate al consiglio regionale.</p>	
<p>17 luglio 1996, n. 26</p> <p>Titolo: Riordino del servizio sanitario regionale.</p>	<p>Art. 2 <i>(Funzioni regionali)</i></p> <p>4. La Giunta regionale trasmette annualmente al Consiglio una relazione sui risultati conseguiti in riferimento agli obiettivi fissati dal Piano sanitario regionale e sull'attività di vigilanza svolta, accompagnata da una analisi del rapporto tra costi dei servizi e relativi benefici.</p> <p>Art. 31 <i>(Strumenti della programmazione)</i></p> <p>7. La Giunta regionale, entro il 30 settembre, presenta annualmente al Consiglio regionale una relazio-</p>	<p>Rapporto n. 8/2018</p> <p>Relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti del Piano socio-sanitario regionale 2012-2014; “sostenibilità, appropriatezza, innovazione e sviluppo” – Anni 2016-2017.</p> <p>Rapporto n. 9/2018</p> <p>Relazione generale sul Servizio Sanitario Marchigiano (comma 7 articolo 31, Legge Regionale 26/1996) Anni 2016-2017.</p>

	<p>ne generale sulla gestione ed efficienza dei servizi sanitari, sullo stato di salute della popolazione, sullo stato di attuazione del Piano sanitario regionale, sull'andamento della spesa sanitaria e sull'attività dei servizi e presidi della regione che evidenzi il grado di raggiungimento degli obiettivi</p>	
<p>15 novembre 1996, n. 46</p> <p>Titolo: Contributi per l'attività inerente l'assistenza tecnica attuata dalla Finanziaria Regionale Marche S.p.A..</p>	<p>Art. 1</p> <p>4. Per gli anni successivi al 1996 la Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente in materia, stabilisce entro il 31 marzo gli indirizzi e le priorità ai quali deve attenersi l'attività della Finanziaria regionale Marche ed eroga il contributo entro trenta giorni dalla presentazione, da parte della stessa Finanziaria, del rapporto previsionale e della relazione illustrativa di cui al comma 5.</p> <p>5. La Finanziaria regionale Marche deve presentare alla Giunta e al Consiglio regionale entro trenta giorni dalla notifica della deliberazione della Giunta regionale sugli indirizzi e le priorità di cui al comma 4, un rapporto previsionale circa l'utilizzo dei contributi ed una relazione illustrativa concernente lo sta-</p>	

	to d'attuazione delle attività programmate e l'utilizzo dei relativi contributi.	
<p>17 maggio 1999, n. 10</p> <p>Titolo:</p> <p>Riordino delle funzioni amministrative della Regione e degli Enti locali nei settori dello sviluppo economico ed attività produttive, del territorio, ambiente e infrastrutture, dei servizi alla persona e alla comunità, nonché dell'ordinamento ed organizzazione amministrativa.</p>	<p>Art. 14 (<i>Rapporto sullo stato delle autonomie locali</i>)</p> <p>1. La Giunta regionale presenta annualmente al Consiglio regionale un rapporto sullo stato delle autonomie locali nella Regione.</p>	
<p>25 maggio 1999, n. 13</p> <p>Titolo:</p> <p>Disciplina regionale della difesa del suolo.</p>	<p>Art. 4 (<i>Comitato istituzionale</i>)</p> <p>1. Per l'unica Autorità di bacino di rilievo regionale, la Giunta regionale svolge le funzioni di Comitato istituzionale.</p> <p>4. Il Comitato istituzionale svolge le seguenti attività: ----- OMISSIS-----</p> <p>h) approva e trasmette al Consiglio regionale la relazione annuale sull'uso del suolo, sulle condizioni dell'assetto idrogeologico del territorio e sullo stato di attuazione del programma triennale in corso.</p>	<p>Con nota del dirigente del Servizio tutela, gestione e Assetto del territorio, allegata al Rapporto n. 11 sono state fornite alcune informazioni in merito</p>

<p>22 ottobre 2001, n. 22</p> <p>Titolo:</p> <p>Disciplina degli impianti di trasporto a fune in servizio pubblico, delle piste da sci e dei sistemi di innevamento programmato.</p>	<p>Art. 29 <i>(Norme attuative)</i></p> <p>3. Dal secondo anno successivo all'entrata in vigore della presente legge e, successivamente, ogni due anni, la Giunta regionale presenta al Consiglio una dettagliata relazione sulla situazione complessiva degli impianti esistenti nel territorio regionale e sugli interventi effettuati in attuazione della presente legge.</p>	<p>Rapporto n. 11/2018</p> <p>(L.R. 3/2015, articolo 45 "Clausola valutativa". Trasmissione all'Assemblea legislativa della relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della legge).</p> <p>Il Rapporto contiene in allegato una relazione del dirigente competente sullo stato di attuazione della legge 22/2001.</p>
<p>14 novembre 2001, n. 28</p> <p>Titolo:</p> <p>Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico nella Regione Marche.</p>	<p>Art. 7 <i>(Relazione annuale al Consiglio regionale)</i></p> <p>1. La Giunta regionale, entro il 30 aprile di ogni anno, riferisce al Consiglio regionale sullo stato di attuazione della presente legge.</p>	<p>Rapporto n. 11/2018</p> <p>(L.R. 3/2015, articolo 45 "Clausola valutativa". Trasmissione all'Assemblea legislativa della relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della legge).</p> <p>Il Rapporto contiene in allegato una relazione del dirigente competente sullo stato di attuazione della legge 28/2001.</p>
<p>16 dicembre 2005, n. 36</p> <p>Titolo:</p> <p>Riordino del sistema regionale delle politiche abitative.</p>	<p>Art. 20 sexiesdecies <i>(Destinazione dei proventi dei canoni)</i></p> <p>3. L'ente gestore trasmette annualmente alla Giunta regionale, al Consiglio regionale e all'ente proprietario una relazione sull'utilizzazione dei proventi dei canoni.</p>	<p>Con nota del Dirigente competente, allegata al rapporto n. 11, sono state fornite informazioni in merito all'adempimento dell'onere informativo da parte dell'Ente gestore nei confronti della Giunta regionale.</p>

<p>2 ottobre 2006, n. 14</p> <p>Titolo:</p> <p>Disposizioni sulla partecipazione della Regione Marche al processo normativo comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie.</p>	<p>Art. 8 (<i>Sessione comunitaria del Consiglio regionale</i>)</p> <p>1. La Giunta regionale, entro il termine indicato al comma 2 dell'articolo 3, presenta al Consiglio regionale il rapporto sullo stato di attuazione delle politiche comunitarie nel quale sono esposti:</p> <p>a) le posizioni sostenute dalla Regione nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni di cui all'articolo 17 della legge 11/2005 e del Comitato delle Regioni di cui agli articoli 263, 264 e 265 del trattato istitutivo della Comunità europea;</p> <p>b) lo stato di avanzamento dei programmi di competenza della Regione, con l'indicazione delle procedure adottate per l'attuazione;</p> <p>c) gli orientamenti e le misure che si intendono adottare per l'attuazione delle politiche comunitarie per l'anno in corso;</p> <p>d) le attività di collaborazione internazionale avviate e quelle che si intendono avviare nell'anno in corso.</p>	<p>Rapporto n. 01/2015</p> <p>L.R. 14/2006 - art 8 - Trasmissione al Consiglio regionale del Rapporto sullo stato di attuazione delle politiche comunitarie per la Sessione Comunitaria del Consiglio.</p> <p>Rapporto n. 03/2016</p> <p>L.R. 14/2006 - art 8 - Trasmissione al Consiglio regionale del Rapporto sullo stato di attuazione delle politiche comunitarie per la Sessione Comunitaria del Consiglio.</p> <p>Rapporto n. 07/2017</p> <p>L.R. 14/2006 - art. 18 - Trasmissione al Consiglio regionale del Rapporto sullo Stato di attuazione delle Politiche comunitarie per la sessione comunitaria – Anno 2017.</p>
<p>26 febbraio 2008, n. 5</p> <p>Titolo:</p> <p>Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e</p>	<p>Art. 24 (<i>Monitoraggio</i>)</p> <p>1. Decorsi diciotto mesi dalla data di entrata in vi-</p>	<p>Rapporto n. 11</p> <p>L.R. 3/2015, articolo 45 "Clausola valutativa". Trasmissione all'Assemblea legislativa della relazione.</p>

<p>beneficenza – IPAB - e disciplina delle Aziende pubbliche di servizi alla persona.</p>	<p>gore della presente legge, la Giunta regionale presenta al Consiglio regionale una relazione sullo stato di attuazione della legge stessa contenente almeno le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) il numero delle IPAB che hanno presentato domanda di trasformazione in Aziende; b) il numero delle IPAB che hanno presentato domanda di trasformazione in persone giuridiche di diritto privato; c) il numero delle Aziende derivanti dalla fusione di IPAB precedenti; d) il numero delle IPAB trasformate e il numero delle IPAB estinte, nonché i soggetti a cui sono stati trasferiti il patrimonio e il personale; e) le eventuali criticità riscontrate nel procedimento di trasformazione. <p>2. A partire dal quarto anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale trasmette al Consiglio regionale una relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della legge medesima contenente almeno le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) la consistenza patrimoniale e la capacità finanziaria delle Aziende; b) l'ambito territoriale di operatività delle Aziende e 	<p>sullo stato di attuazione e sugli effetti della legge.</p> <p>Il Rapporto contiene in allegato una relazione del dirigente competente sullo stato di attuazione della legge 28/2008.</p>
---	--	---

	<p>i settori d'intervento delle medesime;</p> <p>c) le eventuali criticità riscontrate nell'attività di monitoraggio e controllo sulle Aziende.</p> <p>3. La competente commissione consiliare, esaminata la relazione ed effettuate le consultazioni con i soggetti interessati, elabora una proposta di risoluzione da sottoporre al Consiglio regionale contenente gli indirizzi per l'attuazione della legge.</p>	
<p>29 aprile 2008, n. 8</p> <p>Titolo:</p> <p>Interventi di sostegno e promozione del commercio equo e solidale.</p>	<p>Art. 9 (<i>Clausola valutativa</i>)</p> <p>1. Trascorsi due anni dall'entrata in vigore della presente legge e con cadenza almeno biennale la Giunta regionale presenta al Consiglio regionale una relazione sullo stato di attuazione degli interventi di promozione e sostegno del commercio equo e solidale che contenga risposte documentate ai seguenti quesiti:</p> <p>a) le iniziative attivate dalla Regione ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettere a), b) e d);</p> <p>b) la tipologia e l'entità dei contributi concessi ai sensi dell'articolo 6, comma 2, nonché l'indicazione dei soggetti beneficiari;</p> <p>c) in che misura i finan-</p>	

	<p>ziamenti concessi ai sensi dell'articolo 6, comma 2, hanno inciso sullo sviluppo della rete del commercio equo e solidale nel territorio marchigiano;</p> <p>d) qual è stato l'andamento del mercato dei prodotti del commercio equo e solidale sotto l'aspetto temporale, anche in relazione alla differente tipologia dell'offerta;</p> <p>e) le eventuali criticità riscontrate nell'attuazione della legge.</p>	
<p>17 giugno 2008, n. 14</p> <p>Titolo:</p> <p>Norme per l'edilizia sostenibile.</p>	<p>Art. 13 (<i>Clausola valutativa</i>)</p> <p>1. Trascorsi due anni dall'entrata in vigore della presente legge e con cadenza almeno biennale, la Giunta regionale presenta all'Assemblea legislativa regionale una relazione sullo stato di attuazione degli interventi di promozione e sostegno dell'edilizia sostenibile che contenga risposte documentate con particolare riferimento ai seguenti profili e quesiti:</p> <p>a) tipologia e entità dei contributi concessi ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettere a), b) e c), nonché l'indicazione dei soggetti beneficiari;</p> <p>b) tipologia e numero degli strumenti cartografici adot-</p>	

	<p>tati dagli enti locali e finanziati ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera d);</p> <p>c) modalità di gestione del fondo di rotazione di cui all'articolo 9, comma 2, istituti di credito che hanno stipulato convenzioni con la Regione per l'istituzione del medesimo fondo ed il numero e la tipologia dei soggetti beneficiari;</p> <p>d) tipologia e entità degli incentivi concessi dai Comuni ai sensi dell'articolo 10, nonché l'indicazione dei beneficiari;</p> <p>e) in che misura la concessione dei suddetti contributi regionali ed incentivi comunali ha inciso sullo sviluppo di interventi di edilizia sostenibile nel territorio marchigiano;</p> <p>f) in quali provvedimenti relativi alla concessione dei finanziamenti statali, regionali e dell'Unione europea per la realizzazione o il recupero di immobili è stata riconosciuta priorità agli interventi che hanno utilizzato tecniche di edilizia sostenibile;</p> <p>g) se i corsi di specializzazione svolti abbiano consentito la formazione di un numero di professionisti abilitati al rilascio del certificato di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici adeguato alle</p>	
--	--	--

	<p>esigenze di mercato;</p> <p>h) in quale misura si può valutare l'impatto della legislazione sul mercato immobiliare regionale, sulle imprese di costruzione e su quelle che producono materiali e componenti per l'edilizia;</p> <p>i) le eventuali criticità riscontrate nell'attuazione della presente legge e le possibili soluzioni</p>	
<p>26 giugno 2008, n. 17</p> <p>Titolo:</p> <p>Adesione della Regione ad enti, fondazioni, associazioni, comitati ed altri organismi.</p>	<p>Art. 4 <i>(Elenco)</i></p> <p>1. Presso la Giunta regionale è istituito l'elenco dei soggetti cui la Regione aderisce ai sensi della presente legge. L'elenco è comunicato alla Presidenza dell'Assemblea legislativa regionale unitamente alle quote versate annualmente ai soggetti cui la Regione aderisce.</p>	
<p>13 ottobre 2008, n. 28</p> <p>Titolo:</p> <p>Sistema regionale integrato degli interventi a favore dei soggetti adulti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria ed a favore degli ex detenuti.</p>	<p>Art. 3 <i>(Comitato regionale di coordinamento)</i></p> <p>1. Presso il servizio regionale competente in materia di politiche sociali è istituito il comitato regionale di coordinamento, con funzioni consultive e propositive nei confronti della Giunta regionale per</p>	<p>Rapporto n. 11/2018</p> <p>L.R. 3/2015. articolo 45 "Clausola valutativa". Trasmissione all'Assemblea legislativa della relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della legge.</p> <p>Il Rapporto contiene in allegato una relazione del dirigente competente sullo stato di attuazione della legge 28/2008.</p>

	<p>l'attuazione degli interventi previsti dalla presente legge.</p> <p>-----OMISSIS -----</p> <p>6. Oltre a quanto indicato al comma 1, il comitato:</p> <p>a) esercita attività di monitoraggio sull'attuazione della presente legge e presenta alla Giunta e all'Assemblea legislativa regionale una relazione annuale sullo stato di attuazione degli interventi.</p>	
<p>11 novembre 2008, n. 32</p> <p>Titolo:</p> <p>Interventi contro la violenza sulle donne.</p>	<p>Art. 2 bis <i>(Rapporto sul fenomeno della violenza)</i></p> <p>1. La Giunta regionale presenta all'Assemblea legislativa, entro il 10 novembre di ogni anno, un rapporto illustrativo sul fenomeno della violenza contro le donne nella regione Marche, nonché sullo stato di attuazione della presente legge e sui suoi effetti.</p> <p>2. L'Assemblea legislativa è convocata, in apposita seduta, per l'esame del rapporto indicato al comma 1. La seduta è convocata nel mese di novembre di ogni anno. Alla seduta possono essere invitati a partecipare, senza diritto di voto, esponenti delle associazioni femminili mag-</p>	<p>Rapporto n. 02/2015</p> <p>Art. 2 bis, l.r. 11/11/2008, n. 32 - Interventi contro la violenza sulle donne: Rapporto annuale sul fenomeno della violenza contro le donne nella Regione Marche.</p> <p>Rapporto n. 04/2016</p> <p>Art. 2 bis, l.r. 11/11/2008, n. 32 - Interventi contro la violenza sulle donne: rapporto sul fenomeno della violenza contro le donne nella Regione Marche - l'attività dei Centri Antiviolenza – CAV – delle Marche.</p> <p>Rapporto n. 06/2017</p> <p>Art. 2 bis, l.r. 11/11/2008, n. 32 - Interventi contro la violenza sulle donne: rapporto sul fenomeno della violenza contro le donne nella Re-</p>

	giornamente rappresentative a livello regionale.	gione Marche – dati al 31.12.2016. Rapporto n. 10/2018 Interventi contro la violenza sulle donne: Rapporto annuale sul fenomeno della violenza contro le donne della Regione Marche - dati al 31.12.2017.
16 dicembre 2008, n. 36 Titolo: Legge comunitaria regionale 2008.	Art. 4 <i>(Acquisti verdi)</i> 4. La Giunta regionale trasmette alla competente Commissione assembleare, con cadenza annuale, la relazione inerente il monitoraggio di cui alla lettera b) del comma 3.	
7 luglio 2009, n. 15 Titolo: Norme in materia di delocalizzazioni e incentivi alle imprese.	Art. 4 <i>(Relazione annuale)</i> 1. La Giunta regionale entro il 31 marzo di ogni anno presenta all'Assemblea legislativa una relazione sullo stato di attuazione della presente legge.	
3 aprile 2009, n. 11 Titolo: Disciplina degli interventi regionali in materia di spettacolo.	Art. 6 <i>(Piano regionale dello spettacolo)</i> 5. La Giunta regionale presenta annualmente all'Assemblea legislativa un rapporto sullo stato di attuazione del piano e sui risultati raggiunti con il precedente programma operativo, contestualmente	DGR n. 212 del 18/3/2016 concernente: "Approvazione del documento di programmazione annuale culturale 2016". La deliberazione contiene una relazione sullo stato di attuazione del piano triennale – anno 2012 in materia di spettacolo dal vivo". DGR n. 568 del 30/5/2017 concernente: "Richiesta di parere alla competente Commissione Consilia-

	<p>all'approvazione del programma operativo annuale di cui all'articolo 7.</p>	<p>re sullo schema di deliberazione concernente: "Approvazione del Documento di programmazione annuale Cultura 2017".</p> <p>DGR n. 360 del 26/3/2018 concernente: "Richiesta di parere alla competente Commissione Consiliare sullo schema di deliberazione concernente: "Approvazione del Documento di programmazione annuale Cultura 2018".</p> <p>I documenti di programmazione annuale contengono una relazione sullo stato di attuazione delle politiche in materia in apposito capitolo</p>
<p>9 febbraio 2010, n. 4</p> <p>Titolo:</p> <p>Norme in materia di beni e attività culturali.</p>	<p>Art. 7 <i>(Piano regionale per i beni e le attività culturali)</i></p> <p>5. La Giunta regionale presenta annualmente all'Assemblea un rapporto sullo stato di attuazione del piano, anche avvalendosi dell'Osservatorio di cui all'articolo 9 e sulla base dei dati forniti dal sistema informativo regionale della cultura di cui all'articolo 20.</p>	<p>DGR n. 212 del 18/3/2016 concernente: "Approvazione del documento di programmazione annuale culturale 2016".</p> <p>La deliberazione contiene una relazione sullo stato di attuazione del piano triennale – anno 2012 in materia di spettacolo dal vivo.</p> <p>DGR n. 568 del 30/5/2017 concernente: "Richiesta di parere alla competente Commissione Consiliare sullo schema di deliberazione concernente: "Approvazione del Documento di programmazione annuale Cultura 2017".</p> <p>La deliberazione contiene una relazione sullo stato di attuazione in apposito capitolo.</p> <p>DGR n. 360 del 26/3/2018 concernente: "Richiesta di parere alla competente Commissione Consilia-</p>

		<p>re sullo schema di deliberazione concernente: "Approvazione del Documento di programmazione Cultura 2018".</p> <p>La deliberazione contiene una relazione sullo stato di attuazione in apposito capitolo.</p>
<p>11 febbraio 2010, n. 8</p> <p>Titolo:</p> <p>Disposizioni contro le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere.</p>	<p>Art. 5 bis <i>(Relazione sul fenomeno delle discriminazioni)</i></p> <p>1. La Giunta regionale, contestualmente alla presentazione del rapporto indicato all'articolo 2 bis della legge regionale 11 novembre 2008, n. 32 (Interventi contro la violenza sulle donne), presenta all'Assemblea legislativa, entro il 10 novembre di ogni anno, una relazione illustrativa sul fenomeno delle discriminazioni determinate all'orientamento sessuale o dall'identità di genere nella regione Marche, nonché sullo stato di attuazione della presente legge e sui suoi effetti.</p> <p>2. La relazione indicata al comma 1 è discussa in Assemblea contestualmente all'esame del rapporto indicato all'articolo 2 bis della l.r. 32/2008.</p> <p>3. Alla seduta assembleare indicata al comma 2 possono essere invitati a par-</p>	

	tecipare le associazioni rappresentative dei diversi orientamenti sessuali e dell'identità di genere operanti nelle Marche.	
<p>14 novembre 2011, n. 21</p> <p>Titolo:</p> <p>Disposizioni regionali in materia di multifunzionalità dell'azienda agricola e diversificazione in agricoltura.</p>	<p>Art. 48 <i>(Disposizioni transitorie e finali)</i></p> <p>6. La Giunta regionale presenta, a cadenza almeno triennale, alla competente commissione assembleare una relazione sulle verifiche e controlli effettuati ai sensi dell'articolo 22, comma 2, e dell'articolo 34, comma 2, della presente legge.</p>	<p>Rapporto n. 11</p> <p>L.R. 3/2015, articolo 45 "Clausola valutativa". Trasmissione all'Assemblea legislativa della relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della legge.</p> <p>Il rapporto contiene in allegato una relazione del dirigente competente sullo stato di attuazione della legge 21/2011.</p>
<p>5 dicembre 2011, n. 24</p> <p>Titolo:</p> <p>Norme in materia di politiche giovanili.</p>	<p>Art. 20 <i>(Clausola valutativa)</i></p> <p>1. La Giunta regionale trasmette, con cadenza triennale, all'Assemblea legislativa regionale una relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della presente legge contenente, in forma sintetica, almeno le seguenti informazioni:</p> <p>a) le risorse pubbliche, distinte per annualità e per settori di intervento, stanziare nella regione per le politiche giovanili;</p> <p>b) il numero dei giovani che hanno beneficiato degli interventi di edilizia agevolata o sovvenzionata;</p> <p>c) il numero degli accessi</p>	<p>Rapporto n. 11</p> <p>L.R. 3/2015, articolo 45 "Clausola valutativa". Trasmissione all'Assemblea legislativa della relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della legge.</p> <p>Il Rapporto contiene in allegato una relazione del dirigente competente sullo stato di attuazione della legge 28/2008.</p>

	<p>al Portale dei giovani;</p> <p>d) l'andamento dell'occupazione giovanile e gli effetti delle politiche incentivanti adottate dalla Regione, calcolati secondo la metodologia controfattuale;</p> <p>e) la presenza giovanile nelle amministrazioni locali e gli effetti delle politiche incentivanti calcolati secondo la metodologia controfattuale.</p> <p>2. La competente Commissione assembleare, esaminata la relazione ed effettuate le consultazioni con i soggetti interessati e le associazioni iscritte nell'elenco di cui al comma 3 dell'articolo 9, elabora una proposta di risoluzione da sottoporre all'Assemblea legislativa contenente gli indirizzi di attuazione della legge relativi agli anni successivi.</p> <p>3. L'Assemblea legislativa regionale, attraverso il Portale dei giovani, cura la divulgazione dei risultati della valutazione effettuata.</p>	
<p>23 luglio 2012, n. 23</p> <p>Titolo:</p> <p>Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione. Modifiche alla Legge re-</p>	<p>Art. 9</p> <p><i>(Rapporto annuale sulla condizione femminile)</i></p> <p>1. La Giunta regionale predispone annualmente, in raccordo con la Commissione pari opportunità</p>	

<p>gionale 5 agosto 1996, n. 34 “Norme per le nomine e designazioni di spettanza della Regione” e alla Legge regionale 11 novembre 2008, n. 32 “Interventi contro la violenza sulle donne”.</p>	<p>regionale, un rapporto sulla condizione delle donne nella regione. Il rapporto è trasmesso all’Assemblea legislativa.</p> <p>2. Il rapporto contiene in particolare informazioni e dati qualitativi e quantitativi sull’andamento demografico, sull’occupazione femminile, sui servizi esistenti, specie quelli tesi a favorire la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, sui livelli di istruzione e formazione femminile, nonché un monitoraggio sulle azioni poste in essere dalla Regione in attuazione della presente legge.</p>	
<p>05 febbraio 2013, n. 3</p> <p>Titolo:</p> <p>Interventi regionali per il recupero, la restituzione e la donazione ai fini del riutilizzo di medicinali in corso di validità.</p>	<p>Art. 5 <i>(Attività di monitoraggio e relazione)</i></p> <p>1. Entro il 31 dicembre di ogni anno l’ASUR elabora una nota che dia conto dei dati relativi alla quantità, alla tipologia delle confezioni di medicinali in corso di validità, recuperate, restituite e donate ed alla loro distribuzione, ai fini del riutilizzo, nell’ambito del territorio di competenza, e la trasmette alla Giunta regionale.</p> <p>2. La Giunta regionale elabora i dati acquisiti dalla nota di cui al comma 1 e</p>	

	<p>predispone una relazione sui risultati dell'attività regionale di recupero, restituzione, donazione, ai fini del riutilizzo di medicinali in corso di validità, da presentare annualmente alla commissione assembleare competente in materia di sanità e sociale.</p>	
<p>30 settembre 2013, n. 30</p> <p>Titolo:</p> <p>"Limes" - Territori di confine - Proposte e progetti condivisi e cofinanziati per lo sviluppo e l'integrazione delle aree di confine.</p>	<p>Art. 3 (<i>Procedure</i>)</p> <p>1. Le intese di cui all'articolo 2 sono stipulate dalla Giunta regionale e ratificate secondo le modalità stabilite dall'articolo 21 dello Statuto regionale.</p> <p>2. Dell'avvio delle procedure di cui al comma 1 è data comunicazione all'Assemblea legislativa regionale. La Giunta regionale assicura altresì un'informazione costante all'Assemblea legislativa sull'attuazione delle intese.</p>	
<p>9 ottobre 2014, n. 25</p> <p>Titolo:</p> <p>Disposizioni in materia di disturbi dello spettro autistico.</p>	<p>Art. 15 (<i>Clausola valutativa</i>)</p> <p>1. La Giunta regionale trasmette all'Assemblea legislativa regionale, con cadenza biennale, una relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti di questa legge contenente, in forma sintetica, almeno le seguenti informazioni:</p>	<p>Rapporto n.11</p> <p>L.R 3/2015, articolo 45 "Clausola valutativa". Trasmissione all'Assemblea legislativa della relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della legge.</p> <p>Il Rapporto contiene in allegato una relazione del dirigente competente sullo stato di attuazione della legge 28/2008.</p>

	<p>a) le specifiche azioni condotte in attuazione di quanto disposto da questa legge;</p> <p>b) le risorse finanziarie a tal fine utilizzate;</p> <p>c) la valutazione dei risultati e dell'efficacia delle azioni indicate alla lettera a);</p> <p>d) le criticità emerse nell'attuazione di questa legge dal punto di vista organizzativo e funzionale;</p> <p>e) le proposte dirette ad ottimizzare l'azione amministrativa nel perseguimento delle finalità di questa legge.</p> <p>2. L'Assemblea legislativa, sentita la competente commissione assembleare, cura la divulgazione dei risultati della valutazione effettuata.</p>	
<p>16 febbraio 2015, n. 3</p> <p>Titolo:</p> <p>Legge di innovazione e semplificazione amministrativa.</p>	<p>Art. 45 (<i>Clausola valutativa</i>)</p> <p>1. La Giunta regionale trasmette all'Assemblea legislativa contestualmente alla presentazione della legge di semplificazione annuale una relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti di questa legge che contenga almeno le seguenti informazioni:</p> <p>a) le azioni poste in essere per migliorare la qualità formale della normazione e</p>	<p>Rapporto n. 11</p> <p>L.R. 3/2015, articolo 45 "Clausola valutativa". Trasmissione all'Assemblea legislativa della relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della legge".</p>

	<p>semplificare il linguaggio normativo, con specifica indicazione del numero delle analisi tecnico normative condotte e degli strumenti diversi dalle suddette analisi adottati;</p> <p>b) le valutazioni ex ante ed ex post effettuate con specifico riferimento alle analisi condotte in attuazione di clausole valutative, alle metodologie di valutazione adottate, alla consistenza del personale addetto alla funzione;</p> <p>c) le azioni di semplificazione dei procedimenti amministrativi effettuate, con specifico riferimento ai progetti di misurazione degli oneri amministrativi avviati, ai passaggi procedurali soppressi, a quelli introdotti e alle compensazioni attuate;</p> <p>d) le azioni volte ad accrescere, rispetto a quanto stabilito dalla normativa statale, l'utilizzo degli strumenti telematici tra amministrazione e cittadini.</p>	
<p>9 marzo 2015, n. 6</p> <p>Titolo:</p> <p>Riconoscimento dell'agricoltore come custode dell'ambiente e del territorio.</p>	<p>Art. 6 <i>(Compiti degli enti locali)</i></p> <p>1. Entro il 28 febbraio di ogni anno, gli enti locali inviano alla Giunta regionale una relazione riguardante le iniziative di partecipazione attiva alla ge-</p>	

	<p>stione ambientale e del territorio poste in essere nell'anno precedente con la collaborazione degli agricoltori custodi.</p> <p>2. La Giunta regionale trasmette la relazione all'Assemblea legislativa, al fine di consentire la valutazione degli effetti di questa legge.</p>	
<p>24 marzo 2015, n. 11</p> <p>Titolo:</p> <p>Disposizioni per l'istituzione della Banca regionale della terra e per favorire l'occupazione nel settore agricolo.</p>	<p>Art. 5 <i>(Disposizioni finali)</i></p> <p>1. Entro il 31 marzo di ogni anno la Giunta regionale invia all'Assemblea legislativa regionale una relazione relativa all'impiego dei beni inseriti nella Banca e ai risultati ottenuti in termini di occupazione nell'anno precedente. (Mod. Art. 32 2016/2018).</p>	<p>Con nota del dirigente del servizio politiche agroalimentari allegata al Rapporto n. 11 sono state fornite alcune informazioni in merito</p>
<p>7 febbraio 2017, n. 3</p> <p>Titolo:</p> <p>Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico e della dipendenza da nuove tecnologie e social network.</p>	<p>Art. 17 <i>(Clausola valutativa)</i></p> <p>1. La Giunta regionale, anche avvalendosi dei dati e delle informazioni prodotte dall'Osservatorio regionale di cui al comma 3 dell'articolo 1, trasmette al Consiglio-Assemblea legislativa regionale con cadenza annuale, a partire dall'anno 2017, unitamente alla proposta di Piano regionale integrato indicato all'arti-</p>	<p>Rapporto n. 11</p> <p>L.R. 3/2015 articolo 45 "Clausola valutativa". Trasmissione all'Assemblea legislativa della relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della legge.</p> <p>Il Rapporto contiene in allegato una relazione del dirigente competente sullo stato di attuazione della legge 3/2017.</p>

	<p>colo 9, una relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della legge, contenente in forma sintetica, almeno le seguenti informazioni:</p> <p>a) la realizzazione degli obiettivi previsti nel piano regionale integrato di cui all'articolo 9, i risultati conseguiti, le risorse erogate ed i relativi destinatari;</p> <p>b) gli effetti delle politiche realizzate sulla diffusione delle sale di cui all'articolo 3 nel territorio regionale anche rispetto alla situazione preesistente e ad altre realtà confrontabili;</p> <p>c) il grado di diffusione del marchio "No Slot" e le eventuali forme di premialità attivate a favore dei soggetti che lo espongono.</p> <p>2. I risultati delle valutazioni effettuate sono pubblicati nel portale dell'Osservatorio regionale di cui al comma 3 dell'articolo 1.</p>	
<p>27 febbraio 2017, n. 6</p> <p>Titolo:</p> <p>Trasformazione della Società Sviluppo Marche S.p.A. (SVIM S.p.A.) in società a responsabilità limitata.</p>	<p>Art. 5 <i>(Controllo analogo)</i></p> <p>6. La Giunta regionale riferisce al Consiglio-Assemblea legislativa regionale attraverso una relazione trasmessa alla competente Commissione assembleare, sulle attività svolte e sugli obiettivi raggiunti dalla SVIM s.r.l.,</p>	

	sulle risultanze del bilancio di esercizio, nonché sugli atti che la stessa Giunta intende adottare ai sensi del comma 2 entro novanta giorni dalla data di approvazione del bilancio di esercizio.	
<p>6 giugno 2017, n. 19</p> <p>Titolo:</p> <p>Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 10 novembre 2009, n. 27 "Testo unico in materia di commercio".</p>	<p>Art. 13 (<i>Clausola valutativa</i>)</p> <p>Entro il 31 gennaio di ogni anno, la Giunta regionale fornisce all'Assemblea legislativa regionale una relazione contenente lo stato di attuazione delle misure previste all'articolo 2 al 31 dicembre dell'anno precedente, con particolare riferimento ai dati relativi al monitoraggio dei consumi dei prodotti, distinti per tipologia di canale di distribuzione.</p>	
<p>7 agosto 2017, n. 27</p> <p>Titolo:</p> <p>Norme per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile.</p>	<p>Art. 17 (<i>Clausola valutativa</i>)</p> <p>1. La Giunta regionale presenta, a cadenza biennale, al Consiglio-Assemblea legislativa una relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti di questa legge, contenente almeno le seguenti informazioni: a) l'evoluzione dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue</p>	Termine per presentazione relazione non scaduto

	<p>diverse articolazioni;</p> <p>b) gli interventi e le iniziative posti in essere, coordinati e finanziati dalla Regione ai sensi di questa legge, evidenziandone i risultati ottenuti;</p> <p>c) l'ammontare delle risorse e la loro ripartizione per il finanziamento delle iniziative e degli interventi previsti da questa legge nonché le modalità di selezione dei soggetti coinvolti;</p> <p>d) le eventuali criticità riscontrate nell'attuazione della legge e l'indicazione delle proposte per superarle.</p> <p>2. La relazione viene resa pubblica a cura del Consiglio-Assemblea legislativa regionale.</p>	
<p>9 agosto 2017, n. 28</p> <p>Titolo:</p> <p>Disposizioni relative all'esercizio delle funzioni regionali concernenti la prevenzione vaccinale.</p>	<p>Art. 5 (<i>Clausola valutativa</i>)</p> <p>1. La Giunta regionale trasmette all'Assemblea legislativa regionale, con cadenza biennale, una relazione sull'attuazione e sugli effetti di questa legge.</p>	Termine per presentazione relazione non scaduto
<p>13 novembre 2017, n. 32</p> <p>Titolo:</p> <p>Interventi di economia solidale, lotta agli sprechi e prime azioni di prevenzio-</p>	<p>Art. 9 (<i>Clausola valutativa</i>)</p> <p>1. La Giunta regionale, a partire dal secondo anno dall'entrata in vigore di questa legge, presenta an-</p>	Termine per presentazione relazione non scaduto

<p>ne della produzione dei rifiuti. Modifica alla legge regionale 5 febbraio 2013, n. 3 “Interventi regionali per il recupero, la restituzione e la donazione ai fini del riutilizzo di medicinali in corso di validità”.</p>	<p>nualmente all’Assemblea legislativa regionale una relazione dalla quale emergano lo stato di attuazione della legge e i risultati degli interventi per il contrasto allo spreco alimentare e non alimentare. A tal fine, con riferimento alle attività previste all’articolo 2 e agli interventi disciplinati dall’articolo 5, la relazione contiene risposte documentate ai seguenti quesiti:</p> <ul style="list-style-type: none">a) quali attività sono state poste in essere dalla Regione in riferimento a quanto previsto all’articolo 2;b) quali attività di recupero e distribuzione delle eccedenze alimentari e non alimentari e di formazione sono state realizzate e quali esiti hanno prodotto;c) in quale misura le iniziative realizzate hanno soddisfatto il fabbisogno;d) quali iniziative previste nel programma annuale degli interventi sono state realizzate, qual è stato il loro grado di diffusione sul territorio e il livello di partecipazione raggiunto;e) qual è stato il contributo dei soggetti attuatori nella realizzazione degli interventi;f) quali criticità sono state riscontrate nella fase di attuazione, quali sono state	
---	---	--

	le soluzioni approntate per farvi fronte e l'entità degli oneri finanziari connessi all'attuazione degli interventi.	
<p>18 dicembre 2017, n. 38</p> <p>Titolo:</p> <p>Disposizioni in favore dei soggetti affetti da fibromialgia e da sensibilità chimica multipla.</p>	<p>Art. 6 (<i>Clausola valutativa</i>)</p> <p>1. La Giunta regionale trasmette, con cadenza annuale a decorrere dal 2018, all'Assemblea legislativa regionale una relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti di questa legge.</p> <p>2. La competente commissione assembleare esamina la relazione ed attiva eventuali audizioni.</p>	

ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELLO STATUTO DELLA REGIONE MARCHE

1. Premessa

A distanza di quasi quindici anni dall'entrata in vigore dello Statuto regionale adeguato alla riforma costituzionale del 1999, si pone la necessità di verificare lo stato di attuazione e l'effettiva incidenza sulla successiva normativa regionale, nonché sulle politiche dell'ente quale soggetto esponenziale della collettività marchigiana.

Come noto, infatti, con la legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1 (Disposizioni concernenti l'elezione diretta del Presidente della Giunta regionale e l'autonomia statutaria delle Regioni), le Regioni ordinarie hanno ottenuto un aumento dei contenuti essenziali della propria potestà statutaria e una diminuzione dei suoi limiti funzionali: ai sensi del nuovo testo dell'articolo 123 della Costituzione, lo Statuto disciplina in armonia con la Costituzione non solo i profili organizzativi della Regione, senza l'ulteriore vincolo, presente nella formulazione originaria del medesimo articolo, dell'armonia con le leggi della Repubblica, ma anche la forma di governo e i principi di funzionamento della stessa, ulteriori rispetto al testo originario.

Oltre al contenuto necessario stabilito dal suddetto articolo 123 Cost. (definizione forma di governo, allocazione della funzione regolamentare, individuazione dei principi di funzionamento dell'ente, ecc.), lo Statuto marchigiano contiene parti programmatiche di principio, enunciazione di valori e di obiettivi prioritari. Tali norme sono state ritenute legittime dalla Corte costituzionale, sebbene la Consulta le abbia definite prive di una specifica efficacia giuridica. Nel presente capitolo viene effettuato sul punto uno specifico focus al fine di verificare l'incidenza che le suddette disposizioni di principio hanno comunque avuto sulle politiche legislative regionali.

L'articolo 56 comma 2 dello Statuto dispone poi che la Regione è tenuta ad adeguare la legislazione vigente alle norme dello Statuto medesimo entro un anno dalla data della sua entrata in vigore.

In appositi paragrafi viene quindi individuato il tasso di attuazione degli adempimenti che lo Statuto rinvia alla legislazione regionale e al regolamento interno di organizzazione e funzionamento dell'Assemblea legislativa.

2. Lo stato di attuazione dello Statuto regionale: gli adempimenti legislativi.

La tabella che segue, in cui vengono riportati gli adempimenti che lo Statuto pone in capo alla legge regionale e gli estremi della relativa legge attuativa, evidenzia l'andamento dell'attuazione dello Statuto connesso alle leggi regionali.

Adempimenti che lo Statuto pone in capo alla legge regionale con indicazione delle relative leggi attuative al 31 dicembre 2018¹.

Statuto Art.	Adempimento con legge regionale	Legge regionale attuativa al 31/12/2018
1, comma 5	Stabilisce stemma e gonfalone	l.r. 15 marzo 1980, n. 13 (Adozione dello stemma e delle insegne della Regione Marche ai sensi dell'art. 2 dello Statuto)*

¹Guida alla consultazione della tabella:

- 1) le leggi regionali sono state reperite anche attraverso una ricerca testuale per parole all'interno della relativa banca dati regionale;
- 2) le leggi promulgate prima dell'entrata in vigore dello Statuto sono riportate esclusivamente se in linea con lo stesso;
- 3) le leggi regionali contrassegnate con un asterisco (*) sono state promulgate prima della data di entrata in vigore del vigente Statuto e non modificate successivamente alla medesima data;
- 4) le leggi regionali contrassegnate con due asterischi (**) sono state promulgate prima della data di entrata in vigore del vigente Statuto e modificate successivamente alla medesima data;
- 5) le leggi modificatrici delle leggi attuative del vigente Statuto sono riportate solo nel caso in cui dettino ulteriori disposizioni attuative del medesimo Statuto.

3, comma 2	Garantisce parità di accesso a donne e uomini alle cariche elettive e negli enti, negli organi e in tutti gli incarichi di nomina del Consiglio e della Giunta	<p>l.r. 11 febbraio 2010, n. 8 (Disposizioni contro le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere)</p> <p>l.r. 23 luglio 2012, n. 23 (Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione. Modifiche alla Legge regionale 5 agosto 1996, n. 34 "Norme per le nomine e designazioni di spettanza della Regione" e alla Legge regionale 11 novembre 2008, n. 32 "Interventi contro la violenza sulle donne")</p>
6, comma 2	Regola il sistema di elezione e la disciplina dei casi di ineleggibilità ed incompatibilità del Presidente, degli Assessori e dei Consiglieri regionali, nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti con legge della Repubblica che determina anche la durata degli organi elettivi	<p>l.r. 3 aprile 2000, n. 23 (Prime disposizioni in materia di incompatibilità ed indennità degli assessori non consiglieri regionali)*</p> <p>l.r. 16 dicembre 2004, n. 27 (Norme per l'elezione del Consiglio e del Presidente della Giunta regionale)**</p> <p>l.r. 1 aprile 2015, n. 12 (Disposizioni urgenti per le elezioni regionali e gli adempimenti di fine legislatura), art. 1</p>
16, comma 5	Stabilisce per i Consiglieri le indennità e il rimborso delle spese	<p>l.r. 13 marzo 1995, n. 23 (Disposizioni in materia di trattamento indennitario dei Consiglieri regionali)**</p>
17, comma 2	Disciplina le modalità con cui l'Ufficio di presidenza assicura ai singoli gruppi, per l'assolvimento delle loro funzioni, la disponibilità di strutture, personale e servizi e assegna ad essi risorse a carico del bilancio dell'Assemblea legislativa	<p>l.r. 10 agosto 1988, n. 34 (Finanziamento delle attività dei gruppi consiliari)**</p> <p>l.r. 26 aprile 2016, n. 9 (Abolizione del contributo per il funzionamento dei gruppi consiliari e modifiche alla legge regionale 10 agosto 1988, n. 34 "Finanziamento delle attività dei gruppi consiliari")</p>

18, comma 4	Disciplina l'ordinamento contabile dell'Assemblea legislativa nel quadro dei principi stabiliti per la contabilità regionale	l.r. 11 dicembre 2001, n. 31 (Ordinamento contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione), art. 71**
21, comma 2, lett. c)	Approva le intese della Regione con altre Regioni	<p>l.r. 2 agosto 2013, n. 27 (Approvazione dell'intesa tra le Regioni Emilia-Romagna e Marche concernente l'istituzione del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello)</p> <p>l.r. 30 settembre 2013, n. 30 ("Limes" - Territori di confine - Proposte e progetti condivisi e cofinanziati per lo sviluppo e l'integrazione delle aree di confine)</p> <p>l.r. 25 novembre 2013, n. 40 (Approvazione dell'intesa tra la Regione Umbria e la Regione Marche concernente il riordino dell'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Umbria e delle Marche)</p> <p>l.r. 4 agosto 2014, n. 21 (Approvazione delle modifiche all'intesa tra la Regione Umbria e la Regione Marche concernente il riordino dell'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Umbria e delle Marche e modifica alla legge regionale 25 novembre 2013, n. 40)</p>
21, comma 2, lett. f)	Detta i criteri ed i limiti per la fissazione dei tributi e delle imposte regionali di propria competenza	<p>l.r. 16 dicembre 1971, n. 2 (Istituzione delle tasse regionali di circolazione)*</p> <p>l.r. 16 dicembre 1971, n. 3 (Istituzione dell'imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile)**</p> <p>l.r. 20 ottobre 1983, n. 32 (Provvedimenti tributari)*</p> <p>l.r. 30 novembre 1990, n. 55 (Determinazione dell'aliquota della tassa automobilistica regionale)*</p>

		<p>l.r. 20 febbraio 1995, n. 15 (Riscossione coattiva dei tributi regionali, delle sanzioni amministrative, delle addizionali e delle entrate patrimoniali ed assimilate della Regione Marche)**</p> <p>l.r. 20 febbraio 1995, n. 18 (Disciplina delle tasse sulle concessioni regionali)**</p> <p>l.r. 20 gennaio 1997, n. 15 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)**</p> <p>l.r. 24 dicembre 1998, n. 47 (Disposizioni in materia di tasse sulle concessioni regionali)*</p> <p>l.r. 19 dicembre 2001, n. 35 (Provvedimenti tributari in materia di addizionale regionale all'IRPEF, di tasse automobilistiche e di imposta regionale sulle attività produttive)**</p> <p>l.r. 22 dicembre 2003, n. 25 (Ulteriori provvedimenti tributari in materia di imposta regionale sulle attività produttive, di addizionale regionale all'Irpef e di tasse automobilistiche regionali)*</p> <p>l.r. 21 dicembre 2006, n. 20 (Disposizioni in materia di tributi regionali)</p>
21, comma 2, lett. g)	Approva i principi generali dell'organizzazione amministrativa della Regione	<p>l.r. 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione)**</p> <p>l.r. 30 giugno 2003, n. 14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio Regionale)**</p>
21, comma 2, lett. h)	Istituisce, disciplina e sopprime enti, agenzie e aziende dipendenti dalla Regione	l.r. 3 maggio 1982, n. 14 (Costituzione del consorzio interregionale tra le Regioni Lazio, Marche, Toscana e Umbria per la formazione dei divulgatori agri-

		<p>coli in attuazione del regolamento del Consiglio delle Comunità Economiche Europee del 6 febbraio 1979, n. 270)*</p> <p>l.r. 24 marzo 1986, n. 6 (Partecipazione della Regione Marche alla costituenda società Aerdorica - Sogesam S.p.A.)**</p> <p>l.r. 23 giugno 1986, n. 15 (Partecipazione della Regione Marche alla costituenda società consortile denominata Centro merci intermodale delle Marche "CE.M.I.M." concessione di contributi al Comune di Jesi per l'acquisto e l'urbanizzazione delle aree)*</p> <p>l.r. 25 luglio 1989, n. 15 (Soppressione del Consorzio di Bonifica Montana del fiume Corno e Medio Nera "Norcia")*</p> <p>l.r. 1 febbraio 1994, n. 6 (Promozione, tramite la Società Finanziaria Regionale Marche S.p.A, della costituzione di una Società per Azioni denominata interporto Marche S.p.A.")*</p> <p>l.r. 12 aprile 1995, n. 43 (Partecipazione della Regione Marche alla costituenda società regionale di garanzia per gli interventi nelle zone della Regione Marche non interessate dall'obiettivo 2 e dall'obiettivo 5B del Regolamento CEE 2052/88, modificato con regolamento CEE 2081/93)*</p> <p>l.r. 19 novembre 1996, n. 48 (Ordinamento dei Consorzi di sviluppo industriale)**</p> <p>l.r. 14 gennaio 1997, n. 9 (Istituzione dell'agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche "AS-SAM". Soppressione dell'Ente di Svi-</p>
--	--	---

		<p>luppo Agricolo delle Marche "ESAM". Istituzione della consulta economica e della programmazione nel settore agroalimentare "CEPA")**</p> <p>l.r. 1 agosto 1997, n. 48 (Norme per il funzionamento dell'Autorità di bacino del Tronto)**</p> <p>l.r. 2 settembre 1997, n. 60 (Istituzione dell'agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche "ARPAM")**</p> <p>l.r. 18 gennaio 1999, n. 2 (Costituzione della "Fondazione orchestra regionale delle Marche")*</p> <p>l.r. 1 giugno 1999, n. 16 (Istituzione del Consorzio di sviluppo industriale del Fermano)*</p> <p>l.r. 1 giugno 1999, n. 17 (Costituzione Società regionale di sviluppo)**</p> <p>l.r. 3 aprile 2000, n. 25 (Norme per il funzionamento dell'Autorità di Bacino Interregionale dei fiumi Conca e Marecchia)*</p> <p>l.r. 3 novembre 2000, n. 27 (Norme per l'acquisto di quote partecipative del capitale della Finanziaria regionale Marche SpA)*</p> <p>l.r. 13 maggio 2004, n. 12 (Fusione dei Consorzi di Bonifica dell'Aso, del Tenna e del Tronto)**</p> <p>l.r. 18 maggio 2004, n. 13 (Norme concernenti le agenzie, gli enti dipendenti e le aziende operanti in materia di competenza regionale)**</p> <p>l.r. 9 dicembre 2005, n. 29 (Società per la valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale)</p>
--	--	--

		<p>l.r. 16 dicembre 2005, n. 35 (Riordino o soppressione di Enti e Agenzie operanti in materia di competenza regionale), art. 4</p> <p>l.r. 4 dicembre 2008, n. 35 (Riordino del Consorzio di sviluppo industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino)</p> <p>l.r. 25 ottobre 2010, n. 14 (Soppressione dell'Ente regionale per le manifestazioni fieristiche ERF)</p> <p>l.r. 17 giugno 2011, n. 12 (Riordino degli enti regionali per l'abitazione pubblica ERAP)</p> <p>l.r. 17 giugno 2013, n. 13 (Riordino degli interventi in materia di Bonifica e di Irrigazione. Costituzione del Consorzio di Bonifica delle Marche e fusione dei Consorzi di Bonifica del Foglia, Metauro e Cesano, del Musone, Potenza, Chienti, Asola e Alto Nera, dell'Aso, del Tenna e del Tronto)</p> <p>l.r. 27 febbraio 2017, n. 6 (Trasformazione della Società Sviluppo Marche S.p.A. (SVIM S.p.A.) in società a responsabilità limitata)</p>
22, comma 2	Disciplina le ulteriori funzioni consultive delle Commissioni consiliari permanenti	<p>Numerose le leggi che contengono la formula: "previo parere della" o "sentita la" competente Commissione. Tra le ultime:</p> <p>l.r. 17 maggio 2018, n. 14 (Tutela e valorizzazione della dieta mediterranea)</p> <p>l.r. 28 giugno 2018, n. 21 (Interventi regionali per favorire la vita indipendente delle persone con disabilità)</p>

		<p>l.r. 17 luglio 2018 n. 24 (Promozione di negozi di prodotti sfusi e alla spina)</p> <p>l.r. 17 luglio 2018, n. 25 (Impresa 4.0: Innovazione, ricerca e formazione)</p> <p>l.r. 23 luglio 2018, n. 29 (Valorizzazione e sostegno delle manifestazioni di rievocazione storica)</p> <p>l.r. 6 agosto 2018, n. 32 (Disciplina degli interventi regionali di carattere educativo per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia)</p> <p>l.r. 6 agosto 2018, n. 33 (Disposizioni regionali per favorire la riduzione in mare e sulle spiagge dei rifiuti plastici)</p>
30, comma 1	Stabilisce le modalità per la raccolta e l'autenticazione delle firme per la presentazione delle proposte di iniziativa popolare	l.r. 5 settembre 1974, n. 23 (Iniziativa legislativa popolare)**
32, comma 2	Approva i testi unici	<p>l.r. 11 luglio 2006, n. 9 (Testo unico delle norme regionali in materia di turismo)</p> <p>l.r. 10 novembre 2009, n. 27 (Testo unico in materia di commercio)</p>
34, comma 2	Stabilisce i contenuti degli elaborati di analisi tecnico normativa e di analisi di impatto della regolamentazione che devono corredare gli atti normativi	<p>l.r. 16 febbraio 2015, n. 3 (Legge di innovazione e semplificazione amministrativa), art. 4 ATN, art. 5 AIR</p> <p>l.r. 10 luglio 2017, n. 23 (Modifiche alla legge regionale 16 febbraio 2015, n. 3 "Legge di innovazione e semplificazione amministrativa")</p>

34 bis, comma 2	Disciplina le attività proprie del Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche e gli effetti del controllo e della valutazione	l.r. 16 febbraio 2015, n. 3 (Legge di innovazione e semplificazione amministrativa), artt. 3 e 3 bis
35, comma 2	Stabilisce i casi in cui l'approvazione dei regolamenti è demandata alla Giunta	<p><i>Di seguito sono riportate le leggi regionali adottate dopo l'entrata in vigore della l. stat. 1/2005 o modificate in tal senso successivamente a tale data.</i></p> <p>l.r. 5 gennaio 1995, n. 7 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria)***, artt. 27, 27 bis, 34</p> <p>l.r. 30 ottobre 1998, n. 36 (Sistema di emergenza sanitaria)**</p> <p>l.r. 11 dicembre 2001, n. 31 (Ordinamento contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione)***, art. 48 bis, art. 71 bis</p> <p>l.r. 20 giugno 2003, n. 13 (Riorganizzazione del servizio sanitario regionale)***, art. 24</p> <p>l.r. 20 gennaio 2004, n. 1 (Modificazioni delle leggi regionali contenenti disposizioni che attribuiscono il potere regolamentare alla Giunta regionale)*</p> <p>l.r. 16 dicembre 2005, n. 36 (Riordino del sistema regionale delle politiche abitative)**</p> <p>l.r. 11 luglio 2006, n. 9 (Testo unico delle norme regionali in materia di turismo)</p> <p>l.r. 23 febbraio 2007 n. 2 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione - Legge finanziaria 2007), art. 12</p>

		<p>I.r. 26 febbraio 2008, n. 5 (Riordino delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende pubbliche dei servizi alla persona)</p> <p>I.r. 10 giugno 2008 n. 13 (Gestione del trasporto sanitario: modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 30 ottobre 1998, n. 36 "sistema di emergenza sanitaria"), art. 25</p> <p>I.r. 29 luglio 2008 n. 25 (Assestamento del bilancio 2008), art. 28</p> <p>I.r. 10 novembre 2009, n. 27 (Testo unico in materia di commercio)</p> <p>I.r. 9 febbraio 2010 n. 4 (Norme in materia di beni e attività culturali), art. 2</p> <p>I.r. aprile 2011, n. 5 (Interventi regionali per il sostegno e la promozione di osterie, locande, taverne e spacci di campagna storici)</p> <p>I.r. 14 novembre 2011, n. 21 (Disposizioni regionali in materia di multifunzionalità dell'azienda agricola e diversificazione in agricoltura)</p> <p>I.r. 23 novembre 2011, n. 22 (Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico e modifiche alle leggi regionali 5 agosto 1992, n. 34 "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio" e 8 ottobre 2009, n. 22 "Interventi della regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile")</p>
--	--	--

		<p>l.r. 2 aprile 2012, n. 5 (Disposizioni regionali in materia di sport e tempo libero)</p> <p>l.r. 10 aprile 2012, n. 6 (Osservatorio epidemiologico regionale. Registri regionali delle cause di morte e di patologia)</p> <p>l.r. 2 marzo 2012 n. 11 (Disciplina dei Distretti Rurali e dei Distretti Agroalimentari di qualità)</p> <p>l.r. 23 luglio 2012, n. 23 (Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione. Modifiche alla Legge regionale 5 agosto 1996, n. 34 'Norme per le nomine e designazioni di spettanza della Regione' e alla Legge regionale 11 novembre 2008, n. 32 'Interventi contro la violenza sulle donne')</p> <p>l.r. 19 novembre 2012 n. 33 (Disposizioni regionali in materia di Apicoltura)</p> <p>l.r. 26 novembre 2012 n. 35 (Disposizioni in materia di microzonazione sismica)</p> <p>l.r. 5 febbraio 2013 n. 3 (Interventi regionali per il recupero, la restituzione e la donazione ai fini del riutilizzo di medicinali in corso di validità), art. 10</p> <p>l.r. 22 luglio 2013 n. 19 (Disciplina dei procedimenti contrattuali regionali)</p> <p>l.r. 18 novembre 2013, n. 38 (Disciplina dell'attività di tatuaggio e piercing)</p> <p>l.r. 17 febbraio 2014, n. 1 (Disciplina in materia di ordinamento della polizia locale)</p> <p>l.r. 22 aprile 2014, n. 7 (Norme sulle misure di prevenzione e protezione dai rischi di caduta dall'alto da predisporre)</p>
--	--	--

		<p>negli edifici per l'esecuzione dei lavori di manutenzione sulle coperture in condizioni di sicurezza)</p> <p>l.r. 17 novembre 2014 n. 29 (Modifiche alla legge regionale 10 novembre 2009, n. 27 "Testo unico in materia di commercio", alla legge regionale 11 luglio 2006, n. 9 "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo" e alla legge regionale 29 aprile 2008, n. 8 "Interventi di sostegno e promozione del commercio equo e solidale"), art. 50</p> <p>l.r. 30 dicembre 2014 n. 36 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015/2017 della Regione - Legge finanziaria 2015), art. 2</p> <p>l.r. 16 febbraio 2015 n. 3 (Legge di innovazione e semplificazione amministrativa), art. 47</p> <p>l.r. 16 febbraio 2015, n. 4 (Nuove norme in materia di servizio farmaceutico)</p> <p>l.r. 24 marzo 2015 n. 11 (Disposizioni per l'istituzione della Banca regionale della terra e per favorire l'occupazione nel settore agricolo)</p> <p>l.r. 20 aprile 2015, n. 17 (Riordino e semplificazione della normativa regionale in materia di edilizia)</p> <p>l.r. 9 aprile 2017 n. 14 (Disposizioni per la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza e lo sviluppo di progetti a sostegno delle "Città sostenibili e amiche dei bambini e degli adolescenti" della Regione Marche)</p> <p>l.r. 20 ottobre 2017, n. 30 (Sagre di qualità)</p>
--	--	---

36, comma 3	<p>Conferisce agli enti locali, previo parere del Consiglio delle autonomie locali, le funzioni amministrative secondo principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza</p>	<p>l.r. 27 luglio 1998, n. 24 (Disciplina organica dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia agro-alimentare, forestale, di caccia e di pesca nel territorio regionale)***, artt. 9 bis, 19, 21, 24</p> <p>l.r. 24 dicembre 1998, n. 45 (Norme per il riordino del trasporto pubblico regionale e locale nelle Marche)***, artt. 4, 18 e 25</p> <p>l.r. 17 maggio 1999, n. 10 (Riordino delle funzioni amministrative della Regione e degli Enti locali nei settori dello sviluppo economico ed attività produttive, del territorio, ambiente e infrastrutture, dei servizi alla persona e alla comunità, nonché dell'ordinamento ed organizzazione amministrativa)***, artt. 7, 11 e 12</p> <p>l.r. 25 maggio 1999, n. 13 (Disciplina regionale della difesa del suolo)***, artt. 18 e 19</p> <p>l.r. 13 maggio 2003, n. 9 (Disciplina per la realizzazione e gestione dei servizi per l'infanzia, per l'adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali e alle famiglie e modifica della Legge regionale 12 aprile 1995, n. 46 concernente: "Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore dei giovani e degli adolescenti")**, art. 18</p> <p>l.r. 23 febbraio 2005, n. 16 (Disciplina degli interventi di riqualificazione urbana e indirizzi per le aree produttive ecologicamente attrezzate)***, art. 4</p> <p>l.r. 16 dicembre 2005, n. 36 (Riordino del sistema regionale delle politiche abitative)***, art. 8</p>
-------------	--	--

		<p>l.r. 20 novembre 2007, n. 17 (Disciplina dell'attività di acconciatore e di estetista), art. 2</p> <p>l.r. 1 luglio 2008, n. 18 (Norme in materia di Comunità montane e di esercizio associato di funzioni e servizi comunali), artt. 3 e 22</p> <p>l.r. 12 ottobre 2009, n. 24 (Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati), artt. 2, 8 e 18</p> <p>l.r. 28 dicembre 2011, n. 30 (Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato), art. 10</p> <p>l.r. 17 febbraio 2014, n. 1 (Disciplina in materia di ordinamento della polizia locale), art. 10</p> <p>l.r. 3 aprile 2015, n. 13 (Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province), art. 3</p>
37, comma 3	Disciplina la composizione, le modalità di elezione, costituzione e funzionamento del Consiglio delle autonomie locali	l.r. 10 aprile 2007, n. 4 (Disciplina del Consiglio delle autonomie locali)
38, comma 4	Può attribuire, nel rispetto delle norme costituzionali, altre funzioni al Consiglio delle autonomie locali	<p>l.r. 10 aprile 2007, n. 4 (Disciplina del Consiglio delle autonomie locali), comma 4, art. 11</p> <p>l.r. 1 agosto 2016, n. 18 (Disposizioni urgenti di adeguamento dell'ordinamento regionale), comma 2, art. 9</p>
39, comma 2	Stabilisce le modalità per assicurare adeguate forme di raccordo tra l'Assemblea legislativa regionale e le organizzazioni della società marchigiana per la determinazione e l'attuazione della politica regionale	

40, comma 2	Disciplina la composizione e le funzioni del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro, prevedendo i casi nei quali è richiesto il parere obbligatorio di tale organismo	l.r. 26 giugno 2008, n. 15 (Disciplina del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro - CREL)
40, comma 3	Può istituire organismi di partecipazione mediante i quali le formazioni sociali ed altri soggetti rilevanti in ambito regionale esprimono pareri in ordine alle attività di competenza regionale	<p>l.r. 5 gennaio 1995, n. 7 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria)**</p> <p>l.r. 30 giugno 1997 n. 39 (Interventi a favore dei marchigiani all'estero)**</p> <p>l.r. 10 agosto 1998, n. 30 (Interventi a favore della famiglia)**</p> <p>l.r. 25 gennaio 2005, n. 2 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)</p> <p>l.r. 16 dicembre 2005, n. 36 (Riordino del sistema regionale delle politiche abitative)**</p> <p>l.r. 11 novembre 2008, n. 32 (Interventi contro la violenza sulle donne)</p> <p>l.r. 23 febbraio 2009, n. 1 (Nuove disposizioni in materia di prevenzione e cura del diabete mellito)</p> <p>l.r. 26 maggio 2009, n. 13 (Disposizioni a sostegno dei diritti e dell'integrazione dei cittadini stranieri immigrati)</p> <p>l.r. 23 giugno 2009, n. 14 (Norme in materia di tutela dei consumatori e degli utenti)</p> <p>l.r. 22 novembre 2010, n. 17 (Modifiche alla legge regionale 20 giugno 2003, n. 13 "Riorganizzazione del Servizio sanitario regionale")</p>

		<p>l.r. 29 aprile 2011, n. 7 (Attuazione della Direttiva 2006/123/CE sui servizi nel mercato interno e altre disposizioni per l'applicazione di norme dell'Unione Europea e per la semplificazione dell'azione amministrativa. Legge comunitaria regionale 2011)</p> <p>l.r. 5 dicembre 2011, n. 24 (Norme in materia di politiche giovanili)</p> <p>l.r. 28 dicembre 2011, n. 30 (Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato)</p> <p>l.r. 30 maggio 2012, n. 15 (Norme per la promozione e la disciplina del volontariato)</p> <p>l.r. 19 novembre 2012, n. 32 (Interventi in favore delle persone con disturbi specifici di apprendimento - DSA)</p> <p>l.r. 19 novembre 2012 n. 33 (Disposizioni regionali in materia di Apicoltura)</p> <p>l.r. 17 febbraio 2014, n. 1 (Disciplina in materia di ordinamento della polizia locale)</p> <p>l.r. 21 marzo 2014 n. 4 (Interventi a favore della sicurezza stradale)</p> <p>l.r. 9 ottobre 2014 n. 25 (Disposizioni in materia di disturbi dello spettro autistico)</p> <p>l.r. 20 febbraio 2017 n. 4 (Disposizioni regionali in materia di diritto allo studio)</p> <p>l.r. 17 luglio 2018 n. 25 (Impresa 4.0: Innovazione, ricerca e formazione)</p>
42, comma 9	Stabilisce le modalità di attuazione del referendum abrogativo	

44, comma 3	Stabilisce le modalità di attuazione del referendum consultivo	l.r. 16 gennaio 1995, n. 10 (Norme sul riordinamento territoriale dei Comuni e delle Province nella Regione Marche)***, art. 10
46, comma 4	Disciplina l'organizzazione amministrativa della Regione, in conformità allo stesso Statuto	Vedere leggi attuative di cui all'art. 21, comma 2, lett. g)
47, comma 1	Istituisce enti, aziende ed agenzie per l'esercizio di funzioni che per la loro natura e dimensione non possono essere svolte direttamente e non possono essere conferite agli enti locali	Vedere leggi attuative di cui all'art. 21, comma 2, lett. h)
47, comma 3	Può affidare la competenza alla nomina degli amministratori degli enti, aziende ed agenzie alla Giunta regionale o al suo Presidente	<p><i>Tra le numerose, si riportano in particolare:</i></p> <p>l.r. 17 luglio 1996, n. 26 (Riordino del servizio sanitario regionale)**</p> <p>l.r. 14 gennaio 1997, n. 9 (Istituzione dell'agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche (ASSAM). Soppressione dell'Ente di Sviluppo Agricolo delle Marche "ESAM". Istituzione della consulta economica e della programmazione nel settore agroalimentare "CEPA")**</p> <p>l.r. 16 dicembre 2005, n. 36 (Riordino del sistema regionale delle politiche abitative)</p> <p>l.r. 23 febbraio 2007, n. 2 (Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione "Legge finanziaria 2007") art. 11</p> <p>l.r. 14 maggio 2012, n. 13 (Riordino degli Enti di gestione dei Parchi Naturali Regionali. Modifiche alla Legge regionale 28 aprile 1994, n. 15 "Norme</p>

		<p>per l'istituzione e la gestione delle Aree Protette Naturali")</p> <p>l.r. 13 aprile 2015, n. 16 (Disposizioni di aggiornamento della legislazione regionale. modifiche alla legge regionale 30 dicembre 2014, n. 36 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015/2017 della Regione. Legge finanziaria 2015" e alla legge regionale 30 dicembre 2014, n. 37 "Bilancio di previsione per l'anno 2015 ed adozione del bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017"), art. 14</p> <p>l.r. 28 dicembre 2015, n. 30 (Disposizioni per la formazione del bilancio 2016/2018 della Regione Marche "Legge di stabilità 2016"), art. 4</p> <p>l.r. 20 febbraio 2017, n. 4 (Disposizioni regionali in materia di diritto allo studio)</p> <p>l.r. 27 febbraio 2017, n. 6 (Trasformazione della Società Sviluppo Marche S.p.A. "SVIM S.p.A." in società a responsabilità limitata)</p>
47, comma 5	Stabilisce i limiti e le modalità con cui la Regione può partecipare a società di diritto privato che operano in ambiti di rilevante interesse regionale	<p>l.r. 24 marzo 1986, n. 6 (Partecipazione della Regione Marche alla costituenda Società Aerdorica - Sogesam s.p.a.)**</p> <p>l.r. 19 gennaio 1987, n. 9 (Adesione della Regione Marche al centro di ecologia e climatologia con sede a Macerata)</p> <p>l.r. 1 febbraio 1994, n. 6 (Promozione, tramite la Società Finanziaria Regionale Marche S.p.A, della costituzione di una Società per Azioni denominata interporto Marche S.p.A.)*)</p>

		<p>l.r. 1 giugno 1999, n. 17 (Costituzione Società regionale di sviluppo)**</p> <p>l.r. 3 novembre 2000, n. 27 (Norme per l'acquisto di quote partecipative del capitale della Finanziaria regionale Marche SpA)</p> <p>l.r. 9 dicembre 2005, n. 29 (Società per la valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale)</p> <p>l.r. 23 febbraio 2007, n. 2 (Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione "Legge finanziaria 2007"), art. 11</p> <p>l.r. 10 novembre 2009, n. 27 (Testo unico in materia di commercio), art. 48</p> <p>l.r. 4 dicembre 2014, n. 33 (Assestamento del bilancio 2014), art. 11</p> <p>l.r. 27 febbraio 2017, n. 6 (Trasformazione della Società Sviluppo Marche S.p.A. "SVIM S.p.A." in società a responsabilità limitata)</p>
48, comma 2	Prevede i criteri e le forme per la mobilità tra i due ruoli nei quali sono inseriti i dipendenti della struttura organizzativa dell'Assemblea legislativa regionale e quelli delle strutture amministrative della Giunta regionale	<p>l.r. 30 giugno 2003, n. 14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio regionale)***, art. 2, comma 4</p> <p>l.r. 1 agosto 2012, n. 26 (Misure urgenti in materia di contenimento della spesa), art. 3</p>
48, comma 2	Stabilisce i limiti e le modalità con cui possono essere conferiti incarichi a tempo determinato anche a soggetti esterni all'amministrazione	<p>l.r. 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione)</p> <p>l.r. 30 giugno 2003, n. 14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio Regionale)</p>

49, comma 1	Disciplina gli atti della programmazione regionale generale e di settore, le relative procedure di formazione, nonché le modalità di integrazione con gli atti della programmazione comunitaria, nazionale e locale	<p>l.r. 5 settembre 1992, n. 46 (Norme sulle procedure della programmazione regionale e locale)**</p> <p>l.r. 30 giugno 1997, n. 40 (Norme speciali di semplificazione delle procedure contabili relative alla realizzazione di programmi comunitari)**</p> <p>l.r. 11 dicembre 2001, n. 31 (Ordinamento contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione)**</p> <p>l.r. 2 ottobre 2006, n. 14 (Disposizioni sulla partecipazione della Regione Marche al processo normativo comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie)</p>
49, comma 2	Stabilisce le modalità con cui gli enti locali e le organizzazioni sociali concorrono alla definizione degli obiettivi della programmazione regionale e provvedono alla loro specificazione ed attuazione	<p>l.r. 10 aprile 2007, n. 4 (Disciplina del Consiglio delle autonomie locali), comma 2, art. 11</p> <p>l.r. 26 giugno 2008, n. 15 (Disciplina del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro - CREL), comma 1, art. 4</p>
50, comma 1, lett. a)	Stabilisce e applica tributi ed entrate propri, in armonia con la Costituzione e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario	<p>l.r. 16 dicembre 1971, n. 3 (Istituzione dell'imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile)**</p> <p>l.r. 20 ottobre 1983, n. 32 (Provvedimenti tributari)**</p> <p>l.r. 30 novembre 1990, n. 55 (Determinazione dell'aliquota della tassa automobilistica regionale)*</p> <p>l.r. 3 dicembre 1990, n. 56 (Provvedimenti tributari)*</p> <p>l.r. 20 febbraio 1995, n. 15 (Riscossione coattiva dei tributi regionali, delle sanzioni amministrative, delle addizio-</p>

		<p>nali e delle entrate patrimoniali ed assimilate della Regione Marche)**</p> <p>l.r. 20 febbraio 1995, n. 18 (Disciplina delle tasse sulle concessioni regionali)**</p> <p>l.r. 20 gennaio 1997, n. 15 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)**</p> <p>l.r. 24 dicembre 1998, n. 47 (Disposizioni in materia di tasse sulle concessioni regionali)**</p> <p>l.r. 19 dicembre 2001, n. 35 (Provvedimenti tributari in materia di addizionale regionale all'IRPEF, di tasse automobilistiche e di imposta regionale sulle attività produttive)**</p> <p>l.r. 22 dicembre 2003, n. 25 (Ulteriori provvedimenti tributari in materia di imposta regionale sulle attività produttive, di addizionale regionale all'Irpef e di tasse automobilistiche regionali)*</p> <p>l.r. 21 dicembre 2006, n. 20 (Disposizioni in materia di tributi regionali)</p>
50, comma 3	Disciplina il proprio demanio e patrimonio nell'ambito dei principi generali determinati dalla legge statale	l.r. 11 dicembre 2001, n. 31 (Ordinamento contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione)**; art. 71 bis
51, comma 1	<p>1) Disciplina il proprio ordinamento contabile</p> <p>2) Individua gli strumenti di programmazione economico-finanziaria in coerenza con le norme statali di coordinamento della finanza pubblica</p>	l.r. 11 dicembre 2001, n. 31 (Ordinamento contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione)**

51, comma 5	Il rendiconto generale e l'assestamento di bilancio presentati dalla Giunta regionale sono approvati annualmente dal Consiglio nei modi e nei termini previsti la legge sull'ordinamento contabile	<p>l.r. 11 ottobre 2005, n. 23 (Rendiconto generale dell'amministrazione per l'anno 2004)</p> <p>l.r. 11 ottobre 2005, n. 24 (Assestamento del bilancio 2005)</p> <p>l.r. 2 agosto 2006, n. 12 (Rendiconto generale dell'Amministrazione per l'anno 2005)</p> <p>l.r. 2 agosto 2006, n. 13 (Assestamento del bilancio 2006)</p> <p>l.r. 23 ottobre 2007, n. 13 (Rendiconto generale dell'amministrazione per l'anno 2006)</p> <p>l.r. 23 ottobre 2007, n. 14 (Assestamento del bilancio 2007)</p> <p>l.r. 29 luglio 2008, n. 24 (Rendiconto generale dell'Amministrazione per l'anno 2007)</p> <p>l.r. 29 luglio 2008, n. 25 (Assestamento del bilancio 2008)</p> <p>l.r. 28 luglio 2009, n. 17 (Rendiconto generale dell'Amministrazione per l'anno 2008)</p> <p>l.r. 28 luglio 2009, n. 18 (Assestamento del bilancio 2009)</p> <p>l.r. 15 novembre 2010, n. 15 (Rendiconto generale dell'Amministrazione per l'anno 2009)</p> <p>l.r. 15 novembre 2010, n. 16 (Assestamento del bilancio 2010)</p> <p>l.r. 31 ottobre 2011, n. 19 (Rendiconto generale della Regione per l'anno 2010)</p> <p>l.r. 31 ottobre 2011, n. 20 (Assestamento di bilancio 2011)</p>
-------------	--	---

		<p>l.r. 26 novembre 2012, n. 36 (Rendiconto generale della Regione per l'anno 2011)</p> <p>l.r. 27 novembre 2012, n. 37 (Assestamento del bilancio 2012)</p> <p>l.r. 18 novembre 2013, n. 37 (Rendiconto Generale della Regione per l'anno 2012)</p> <p>l.r. 29 novembre 2013, n. 44 (Assestamento di bilancio 2013)</p> <p>l.r. 27 ottobre 2014, n. 27 (Rendiconto Generale della Regione per l'anno 2013)</p> <p>l.r. 4 dicembre 2014, n. 33 (Assestamento del bilancio 2014)</p> <p>l.r. 4 dicembre 2015, n. 27 (Rendiconto generale della Regione per l'anno 2014)</p> <p>l.r. 21 dicembre 2015, n. 28 (Assestamento del bilancio 2015 e pluriennale 2015/2017)</p> <p>l.r. 15 dicembre 2016, n. 32 (Rendiconto generale della Regione per l'anno 2015)</p> <p>l.r. 22 dicembre 2016, n. 33 (Assestamento del bilancio di previsione 2016/2018)</p> <p>l.r. 8 novembre 2017, n. 31 (Rendiconto generale della Regione per l'anno 2016)</p> <p>l.r. 4 dicembre 2017, n. 34 (Assestamento del bilancio di previsione 2017/2019)</p> <p>l.r. 20 settembre 2018, n. 36 (Rendiconto generale della Regione per l'anno 2017)</p>
--	--	---

		l.r. 24 ottobre 2018, n. 43 (Assestamento del bilancio di previsione 2018/2020)
52, comma 2	Stabilisce la forma di elezione, le funzioni e le modalità di organizzazione e funzionamento del Difensore regionale, garantendone l'indipendenza	l.r. 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona), Capo II l.r. 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia),
53, comma 2	Stabilisce la forma di elezione, le funzioni e le modalità di organizzazione e funzionamento del Garante per l'infanzia e l'adolescenza, garantendone l'indipendenza	l.r. 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona), Capo III l.r. 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia)
54, comma 2	Stabilisce la composizione, le funzioni e le modalità di organizzazione e funzionamento della Commissione per le pari opportunità, garantendone l'indipendenza	l.r. 18 aprile 1986, n. 9 (Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna)** l.r. 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia)
55, comma 1	Istituisce, per garantire l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi resi nell'interesse generale, organismi indipendenti, con sede presso il Consiglio regionale, stabilendo la loro composizione e le rispettive funzioni	l.r. 27 marzo 2001, n. 8 (Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni CORECOM)** l.r. 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona), Capo IV l.r. 3 dicembre 2012, n. 40 (Istituzione del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Marche). Abrogata.

		<p>l.r. 13 aprile 2015, n. 14 (Riordino della disciplina relativa al Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche)</p> <p>l.r. 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia)</p>
57, comma 1	Disciplina, nel rispetto delle norme costituzionali, lo svolgimento del referendum popolare sullo Statuto regionale e sulle leggi di modifica statutaria e stabilisce altresì le modalità della loro promulgazione e pubblicazione	l.r. 23 dicembre 2002, n. 28 (Norme in materia di referendum sulle leggi regionali di revisione statutaria)*

Dalla precedente tabella si evince che è stata data attuazione alla quasi totalità degli adempimenti che lo Statuto rinvia alla legge regionale, solo in due casi ciò non si è verificato e precisamente per le disposizioni in materia di referendum consultivi ed abrogativi di atti regionali (diversi dalle modificazioni delle circoscrizioni comunali o dalla fusione di comuni) e per i rapporti tra forze sociali ed Assemblea legislativa. Tuttavia si specifica che per quanto attiene ai referendum è comunque in vigore una legge regionale che disciplina le modalità procedurali per la loro attuazione; per quanto attiene alle forme di consultazione da parte dell'Assemblea delle forze sociali e dei diversi stakeholder, si precisa che gli stessi sono costantemente coinvolti nella decisione politica sulla base delle norme del regolamento interno, oltre che attraverso il CREL.

In relazione all'allocatione delle funzioni regolamentari, che lo Statuto ha riservato alla competenza consiliare salva diversa disposizione della legge regionale, si evidenzia che la quasi totalità delle leggi regionali attribuiscono la potestà regolamentare alla Giunta regionale: in numerosissimi casi è previsto, comunque, il coinvolgimento dell'Assemblea legislativa, chiamata ad esprimere parere sull'atto di competenza dell'esecutivo.

Le nuove disposizioni statutarie non hanno però ridotto in maniera significativa il rinvio ad atti generali della Giunta regionale e in misura minore del Consiglio per la definizione di criteri e modalità attuative della legge. La produzione regolamentare, infatti, nella Regione Marche continua ad essere scarsa.

Una delle ragioni di ciò potrebbe ravvisarsi non tanto in una difficoltà attuativa delle disposizioni statutarie, quanto nell'impianto di una parte consistente della legislazione ordinaria che è improntata su teorie dell'attuazione a carattere sperimentale "necessariamente deregolate". Si tratta cioè di leggi che rinviano ad atti amministrativi, di natura spesso programmatica, l'individuazione delle loro modalità attuative e, alla legge di bilancio, l'indicazione del finanziamento per gli anni successivi al primo. Ciò consente, almeno astrattamente, di verificare l'efficacia degli interventi posti in essere, stimare conseguentemente la spesa necessaria in sede di approvazione del bilancio, apportare nei documenti attuativi (piani, delibere, ecc.) i correttivi necessari a conseguire gli obiettivi che la legge si prefigge.

3. Attuazione legislativa dei principi statuari

Il legislatore regionale si è richiamato ai principi statuari quale "fonte ispiratrice e legittimante" in un numero contenuto di casi. Il rinvio alla fonte statutaria è normalmente effettuato nella disposizione relativa alle finalità ed in leggi a carattere settoriale.

Si riporta di seguito l'elenco dei casi in cui il legislatore ha citato le norme statutarie di principio:

- legge regionale 1° luglio 2008, n. 18 (Norme in materia di Comunità montane e di esercizio associato di funzioni e servizi comunali), che, conformemente al comma 7 dell'articolo 4 e al comma 5 dell'articolo 36 dello Statuto, intende tutelare, valorizzare e promuovere lo sviluppo delle aree montane e interne;
- legge regionale 3 aprile 2009, n. 11 (Disciplina degli interventi regionali in materia di spettacolo), che, in attuazione del comma 3 dell'articolo 5 dello Statuto e nel rispetto delle disposizioni statali di principio, riconosce nello spettacolo dal vivo uno strumento fondamentale per la crescita culturale, l'aggregazione, l'integrazione sociale, lo sviluppo economico;
- legge regionale 4 agosto 2009, n. 19 (Riconoscimento delle associazioni dei marchigiani residenti in altre regioni d'Italia), che, in attuazione dei principi dello Statuto e in armonia con le iniziative dello Stato e quelle di carattere comunitario, sancisce il riconoscimento delle funzioni di promozione sociale, culturale e ricreative svolte con carattere di continuità dalle

associazioni dei marchigiani residenti in altre regioni italiane per promuovere e valorizzare il patrimonio storico, culturale e sociale delle Marche;

- legge regionale 26 ottobre 2009, n. 25 (Misure di sostegno alla trasmissione d'impresa in favore di lavoratori riuniti in cooperativa per finalità di salvaguardia occupazionale), che, in attuazione dell'articolo 4 dello Statuto e dell'articolo 45 della Costituzione, ha la finalità di sostenere la trasmissione d'impresa a favore di lavoratori riuniti in cooperativa ai fini di salvaguardare l'occupazione ed il patrimonio di competenze accumulato;
- legge regionale 9 febbraio 2010, n. 4 (Norme in materia di beni e attività culturali), che, ai fini del comma 3 dell'articolo 5 dello Statuto, detta norme in materia di beni e attività culturali ai sensi degli articoli 117 e 118 della Costituzione e nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137);
- legge regionale 11 febbraio 2010, n. 8 (Disposizioni contro le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere) con cui la Regione promuove, nell'ambito delle sue competenze, in attuazione dell'articolo 3 dello Statuto regionale, il superamento delle condizioni di discriminazione fondate sull'orientamento sessuale e sulla identità di genere, al fine di consentire il pieno sviluppo della persona umana e l'uguaglianza dei cittadini;
- legge regionale 23 luglio 2012, n. 23 (Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione. Modifiche alla Legge regionale 5 agosto 1996, n. 34 "Norme per le nomine e designazioni di spettanza della Regione" e alla Legge regionale 11 novembre 2008, n. 32 "Interventi contro la violenza sulle donne) che in attuazione dell'articolo 3 dello Statuto regionale e della Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le donne (CEDAW), ratificata e resa esecutiva dalla legge 14 marzo 1985, n. 132, promuove il superamento di ogni discriminazione diretta o indiretta ancora esistente nei confronti delle donne e l'incremento della loro partecipazione alla vita politica, economica, sociale nonché il contrasto ad ogni forma di violenza di genere;
- la legge regionale 25 giugno 2013, n. 14 (Tutela e promozione della cultura popolare folklorica delle Marche) che, ai sensi dell'articolo 5, comma 3 dello Statuto, promuove e valorizza la musica popolare folklorica quale aspetto fondamentale della cultura e della tradizione popolare marchigiana,

e sostiene le iniziative dei gruppi folklorici marchigiani e delle associazioni folkloriche;

- legge regionale 25 giugno 2013, n. 15 (Attività della Regione Marche per l'affermazione dei valori della resistenza, dell'antifascismo e dei principi della Costituzione Repubblicana), che, in ossequio ai valori ideali e politici nati dalla Resistenza, sanciti dalla Costituzione e dallo Statuto, ha lo scopo di promuovere e sostenere, anche mediante il coinvolgimento di tutti i soggetti che concorsero alla liberazione d'Italia, tra cui le forze armate delle nazioni alleate e dei corpi militari italiani che parteciparono alla lotta di liberazione, interventi volti a mantenere in vita, rinnovare, approfondire e divulgare il patrimonio culturale, storico, ambientale e politico della resistenza antifascista, al fine di costruire un futuro di pace e cancellare la guerra dalla storia dei popoli;
- legge regionale 11 novembre 2013, n. 35 (Norme in materia di Unioni montane e di esercizio associato delle funzioni dei Comuni montani), che, ai sensi degli articoli 4, comma 7, e 36, comma 5, disciplina l'esercizio associato di funzioni e servizi da parte dei Comuni montani, allo scopo di potenziarne il ruolo di interlocutori primari degli utenti nello svolgimento dei medesimi servizi e funzioni e di garantire un efficace governo del territorio. In particolare detta norme in materia di Unioni montane e di esercizio associato delle funzioni e dei servizi nei Comuni montani, valorizzando e sviluppando l'esperienza acquisita in proposito dalle Comunità montane;
- legge regionale 9 ottobre 2014, n. 25 (Disposizioni in materia di disturbi dello spettro autistico), che, in attuazione degli articoli 3 e 32 della Costituzione e dell'articolo 5 dello Statuto, nel rispetto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e della Carta dei diritti delle persone con autismo, intende promuovere la piena integrazione sociale, scolastica e lavorativa delle persone con disturbi dello spettro autistico, nel rispetto della normativa statale vigente in materia;
- legge regionale 13 novembre 2017, n. 32 (Interventi di economia solidale, lotta agli sprechi e prime azioni di prevenzione della produzione dei rifiuti. Modifica alla legge regionale 5 febbraio 2013, n. 3 "Interventi regionali per il recupero, la restituzione e la donazione ai fini del riutilizzo di medicinali in corso di validità"), che nel rispetto dei principi dell'articolo 4 dello Statuto e in armonia con i contenuti della Risoluzione del Parlamento europeo del 19 gennaio 2012 e della normativa statale, detta disposizioni

per promuovere la realizzazione di interventi di economia solidale e di lotta agli sprechi alimentari e non alimentari, con l'obiettivo di diffondere un nuovo modello di sviluppo basato su una economia circolare e solidale, in particolare a tutela delle fasce più deboli della popolazione;

- legge regionale 18 dicembre 2017, n. 38 (Disposizioni in favore dei soggetti affetti da fibromialgia e da sensibilità chimica multipla) che si autodefinisce attuativa degli articolo 4 e 5 dello Statuto regionale;
- legge regionale 6 agosto 2018, n. 34 (Disposizioni per favorire l'accesso delle persone con disabilità alle aree demaniali destinate alla balneazione), che ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione, dell'articolo 8 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate) e dell'articolo 3 dello Statuto, riconosce e sostiene il diritto delle persone con disabilità per una piena integrazione nella collettività, garantendo loro una libertà di accesso alle aree demaniali destinate alla balneazione.

Si tratta di leggi per la gran parte di iniziativa consiliare (71% dei casi). I principi statuari maggiormente citati sono quelli contenuti nell'articolo 4 (sviluppo economico e relazioni sociali) e nell'articolo 5 (salute, ambiente e cultura). In due casi si fa riferimento all'articolo 3 ed in un caso al preambolo dello Statuto.

4. Stato di attuazione dello Statuto: gli adempimenti del regolamento interno

Nella presente legislatura è stato approvato il nuovo regolamento interno di organizzazione e funzionamento dell'Assemblea legislativa che ha sostituito il precedente in vigore dal 1979. Quest'ultimo era stato più volte modificato, in maniera puntuale, al fine di armonizzarlo con le successive disposizioni statuarie.

Nella Tabella che segue si riportano le modifiche apportate allo regolamento interno del 1979 per garantirne la compatibilità con il nuovo Statuto regionale.

Statuto Art.	Deliberazione amministrativa	Contenuto della modifica
13, c. 4	16/01/2007, n. 39	<p>In adeguamento allo Statuto, la durata in carica delle Commissioni consiliari permanenti è portata da trenta mesi al termine della legislatura</p> <p><i>Sono apportate modifiche all'art. 20 (Costituzione delle commissioni) ai fini del coordinamento tecnico</i></p>
2, c. 1	12/11/2013, n. 89	<p>In conformità ai principi fondamentali dello Statuto, è disposta la verifica della compatibilità delle proposte di legge regionale con l'ordinamento europeo</p> <p><i>Sono ridotti i limiti massimi della durata dei tempi di intervento nelle discussioni in Assemblea.</i></p> <p><i>Articoli modificati: 25 (Variazioni del programma e del calendario dei lavori), 27 (Ordine del giorno della seduta), 35 (Iscrizione a parlare), 40 (Richiamo al regolamento, all'ordine del giorno, all'ordine dei lavori, alla posizione della questione e alla priorità delle votazioni), 41 (Chiusura della discussione), 53 (Fatto personale), 79 (Inizio della discussione), 115 (Svolgimento delle interpellanze) e 119 (Discussione e votazione delle mozioni - Risoluzioni)</i></p>
17, c. 1 22, c. 2 e 5 35, c. 4	14/04/2015, n. 129	<p>In adeguamento allo Statuto, è disciplinata la composizione e la costituzione dei Gruppi assembleari</p> <p>.....</p> <p>In adeguamento allo Statuto, sono istituite quattro Commissioni assembleari permanenti e sono definite le relative competenze</p> <p>.....</p> <p>In adeguamento allo Statuto, è disposto che le commissioni permanenti si riuniscono in sede deliberante per</p>

		<p>l'approvazione dei regolamenti regionali</p> <p>.....</p>
<p>.....</p> <p>17, c. 1 e 3</p> <p>.....</p>		<p>In attuazione allo Statuto, sono disciplinate l'istituzione e le modalità di funzionamento della Conferenza dei Presidenti dei gruppi</p> <p>.....</p>
<p>.....</p> <p>24, c. 5</p> <p>.....</p>		<p>In attuazione dello Statuto, sono disciplinate le modalità per l'istituzione e il funzionamento delle Commissioni di inchiesta</p> <p>.....</p>
		<p><i>Sono apportate ulteriori modifiche che consentono all'Assemblea neo eletta di operare con normative più rigorose, più aderenti alla prassi pluriennale in atto e conformi al quadro normativo nazionale e regionale vigente.</i></p> <p><i>Articoli modificati: 2 (Decorrenza delle prerogative e dei diritti inerenti alla funzione di consigliere), 11 (Pubblicità delle deliberazioni dell'ufficio di presidenza), 19 (Formazione delle Commissioni consiliari permanenti) e 20 (Costituzione delle commissioni).</i></p> <p><i>Articoli aggiunti: 69 bis (Pareri obbligatori del Consiglio delle autonomie locali), 69 ter (Pareri facoltativi del Consiglio delle autonomie locali), 69 quater (Pareri obbligatori e facoltativi del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro) e 113 bis (Interrogazioni a risposta immediata). E', altresì, aggiunto il Capo X bis (Sessione di bilancio).</i></p> <p><i>Articoli abrogati: 28 bis, 28 ter (Approvazione del rendiconto e dell'assestamento di bilancio), 67 bis, 70 (Pareri sul bilancio, sullo schema di sviluppo e sui piani settoriali), 92 (Trasmissione degli atti agli organi di controllo), 93 (Deliberazioni di urgenza), 95 (Riesame di provvedimenti amministrativi - Chiarimenti), 100 (Elezione del presidente e funzionamento delle commissioni speciali e di inchiesta), 101 (Incompatibilità di componente la commissione speciale o la commissione d'inchiesta), 103 (Relazioni semestrali ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto regionale), 122 (Mozione</i></p>

		<i>per l'elezione della giunta), 123 (Dimissioni, decadenza e revoca della Giunta), 124 (Improponibilità di emendamenti o votazioni per parti separate) e 125 (Sostituzione di componenti della Giunta).</i>
--	--	--

Nella seduta n. 70 del 24 luglio 2017 è stato approvato il nuovo regolamento interno che attua a pieno la lettera e le finalità dello Statuto del 2005 e delle sue successive modificazioni, alle quali il regolamento medesimo è stato costantemente adeguato.

Unica eccezione è quella relativa ai commi 5 e 6 all'articolo 23 dello Statuto regionale che dispongono che le Commissioni consiliari possono svolgere indagini conoscitive secondo modalità previste dal regolamento interno. Tale istituto era stato in passato utilizzato esclusivamente per la realizzazione di missioni valutative, anche propedeutiche alla elaborazioni di rilevanti leggi ad iniziativa consiliare. Poiché tuttavia l'avvio e l'espletamento delle citate missioni è stato, dallo Statuto medesimo, attribuito ad un autonomo organismo (il Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche) si è ritenuto di allocare esclusivamente sullo stesso la funzione.

Novità principali del nuovo regolamento interno sono rappresentate oltre che dalla costituzione del citato Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche (che ha dato un forte impulso alla funzione di controllo) e dall'istituzione della Giunta per il regolamento, dall'introduzione di una stringente programmazione dei lavori, che definisce tempi certi per l'approvazione degli atti assicurando adeguati spazi a tutela delle prerogative dei gruppi di maggioranza e di minoranza, dal potenziamento delle disposizioni anti ostruzionismo e dei poteri della Conferenza dei Presidenti. Sono state infine cristallizzate nel nuovo regolamento alcune prassi attuative di quello precedente che avevano dato buona prova di sé.

Adempimenti che lo Statuto pone in capo al regolamento interno con indicazione dei relativi articoli attuativi del regolamento interno vigente al 31 dicembre 2018.

Statuto Art.	Adempimento con Regolamento interno	Regolamento interno Articolo attuativo
11, comma 3	Disciplina le attività dell'Assemblea legislativa e dei suoi organi interni	da 1 a 74 (Titolo I - Organizzazione e funzionamento dell'Assemblea legislativa)
14, comma 1	Disciplina le modalità con cui il Presidente dell'Assemblea legislativa convoca e presiede le sedute assembleari, cura la programmazione dei lavori del Consiglio, dichiara l'improcedibilità delle proposte degli atti di competenza consiliare	12 (Attribuzioni del Presidente dell'Assemblea)
15, comma 1	Attribuisce ulteriori compiti all'Ufficio di presidenza	15 (Attribuzioni e funzionamento dell'Ufficio di presidenza)
16, comma 2	Disciplina le forme e le procedure delle ulteriori funzioni che può esercitare ciascun Consigliere	2 (Prerogative, diritti e doveri dei consiglieri)
17, comma 1	Disciplina le modalità di costituzione, l'organizzazione e l'attività dei gruppi assembleari	19 (Composizione e costituzione dei Gruppi) 20 (Gruppo misto) 21 (Organizzazione e funzionamento dei Gruppi)
17, comma 3	Disciplina l'istituzione e le modalità di funzionamento della Conferenza dei presidenti dei gruppi, alla quale spetta la definizione del programma dei lavori dell'Assemblea legislativa	31 (Conferenza dei presidenti dei gruppi) 32 (Programma dei lavori dell'Assemblea) 33 (Calendario dei lavori dell'Assemblea) 34 (Modifiche al programma e al ca-

		<p>lendario dei lavori)</p> <p>35 (Quote riservate alle minoranze)</p> <p>36 (Predeterminazione e ripartizione del tempo)</p>
19, comma 2	<p>Disciplina:</p> <p>a) le attribuzioni del Presidente e dell'Ufficio di presidenza;</p> <p>.....</p> <p>b) la convalida dei Consiglieri eletti e le procedure per la verifica delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità in armonia con le leggi statali e regionali;</p> <p>.....</p> <p>c) la convocazione e le modalità di svolgimento dei lavori dell'Assemblea legislativa;</p>	<p>12 (Attribuzioni del Presidente dell'Assemblea)</p> <p>15 (Attribuzioni e funzionamento dell'Ufficio di presidenza)</p> <p>.....</p> <p>17 (Convalida delle elezioni. Procedimento di contestazione delle ineleggibilità e incompatibilità)</p> <p>.....</p> <p>49 (Convocazione dell'Assemblea)</p> <p>54 (Ordine degli interventi)</p> <p>55 (Durata degli interventi)</p> <p>56 (Ampliamento della discussione limitata)</p> <p>57 (Richiami all'argomento e ai limiti di durata dell'intervento)</p> <p>58 (Divieto di parlare due volte, di interruzione o rinvio)</p> <p>59 (Richiami riguardanti il regolamento, l'ordine del giorno, l'ordine dei lavori e l'ordine delle votazioni)</p> <p>60 (Questioni pregiudiziali e sospensive)</p> <p>61 (Fatto personale)</p> <p>62 (Comunicazioni della Giunta all'Assemblea)</p> <p>63 (Chiusura della discussione)</p> <p>64 (Validità delle deliberazioni)</p> <p>65 (Numero legale e sua verifica)</p> <p>66 (Modalità della votazione)</p> <p>67 (Votazione per le nomine)</p> <p>68 (Annullamento e ripetizione della votazione)</p>

	<p>..... d) la costituzione e il funzionamento dei gruppi consiliari; e) la costituzione e il funzionamento delle commissioni e degli altri organi interni; f) le procedure per l'esame e l'approvazione degli atti di competenza dell'Assemblea legislativa;</p>	<p>69 (Dichiarazione di voto) 70 (Proclamazione del risultato della votazione) 19 (Composizione e costituzione dei Gruppi) 20 (Gruppo misto) 21 (Organizzazione e funzionamento dei Gruppi) 24 (Costituzione delle Commissioni) 26 (Programmazione e organizzazione dei lavori della Commissione) 27 (Convocazione) 28 (Sedute delle Commissioni e validità delle sedute e delle deliberazioni) 19 (Composizione e costituzione dei Gruppi) 21 (Organizzazione e funzionamento dei Gruppi) 37 (Istituzione, composizione e costituzione del Comitato <i>per il controllo e la valutazione delle politiche</i>) 39 (Programmazione dei lavori e convocazione) 40 (Sedute del Comitato e validità delle sedute e delle deliberazioni) 43 (Istituzione, composizione e costituzione della Giunta per il regolamento) 45 (Convocazione della Giunta per il regolamento) 46 (Sedute della Giunta per il regolamento e validità delle deliberazioni) 48 (Ordine del giorno delle sedute) 54 (Ordine degli interventi)</p>
--	--	--

	<p>.....</p> <p>g) le forme di garanzia per le minoranze consiliari ai fini della loro partecipazione all'attività dell'Assemblea legislativa e dello svolgimento delle funzioni di vigilanza e controllo;</p>	<p>55 (Durata degli interventi)</p> <p>63 (Chiusura della discussione)</p> <p>64 (Validità delle deliberazioni)</p> <p>65 (Numero legale e sua verifica)</p> <p>66 (Modalità della votazione)</p> <p>70 (Proclamazione del risultato della votazione)</p> <p>98 (Discussione generale <i>delle proposte di legge e di regolamento</i>)</p> <p>100 (Rinvio in Commissione)</p> <p>101 (Discussione sugli articoli e sugli emendamenti)</p> <p>102 (Presentazione degli emendamenti)</p> <p>103 (Inammissibilità degli emendamenti)</p> <p>105 (Votazione degli articoli e degli emendamenti)</p> <p>106 (Dichiarazione d'urgenza. Riduzione dei termini per la promulgazione e l'entrata in vigore)</p> <p>109 (Votazione finale)</p> <p>.....</p> <p>5 (Maggioranza e minoranze)</p> <p>8 (Ufficio di presidenza)</p> <p>10 (Elezione dei Vicepresidenti e dei Consiglieri segretari)</p> <p>14 (Attribuzioni dei Consiglieri segretari)</p> <p>15 (Attribuzioni e funzionamento dell'Ufficio di presidenza)</p> <p>23 (Composizione delle Commissioni)</p> <p>24 (Costituzione delle Commissioni)</p> <p>31 (Conferenza dei presidenti dei gruppi)</p> <p>35 (Quote riservate alle minoranze)</p> <p>36 (Predeterminazione e ripartizione del tempo)</p> <p>37 (Istituzione, composizione e costituzione del Comitato)</p>
--	--	---

	<p>..... h) le forme di consultazione dei rappresentanti delle istituzioni e della società marchigiana</p>	<p>39 (Programmazione dei lavori e convocazione) 43 (Istituzione, composizione e costituzione della Giunta per il regolamento) 67 (Votazione per le nomine) 86 (Modalità e termini per l'esercizio della funzione referente) 100 (Rinvio in Commissione) 130 (Strumenti di controllo delle Commissioni permanenti) 131 (Commissioni speciali) 132 (Commissioni di inchiesta) 136 (Interrogazioni a risposta immediata) 150 (Biblioteca e Commissione per la vigilanza) 29 (Partecipazione alle sedute <i>della Commissioni assembleare</i> e verbalizzazione) 94 (Pareri del Consiglio delle autonomie locali e del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro) 31 (Conferenza dei presidenti dei gruppi) 41 (Partecipazione alle sedute <i>del Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche</i> e verbalizzazione) 49 (Convocazione dell'Assemblea) Art. 86 (Modalità e termini per l'esercizio della funzione referente) Art. 97 (Consultazione e partecipazione all'attività delle Commissioni) 130 (Strumenti di controllo delle Commissioni permanenti)</p>
<p>20, comma 1</p>	<p>Disciplina le modalità di convocazione delle sedute dell'Assemblea legislativa, in applicazione della programmazione</p>	<p>49 (Convocazione dell'Assemblea) 48 (Ordine del giorno delle sedute)</p>

	dei lavori o per specifica deliberazione della medesima Assemblea, i termini e le modalità per la determinazione dell'ordine del giorno delle sedute della stessa	
20, comma 2	Disciplina le modalità di convocazione delle sedute dell'Assemblea legislativa, su iniziativa del Presidente o quando lo richiedano il Presidente della Giunta o un quinto dei Consiglieri, e le garanzie in caso di inutile decorso del termine per procedere alla medesima convocazione	49 (Convocazione dell'Assemblea)
20, comma 3	Disciplina i casi in cui le sedute dell'Assemblea legislativa non sono pubbliche	51 (Pubblicità delle sedute)
22, comma 2	Disciplina le ulteriori funzioni consultive delle Commissioni consiliari permanenti	22 (Istituzione e competenze delle Commissioni) 91 (Pareri obbligatori) 92 (Pareri facoltativi) 93 (Modalità per l'espressione dei pareri obbligatori e facoltativi)
22, comma 5	Individua, in numero non superiore a quattro, le Commissioni consiliari permanenti	22 (Istituzione e competenze delle Commissioni)
22, comma 6	Disciplina i casi in cui le sedute delle Commissioni sono pubbliche	29 (Partecipazione alle sedute e verbalizzazione)
23, comma 5	Prevede le modalità con cui le Commissioni svolgono indagini conoscitive dirette ad acquisire notizie, dati e documenti utili all'espletamento dei lavori e dell'attività dell'Assemblea legislativa	

	va regionale	
23, comma 6	Prevede le modalità per l'esame da parte dell'Assemblea legislativa regionale dei risultati delle indagini conoscitive	
24, comma 1	Disciplina l'istituzione di commissioni speciali con funzione consultiva, propositiva, di indagine e studio su tematiche di particolare rilevanza, non rientranti nelle competenze delle commissioni consiliari permanenti, definendone composizione e modalità di funzionamento	131 (Commissioni speciali)
24, comma 5	Disciplina le modalità per l'istituzione ed il funzionamento delle commissioni di inchiesta	132 (Commissioni di inchiesta)
30, comma 3	Prevede i modi ed i termini per l'esame delle proposte di iniziativa popolare	da 75 a 110 (Titolo II - Procedimento legislativo e di approvazione degli atti)
31, comma 3	Stabilisce le procedure per l'esame delle proposte dichiarate urgenti e per quelle soggette a notifica alla Commissione dell'Unione europea	88 (Procedura d'urgenza) 118 (Sessione europea)
32, comma 3	Può stabilire procedure semplificate per l'esame e l'approvazione delle parti del testo unico che riproducono la normativa esistente o che contengono modifiche di mero coordinamento	85 (Testi unici)
34 bis, comma 3	Stabilisce le modalità di composizione, costituzione e funzionamento del Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche	37 (Istituzione, composizione e costituzione del Comitato) 39 (Programmazione dei lavori e convocazione) 40 (Sedute del Comitato e validità delle

		sedute e delle deliberazioni) 41 (Partecipazione alle sedute e verbalizzazione) 42 (Modalità per l'esercizio delle funzioni del Comitato)
35, comma 4	Disciplina i casi in cui l'approvazione di un regolamento è demandata alla commissione competente per materia, su richiesta di un terzo dei componenti l'Assemblea legislativa regionale	96 (Esame in sede deliberante)
41, comma 2	Prevede le modalità per l'esame delle petizioni inviate all'Assemblea legislativa regionale da cittadine/i e residenti nella Regione, enti e associazioni per chiedere provvedimenti o esporre comuni necessità	123 (Petizioni)

APPENDICE

SCHEMA DI CLASSIFICAZIONE DEI MACROSETTORI E DELLE MATERIE DI INTERVENTO LEGISLATIVO

A. ORDINAMENTO ISTITUZIONALE

A.1. ASPETTI ISTITUZIONALI

- A.1.1. Statuto - Stemma e gonfalone
- A.1.2. Organi regionali
- A.1.3. Consiglieri e assessori regionali - Gruppi consiliari
- A.1.4. Organismi di garanzia e altri organismi regionali
- A.1.5. Elezioni
- A.1.6. Partecipazione
- A.1.7. Rapporti interregionali e con lo Stato
- A.1.8. Rapporti internazionali e con l'Unione Europea
- A.1.9. Adesione a enti, fondazioni associazioni e organismi vari

A.2. AMMINISTRAZIONE REGIONALE

- A.2.1. Disposizioni generali
- A.2.2. Attività amministrativa
- A.2.3. Ordinamento degli uffici e del personale
- A.2.4. Enti, aziende, agenzie e società regionali o interregionali

A.3. ENTI LOCALI - AUTONOMIE FUNZIONALI

- A.3.1. Disposizioni generali
- A.3.2. Riordino territoriale - Modifiche denominazioni
- A.3.3. Polizia locale - Agenti di vigilanza
- A.3.4. Enti a carattere regionale

B. SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

B.1. ARTIGIANATO - INDUSTRIA

- B.1.1. Disposizioni generali

B.2. LAVORO - OCCUPAZIONE - SVILUPPO

- B.2.1. Disposizioni generali
- B.2.2. Professioni Mestieri

- B.3. COOPERAZIONE**
 B.3.1. Disposizioni generali
 B.3.2. Cooperazione agricola
 B.3.3. Cooperazione extragricola

- B.4. ENERGIA**
 B.4.1. Disposizioni generali

- B.5. MINIERE E RISORSE GEOTERMICHE**
 B.5.1. Disposizioni generali
 B.5.2. Cave e torbiere - Miniere
 B.5.3. Acque minerali e termali

- B.6. COMMERCIO**
 B.6.1. Disposizioni generali
 B.6.2. Fiere e mercati
 B.6.3. Tutela dei consumatori

- B.7. TURISMO**
 B.7.1. Disposizioni generali
 B.7.2. Strutture ricettive
 B.7.3. Agriturismo - Turismo rurale

- B.8. AGRICOLTURA E FORESTE**
 B.8.1. Disposizioni generali del settore agricolo e agro-alimentare
 B.8.2. Prodotti e produttori agricoli - Produzione animale e vegetale
 B.8.3. Boschi e foreste - Prodotti del sottobosco e tartufi - Collina e montagna
 B.8.4. Usi civici

- B.9. CACCIA - PESCA - ACQUACOLTURA**
 B.9.1. Disposizioni generali
 B.9.2. Protezione della fauna - Attività venatoria
 B.9.3. Pesca - Acquacoltura

C. TERRITORIO, AMBIENTE E INFRASTRUTTURE

- C.1. URBANISTICA**
 C.1.1. Disposizioni generali

- C.2. EDILIZIA**
 C.2.1. Disposizioni generali
 C.2.2. Edilizia abitativa

- C.2.3. Edilizia non abitativa
- C.3. AMBIENTE**
- C.3.1. Disposizioni generali
- C.3.2. Tutela e valorizzazione del paesaggio
- C.3.3. Protezione della natura - Parchi e riserve naturali
- C.3.4. Difesa del suolo - Risorse idriche - Bonifica
- C.3.5. Inquinamenti - Squilibri ambientali - Gestione dei rifiuti

C.4. OPERE PUBBLICHE

- C.4.1. Disposizioni generali
- C.4.2. Disciplina degli appalti

C.5. VIABILITA'

- C.5.1. Disposizioni generali

C.6. TRASPORTI

- C.6.1. Disposizioni generali
- C.6.2. Servizi di trasporto
- C.6.3. Porti - Aeroporti e aviosuperfici

C.7. PROTEZIONE CIVILE

- C.7.1. Disposizioni generali
- C.7.2. Eventi calamitosi

D. SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'

D.1. SANITA'

- D.1.1. Disposizioni generali
- D.1.2. Strutture e personale sanitari e ospedalieri
- D.1.3. Alimentazione
- D.1.4. Farmacie
- D.1.5. Veterinaria

D.2. SERVIZI SOCIALI E ALLA PERSONA

- D.2.1. Disposizioni generali
- D.2.2. Minori, anziani, inabili e tossicodipendenti
- D.2.3. Strutture assistenziali
- D.2.4. Volontariato e associazionismo
- D.2.5. Interventi di solidarietà
- D.2.6. Previdenza complementare e integrativa

D.3. ISTRUZIONE - FORMAZIONE

- D.3.1. Disposizioni generali
- D.3.2. Istruzione scolastica e universitaria
- D.3.3. Formazione professionale

D.4. BENI E ATTIVITA' CULTURALI

- D.4.1. Disposizioni generali
- D.4.2. Beni culturali
- D.4.3. Attività culturali - Celebrazioni
- D.4.4. Spettacolo

D.5. RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

- D.5.1. Disposizioni generali

D.6. INFORMAZIONE - COMUNICAZIONE

- D.6.1. Disposizioni generali
- D.6.2. Editoria - Telecomunicazione

D.7. SPORT - TEMPO LIBERO

- D.7.1. Disposizioni generali

E. FINANZA

E.1. CONTABILITA' - PROGRAMMAZIONE

- E.1.1. Disposizioni generali
- E.1.2. Bilanci - Leggi finanziarie
- E.1.3. Economato - Tesoreria

E.2. TRIBUTI

- E.2.1. Disposizioni generali

E.3. SANZIONI AMMINISTRATIVE

- E.3.1. Disposizioni generali

E.4. DEMANIO E PATRIMONIO

- E.4.1. Disposizioni generali

